



GRUPPO RAI
Relazioni e Bilanci **2011**



Relazioni e bilanci al 31.12.2011





Indice generale del volume

2	Organi Sociali
3	Struttura Organizzativa
5	Relazione sulla gestione
11	La Rai
21	L'offerta Rai
31	Area Editoriale Tv
65	Area Editoriale Radiofonia
75	Area Editoriale Nuovi Media
79	Area Commerciale
87	Area Trasmissiva e DTT
93	Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo
109	Ulteriori informazioni
121	Proposta di delibera
123	Bilancio civilistico di Rai SpA al 31 dicembre 2011
199	Assemblea degli Azionisti
201	Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2011
283	Bilanci delle Società controllate
319	Corporate Directory

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paolo Garimberti
Consiglieri	Giovanna Bianchi Clerici Rodolfo De Laurentiis Alessio Gorla Angelo Maria Petroni Nino Rizzo Nervo (*) Guglielmo Rositani Giorgio Van Straten Antonio Verro
Segretario	Nicola Claudio

Collegio Sindacale

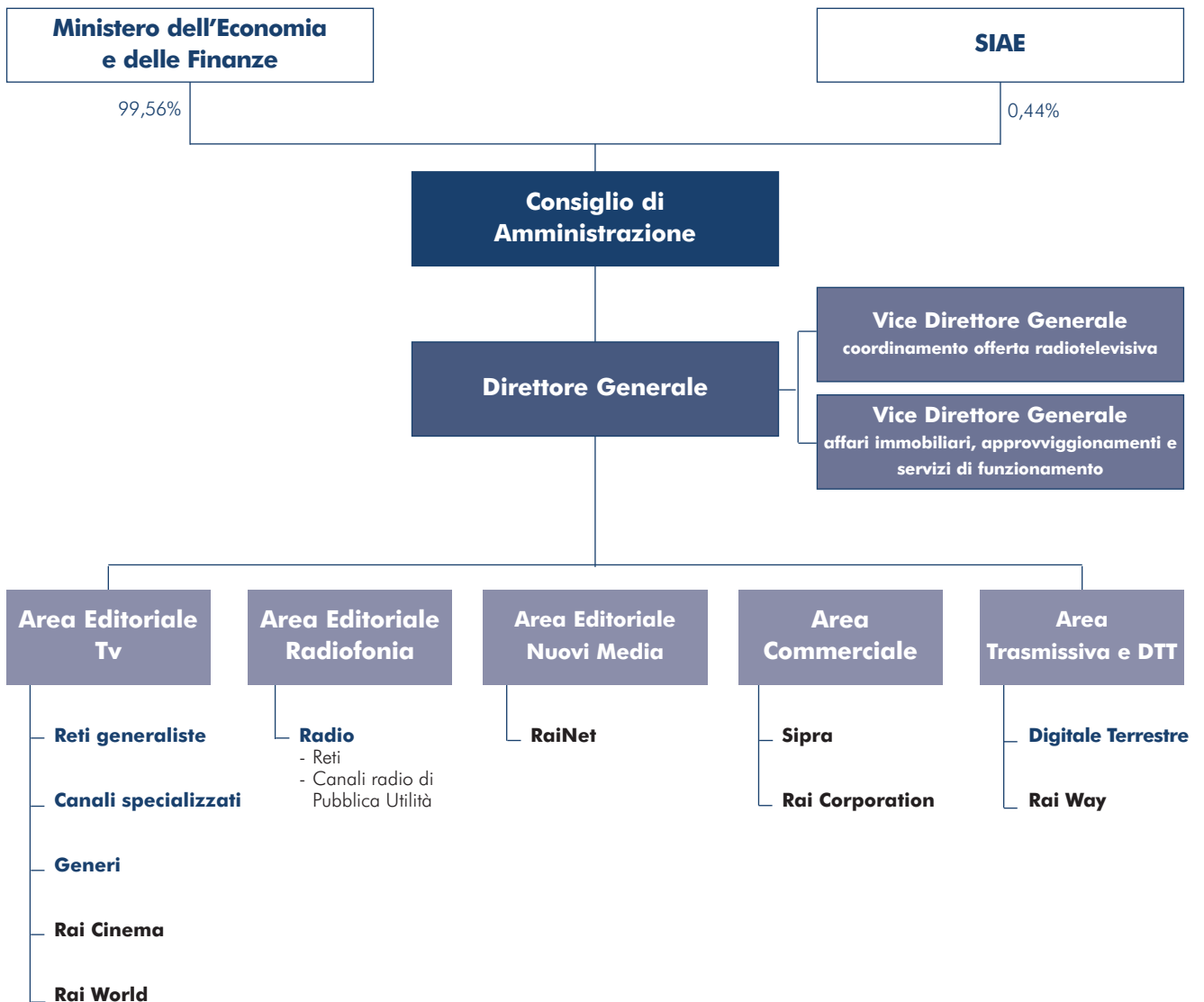
Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Antonio Iorio Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti	Liana Meucci Pietro Floriddia

Direttore Generale	(dal 4 maggio 2011)	(fino al 4 maggio 2011)
	Lorenza Lei	Mauro Masi

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers
-----------------------------	------------------------

(*) Dimissionario a far data dal 31 gennaio 2012.

Struttura Organizzativa







Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

La Rai nel 2011 registra un **utile di 39,3 milioni di Euro** (4,1 milioni di Euro a livello di Gruppo), con una **posizione finanziaria netta positiva per la Rai** (0,8 milioni di Euro) e **negativa per il Gruppo** (272,4 milioni di Euro) sostenendo investimenti per lo sviluppo del digitale terrestre sia in termini di offerta (14 canali free) che tecnologici necessari per l'avanzamento della Rete digitale, ormai prossimo al completamento.

Il risultato 2011 risulta in netto miglioramento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente che chiudeva con una perdita di 128,1 milioni di Euro (98,2 milioni di Euro a livello di Gruppo).

Dopo cinque esercizi, e perdurando la strutturale contrazione delle risorse, nel 2011 la Rai ha quindi finalmente invertito il trend negativo delle risultanze di bilancio, consuntivando un sostanziale pareggio.

L'adeguamento del canone unitario, in linea con il trend storico, ancorato al tasso inflattivo, ha determinato – anche per effetto del positivo contributo della riscossione coattiva – maggiori risorse pubbliche per 23 milioni di Euro.

Su tale risultato ha favorevolmente inciso la dinamica dei nuovi abbonati, ancorché in flessione rispetto al 2010: gli utenti paganti hanno superato la soglia di 16 milioni di famiglie.

Dopo la pesante diminuzione – per circa 230 milioni di Euro – sofferta nel biennio 2008-2009 e il recupero di poco superiore a 30 milioni di Euro del 2010, i ricavi pubblicitari hanno ceduto per quasi 60 milioni di Euro nel 2011, corrispondenti a poco più di 6 punti percentuali. Il costante peggioramento delle prospettive economiche,

unitamente alla scarsa prevedibilità delle intenzioni di spesa degli inserzionisti, ha infatti costretto a ripetute revisioni al ribasso delle stime iniziali, con una flessione di quasi 90 milioni di Euro.

Gli altri ricavi, ossia quelli tipicamente commerciali oltre le convenzioni con la Pubblica Amministrazione, presentano – nonostante la generale fase di debolezza economica – una leggera ripresa rispetto all'esercizio precedente, nell'ordine di quasi 3 milioni di Euro.

Sul versante dei costi operativi – pur scontando l'assenza, come in ogni esercizio dispari, di costi per grandi eventi sportivi – si è rafforzata, a perimetro costante ossia a sostanziale invarianza dei layout produttivi, la tendenza alla diminuzione della spesa mediante un insieme di progetti coordinati.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento e le riduzioni di spesa dispiegate su tutte le aree aziendali, inclusa l'area del prodotto e i correlati investimenti, hanno infatti avuto un impatto positivo immediato e posto le condizioni per consolidarne i benefici in via permanente, mantenendo la leadership di ascolto nel mercato televisivo e conquistandola nel mercato delle tv specializzate.

Questi risultati sono stati ottenuti attraverso un complesso ragionato, e non certo lineare, di interventi mirati e selettivi che hanno consentito di raggiungere reali e significativi incrementi di efficienza operativa e di ottimizzare il livello di utilizzo delle risorse interne, anche attraverso l'adozione di modelli produttivi più snelli ed efficienti.

Il conto economico beneficia inoltre di una sostanziale stabilità del costo del lavoro, con una dinamica attestata al di sotto del tasso di inflazione.

Gli interventi gestionali posti in essere, incluse le incentivazioni all'esodo e il sostanziale blocco delle politiche retributive, hanno peraltro consentito di ripristinare la componente retributiva legata al raggiungimento di specifici target/obiettivi, non accertata nell'esercizio precedente in assenza dei relativi presupposti.

Più in particolare, per quanto riguarda i ricavi, il canone di abbonamento per il 2011 è stato incrementato in termini unitari dell'1,4% (da 109,0 a 110,5 Euro), una percentuale sostanzialmente allineata al tasso di inflazione programmato.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata confermata, sulle stesse basi, anche per il 2012, con un aumento di 1,5 Euro (112,0 Euro).

Il canone di abbonamento – ancorché sarebbe più appropriato parlare di canone obbligatorio, per marcare la sostanziale differenza rispetto a una decisione volontaria quale appunto l'abbonamento – si mantiene il più basso tra le emittenti pubbliche europee e detiene anche il negativo primato di un tasso di evasione particolarmente elevato, stimato nell'ordine del 27%, superiore per quasi il 19% alla media europea.

Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, stimate nell'ordine di 500 milioni di Euro annui, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati. L'esperienza europea in termini di riscossione si basa su tre modelli.

Nel Regno Unito, il canone è dovuto da chi possiede un device (Tv, pc, cellulare) utilizzato per la ricezione Tv. Le utenze

business pagano il canone in base al numero dei device presenti. In Germania, dal 2013 l'imposta sarà dovuta per ogni abitazione (non più per il possesso dell'apparecchio); le utenze business pagano in base al numero dei lavoratori con una serie di esenzioni e limitazioni. In Francia, il canone è dovuto per il possesso dell'apparecchio televisivo, che si presume a seguito della titolarità di un contratto elettrico, salvo prova contraria. E' riscosso insieme alla tassa di abitazione.

Una maggiore efficacia delle iniziative per ampliare in modo importante il portafoglio abbonati consentirebbe alla Rai di perseguire al meglio la propria missione di Servizio Pubblico in un contesto in veloce trasformazione che impone di effettuare consistenti investimenti nella tecnologia e soprattutto nell'offerta.

Tali provvedimenti avrebbero ricadute positive per la stessa utenza, in una logica di equilibrata condivisione dei vantaggi derivanti dall'abbattimento del tasso di evasione, nonché sull'industria dell'audiovisivo nel suo complesso.

Si rammenta inoltre, sulla base delle risultanze della contabilità separata 2010, certificata da un revisore indipendente, che lo squilibrio tra le risorse pubbliche e i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico ammonta a 481 milioni di Euro.

Tale squilibrio si riduce a 364 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota specifica della pubblicità raccolta sul palinsesto.

Lo squilibrio, calcolato sulla base dei deficit emersi dai conti annuali a partire dall'esercizio 2005, ammonta a oltre 1,7 miliardi di Euro, sostanzialmente

corrispondente al valore annuale dei ricavi da canone.

Il quadro congiunturale dell'area Euro è stato piuttosto debole, con un'accentuazione negativa nell'ultima parte dell'anno, comportando una revisione al ribasso anche delle prospettive di crescita per il 2012. La dinamica del prodotto risente del rialzo dei costi di finanziamento, per l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica. In riduzione della domanda interna operano anche le manovre correttive di finanza pubblica, peraltro indispensabili per evitare più gravi conseguenze sull'attività economica e sulla stabilità finanziaria.

In questo contesto, il mercato della pubblicità, dopo la flessione di oltre il 13% registrata nel 2009 e il recupero per quasi il 4% nel 2010, ha consuntivato nel 2011 una flessione prossima al 4%, con quella televisiva che ha segnato una diminuzione di poco superiore al 3%.

Venendo invece allo scenario più specifico del mercato di riferimento, va sottolineato come il contesto competitivo sia profondamente cambiato, caratterizzato da una concorrenza allargata, più articolata e multilivello, in sostanza multidimensionale: una competizione tra piattaforme, modelli di business e operatori.

La competizione si gioca pertanto su più livelli: tra piattaforme trasmissive e commerciali per contendersi il pubblico in uscita forzata dalla televisione analogica terrestre per effetto del processo di switch-off per aree tecniche, ormai prossimo al completamento; tra offerta gratuita e offerta a pagamento;

tra gli operatori attivi nei due segmenti di mercato.

I principali attivatori dell'evoluzione del contesto competitivo sono il passaggio alla televisione digitale e il consolidamento di Internet.

Il passaggio alla televisione digitale ha determinato, dapprima, un grande sviluppo delle tv a pagamento e, successivamente, la creazione di interessanti spazi di mercato per l'affermazione di nuove offerte gratuite specializzate, determinando una forte accelerazione nel processo di frammentazione dell'audience a scapito delle tradizionali offerte generaliste.

Il consolidamento di Internet, in termini di volumi e frequenza di utilizzo, e la connessa capacità di attrarre investimenti pubblicitari, hanno reso il mezzo irrinunciabile per gli individui e per gli inserzionisti. Inoltre, grazie alle innovazioni sul fronte dei contenuti/servizi e delle prestazioni delle infrastrutture trasmissive e dei device di fruizione, si sono create le premesse per la definitiva affermazione di un nuovo mercato caratterizzato dall'ingresso prepotente di player globali, spesso di matrice originaria non editoriale. Internet si sta infatti affermando come piattaforma in concorrenza diretta con i tradizionali mezzi di comunicazione.

L'offerta free, con la progressiva affermazione del digitale, è profondamente cambiata: non più solo canali generalisti, ma un'offerta ampia e variegata, che ammonta a oltre 60 canali e che è destinata a un ulteriore aumento. Le reti generaliste, dopo aver subito la concorrenza dei canali pay, stanno ora subendo la rapida ascesa dei nuovi canali gratuiti, trainata dalle reti semigeneraliste e da quelle dedicate ai bambini.

Il quadro delineato trova rappresentazione nell'evoluzione delle risorse del sistema televisivo, caratterizzato dall'importante crescita dei ricavi dalla spesa diretta degli spettatori per l'accesso ai servizi di pay tv e pay per view – ormai pari a oltre il 35% sul totale – e nelle quote di mercato della raccolta pubblicitaria, con la stabilità di Mediaset, il significativo aumento del peso di Sky e la flessione di Rai.

La Rai è Radio, la Rai è Televisione. La Rai, grazie al continuo impegno nello sviluppo del presidio dei nuovi canali distributivi su protocollo Ip, è sempre più anche Internet.

In un mercato così complesso e sempre più aperto, la Rai si conferma, anche nel 2011, indiscusso leader nel mercato televisivo: con il 40,2% di share nelle 24 ore e con il 41,3% nella fascia di prima serata, Rai prevale sul Gruppo Mediaset con un vantaggio di circa 4 punti percentuali.

Rai è leader anche nell'offerta specializzata. Con un'offerta di 11 canali semigeneralisti e specializzati, Rai registra complessivamente il 4,8% di share medio superando quella di Mediaset (4,4%) e quella dell'editore Sky (4,0%).

Un primato dal lato degli ascolti ma successi anche per la Corporate reputation di Rai. Il giudizio complessivo sull'operato della Rai come Servizio Pubblico è in crescita per il secondo semestre consecutivo portandosi su un valore di 7,1 punti su una scala di valutazione 1/10 (a giugno 2011 era pari a 6,9).

L'incremento è legato, in particolare, alla crescita del contributo specifico dell'attività Rai sulle diverse piattaforme e all'attenzione dedicata alla programmazione per i diversamente abili.

La Rai, in presenza di una situazione di debolezza strutturale delle risorse e della necessità di rafforzare comunque la propria offerta per mantenere un ruolo di rilievo all'interno del sistema dei media tradizionali e dei servizi media di rete, sta predisponendo con una stesura quasi definitiva, il Piano industriale 2012-2014, che conterrà le iniziative necessarie a proseguire il percorso virtuoso, iniziato con successo nel 2011, verso un sostenibile e duraturo equilibrio economico prospettico che rappresenta la base per lo sviluppo e il rilancio culturale e tecnologico dell'Azienda.

Lo sforzo più intenso, in termini di investimenti, è stato dedicato negli ultimi anni allo sviluppo del digitale terrestre, per rispettare il calendario di switch-off per aree tecniche decretato dal Ministero competente. Un progetto che richiede un consistente sforzo finanziario – a partire da quello per la costruzione della infrastruttura di rete, che al suo completamento avrà assorbito risorse per circa 500 milioni di Euro – oltre a rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

La Rai sta affrontando questo imponente programma di investimenti, peraltro a redditività quantomeno differita e in una fase di mercato particolarmente difficile, con risorse proprie, senza alcun sostegno finanziario pubblico che tenga conto delle specificità della Concessionaria e della stessa particolare configurazione di rete.

All'acclarata insufficienza delle risorse da canone rispetto ai costi sostenuti per le attività di Servizio Pubblico delegate alla Concessionaria si associano anche le perduranti incertezze relative alla dinamica dei ricavi pubblicitari. La debolezza del ciclo economico e il peggioramento delle prospettive di

crescita con il protrarsi della fase recessiva si inserisce peraltro in una fase già estremamente critica per il fatturato pubblicitario Rai, rischiando di amplificarne gli effetti negativi.

Le prospettive per il 2012 – facendo affidamento sul ripristino, in parte in atto, di una normalizzazione delle condizioni dei mercati finanziari e del credito che limiterebbe la flessione delle attività produttive e sul positivo impatto delle misure strutturali per il rilancio dell'economia, con i conseguenti benefici anche sulle decisioni di spesa delle famiglie – sono di segno tendenzialmente positivo.

Infatti, le possibili tensioni in termini di ricavi pubblicitari verranno controbilanciate sia dai benefici attesi dalle entrate connesse ai cosiddetti 'canoni speciali' sia, e soprattutto, dai miglioramenti che deriveranno dai programmi e sempre più estesi e incisivi interventi di razionalizzazione della spesa. Influiranno anche, sempre per accrescere efficienza e specializzazione, le importanti discontinuità di carattere organizzativo recentemente assunte, tra cui le principali sono rappresentate dalla costituzione della Direzione Intrattenimento, nell'ambito della revisione per Generi/Canali, e dalla riconfigurazione delle responsabilità connesse al genere Fiction. Contribuirà, da ultimo, anche – nella salvaguardia dei livelli occupazionali – una evoluzione del costo del lavoro sempre più coerente con le dinamiche del mercato.

Un apporto di rilievo sul fronte delle entrate è atteso dai canoni speciali, per i quali la percentuale di evasione è estremamente elevata. E' stata infatti introdotta nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, un'apposita norma che dispone, per le imprese e le società,

l'indicazione – ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale – del numero dell'abbonamento nel modello della dichiarazione dei redditi.

La Rai, per effetto dell'orientamento espresso in alcuni provvedimenti giurisprudenziali, rientra nella categoria degli organismi di diritto pubblico, con la conseguente necessità di dover applicare le disposizioni previste nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Rai, pertanto – pur operando in una situazione di concorrenza effettiva in un mercato sempre più competitivo, dovendo contendere importanti risorse pubblicitarie – è tenuta, per la soddisfazione dei propri fabbisogni di approvvigionamento, unica tra gli operatori del settore, al rispetto dei principi e delle procedure a evidenza pubblica previsti dal Codice, fatte salve le esclusioni e le semplificazioni previste dalla disciplina, specie in considerazione delle prerogative e delle caratteristiche dell'attività televisiva.

Una peculiarità che caratterizza anche gli investimenti tecnologici legati al processo di switch-off, rigidamente disciplinato nella tempistica dal calendario ministeriale e alle assegnazioni definitive, spesso purtroppo tardive rispetto alle esigenze di pianificazione, delle relative frequenze.

La Rai, la Concessionaria del Servizio Pubblico, è – potremmo dire, non in senso proprio – parte integrante delle istituzioni del Paese, perché a essa lo Stato ha affidato compiti fondamentali che altrimenti dovrebbe svolgere direttamente.

La Rai – Servizio Pubblico e Azienda – avverte questa responsabilità, che significa al contempo vicinanza e

indipendenza: interpretazione delle aspirazioni e delle esigenze dei cittadini-utenti, tradotte in una proposta ricca, variegata e di qualità nell'informazione, nel divertimento, nella divulgazione e nella cultura e visione plurale e pluralistica.

La Rai deve e intende essere sinonimo di offerta integralmente di Servizio Pubblico, perché Servizio Pubblico non significa solo tipologia delle tematiche trattate ma anche, nella costante ricerca della qualità, dell'innovazione e della distintività, modalità e linguaggio di rappresentazione del prodotto editoriale, radiofonico, televisivo e multipiattaforma.

Innegabilmente, le sfide – anche in termini di approccio culturale e di responsabilità sociale – che attendono la Rai sono grandemente impegnative, dal punto di vista tecnologico e dell'offerta. Ognuno di noi sta infatti personalmente sperimentando quanto le proprie abitudini di consumo e di fruizione dei diversi mezzi di comunicazione stiano radicalmente mutando.

La volontà di essere in sintonia con il Paese e di stare al passo con le trasformazioni che si susseguono nel mercato non può fare a meno di un quadro finanziario, normativo e istituzionale quanto più possibile chiaro e stabile.





La Rai

12 La storia

13 La missione

14 Il Contratto di Servizio

16 Lo scenario del mercato televisivo

17 Le risorse

18 Il quadro normativo e regolamentare

La storia

E' il 3 gennaio del 1954 quando ha inizio il regolare servizio di televisione e la Rai appare sul piccolo schermo con il suo primo canale. Alla fine del '54 la televisione raggiunge il 58% della popolazione (nel 1961 raggiungerà il 97% degli italiani).

Le trasmissioni radiofoniche, invece, sono diffuse ormai regolarmente dai primi anni '20 con tre reti nazionali: il Primo, il Secondo e il Terzo Programma.

Nei primi dieci anni di vita gli abbonamenti crescono costantemente: dai 24.000 del '54 a oltre 6 milioni nel 1965. In ogni casa e ritrovo pubblico si raccoglie tutto il vicinato per vedere la Tv.

La televisione, come Servizio Pubblico, viene pensata non solo come occasione di intrattenimento ma anche come strumento di educazione e informazione: si pensa che il mezzo televisivo possa aiutare a combattere il diffuso analfabetismo. In tal senso contribuisce a creare una lingua nazionale molto più di quanto sia stata in grado di fare la scuola.

Inizialmente i programmi durano quasi quattro ore, la pubblicità non esiste. Le trasmissioni iniziano alle 17.30 con *La Tv dei ragazzi*, s'interrompono per riprendere con il telegiornale alle 20.45 e durano sino alle 23.00.

Nel 1957 una prima svolta: viene introdotta la pubblicità con *Carosello*, programma simbolo nel quale lo spettacolo prevale sullo spot. Dopo *Carosello* i bambini e i ragazzi vanno a letto.

La Tv è resa presto popolare dall'intrattenimento, ma l'informazione rimane la vetta d'eccellenza della Rai:

oltre il 70% dei telespettatori segue il telegiornale.

Gli sport più amati sono il ciclismo e il calcio, puntualmente illustrati da Rai.

Sul finire del decennio si affermano i sistemi di registrazione. La Tv non è più ancorata alla diretta ma può registrare, conservare e riproporre.

Nel 1962 vede la luce anche il secondo canale televisivo, per la prima volta la Tv italiana si collega via satellite con l'America e pochi mesi dopo iniziano le prime sperimentazioni per le trasmissioni a colori che avranno un avvio ufficiale solo nella seconda metà degli anni '70. Sempre nella seconda metà degli anni '70 esordiscono anche le trasmissioni regionali e il giornalista conduttore sostituisce il lettore del telegiornale.

Nel 1979 viene inaugurata la Terza rete Tv a diffusione sia nazionale che regionale e le prime reti locali commerciali fanno la loro comparsa nel panorama televisivo italiano.

Gli anni '80 vedono l'avvio sperimentale del Televideo, della sottotitolazione per i non udenti e della rilevazione degli ascolti dall'Auditel. Sono anche gli anni in cui fanno il loro ingresso sul mercato le emittenti commerciali nazionali.

A febbraio del '96 la Rai fa il suo ingresso ufficiale nella rete inaugurando il sito www.rai.it e a fine '97 lancia i primi tre canali tematici digitali via satellite, la cui sperimentazione era stata avviata all'inizio del '90.

A fine 2003 il CdA della Rai approva la costituzione dell'*Associazione italiana per lo sviluppo del digitale terrestre* e a gennaio 2004 la Rai lancia la sua prima offerta sulla nuova piattaforma dando il via a una nuova era per lo sviluppo del mercato televisivo italiano.

A partire dal 31 luglio 2009, Tivù Srl - società costituita insieme a Mediaset e Telecom Italia Media in data 24 settembre 2008 - lancia la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat che replica l'offerta televisiva gratuita in digitale terrestre.

La missione

La missione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2009/C 257/01 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 ottobre 2009.

Tale missione è disciplinata dalla normativa nazionale legislativa e regolamentare in conformità ai predetti principi.

In particolare gli obblighi di servizio pubblico risultano definiti dall'insieme di tali fonti, dalla legge 31 luglio 1997, n. 249, dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, dal Testo Unico dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e dal Contratto di Servizio sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, secondo l'articolo 45 del Testo Unico dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici, deve garantire, fissando quindi il contenuto minimo inderogabile che può essere integrato attraverso il contratto di servizio, quanto segue:

- a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dalla scienza e dalla tecnica;
- b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche

dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

- c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;
- d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;
- e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

- f) la effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in tedesco e ladino per la provincia autonoma di Bolzano, in ladino per la provincia autonoma di Trento, in francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in sloveno per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;
- h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;
- i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;
- l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti;
- m) la realizzazione nei termini previsti dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;
- n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
- o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 dello stesso Testo Unico;
- p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
- q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone con handicap sensoriali;
- r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati;
- s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

Il Contratto di Servizio

È stato sottoscritto in data 6 aprile 2011, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il testo del Contratto di Servizio con la Rai relativamente al triennio 2010-2012. Il testo è stato approvato con il D.M. del 27 aprile 2011.

Si riepilogano di seguito i principali elementi qualificanti del Contratto.

Digitale Terrestre

Il periodo di vigenza del Contratto copre la fase di transizione del sistema televisivo italiano dall'analogico al digitale; in tale quadro il tema della transizione rappresenta l'elemento centrale del Contratto, sotto il profilo sia dell'offerta che dello sviluppo tecnologico.

Sul fronte dell'offerta, il Contratto richiede alla Rai in linea generale di realizzare "canali generalisti, semigeneralisti e tematici per assolvere alla missione di Servizio Pubblico; in tale quadro, la Rai sviluppa e articola l'offerta dei nuovi canali con l'obiettivo di raggiungere la totalità del pubblico con una programmazione aperta all'innovazione e dispiegata in funzione della crescente complessità della platea televisiva".

Più in particolare, prevede:

- l'ampliamento anche ai nuovi canali digitali del perimetro per la definizione dell'offerta predeterminata di Servizio Pubblico, con un incremento della quota minima dal 65% al 70%;
- lo sviluppo di canali tematici specifici. Tale previsione riguarda i minori (con l'impegno Rai a realizzare due canali dedicati ai

bambini in età pre-scolare e a quelli in età scolare) l'audiovisivo italiano ed europeo, l'informazione (con l'impegno Rai a riservare "un canale tematico al genere informazione e approfondimento generale").

Per quanto concerne invece il fronte della tecnologia, assumono particolare rilievo le previsioni che richiedono alla Rai di svolgere un ruolo propulsivo nel passaggio del sistema televisivo italiano alla nuova tecnologia digitale; in tale quadro, la Concessionaria è tenuta "ad attuare il processo di conversione delle reti alla tecnologia digitale secondo i tempi e le modalità indicate dal Ministero nonché secondo il Master Plan delle attività di conversione che il Ministero stesso elabora per ciascuna delle aree tecniche".

Consolidamento del ruolo di Servizio Pubblico

Il Contratto introduce una serie di norme finalizzate al consolidamento del ruolo di servizio pubblico affidato alla Rai. In tale ambito si inserisce la previsione che richiede alla Rai di "realizzare un'offerta complessiva di qualità, rispettosa dell'identità, dei valori e degli ideali diffusi nel Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, rispettosa della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna, caratterizzata da una ampia gamma di contenuti e da una efficienza produttiva" individuando i principi ed i criteri generali per il conseguimento di tale obiettivo.

Quella che stabilisce che la Rai – tra l'altro – deve assicurare "la qualità dell'informazione quale imprescindibile presidio di pluralismo, completezza e obiettività" e favorisca "anche attraverso l'informazione giornalistica,

lo sviluppo del senso critico, civile ed etico della collettività nazionale, nel rispetto del diritto/dovere di cronaca, della verità dei fatti e del diritto dei cittadini ad essere informati".

In tale contesto rientrano anche le previsioni che richiedono alla Rai di "applicare nell'esercizio della propria attività i principi, i criteri e le regole di condotta contenuti nel Codice Etico e nella Carta dei Doveri degli operatori del Servizio Pubblico, inteso come l'insieme dei valori che Rai riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che Rai assume verso l'interno e l'esterno, e conseguentemente a sanzionare, con le modalità ivi previste, ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito dei suddetti documenti".

Quelle che stabiliscono che la Rai "è tenuta a recepire nel Codice Etico, per la parte di competenza, e nella Carta dei Doveri, il Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, sottoscritto il 21 maggio 2009, il Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, denominato "Codice media e sport", sottoscritto il 25 luglio 2007 e il Codice TV e minori di cui all'articolo 34 del Testo Unico, nonché previsioni specifiche per i reality, da comunicare alla Commissione Paritetica entro tre mesi dalla entrata in vigore del presente Contratto".

Di rilievo, ancora, l'impegno a contrastare "le forme di pubblicità occulta" attraverso lo sviluppo di un nuovo sistema di monitoraggio e l'impegno a renderne noti i risultati al Ministero dello Sviluppo Economico, all'AGCOM e alla Commissione Parlamentare di Vigilanza.

Il nuovo Contratto si pone l'obiettivo di avviare una nuova tendenza culturale, impegnando la Rai alla *"corretta rappresentazione dell'immagine delle donne e più in generale del mondo femminile da parte della televisione"* anche attraverso la promozione e valorizzazione di *"un nuovo corso nell'impiego della figura femminile, nel pieno rispetto della dignità culturale e professionale delle donne, anche al fine di contribuire alla rimozione degli ostacoli che di fatto limitano le pari opportunità"*.

Rapporto tra costi e ricavi relativi alla missione di Servizio Pubblico

Il Contratto introduce una serie di norme di salvaguardia che consentono alla Rai di proporre modifiche al Contratto stesso nel caso di significative alterazioni nel rapporto tra costi e ricavi di Servizio Pubblico. In tale quadro, si rileva il rafforzamento del ruolo della Commissione Paritetica mista Ministero-Rai; la Commissione, infatti ha non solo il compito (già previsto nel Contratto vigente) di *"definire – in coerenza con l'evoluzione dello scenario di riferimento – le più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel presente contratto"* ma anche quelli di:

- *"a) definire gli opportuni interventi volti a superare le difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti;*
- *b) segnalare alle parti contraenti significative alterazioni dell'equilibrio contrattuale, anche sotto il profilo del rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra missione e costi del Servizio Pubblico e relativo finanziamento, proponendo le misure idonee a ristabilirlo"*.

Si ritiene opportuno, ancora, rilevare l'impegno del Ministero a *"individuare, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, le più efficaci metodologie di contrasto all'evasione del canone di abbonamento, proponendo le opportune iniziative legislative e adottando le necessarie misure amministrative"*.

Da rilevare che il Contratto di Servizio ha reso vincolante il Codice Etico della Rai approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2003, in ragione della rilevanza degli impegni previsti nello stesso codice.

Con atto successivo è stata istituita la Commissione stabile prevista dall'art. 1.5 del Codice Etico, con il compito, tra l'altro, di fornire assistenza e supporto nell'attuazione e controllo del rispetto e dell'efficacia del Codice Etico.

La Commissione, così come previsto dal suo Regolamento approvato nella prima riunione tenutasi il 29 novembre 2004, si è riunita periodicamente con cadenza mensile.

Il Codice Etico dal 2005 è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione Rai ex D. lgs. 231/2001, è stato distribuito ai dipendenti e ai collaboratori ed è richiamato per formale adesione in tutti i contratti stipulati. Il Codice può inoltre essere visionato sul sito Internet aziendale (www.rai.it).

Lo scenario del mercato televisivo

Il contesto nel quale Rai opera è in profonda evoluzione sotto la spinta di due principali driver:

- la maturazione della tv digitale, che dopo un'iniziale affermazione della tv a pagamento, ha visto lo sviluppo di interessanti spazi di mercato per nuove e attraenti offerte specializzate gratuite a discapito delle tradizionali offerte generaliste;
- il consolidamento di Internet in termini di volumi e frequenza di utilizzo, anche per il moltiplicarsi e la crescente diffusione dei device che permettono l'accesso alla rete in maniera semplice e immediata e che consentono un'esperienza di fruizione sempre più gratificante. Questi fattori fanno del web un mezzo irrinunciabile per utenti e inserzionisti.

Nonostante la crescente competizione tra i media digitali, la televisione, grazie proprio allo sviluppo della multicanalità e del multipiattaforma, conferma il suo ruolo centrale nel sistema dell'informazione e dell'intrattenimento. Il 2011 è stato un ennesimo anno record per gli ascolti televisivi: per la prima volta, nell'intera giornata, sono

stati infatti superati i 10 milioni di telespettatori con un consumo giornaliero pro-capite di oltre quattro ore e dieci minuti.

Sul fronte dei ricavi pubblicitari, l'anno appena trascorso non è stato parimenti positivo. Dopo l'accenno di ripresa registrato nel 2010, gli investimenti complessivi hanno subito una contrazione generalizzata su tutti i mezzi (-4% secondo le stime Nielsen) a eccezione di Internet che è l'unico media in crescita (+12%).

La televisione in particolare ha registrato un calo del -3% con Rai che, pur avendo sofferto una flessione consistente, è riuscita a perseguire la propria mission di Servizio Pubblico mantenendo un alto livello qualitativo della propria offerta generalista e specializzata, che con quindici canali televisivi costituisce il più ampio e attraente bouquet in chiaro del panorama nazionale ed europeo.

Il processo di switch-off delle trasmissioni analogiche terrestri è proseguito nel 2011 secondo il calendario prestabilito coinvolgendo a

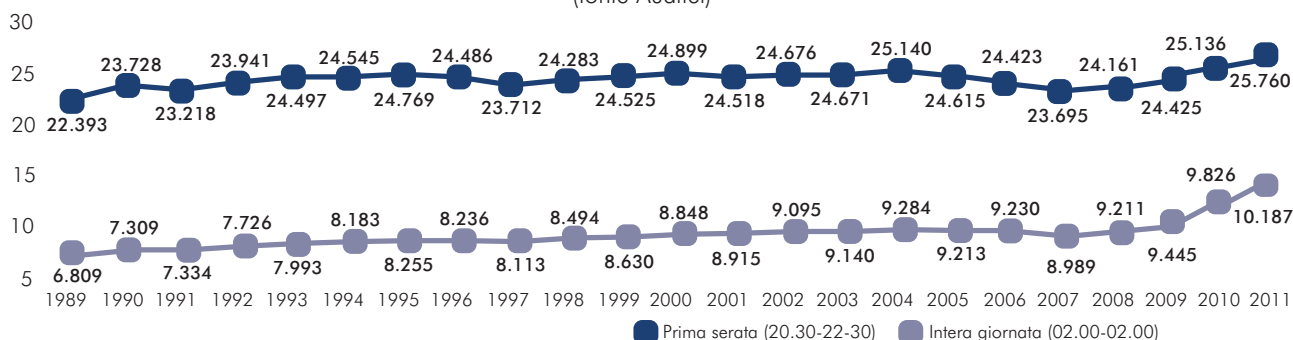
fine anno tutte le regioni del nord e del centro Italia, oltre alla Sardegna e alla Campania.

La diffusione complessiva delle piattaforme televisive digitali (digitale terrestre, satellite, IPTV) ha quasi raggiunto la totalità delle famiglie italiane (95%).

Secondo i dati Auditel, la diffusione del digitale terrestre ha superato a fine 2011 l'86% dell'intera popolazione (per un valore assoluto pari a 21,5 milioni di famiglie dotate di decoder o di tv con DTT incorporato) e nel mese di dicembre 2011 la fruizione attraverso questa piattaforma ha raggiunto una quota pari a quasi il 70%, affermandosi come il sistema più utilizzato dagli spettatori italiani per i propri consumi televisivi.

Si è inoltre consolidata l'offerta a pagamento di Mediaset Premium che, attraverso una politica commerciale aggressiva, essenzialmente basata sui contenuti premium di calcio e film/fiction, ha visto un ulteriore incremento sia in termini di diffusione presso le famiglie (circa 2,9 milioni di smart card attive di cui circa 2,0 milioni

Evoluzione della platea televisiva
(fonte Auditel)



di famiglie abbonate) che di ricavi complessivi (introiti da spesa diretta dei clienti e ricavi pubblicitari).

Anche la piattaforma satellitare è in crescita sul fronte sia dell'offerta gratuita sia di quella pay; a fine anno circa 7,4 milioni di famiglie risultano in possesso di un impianto di ricezione (pari al 30% della popolazione; +5% rispetto al 2010).

L'incremento del satellite è guidato anche dalla crescita del numero di famiglie che hanno accesso alla piattaforma gratuita Tivù Sat, lanciata nel 2009 con l'obiettivo di garantire il pieno accesso all'offerta 'free to air' per la popolazione non coperta dall'infrastruttura trasmissiva digitale terrestre.

Tivù Sat, gestita in joint venture da Rai, Mediaset e Telecom Italia Media, ha infatti raggiunto a fine 2011 quasi 1,3 milioni di smart card attive e oltre 1 milione di clienti, circa il doppio rispetto al 2010.

Sul fronte della tv satellitare pay, l'operatore Sky ha chiuso l'anno con oltre 4,8 milioni di famiglie abbonate, pari a circa il 19% della popolazione (+0,8%) grazie anche alle politiche commerciali praticate al fine di rendere più competitivo il bouquet in termini di ampiezza, diversificazione di scelta e qualità dei servizi offerti (oltre 30 canali in alta definizione, il primo canale in 3D in Italia e la possibilità di fruire di decoder con videoregistratore digitale incorporato: My Sky).

Le piattaforme IPTV gestite dagli operatori telefonici Fastweb, Telecom Italia e Infostrada continuano a rimanere su valori sostanzialmente marginali se non in calo (circa 500.000 famiglie), con un riposizionamento strategico da modelli prettamente chiusi, in cui gli operatori broadband avevano

anche un ruolo nella parte di predisposizione dell'offerta editoriale, a modelli più aperti in cui la funzione è di mera piattaforma distributiva.

Nel 2011 si sono inoltre consolidati trend e fattori di grande rilievo per quanto riguarda il mondo legato a internet. Oltre all'incremento del consumo di video on line (sia in modalità 'on demand' sia 'live streaming') e alla proliferazione dei device in mobilità (smartphone, tablet), si continua ad assistere alla crescita di dispositivi propriamente televisivi (schermi tv, set-top-box, lettori blu ray, console videogiochi) dotati di connessione a Internet e dunque capaci di consentire agli utenti l'accesso a servizi interattivi e contenuti audiovisivi.

La diffusione di questi dispositivi è strettamente connessa alla diffusione della banda larga. Attualmente, si stima che i dispositivi installati siano meno di 10 milioni e che quelli effettivamente connessi siano il 20% del totale.

In prospettiva, sulla spinta delle innovazioni sul fronte dell'offerta di device e dei relativi servizi, la penetrazione e l'utilizzo degli apparati connessi appare destinata a crescere esponenzialmente.

Se la migrazione alla televisione digitale ha rappresentato negli ultimi anni il principale fattore di discontinuità, ora, grazie alle innovazioni sul fronte dei contenuti e servizi, delle infrastrutture trasmissive e dei device di fruizione, si sono create le premesse perché nel medio-lungo periodo vi sia la definitiva affermazione di un nuovo mercato caratterizzato dalla ridefinizione dei modelli di business, dall'ampliamento dell'offerta e dall'ingresso di nuovi player globali (spesso di matrice originaria non editoriale).

Le risorse

In linea con le tendenze ormai stabili del panorama europeo, il mercato televisivo italiano vede negli ultimi anni sempre più i ricavi derivanti dalle offerte a pagamento affiancare le risorse pubbliche e la raccolta pubblicitaria.

In questa evoluzione, il canone, in aumento rispetto al periodo precedente (+1,4%), tende a ridurre gradualmente il proprio peso sul complesso delle risorse del sistema.

Già oggi le entrate generate dalle varie forme di televisione a pagamento superano quelle derivanti dal canone di abbonamento.

Storicamente, il parametro utilizzato per l'adeguamento della risorsa pubblica è stato il tasso di inflazione programmata, neanche quella effettiva, e quindi oltre a non consentire alla Concessionaria di recuperare per intero la dinamica inflattiva del sistema Paese non considera la notevole pressione sui fattori produttivi determinata dall'accresciuto livello di competizione nel mercato della comunicazione che si riscontra ormai da diversi anni. In un tale contesto competitivo il canone italiano rimane il più basso nell'Europa occidentale.

Va peraltro sottolineato come nel nostro Paese stime attendibili evidenzino un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, in un intervallo tra il 25 e il 30%, di gran lunga il più alto in Europa, dove il fenomeno è di entità pari mediamente al 10%.

La risorsa pubblicitaria continuerà comunque a essere la principale fonte di finanziamento del sistema televisivo

pur se a fronte di una progressiva crescita dei ricavi della pay TV da un lato e di uno spostamento degli investimenti sugli altri media emergenti dall'altro.

Negli ultimi anni la progressiva contrazione, o comunque la sofferenza, dei ricavi da inserzioni commerciali nel settore televisivo si evidenzia come tendenza comune a livello europeo tra i principali operatori di servizio pubblico se pur a fronte di ascolti piuttosto stabili.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2011 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre

L'art. 4 del D.L. 31 marzo 2011 n. 34, come modificato dall'art. 25, comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, ha stabilito che il termine per delineare il calendario definitivo per il passaggio alla trasmissione televisiva digitale terrestre è prorogato al 30 settembre 2011. La norma precisa che il Ministro dello Sviluppo Economico provvederà all'assegnazione dei diritti di uso relativi alle frequenze radiotelevisive entro il 30 giugno 2012.

Lo stesso Ministro, con decreto dell'11 maggio 2011 ha modificato, per sopraggiunte considerazioni di natura tecnica, il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre, rimodulando il secondo semestre 2011 (passaggio definitivo in Liguria, Toscana e Umbria, Marche, Abruzzo e Molise) e il primo semestre 2012 (passaggio definitivo in Basilicata e Puglia, Sicilia e Calabria). Successivamente, con D.M. 15 settembre 2011, è stato posticipato al primo semestre 2012 il passaggio definitivo in Abruzzo e Molise.

Con ulteriori decreti, il Ministro ha stabilito il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre in Liguria a partire dal 10 ottobre 2011 ed entro e non oltre il 2 novembre 2011 (D.M. 24 giugno 2011), in Toscana, Umbria e nelle province di La Spezia e di Viterbo a partire dal 3

novembre 2011 ed entro e non oltre il 2 dicembre 2011 (D.M. 24 giugno 2011), nelle Marche a partire dal 5 dicembre 2011 ed entro e non oltre il 21 dicembre 2011 (D.M. 24 giugno 2011), in Abruzzo e Molise, inclusa la provincia di Foggia, a partire dal 7 maggio 2012 ed entro e non oltre il 23 maggio 2012 (D.M. 14 dicembre 2011), in Puglia e Basilicata, incluse le province di Cosenza e Crotona, a partire dal 24 maggio 2012 ed entro e non oltre l'8 giugno 2012 (D.M. 14 dicembre 2011) e in Sicilia e Calabria a partire dall'11 giugno 2012 ed entro e non oltre il 30 giugno 2012 (D.M. 14 dicembre 2011).

Assegnazione delle frequenze - Beauty Contest

Come è noto, nell'aprile del 2009, l'Autorità ha adottato la delibera n. 181/09/CONS recante criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri, in cui è stato previsto lo svolgimento di una gara per l'assegnazione di frequenze idonee a esercire cinque reti televisive terrestri in tecnologia digitale, oltre a un'eventuale rete per le trasmissioni televisive terrestri verso terminali mobili in tecnica Dvb-H.

A seguito dell'emanazione della delibera AGCOM n. 497/10/CONS del 23 settembre 2010 e della pubblicazione del bando e del disciplinare di gara da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (8 luglio 2011), Rai, in data 6 settembre 2011, ha presentato la domanda di partecipazione alla procedura.

Con decreto direttoriale del 20 gennaio 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha sospeso per 90 giorni lo svolgimento delle procedure relative alla gara per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (cosiddetto Beauty Contest).

Trasmissione di contenuti agli utenti finali

L'Autorità, nella delibera n. 24/11/CONS del 20 gennaio 2011, ha stabilito la proroga, fino al 31 dicembre 2012 (o comunque sino al completamento dello switch-off), degli obblighi in capo a Rai e RTI previsti nella precedente delibera n. 159/08/CONS, in materia di: accesso, uso di determinate risorse di rete, trasparenza, non discriminazione e separazione contabile, al fine di facilitare la realizzazione delle reti trasmissive digitali terrestri da parte degli operatori nuovi entranti e di rendere effettivo lo sviluppo in tempi ragionevoli di dette reti, regolando l'offerta di servizi di trasmissione a prezzi orientati ai costi da parte degli operatori esistenti che già dispongono di reti di estesa copertura sul territorio nazionale.

Canone di abbonamento speciale

Verifica del pagamento del canone

L'art. 17 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. e convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto che le imprese e le società devono indicare nella relativa dichiarazione dei redditi il numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione e la categoria di appartenenza ai fini dell'applicazione della tariffa di abbonamento radiotelevisivo speciale, nonché gli altri elementi che saranno eventualmente indicati nel provvedimento di approvazione del modello per la dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del pagamento del canone.

Televoto

Con la delibera n. 38/11/CONS del 3 febbraio 2011, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato il regolamento in materia di trasparenza ed efficacia del servizio di televoto. L'obiettivo principale della nuova disciplina è quello di assicurare agli utenti più trasparenza sul complessivo funzionamento del servizio e soprattutto sulla sua affidabilità. Fra le nuove regole si segnalano in particolare: la possibilità per gli utenti di conoscere le caratteristiche essenziali del televoto almeno 7 giorni prima dell'inizio della trasmissione, compresi i recapiti per eventuali segnalazioni o reclami; l'esclusione dei voti provenienti da centralini, call center o comunque da sistemi ripetitivi di invio, che alterano l'effettiva rilevazione delle preferenze espresse; i nuovi limiti di voto giornalieri e settimanali; la disciplina dei costi del servizio; il riparto di responsabilità tra operatore telefonico, gestore della piattaforma tecnologica, emittente televisiva.

Produttori indipendenti

Opere europee

Con la delibera n. 66/09/CONS del 13 febbraio 2009, l'AGCOM ha approvato il Regolamento in materia di obblighi di programmazione e investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti, stabilendo che Rai, su tutte le reti e le piattaforme distributive, indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni, riservi alle opere europee degli ultimi cinque anni una quota minima del 20% del tempo di trasmissione, incluse le opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte. La concessionaria del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, inoltre, è

tenuta a destinare alle opere europee realizzate da produttori indipendenti una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui derivanti dagli abbonamenti relativi all'offerta radiotelevisiva nonché i ricavi pubblicitari connessi alla stessa, al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la Pubblica Amministrazione e dalla vendita di beni e servizio.

Diritti secondari

Con la delibera n. 30/11/CSP del 3 febbraio 2011, l'AGCOM ha regolato i criteri per la limitazione temporale di utilizzo dei diritti secondari acquisiti dai fornitori di servizi di media audiovisivi, stabilendo che Rai, come gli altri fornitori di servizi di media, è tenuta ad adottare una propria procedura di autoregolamentazione per la disciplina dei rapporti con i produttori televisivi, garantendo che i rapporti stessi si svolgano secondo i principi di equità e non discriminazione e che la negoziazione dei singoli diritti avvenga in maniera autonoma, al fine di consentire la valorizzazione di ciascuno di essi.





L'offerta Rai

22 **Mappa dell'offerta Rai**

24 **L'offerta Rai**

26 **Performance del prodotto Tv**

Mappa dell'offerta Rai

Analogico terrestre

32	
34	
36	
52	

Digitale terrestre

32	
34	
36	
38	
40	(a)
41	(a)
41	(a)
42	
42	(a)
46	(a)
53	
54	
54	
45	
24	(a)
52	

Satellitare

32	
34	
36	
38	(b)
40	(b)
41	(b)
41	(b)
42	
42	(b)
46	
53	
54	
54	
45	
24	(b)
52	

(a) Tali canali sono visibili esclusivamente nelle aree già interamente migrate al digitale terrestre.

(b) Tali canali sono visibili esclusivamente mediante la piattaforma Tivù Sat.

Web (www.rai.tv)

32	
34	
36	
38	
40	
41	
41	
53	
54	
54	
45	
46	
42	
42	
24	

Informazione (c)

47	
48	
49	
50	
51	

Radio (d)

68	
70	
72	
69	
73	
73	
73	
66	

Offerta internazionale

56	
24	
Internet	
76	
76	

Cinema

58	
----	--

Editoria

82	
----	--

(c) L'informazione televisiva è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive.

(d) I canali RaiRadio1, RaiRadio2, RaiRadio3, Rai Isoradio, RaiRadio fd4, RaiRadio fd5, Notturmo Italiano sono fruibili anche tramite digitale terrestre (Rai Isoradio, RaiRadio fd5, Notturmo Italiano solo nelle aree *all digital*). I canali RaiRadio1, RaiRadio2, RaiRadio3, Rai Isoradio, RaiRadio fd4, RaiRadio fd5, Rai GR Parlamento, Notturmo Italiano, Rai Radio International sono fruibili anche tramite digitale satellitare (Rai Radio International solo attraverso la piattaforma Tivù Sat).

L'offerta Rai

Il Servizio Pubblico è protagonista su tutte le piattaforme consolidate ed emergenti presenti sul mercato proponendo un'offerta molto ampia e articolata capace di raccogliere un diffuso apprezzamento presso il pubblico.

Per una disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici, si rimanda ai capitoli seguenti che trattano dettagliatamente l'area editoriale Tv e quella relativa alla Radiofonia.

Televisione Digitale Terrestre e Satellitare

Il digitale terrestre è la piattaforma televisiva digitale di riferimento per il Servizio Pubblico.

Rai ha perseguito quindi una strategia volta allo sviluppo multicanale dell'offerta e delle infrastrutture trasmissive che ha consentito di fornire un supporto decisivo all'affermazione della piattaforma digitale terrestre nel quadro dell'avanzamento del piano di progressiva migrazione del sistema televisivo allo standard digitale.

Per Rai, il satellite è una piattaforma televisiva complementare rispetto al digitale terrestre, che consente di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva. In tal senso la scelta strategica effettuata da Rai, congiuntamente a Mediaset e Telecom Italia Media, è stata quella di dare vita nel luglio 2009 alla prima piattaforma satellitare gratuita italiana ('Tivù Sat') che offre al pubblico l'opportunità di accedere via satellite all'offerta gratuita disponibile sul digitale terrestre.

L'offerta televisiva Rai prevede un bouquet di quattordici canali in chiaro, oltre a uno in HD. Tutto ciò configura la più ampia offerta in chiaro disponibile in Italia e tra i principali paesi europei.

Al termine del 2011, l'offerta televisiva Rai su digitale terrestre disponibile su scala nazionale risulta essere composta da nove canali in chiaro:

- tre reti generaliste - Rai 1, Rai 2 e Rai 3;
- sei canali specializzati - Rai 4, Rai News, Rai Storia, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai Gulp.

Nelle aree 'all digital', grazie alla maggiore capacità trasmissiva che si rende disponibile dopo lo switch-off, si aggiungono altri sei canali in chiaro

che al termine del processo di digitalizzazione saranno disponibili su scala nazionale:

- cinque canali specializzati - Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai Yoyo, Rai Scuola;
- un canale in alta definizione - Rai HD.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e a breve lancerà servizi video via Internet fruibili sui decoder e televisori certificati con bollino gold DGTVI.

Attraverso la piattaforma satellitare, inoltre, è diffusa l'offerta internazionale di Rai che a fine 2011 si componeva di due emittenti:

- **Rai Italia;**
- **Euronews** (canale informativo paneuropeo realizzato da un consorzio di cui Rai è uno dei soci fondatori).

Da segnalare che a fine anno sono cessate le trasmissioni dei canali internazionali **Yes Italia** e **Rai Med**.

Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane, sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

L'anno 2011 si è caratterizzato per la presenza sempre più consistente di Rai sulla piattaforma multimediale con un'offerta on line che vanta oltre 1.500 siti web e ha visto l'arricchimento sia nel numero di canali televisivi della Replay Tv che delle applicazioni dedicate al mondo dei tablet e degli smartphone.

Rai.it è il portale che aggrega e rende più facilmente accessibile la vasta offerta web del Servizio Pubblico. In particolare promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti tv (generaliste e tematiche), di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche.

Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza, quali ad esempio la guida alla programmazione di tutti i canali radio e tv di Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi Rai preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione.

Si è inoltre attivato un forte e costante presidio dei contenuti Rai (multimediali e non) sui principali social network (Facebook, Twitter, You Tube) con la realizzazione di pagine ufficiali dedicate ai canali televisivi e radiofonici e ad alcuni dei programmi e delle fiction più importanti.

Rai.tv è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet.

Nel corso del 2011 l'offerta di Rai.tv si è ulteriormente arricchita e rinnovata sia dal punto di vista della qualità dei video erogati sia sotto il profilo della varietà dei contenuti e servizi offerti, confermandosi come una delle migliori per quantità e qualità nel panorama nazionale e internazionale.

Sul media portale della Rai sono disponibili:

- la diretta streaming live di 16 canali tv (Yes Italia ha terminato le trasmissioni il 31 dicembre) e di 11 canali radiofonici;
- in modalità on demand, 13 aree tematiche, la quasi totalità dell'offerta tv dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai extra solo per il web.

È stata ampliata l'offerta di canali disponibili in modalità Replay TV, con la possibilità di accedere, in modalità video streaming on demand, oltre alla programmazione in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, anche a quella degli ultimi sette giorni di Rai 5.

Si è consolidato il presidio di Rai.tv sui principali social network e l'integrazione con Facebook per la gestione dei commenti durante le dirette di alcuni programmi e canali specializzati.

In particolare sono disponibili in modalità on-demand oltre 1.000 programmi e in modalità podcast circa 120 programmi; inoltre vengono pubblicati oltre 600 nuovi video su base mensile.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con You Tube su cui è presente una selezione dei contenuti Rai declinata anche in canali tematici (Celebrity, Junior, Comici, Cultura ecc.). Con circa 5.000 contenuti on line e 500 nuovi video ogni mese, il canale Rai.tv su You Tube si conferma come uno dei canali di maggior successo in Italia.

Smartphone e tablet

La presenza di Rai sui dispositivi mobili vanta 16 applicazioni che hanno generato dalla data di lancio circa 916 mila download.

Tra le suddette applicazioni si segnalano in particolare: RadioRai, Tg1, Tg3, Rai Sport, Rai News, *La prova del cuoco*, *Televideo*, *Un medico in famiglia*, Rai 5, Rai Storia, Italia 150 e Community.

La Rai sulle Connected TV

In linea con le evoluzioni delineate dall'analisi del mercato dei new media, è stato avviato un progetto sperimentale per il presidio dell'offerta sugli schermi televisivi connettabili a Internet (Connected TV) con l'avvio di una prima partnership con Sony per l'offerta di contenuti on-demand sui tv Sony Bravia.

Televisione digitale su protocollo Internet (IPTV)

Anche in questo segmento, seppur marginale in termini di diffusione presso le famiglie italiane, Rai ha sempre mostrato un grande attivismo attraverso lo sviluppo di un'offerta dedicata finalizzata a sfruttarne le potenzialità. Rai è stata quindi presente fino a tutto il 2011 sulla piattaforma gestita

Performance del prodotto Tv

dall'operatore Fastweb, con un servizio Video On Demand denominato Rai On articolato in più canali tematici e alimentato con la programmazione Rai corrente e del passato.

Questa collaborazione è stata interrotta a fine anno in virtù della dismissione di questa offerta da parte di Fastweb che si è riposizionato da un modello di tipo chiuso, in cui l'operatore broadband aveva anche un ruolo nella parte di predisposizione dell'offerta editoriale, a un modello aperto in cui la propria funzione è di mera piattaforma distributiva.

Il 2011 è stato caratterizzato da un'ulteriore crescita del bacino di utenza del Digitale Terrestre; a fine anno le regioni completamente digitalizzate sono diventate quattordici, pari a circa il 78% della popolazione italiana.

Tra gli effetti più significativi dell'ampliamento e della diversificazione dell'offerta televisiva, vi è senz'altro l'aumento della platea che prosegue in un trend di crescita che dal 2009 in avanti vede il mezzo a livelli sempre superiori a quelli degli anni precedenti.

Il 2011 è stato quindi un ennesimo anno record per gli ascolti televisivi: per la prima volta dall'inizio delle rilevazioni Auditel sono stati superati i 10 milioni di telespettatori nell'intera giornata (10,1 milioni vs. 9,8 milioni del 2010) e i 25 milioni e mezzo nella prima serata (25,8 milioni di ascolto medio, in netta crescita rispetto ai precedenti massimi del 2004 e del 2010 in cui la platea raggiunse i 25,1 milioni).

Si tratta di risultati di assoluto rilievo, anche perché sono stati raggiunti in un anno privo di grandi eventi sportivi (Mondiali ed Europei di calcio, Olimpiadi invernali ed estive) che di norma contribuiscono notevolmente alla crescita del consumo televisivo.

In uno scenario competitivo in forte trasformazione, il Gruppo Rai si conferma sempre più leader.

Nel **giorno medio**, Rai si afferma con il 40,2% di share (-1,1% rispetto al 2010) a fronte del 36,3% di Mediaset (-1,3%).

Questo risultato è stato ottenuto in un quadro di generale incremento dei canali specializzati presenti sulla piattaforma satellitare o su quella digitale terrestre: escludendo le reti Rai

e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle 'Tv satellitari' sale complessivamente all'11,1% (+1,6 punti di share rispetto al 2010), mentre le 'Altre Tv terrestri' raggiungono l'8,8% (in crescita di +0,2 punti).

Al risultato del Gruppo Rai hanno contribuito in modo determinante le performance delle reti specializzate ('Rai Specializzate') che ottengono complessivamente il 4,8% di share nell'intera giornata (con un incremento di +1,8 punti rispetto al 2010) grazie in primis alle performance di Rai 4, Rai Premium, Rai Yoyo, Rai Movie e Rai News (che ha più che raddoppiato il proprio share).

La Rai diventa quindi il primo editore digitale del mercato italiano, superando Mediaset (4,4%), Sky (4,0%), Fox (1,7%) e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di Discovery, Switchover Media, Disney, Viacom e Turner.

I canali generalisti Rai scontano, come quelli della concorrenza (ad eccezione di La7), una flessione fisiologica con i tre canali Rai che mantengono comunque le proprie posizioni di leadership:

- Rai 1 con il 18,7% di share si conferma la rete più vista in assoluto e conserva il vantaggio rispetto all'ammiraglia Mediaset (-2 punti rispetto al 2010 per entrambi i canali);
- Rai 2 si attesta all'8,2% (-0,9 punti) ed è il quarto canale nazionale, superato solo da Canale 5 e dagli altri due canali Rai;
- Rai 3 resta invariata all'8,5% e diviene il terzo canale nazionale.

In **Prime Time** il Gruppo Rai si conferma leader con il 41,3% di share (-2,4% rispetto al 2010) a fronte del 36,8% di Mediaset (-0,7% punti).

Nella fascia oraria di maggiore ascolto, la crescita delle 'Altre Tv' a scapito della tradizionale offerta generalista appare più contenuta: l'insieme delle 'Tv satellitari' realizza il 9,9% di share (+1,4 punti percentuali rispetto al 2010), mentre le 'Altre Tv terrestri' salgono al 7,5% (+0,2).

Rai 1 rimane il canale più seguito con uno share del 18,9% e supera Canale 5 di quasi 2 punti percentuali nonostante l'assenza nel 2011 di eventi calcistici di rilievo che ne hanno condizionato le performance (-3,4 punti rispetto al 2010 in cui vi erano stati i Mondiali di calcio e una squadra italiana si aggiudicava la Champions League).

Rai 2 e Rai 3 si confermano i canali più visti dopo le reti ammiraglie, rispettivamente con il 9,5% (-0,4 punti sul 2010) e il 9,0% (-0,1 punti).

L'insieme dell'offerta dei canali 'Rai Specializzate' raggiunge il 3,9% con un incremento di +1,5 punti percentuali di share rispetto al 2010.

Entro la fine del primo semestre del 2012 è prevista la conclusione del processo di conversione delle trasmissioni in tecnica digitale su tutto il territorio nazionale; tra maggio e giugno il segnale analogico verrà infatti spento anche nelle regioni del Sud Italia non ancora coinvolte: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Per avere delle indicazioni sullo scenario competitivo del prossimo futuro è quindi interessante focalizzarsi sugli ascolti delle regioni '**all digital**' che a fine 2010 avevano già completato il passaggio al digitale terrestre (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Sardegna). In queste aree, che comprendono circa il 65% della

popolazione italiana, è stata infatti disponibile per tutto il 2011 un'offerta televisiva più ricca che nel resto del Paese.

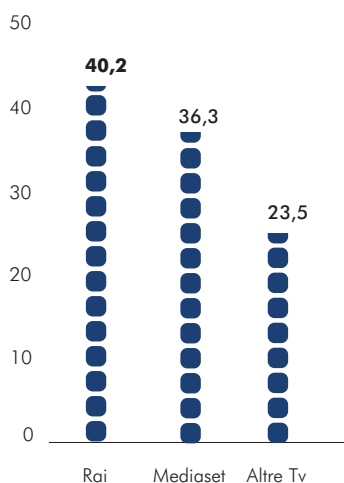
I risultati ottenuti nelle regioni 'all digital' sono estremamente positivi e dimostrano la validità delle scelte strategiche compiute da Rai.

Nel giorno medio, infatti, Rai prevale su Mediaset in modo ancora più netto che nelle altre zone d'Italia: il Gruppo Rai raggiunge il 40% di share contro il 35% di Mediaset.

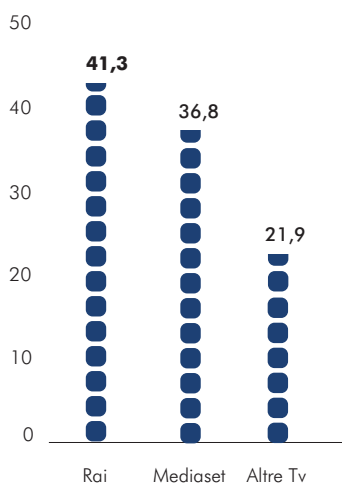
In particolare, nelle 24 ore, le tre reti generaliste Rai superano quelle del principale competitor (33,5% contro il 29,6%).

Le reti 'Rai Specializzate', con un'offerta sul digitale terrestre di undici canali, ottengono complessivamente il 6,6% di share e collocano cinque reti nella graduatoria delle 15 emittenti digitali (free e pay) più viste. In particolare evidenza vi sono: Rai 4 (1,2 % di share), Rai Premium (1,1%) e Rai YoYo (1,0%).

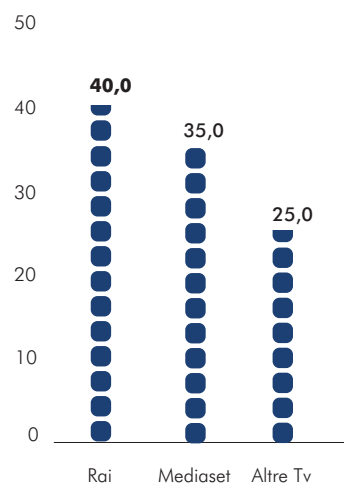
Share giorno medio
(fonte Auditel)



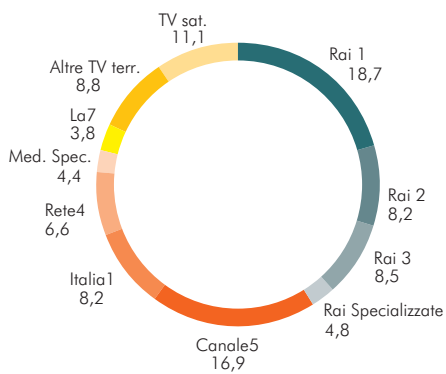
Share prime time
(fonte Auditel)



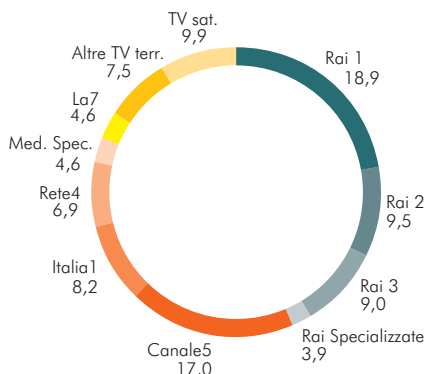
Share giorno medio - regioni 'all digital'
(fonte Auditel)



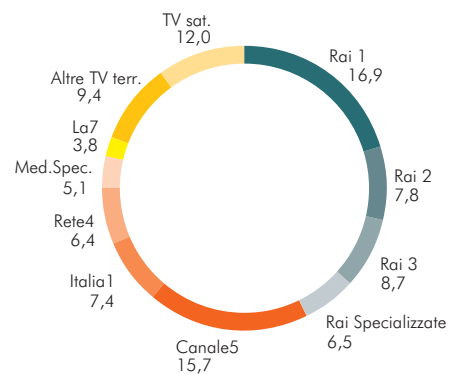
Share giorno medio per canale
(fonte Auditel)



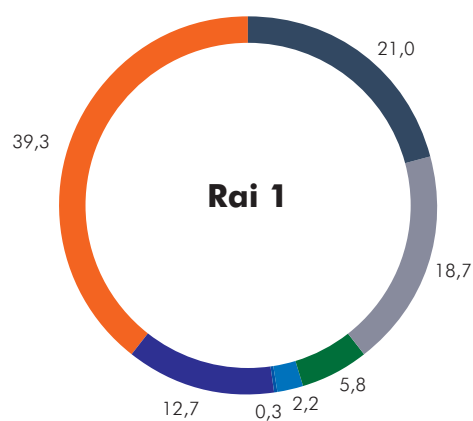
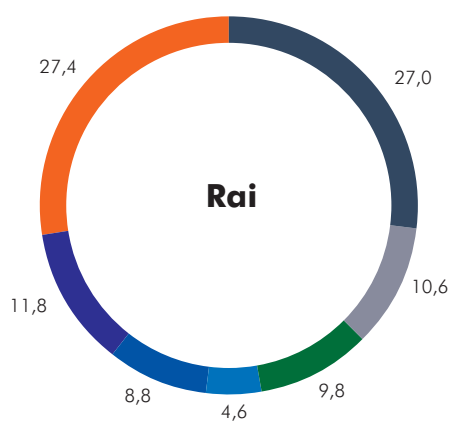
Share prime time per canale
(fonte Auditel)



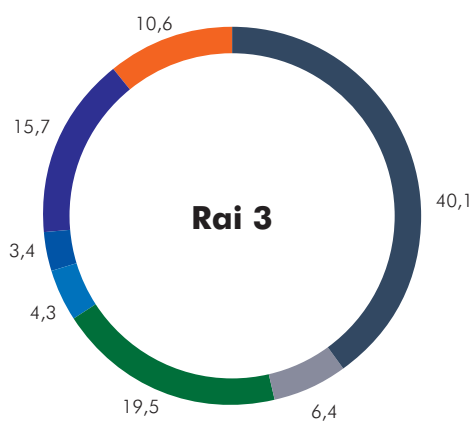
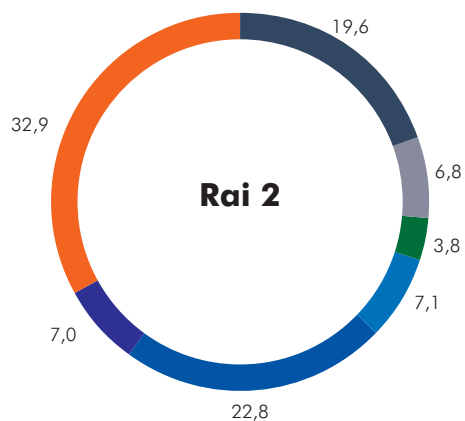
Share giorno medio per canale - regioni 'all digital'
(fonte Auditel)



Programmazione televisiva per generi (fascia 06.00-24.00)
Quota minori pari al 9,5% (fascia 07.00-22.30)



- Informazione e approfondimento generale
- Programmi e rubriche di Servizio
- Programmi e rubriche di promozione culturale
- Informazione e programmi sportivi
- Programmi per minori
- Produzioni audiovisive italiane ed europee
- Intrattenimento e altri generi



Reti Rai	Generi di Servizio Pubblico	Altri Generi
Reti Rai	72,6	27,4
Rai 1	60,7	39,3
Rai 2	67,1	32,9
Rai 3	89,4	10,6





Area Editoriale Tv

32 Reti generaliste

- 32 Rai 1
- 34 Rai 2
- 36 Rai 3

38 Canali specializzati

- 38 Rai 4
- 40 Rai 5
- 41 Rai Premium
- 41 Rai Movie
- 42 Rai YoYo
- 42 Rai Gulp
- 43 Rai 150
- 45 Rai Educational

47 Testate

- 47 Tg1
- 48 Tg2
- 49 Tg3
- 50 TGR
- 51 Rai Parlamento
- 52 Televideo
- 53 RaiNews
- 54 Rai Sport
- 55 Diritti Sportivi
- 56 Raitalia

58 Generi

- 58 Rai Cinema
- 61 Rai Fiction

62 Supporto Tv

- 62 Rai Teche
- 63 Produzione Tv



1. **Gianni Morandi**
e il successo del Festival di Sanremo
2. **Antonella Clerici**
con *Ti lascio una canzone*
3. **Carlo Conti**
nel tradizionale appuntamento con *L'Eredità*
4. **Massimo Ranieri**
in *Napoli Milionaria*



Nel 2011 **Rai 1** si conferma il canale più seguito dell'intero sistema radio-televisivo italiano con il 18,9% di share medio nel prime time (20:30-22:30) e il 18,7% nell'intera giornata.

Pertanto, anche nel nuovo scenario televisivo che vede il rafforzamento della piattaforma digitale terrestre e del quadro competitivo, la rete ammiraglia Rai mantiene la leadership e conferma la netta supremazia sul diretto competitor Canale 5 (+1,9% di share nel prime time, +1,8% nell'intera giornata, 45 settimane vinte su 52).

Rai 1 ha consolidato il suo rapporto con il pubblico grazie a un'offerta popolare e di qualità che ha raccolto vaste platee sia con i grandi eventi, dal *Festival di Sanremo* alla *Formula 1*, sia con proposte fortemente innovative come il grande successo di Rosario Fiorello o di particolare impegno culturale come le commedie di Eduardo (*Napoli Milionaria* e *Questi Fantasmi*) interpretate da Massimo Ranieri.

La 61° edizione del *Festival di Sanremo* rappresenta l'eccezionalità della tv in uno schema classico. Gianni Morandi torna al grande pubblico come garante della grande musica italiana in gara, con grandi ospiti tra cui Roberto Benigni con una spettacolare performance dedicata all'Unità d'Italia. Sarà il festival più seguito dal 2005 con una media del 48,2% di share con 11,5 milioni di telespettatori medi nelle 5 serate.

Tanti i successi raggiunti anche col genere fiction; dalle serie con una vasta platea di pubblico fidelizzato come *Don*

Matteo 8 (27,1% di share e oltre 7 milioni di ascolto) e i nuovi 4 episodi de *Il Commissario Montalbano* (32% di share e 9 milioni di ascolto) ai nuovi progetti come *A un Passo dal Cielo* (23% di share e 6 milioni di ascolto) e *Fuori Classe* (23,1% di share e 6,3 milioni di ascolto). La rappresentazione in fiction della genialità italiana e dei sentimenti radicati nella nostra cultura si manifesta anche nelle proposte di miniserie e tv movie di produzione come nei casi di *Atelier Fontana* (share 28%, ascolto 8 milioni), *Sarò sempre tuo padre* (share 26,5%, ascolto 7,4 milioni), *Cenerentola* (share 27,1%, ascolto 6,7 milioni), *Edda Ciano* (share 24,7%, ascolto 6,4 milioni).

Anche nell'intrattenimento Rai 1 ha caratterizzato la sua offerta con prodotti collaudati ma in costante rinnovamento nel linguaggio, nell'intento di coniugare i tratti che caratterizzano l'immagine della rete, quali sobrietà, eleganza e capacità di emozionare con prodotti come *Ballando con le Stelle*, *Ti lascio una canzone*, *I migliori anni*. Da segnalare anche la sperimentazione di nuovi format come ad esempio *Attenti a quei due* e proponendo anche un evento eccezionale e irripetibile, *Il più*

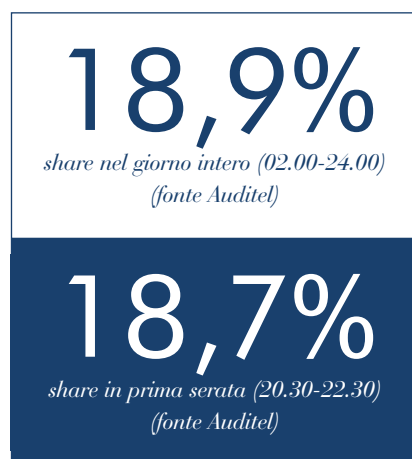
grande Spettacolo dopo il Week End, animato da Rosario Fiorello, grande intercettatore di emozioni e di ascolti (share 44%, ascolto medio 11,8 milioni) grazie alla genuinità del suo stile e della sua creatività.

La forte vocazione alla missione di Servizio Pubblico della Rete si è espressa anche nella scelta della programmazione cinematografica con l'offerta natalizia dei classici Disney: *La Sirenetta* e *La bella e la bestia* hanno replicato il grande successo del Natale 2010 raggiungendo i 7,7 milioni di telespettatori che testimoniano la forza aggregatrice che la Rete può svolgere anche in un contesto sempre più frammentato come l'offerta per bambini e ragazzi.

Nella consuetudine del day time, Rai 1 ha reimpostato la programmazione mattutina e pomeridiana.

Al mattino, alle ore 6:00, *Uno Mattina Caffè*, condotto da Guido Barlozzetti, rotocalco culturale con ospiti in studio e varie rubriche dedicate a libri, teatro, benessere che raccoglie un vasto pubblico per consegnarlo a *Uno Mattina*, rinnovata con la conduzione di Franco Di Mare ed Elisa Isoardi, con un approfondimento maggiore sui temi d'interesse generale dalla politica, all'economia, alla medicina. A seguire, nella fascia oraria 10:00 - 11:00, *Verdetto Finale* è stato sostituito da *Uno Mattina Storie Vere* che con bassi costi di produzione e nuovi volti tv come Savino Zaba e Georgia Luzi ha superato il 20% di share raccontando storie e personaggi della nostra vita quotidiana.

Il sabato e la domenica continua con successo il programma di Michele Guardì *Uno Mattina in Famiglia*, con Tiberio Timperi e Miriam Leone (share 27%, ascolto 1,4 milioni).





3

Dalle 11:00 alle 12:00 *Occhio alla Spesa*, con Alessandro Di Pietro, si conferma il programma del mattino col dato qualitel Rai tra i più alti (sessantanove su una scala da zero a cento): informazione, approfondimento alla portata di tutti, consigli per i consumatori.

La Prova del Cuoco, guidato da Antonella Clerici, ha rinnovato l'immagine ritoccando la scena e integrando col gioco elementi d'intrattenimento e d'allegria. Il programma, nel 2011, ha sperimentato con ottimi risultati lo spazio dedicato alla Lotteria Italia, storicamente collocato negli show del sabato sera o di Prima Serata.

Nel pomeriggio si è sperimentata con successo una nuova collocazione di *Verdetto Finale* condotto da Veronica Maya riuscendo a coinvolgere il pubblico più dinamico del primo pomeriggio. A seguire, il talk pomeridiano su temi di cronaca e attualità *La vita in diretta* condotto da Mara Venier e Marco Liorni seguito dall'inossidabile preserale *L'Eredità* di Carlo Conti, un quiz che nonostante i nuovi format della concorrenza ha mantenuto la sua leadership traghettando il grande pubblico all'importante appuntamento del TG1 delle 20:00.

In quest'ottica di rinnovamento anche la domenica pomeriggio dove, all'*Arena* di Giletti, segue la nuova impaginazione affidata interamente a Lorella Cuccarini che affronta storie di vita che riguardano le nostre problematiche sociali.

Rai 1 consolida la fidelizzazione del proprio pubblico attraverso spazi e rubriche di servizio come *Linea Blu*, *Linea Verde*, *Linea Verde Orizzonti*, *le Rubriche Religiose*.



4

L'informazione e la divulgazione rimangono fra i punti di forza della programmazione della Rete che ripropone, in seconda serata, gli appuntamenti con la cronaca politica, sociale e di costume del *Porta a Porta* di Bruno Vespa e le incursioni in prima serata di Piero e Alberto Angela nel mondo della scienza, della storia e dell'archeologia con i tradizionali *Superquark* natalizi ed estivi e con i documenti di *Passaggio a nord-ovest*.

La mappa di Rai 1

Emozioni: Don Matteo 8, Il Commissario Montalbano, Un passo dal cielo, Rossella, La donna che ritorna, Il commissario Manara, Caccia al re, Atelier Fontana - Le sorelle della Moda, Sarò sempre tuo Padre, Cenerentola, La ragazza americana, Dove la trovi una come me

Eventi: Le Commedie di Eduardo, Festival di Sanremo, Centocinquanta, Il più Grande Spettacolo dopo il Week End, Miss Italia, Premio Regia televisiva, Il Galà da Verona, La Sirenetta

Divertimento: Il più Grande Spettacolo dopo il Week End, Ballando con le Stelle, Attenti a quei Due, Soliti Ignoti, Affari Tuoi, L'Eredità, Lasciami cantare, Tutti pazzi per amore, Fuori Classe, Un medico in famiglia, Il signore della truffa

Musica: Ti lascio Una canzone, I migliori anni, Mettiamoci all'Opera

Impegno: Edda Ciano, Il Generale della Rovere, Violetta

Cultura e scienza: Superquark, Quark atlante, Passaggio a Nord-Ovest, L'Appuntamento, Cinematografo, Applausi

Viaggi: Dreams Road, Overland

Informazione: Porta a porta

In uno scenario televisivo in trasformazione, Rai 1 affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e intanto sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare le esigenze e le aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.

1. **Victoria Cabello**
e l'intrattenimento di *Quelli che il calcio*
2. **NCIS**
in onda su Rai 2
3. **Lorena Bianchetti**
conduce *Italia sul 2*
4. **Roberto Giacobbo**
alla guida di *Voyager*



Rai 2 deve essere una rete di tendenza, attenta ai movimenti culturali emergenti, ai fenomeni di costume, alla storia recente. Una rete a cui si associno connotazioni semantiche quali modernità, dinamicità, curiosità, originalità, creatività.

Il 2011 per Rai 2 è stato un anno particolare.

Non solo per il cambio di direzione avvenuto a fine luglio, quanto, piuttosto, per una serie di perdite, rilevanti non solo in termini di ascolto ma anche di identità, che hanno reso impervio il cammino verso quella rete che non solo le indicazioni aziendali ma la nuova organizzazione del mercato televisivo rendono obbligato.

Michele Santoro e Simona Ventura, infatti, hanno separato le loro storie professionali da quella della rete, così come un marchio storico come *X Factor* è stato purtroppo acquisito dalla concorrenza.

Rai 2, pertanto, ha operato in una sorta di cantiere aperto, in cui la necessità di cambiamento e la conseguente progettualità si affiancano ogni giorno alla gestione ordinaria della programmazione e alla necessità di garantire all'Azienda e agli inserzionisti ascolti e target in linea con gli obiettivi assegnati.

In contemporanea abbiamo assistito all'esplosione dell'offerta digitale, alla frammentazione dell'ascolto, all'avanzare di nuovi competitors.

Un universo moderno e dinamico nel quale il pubblico di Rai 2 riconosce alcuni dei linguaggi cui è abituato e che è naturalmente portato a esplorare con curiosità.

In questo contesto la Rete ha operato per un processo di ridefinizione che non offuscasse alcuni appuntamenti consolidati, ad esempio quelli con la migliore serialità d'acquisto, proponendo però primi elementi di novità nel campo della musica e della comicità, la cui buona accoglienza permette di definire meglio le linee strategiche del futuro palinsesto.

In una sorta di cantiere in movimento la Rete ha dovuto pertanto al tempo stesso programmare l'esistente e progettare il futuro.

Come quello, ad esempio, del reality che così profondamente ha segnato l'immaginario del pubblico femminile più giovane: *l'Isola dei famosi*.

Una narrazione arrivata al nono anno necessitava sia di una rivisitazione del linguaggio sia di una sorta di conclusione.

Grazie alla conduzione di Nicola Savino e Vladimir Luxuria e alla presenza nel gioco dei vecchi campioni, una nuova ironia e una conseguente minor drammatizzazione di quello che in ultima analisi altro non è che un gioco hanno segnato il programma.

La musica e la comicità, si diceva, dovranno caratterizzare il futuro di una rete sempre di più intrisa di contemporaneità.

Due universi in cui la progettazione editoriale necessita di particolare cura. Da una parte, in quanto il pubblico esigente e competente della musica ha assunto come standard quello delle offerte multiplatforma specializzate e

ovviamente di nicchia, e per la televisione generalista l'equilibrio tra la qualità dell'offerta e la quantità della platea è particolarmente arduo.

Quanto alla comicità, appare chiaro come una scuderia di talenti, sia attoriali che autoriali, debba venire costruita in un paziente lavoro non solo di scouting di nuovi personaggi, ma anche di attrazione attorno a un progetto credibile di professionalità consolidate.

L'esperienza, ad esempio, di portare in prima serata il cosiddetto 'stand-up comedians', genere classico della televisione americana ma poco praticato in Italia, ha portato risultati inaspettati, soprattutto in termini di qualità del target, ed è una delle direttrici di marcia in cui la Rete può continuare un percorso coerente con gli obiettivi a lei assegnati.

Tra i programmi consolidati, il primo da citare è *Voyager* di Roberto Giacobbo, per il crescente gradimento e, soprattutto, per il percorso editoriale che ha permesso al programma una crescita costante di autorevolezza.

Nel day time, Victoria Cabello, affiancata dal Trio Medusa, da Massimo Caputi e da molti comici emergenti, è la nuova conduttrice di un rinnovato *Quelli che il calcio*, ironico e modernissimo, non a caso preferito da un pubblico giovane e curioso.

Per l'informazione e l'approfondimento, territorio nel quale i programmi di Giovanni Minoli costituiscono una preziosa eredità, deve essere citata la collezione di documentari *Tracce*, nonché l'originale storia del noir rock di Ezio Guaitamacchi, *Delitti rock*, condotta da Massimo Ghini.

Nel pomeriggio dei giorni feriali, Lorena Bianchetti e Milo Infante sono la



3



4

nuova coppia della trasmissione di cronaca e approfondimento sociale *Italia sul 2*, mentre Giancarlo Magalli è ancora impegnato ogni giorno alle 11.00 ne *I fatti vostri*.

Osvaldo Bevilacqua, infine, continua la sua narrazione dell'esotismo della tradizione italiana.

Rai 2 sa di avere un pubblico esigente e attivo che la segue per scelta e non per abitudine, un pubblico che sa muoversi tra le varie piattaforme ma apprezza la scansione della programmazione di Rete.

La mappa di Rai 2

Informazione: L'ultima parola, Tracce,
La storia siamo noi

Sport: Domenica sportiva, 90° minuto

Intrattenimento: L'isola dei famosi,
Mezzogiorno in famiglia, I fatti vostri,
Quelli che il calcio

Musica: Top of the pops, Ritratti musicali

Seriali: NCIS, NCIS Los Angeles,
Criminal minds, Cold case,
Squadra speciale Cobra 11, The good wife,
Castle, Hawaii Five-0, Numb3rs,
Blue Bloods, Past life

Ragazzi: Cartoon flakes, L'albero azzurro,
Ragazzi c'è Voyager

Rubriche religiose: Protestantesimo,
Sulla via di Damasco, Sorgente di vita

Divulgazione: Voyager, Sereno Variabile,
A come avventura, Delitti Rock

8,2%

share nel giorno intero (02.00-24.00)
(fonte Auditel)

9,5%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



Nel 2011 **Rai 3** ha confermato la propria linea editoriale all'insegna di un'interpretazione il più possibile innovativa dello spirito di Servizio Pubblico, incentrata su un'ampia offerta di programmi di divulgazione, approfondimento, talk culturali e di attualità, mantenendo anche la sua caratteristica vocazione alla costruzione di un'offerta fondata sul racconto e sulla memoria.

Dal punto di vista degli ascolti, Rai 3 è riuscita a confermare i propri risultati sia nel prime time che nell'intera giornata, nonostante il considerevole incremento delle performance dei canali specializzati e nonostante non abbia potuto riproporre nel palinsesto autunnale programmi come *Vieni via con me* in prima serata (media di ascolto superiore al 29% di share pari a 8.700.000 ascoltatori nelle sue quattro puntate del 2010) e a *Parla con me* in seconda serata, per l'intera stagione.

Tuttavia, secondo il rapporto Qualitel 2011, il giudizio dei telespettatori su Rai 3 rimane stabile per tutto l'anno con valutazioni superiori alla media della rete nell'autunno riguardo ai generi Cultura, scienza e ambiente, Telegiornali e Approfondimento informativo.

I programmi che hanno caratterizzato Rai 3 nel 2011 sono stati come sempre in prima serata quelli dalla forte connotazione di servizio attenti all'informazione e alle tematiche sociali e 'dalla parte del cittadino' come *Ballarò* e *Chi l'ha visto?*, che oltre a crescere negli ascolti hanno ottenuto un buon giudizio di qualità registrando sempre valori al di sopra della media di genere. Inoltre, nel

Qualitel in generale si conferma per l'autunno 2011 tra i generi più richiesti dal pubblico televisivo l'approfondimento informativo (38,5%) e tra i programmi di approfondimento informativo che registrano un significativo incremento in termini di valore pubblico si trovano altre offerte di Rai 3 di prima serata, come *Report* e *Presa Diretta*, o settimanali pomeridiani come *In 1/2 ora*. Questo conferma un segno distintivo dello scorso anno e in particolare della stagione autunnale, segnata da una crescente richiesta di approfondimento e di inchiesta su tematiche economiche e sociali o su fatti di cronaca rilevanti, alla quale Rai 3 ha cercato di rispondere anche con modifiche rapidissime del palinsesto. Si pensi in particolare allo speciale *Ballarò* di sabato 12 novembre sulla crisi politica del governo Berlusconi, o allo speciale *Agorà* sulla morte di Steve Jobs, o ancora allo speciale *Presa Diretta* sull'alluvione di Genova. In seconda serata sono state invece ricordate grandi figure scomparse, come Giorgio Bocca, o analizzati fenomeni sociali come quello degli indignati americani.

Altro notevole incremento di gradimento registrato nel Qualitel 2011 è relativo ai programmi comici e di satira. In particolare, rispetto alla stagione primaverile, la satira passa dal 23,4% al 31,8% nel novero dei generi preferiti e in termini di programmi più richiesti dal pubblico, registrando in seconda serata un incremento generale dal 23,8% al 32,0%.

Questa indicazione aveva trovato piena copertura nel palinsesto della rete grazie al citato meccanismo delle seconde serate a striscia con il programma di Serena Dandini, *Parla con me*, durante il primo semestre del 2011, che ha segnato una crescita negli ascolti rispetto al secondo semestre del 2010; ma anche grazie a programmi come *Che tempo che fa* (con le performance eccezionalmente

apprezzate di Luciana Litizzetto), *Ballarò* (con le copertine di Maurizio Crozza), *l'Almanacco del Gene Gnocco*.

Nel settore della fiction, il gradimento della soap *Un posto al sole* rimane sempre alto e stabile nella fascia preserale, mentre l'innovazione è stata sperimentata grazie alla prima serie di *Boris* trasmessa nella seconda serata autunnale del mercoledì.

Anche per il 2011 il genere Cultura, scienza e ambiente, che caratterizza porzioni importanti del palinsesto di Rai 3, si è confermato tra quelli più apprezzati dal pubblico in termini di qualità percepita con programmi come *Alle falde del Kilimangiaro*, *Superquark* e *Geo&Geo* (arrivato a coprire l'intera fascia pomeridiana con una durata superiore alle tre ore quotidiane). Buoni anche i risultati di *Cose dell'altro Geo*, *E se domani*, *Passepartout* e *Storie di Animali*.

Per l'attualità da sottolineare il netto miglioramento di *Apprescindere* e valori apprezzabili raggiungono anche *Le Storie*, *Blu Notte*, *Un giorno in Pretura*, *Paesereale* e *Correva l'anno*.

Tornando al profilo dei risultati di ascolto, alcuni programmi della Rete hanno registrato forti miglioramenti rispetto all'anno e alla stagione precedenti: *Chi l'ha visto?* ha fatto registrare performance di ascolto straordinarie chiudendo la stagione 2010/2011 su un valore medio di share del 13,21% con circa 3.600.000 ascoltatori e al 31 dicembre 2011 il dato medio è risultato pari al 12,32% con circa 3.300.000 ascoltatori. *Ballarò* nel corso dell'autunno 2011 ha incrementato i suoi già alti risultati di share passando dal 17,12% con 4.600.000 ascoltatori, valore medio con cui si è chiusa la stagione 2010/2011, al 18,82% con 5 milioni di ascoltatori di media al 31 dicembre 2011.

Ottimi risultati anche per il preserale della fine settimana, affidato sempre alle capacità di Fabio Fazio e della sua squadra, che mantengono *Che tempo che fa* ai vertici degli ascolti e dell'apprezzamento del pubblico, con la capacità di parlare a una platea molto ampia di temi culturali normalmente ritenuti difficili in termini televisivi; come fa anche Corrado Augias con le sue *Storie in day time*.

In questo senso, va ricordato anche il felice esperimento del *Sostiene Bollani*, programma che ha portato alla popolarità del pubblico televisivo e all'apprezzamento larghissimo della critica televisiva un artista di fama internazionale nel campo del jazz.

Per tornare alle novità di palinsesto del 2011 che hanno dato anche significativi risultati di ascolto, sono da menzionare l'esperimento nella fascia preserale di *In 1/2 ora - La crisi*, l'anticipo alle ore 8:00 di *Agorà* e lo spostamento dalla domenica al sabato di *Paesereale*, formula rivista di *Racconti di vita*.

Nel periodo estivo grande rilevanza è stata data al genere documentaristico (altro caposaldo editoriale di Rai 3), con programmi storici della rete come *Sfide* e *Doc3* e nuovi esperimenti come *Radici* e *Six Billion Others*.

Sempre più spazio hanno assunto durante tutto il corso del 2011 i programmi di utilità ripetuta, film e telefilm per tutti, proposti sia nelle fasce mattutine del sabato e della domenica, ma soprattutto con i film delle prime serate del lunedì e del venerdì.

Rai 3 si è dunque confermata nel 2011 una Rete moderna e contemporanea, allo stesso tempo solida grazie a un costante lavoro di rinnovamento nella continuità che ha contribuito a rafforzare il legame e il coinvolgimento con il suo pubblico.

Malgrado la riduzione delle risorse, l'investimento nella politica dei personaggi autorevoli e credibili da parte della Rete è rimasto forte, come è testimoniato dalla presenza di alcuni dei nomi più noti e più apprezzati della televisione italiana.

Le variazioni apportate al Palinsesto non hanno mutato l'identità e la fisionomia editoriale di Rai 3 ma hanno invece contribuito a delineare maggiormente lo spirito del suo pubblico: telespettatori che vogliono essere sempre aggiornati, che sono curiosi di ciò che accade nel mondo 'vicino e lontano', desiderosi di capire ed entrare nelle tematiche più attuali e rilevanti. Un pubblico che, insomma, arricchisce la propria cultura traendo spunto dalla tv e dai media in generale, che legge i quotidiani, le riviste, ascolta la radio, naviga in internet.

La mappa di Rai 3

Informazione: *Ballarò*, *In 1/2 ora*, *Agorà*, *Cominciamo bene*, *Hotel Patria*, *Potere*

Inchieste: *Report*, *Presa diretta*, *Lucarelli racconta*, *C'era una volta*

Ironia: *Che tempo che fa*, *Blob*, *Parla con me*, *Glob spread*, *L'almanacco del Gene Gnocco*, *Lilit*

Memoria: *La grande storia*, *Correva l'anno*, *Sfide*, *Ritratti*

Sociale, impegno e servizio: *Chi l'ha visto*, *Mi manda Rai 3*, *Paesereale*, *Doc3*

Cultura: *Le storie di Augias*, *Passapartout*, *Per un pugno di libri*, *Sostiene Bollani*, *Prima della prima*, *La musica di Rai 3*

Noir: *Un giorno in pretura*, *Amore criminale*, *Storie maledette*

Fiction ed emozioni: *Un posto al sole*, *Boris*, *Julia*, *La nuova squadra*, *Medium*

Natura e Scienza: *Ulisse*, *Superquark*, *Geo&Geo*, *E se domani*, *Cosmo*, *Elisir*, *Pronto Elisir*, *Nati liberi*

Viaggi e divertimento: *Alle falde del Kilimangiaro*, *Il circo*, *Concerto del primo maggio*

Rai 3 è una rete di Servizio Pubblico per conoscere la realtà del nostro Paese, approfondirne i temi, discutere le diverse opinioni, inquadrarle nel contesto internazionale. Un luogo di divulgazione culturale e scientifica, di intrattenimento colto, di satira e ironia. Un'identità riconoscibile, consolidata negli anni, con ottimi risultati di ascolto, che continua a sperimentare, con un'offerta innovativa nell'interesse del cittadino abbonato.

8,5%

share nel giorno intero (02.00-24.00)
(fonte Auditel)

9,0%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



1



2



Nei primi due anni di vita del canale, il livello medio degli ascolti di **Rai 4** ha progressivamente assorbito l'allargamento della platea digitale. Il trend ascendente si è, d'altra parte, confermato anche nel 2011, in rapporto a un minore incremento della popolazione digitalizzata.

Se l'obiettivo iniziale di Rai 4 è stato accompagnare la novità tecnologica del digitale terrestre con un'innovazione di contenuto, l'ultimo anno ha assistito all'avvio di una nuova fase di crescita editoriale: il deciso rafforzamento dei punti già qualificanti dell'offerta e dell'identità di rete (ancora costruita attorno ai macrogeneri fantasy, crime/thriller e action) si è infatti accompagnato alla fortunata sperimentazione di nuovi prodotti e a una rinnovata attenzione alla produzione di genere europea e asiatica.

Guardando all'andamento delle medie mensili d'ascolto nel corso del 2011, balza anzitutto all'occhio il deciso incremento nei periodi fuori garanzia del calendario generalista – giugno e dicembre – in una dinamica complementare già osservata nel corso dell'anno precedente.

Ancora come nel 2010, al fisiologico calo d'ascolti dei mesi estivi – accompagnato da alti livelli di share, visto il forte assottigliamento stagionale della platea – è seguita una costante ripresa in quelli autunnali, fino a raggiungere, a gennaio 2012, livelli d'ascolto e share superiori a quelli dello stesso mese dell'anno precedente.

Nello specifico, lo share sull'intera giornata si attestato all'1,17%, mentre quello sulla fascia Auditel 20:30-22:29 all'1,20%.

Passando dai dati aggregati ai risultati delle singole trasmissioni, le migliori performance d'ascolto sono state registrate sui prodotti a più forte editorialità.

Con riferimento ai film di prima serata più visti nel corso del 2011, il titolo di punta (*Il regno proibito*, 751.624 ascoltatori per 2,71% di share il 27 dicembre 2011) è stato trasmesso nell'ambito del ciclo *Missione: Estremo Oriente*, appuntamento settimanale dedicato al cinema di genere dell'Asia orientale.

Approvvigionato solo in parte – come in questo caso – da film del catalogo Rai Cinema, il ciclo ha proposto per la maggior parte titoli inediti acquisiti per l'occasione, come – guardando ancora ai record d'ascolto – *Ip Man* e *Ip Man 2*, film questi ultimi premiati da un notevole successo di pubblico anche nella ribattuta effettuata a soli tre mesi dal primo passaggio.

Tra gli altri risultati top, spiccano i film di produzione francese di genere action e crime (*Largo Winch*, *Sky Fighters* e il dittico *Banlieue 13*), nella linea di programmazione del nuovo ciclo *All'ultimo respiro*, dedicato alle più avvincenti e adrenaliniche novità del panorama cinematografico transalpino.

E ancora, i titoli action interpretati da Jean-Claude Van Damme (*Kickboxer*, *Timecop*, *Derailed*, *Replicant* e *Wake of Death*), il sottogenere heist – i cosiddetti 'film di rapina', un filone visitato molto spesso dalla programmazione del canale – le pellicole fantasy, crime/thriller e d'avventura, oltre ai film del mercoledì, sempre di forte appeal

1. **Doctor Who**

la serie di fantascienza targata BBC

2. **Boardwalk Empire**

l'impero del crimine

3. **Wonderland**

il magazine sul cinema fantastico

4. **Film di successo in prima serata**

il ciclo *Missione: Estremo Oriente*

per l'importante parco divistico e gli alti valori produttivi.

Guardando alle performance d'ascolto delle serie televisive, a essere state premiate sono essenzialmente due strategie di programmazione: la riproposizione 'in striscia' – nella maggior parte dei casi in fascia di access prime time – di serie già utilizzate nella programmazione serale delle Reti generaliste (*Supernatural*, *Lost*, *Desperate Housewives*, *Flashpoint*); o la scelta di prodotto inedito – dal repechage dell'avventurosa *The Lost World*, trasmessa in prima visione assoluta a dieci anni dalla produzione, alla serie liberamente tratta da Stephen King *Haven*, alle due inedite BBC *Doctor Who* e *Torchwood*, filiazione della più longeva produzione fantascientifica della tv di Stato britannica, entrambe recentemente promosse alla prima serata dopo un fruttuoso rodaggio in fascia pre-serale.

All'immaginario di genere visitato dalla programmazione cinematografica e seriale del canale s'indirizza anche lo sforzo produttivo interno avviato nel 2011: l'esperienza dei format 'd'impaginazione' dell'offerta è stata lanciata con ottimo riscontro di pubblico e critica dal magazine sul cinema fantastico *Wonderland* (record d'ascolto 241.343 per 1,10% di share, il 10 febbraio 2012 in seconda serata).

Lanciato on-line il 1° dicembre 2010, il portale web Rai 4 offre attualmente una vetrina della programmazione con schede descrittive/critiche sulla totalità dei prodotti cinematografici e seriali in palinsesto (circa 500 nuove pagine in poco più di un anno), sempre corredate da immagini e, ove possibile, dal link al relativo promo.

La struttura fondamentale informativa del sito è stata, d'altra



3

parte, sviluppata in direzione di una costante interattività con il pubblico, attraverso diversi strumenti complementari, come posta di canale, social network, minisiti d'approfondimento e pubblicazione, come video on demand sul sito Rai.tv, dei programmi *Wonderland* e *Il Male Cabaret*.

Negli ultimi tredici mesi, il totale delle pagine viste ha superato i 24 milioni, di cui 13.452.493 di diretta in streaming e 10.535.331 per quanto riguarda le pagine testuali del portale Rai 4.

Nell'obiettivo prioritario d'implementare la diffusione multiplatforma del palinsesto, è attualmente allo studio il varo di un'applicazione per mobile e iPad.



4

Cinque definizioni di Rai 4

Tv d'autore: le serie tv più premiate dei canali via cavo americani, *Mad Men*, *Breaking Bad*, *Roma*, *Boardwalk Empire*.

Cult Tv: le serie di genere più amate dal pubblico, dagli evergreen *Star Trek* e *Sireghe* ai nuovi fenomeni alimentati dal fandom via web, come le serie di fantascienza BBC *Doctor Who* e *Torchwood* o le ultime novità dell'animazione cyberpunk.

Tv espansa: una tv che continua sul web con programmi on-demand, schede e approfondimenti testuali e dialogo continuo con il pubblico, anche attraverso nuovi canali come le applicazioni mobile.

Tv dell'immaginario globale: le nuove frontiere della produzione di genere, cinematografica e televisiva, dall'action orientale (ciclo *Missione: Estremo Oriente*), al crime francese (ciclo *All'ultimo respiro*), al fantasy ibero-americano.

Tv brand: le produzioni d'approfondimento dedicate ai generi-cardine dell'offerta del canale (*Wonderland*); nell'epoca della multimedialità, vince l'identità più forte.

752 mila

spettatori il 27 dicembre 2011 per il film

Il Regno Proibito



1. David Letterman Show

ospita il Presidente americano Barack Obama

2. il Teatro alla Scala

l'inaugurazione del Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze



Con il progetto editoriale di **Rai 5**, l'Azienda si è proposta un obiettivo ambizioso: recuperare alla fruizione televisiva un pubblico esigente che ha molti modi di intrattenersi e informarsi e che ha numerosi strumenti per recuperare prodotti specifici di suo interesse.

La mission di Rai 5 è quindi quella di essere un 'luogo' in cui il telespettatore può entrare, con ragionevole certezza, fiducioso di trovare un prodotto interessante, moderno, vario e in grado di sollecitare le sue molteplici curiosità.

Rai 5 ha poco più di un anno e l'iniziale simpatia con cui è stato accolto alla sua nascita non si è affievolita, come conferma il trend degli ascolti: nel corso del 2011 lo share dell'intera giornata è passato dallo 0,17% allo 0,29%; quello del prime time dallo 0,22% allo 0,40%.

L'originalità del progetto è data da un mix di argomenti insolito per il panorama digitale terrestre free nazionale: arte, design, moda, food, viaggi, musica, film d'autore, teatro, opera, danza e documentari. In un solo anno 1.500 ore in prima trasmissione, il 49% delle quali d'acquisto o di produzione, dunque inedite.

Altra peculiarità di Rai 5 è la sua natura di Social TV, in grado di offrirsi ai telespettatori con linguaggi diversi.

Un nuovo concetto di Canale televisivo quindi, non più una narrazione lineare ma un'esperienza dedicata a uno spettatore multitasking, intraprendente e attivo.

Facebook, Twitter, il portale di rete (nel 2011 i dati di traffico lo hanno posizionato come 4° canale Rai più seguito sul web) hanno portato Rai 5 in un territorio dove il pubblico più attivo si esprime e si confronta, ingaggiando, ad oggi, più di 45 mila persone.

Molte le iniziative che Rai 5 ha avviato nel suo primo anno di vita:

- ha acceso i riflettori sui più importanti eventi culturali del Paese, portandoli in diretta a casa degli spettatori (l'apertura della Scala, l'inaugurazione del Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze);
- ha mostrato per la prima volta un'importante opera di Lelio Luttazzi, *L'Illazione*, subito dopo il restauro a seguito del ritrovamento;
- è stato il primo canale Rai a proporre al pubblico una diretta Facebook partecipativa;
- a meno di 24 ore dall'emissione americana trasmette quotidianamente il *David Letterman Show* in lingua originale con sottotitoli in italiano;
- è stata tra le prime 10 emittenti al mondo a sottoscrivere il progetto TED Open TV, nonché l'unica ad averne realizzato una versione con voice over;
- è l'unico canale non generalista Rai a offrire il servizio di Replay TV;
- ha realizzato insieme a RaiNet un'applicazione per iPhone e per tablet e a breve ne rilascerà una per smartphone Android.

428_{mila}

spettatori per il Don Giovanni

serata inaugurale del Teatro alla Scala



1

1. Terence Hill in Don Matteo
la grande fiction italiana di Rai Premium

2. Million Dollar Baby
il meglio del cinema su Rai Movie



2

Rai Premium

Rai Premium ha rinforzato nell'ultimo anno la forte identità di canale specializzato nella fiction italiana e in particolare della fiction prodotta dalla Rai.

'Il canale della fiction' era lo slogan al tempo di RaiSat – quando erano pochi i canali dedicati interamente al genere – per diventare poi 'il canale degli afficionados', secondo la campagna pubblicitaria recente (Autunno 2011), che traduce ironicamente la passione in malattia e vede il pubblico della fiction come la vittima consenziente di un allegro contagio.

E' un'identità costruita negli anni, selezionando i titoli più efficaci e i protagonisti più amati, riducendo sempre più l'apporto dei titoli d'antan, rinunciando al cinema e all'intrattenimento, che ha reso l'offerta sempre più omogenea e più attuale, la narrazione più densa, il coinvolgimento più forte e duraturo.

Si è instaurata l'idea che Rai Premium è il 'racconto italiano' per eccellenza, perché parla dell'Italia agli italiani, ne parla con un linguaggio popolare, con una varietà di temi, di luoghi, di personaggi, di epoche che rendono il suo palinsesto un inesauribile repertorio di storie, di ricordi, di emozioni in cui ciascuno si può rispecchiare.

La varietà dei generi, l'articolato sistema di repliche, la diversificazione degli appuntamenti, l'aggiornamento delle proposte con le novità più attese, hanno creato nel pubblico un'abitudine all'ascolto la cui continuità è fuori discussione. I dati esplicitano in modo chiaro una crescita costante

dell'audience sul territorio, senza scosse né arretramenti, man mano che nuove aree geografiche sono entrate nel bacino servito dal digitale terrestre. Sicuramente il miglioramento dell'offerta è comunque anche da ricondurre al miglior coordinamento esercitato sul canale dalla nascita della Direzione Rai Gold che, dalla seconda parte dell'anno, coordina sia Rai Premium che Rai Movie.

Tutta questa evoluzione di posizionamento del canale ha prodotto un grosso incremento degli ascolti per il totale giorno +75% in confronto all'anno precedente e poi un clamoroso +113% per il prime time.

Sicuramente con il proseguire degli switch-off e il raggiungimento delle aree ancora scoperte nel sud del Paese, che sono storicamente tendenti a un ascolto più easy, il canale avrà ancora una forte crescita, che a detta di molti analisti di scenario lo porterà nel 2012/2013 a essere il canale non generalista di maggior ascolto della Rai.

Infine da notare che la partenza di produzioni come *Autoritratti* e il *Fiction Magazine* hanno confermato che sul canale oltre alla fiction funzionano bene anche le produzioni interne con conduzioni importanti e qualificate.

Sintetizzando, Rai Premium è ormai un canale di sicura affidabilità e di buon successo per l'Azienda Rai, a costi veramente contenuti.

Rai Movie

Rai Movie è oggi l'unico canale del digitale terrestre che offre, gratuitamente, una programmazione di 24 ore dedicata interamente al cinema con un'offerta 'generalista' pensata per soddisfare i gusti di tutti gli appassionati del grande schermo.

Oltre alla buona selezione cinematografica, i cui prodotti provengono dalla Library Rai/Rai Cinema, con in più una consistente aggiunta di acquisti mirati anche al rispetto del contratto di servizio per il conseguimento delle quote di produzione nazionale ed europea, il canale nel 2011 ha seguito le principali manifestazioni cinematografiche come Venezia, Cannes, Roma, Berlino, Los Angeles, Torino e Locarno, con approfondimenti in striscia e rubriche.

La programmazione è una continua ibridazione di classico e contemporaneo e trova il suo punto di equilibrio nella qualità, nell'autorevolezza delle proposte e nel coinvolgimento di un pubblico sempre più vasto.

Nell'anno notevoli sono stati i risultati in termini di immagine per il brand Rai grazie al canale e gli ascolti sono saliti dell'89% sul totale giornata e del 119% sul prime time rispetto al 2010. Un grande risultato, se si pensa che la copertura nazionale del canale è solo del 70% circa sul totale. Le premesse per il 2012 sono positive e verranno ulteriormente consolidate dagli switch-off definitivi del digitale terrestre che inizieranno il 7 maggio e termineranno a giugno 2012.



1

1. *Gli amici di Casa Lallo* su Rai YoYo

2. *Le serie TV più amate dai ragazzi* in onda su Rai Gulp



2



Rai YoYo: per apprendere e crescere con il gioco e il racconto.

Rai YoYo è il Canale della Direzione Rai Ragazzi dedicato ai bambini in età prescolare (3-5 anni, con target secondario esteso fino ai 6-7 anni) e alle rispettive famiglie.

Il Canale vanta una programmazione ricca, articolata e di qualità, pensata su misura per i più piccoli e proposta in chiave divertente e ludica (fondata sul principio di 'imparare attraverso il gioco') utilizzando i linguaggi più diversi: cartoni animati, programmi in studio, favole, sitcom con pupazzi. La selezione dei programmi risponde prima di tutto all'esigenza di proporre contenuti basati su un impianto narrativo solido e accurato, di alta qualità realizzativa ed elevato contenuto 'edutainment', atto a stimolare e accompagnare quotidianamente il bambino alla scoperta di se stesso e del mondo che lo circonda.

In tal modo Rai YoYo integra e arricchisce di fatto le attività svolte da genitori ed educatori, che possono sentirsi rassicurati anche quando lasciano i bambini da soli davanti al televisore.

Sul Canale vengono valorizzati gli appuntamenti 'storici' della programmazione Rai dedicata all'infanzia, come la *Melevisione*, *l'Albero Azzurro*, *Il Giornale del Fantabosco*, *Lo Zecchino d'Oro*, *È Domenica Papà* (oggi *Parapapà*) così come trovano spazio nuove produzioni originali: *Ma Che Bel Castello* (che si avvale della pluriennale collaborazione

in campo didattico-pedagogico con FISM – Federazione Italiana Scuola Materna), *Casa Lallo* (sitcom a pupazzi originata da *Parapapà*), *Le Storie Di Gipo* (che dal 2012 aiuteranno a scoprire le storie e le favole più belle d'Italia e delle sue regioni, tramandate dai nonni ai nipotini). Tutte le produzioni capitalizzano esperienze, professionalità e modelli produttivi che negli anni hanno portato Rai a diventare leader nel mercato nazionale delle produzioni per l'infanzia, valorizzando al meglio risorse e capacità produttive del Centro di Produzione TV di Torino.

Oltre alle produzioni, l'offerta propone il meglio della produzione italiana, europea e internazionale dedicata all'animazione: *Peppa Pig*, *Teletubbies*, *Il Postino Pat*, *Sam il Pompiere*, *Evviva Sandrino*, *Chuggington*, *Bob Aggiustatutto*, *Roary L'auto Da Corsa*, *Il Formidabile Mondo Di Bo* e tanti altri. Molti anche i titoli delle co-produzioni RaiFiction: dalla *Pimpa* a *Ondino*, dai *Cuccioli* a *L'arte Con Matì E Dadà*, da *Dixiland* alle *Ricette della Cuocarina*.

Le collocazioni di palinsesto seguono ritmi e attività dei bambini nei diversi momenti della giornata e nei principali appuntamenti stagionali.

Nel 2012 l'offerta del canale prevede di:

- sviluppare in chiave cross-mediale il Mondo di YoYo quale componente extra-televisiva dell'offerta, mirato a favorire l'incontro tra famiglie e canale sul territorio (il Villaggio di YoYo) e sulle altre piattaforme. Con i nuovi siti web, gli spettacoli teatrali e i laboratori legati ai principali programmi di produzione si rafforza l'elemento cross-mediale con il coinvolgimento del piccolo spettatore nel 'fare' e partecipare (aumento interazione/interattività). Il claim "Giochiamo insieme nel mondo di

YoYo" esprime la filosofia editoriale del canale, incorporando le sue principali linee di sviluppo: il gioco come fondamentale nella vita del bambino, il divertimento in chiave edutainment, la condivisione con i piccoli amici e i familiari, la partecipazione interattiva all'interno di un universo di valori positivi;

- rafforzare il rapporto con il target secondario nell'intento di identificarsi anche quale proposta utile e di supporto nel difficile mestiere di genitore ed educatore. Con *Parola di Mamma e Papà* sarà aperta una 'finestra di dialogo' fra giovani genitori, alle prese con i classici problemi della prima infanzia - insonnia, allattamento, distacco, inserimento al nido ecc. - ed esperti del settore - psicologi, pediatri ecc.;
- rafforzare il legame diretto col target primario (bambini) attivando la rubrica dedicata a *La Posta di YoYo* in tv e sul web.



Rai Gulp: divertirsi, partecipare, emozionarsi e... connettersi.

Rai Gulp è il Canale della Direzione Rai Ragazzi dedicato a un pubblico in età scolare (target compreso fra 8 e 12 anni) e che si rivolge anche alle prime fasce dei teen ager, ai ragazzi 'nativi digitali' che scelgono in prima persona cosa vedere in TV e che tendono a focalizzare i propri interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, ballo, action, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.

Per soddisfare al meglio le esigenze di questo target, la programmazione di Rai

1. Il logo celebrativo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

2. Il programma I nuovi Mille

3. Le dirette dallo studio

4. Il discorso del Presidente Giorgio Napolitano



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



La Struttura **Rai per i 150 anni dell'Unità d'Italia**, di responsabilità di Giovanni Minoli, è stata istituita, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2010, al fine di dare visibilità alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il lavoro della Struttura si è articolato su più fronti:

- l'ideazione e la realizzazione di programmi quali *La Storia siamo noi*, *Dixit* e *Fratelli d'Italia*, per un totale di circa 1.100 ore di programmazione con emissioni sia su Rai 2 e Rai 3 che sul canale Rai Storia;
- l'ideazione e la realizzazione di appuntamenti-evento, quale ad esempio la cosiddetta 'maratona' trasmessa in diretta non-stop da mercoledì 16 alle 23.45 a domenica 20 marzo 2011 alle 21.00 sul canale Rai Storia (anche in simulcast con le reti generaliste), coerentemente con gli impegni istituzionali propri del Servizio Pubblico;
- la realizzazione, la gestione e l'aggiornamento continuo di siti web dedicati (come quello per *La Storia siamo noi* e quello per Rai 150);
- il coordinamento dell'offerta di tutte le Direzioni e le strutture aziendali relativamente alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

In particolare:

La storia siamo noi

Condotta in studio da Giovanni Minoli, ha realizzato puntate specifiche sul Risorgimento quali:

- le grandi biografie: Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo

Gulp offre ampio spazio, oltre che all'animazione, alla fiction per ragazzi e ai programmi di intrattenimento di taglio fortemente innovativo: dalle serie TV ispirate al mondo della musica, delle 'band' e delle 'talent school' (*Victorious*, *eBand*, *The Naked Brothers Band*) ai game/talent show interattivi in cui si esibiscono giovani talenti musicali o web celebrities (*Social King 2.0*); dalle teen novelas di grande successo internazionale (*Grachi*, *Rebelde Way*, *Karkù*) ai cartoni animati – di cui molti titoli proprietari del mondo Rai – ispirati agli universi fantastici a cui è ancora legato l'immaginario dei preadolescenti, con tanti titoli legati a magia, avventura, supereroi, sport (*Winx*, *Code Lyoko*, *Huntik*, *Avatar-La Leggenda di Aang*, *Geronimo Stilton*, *Cacciatori di Draghi*, *Martin Mystere*, *La Compagnia dei Celestini*, *Spike Girls* ecc.). Senza dimenticare l'appuntamento col cinema nel weekend, che favorisce la visione condivisa tra figli e genitori.

Il tutto all'interno di una proposta di qualità basata sull'esperienza e la tradizione della tv dei ragazzi targata Rai.

Rai Gulp si contraddistingue per una forte presenza anche sul web e sui social network con diversi formati e applicazioni, in grado di attivare su più mezzi una community di utenti che condividono e commentano in tempo reale i contenuti televisivi su web e telefonino.

Sin dai primi mesi del 2012 Rai Gulp ha iniziato a evolvere verso una nuova identità televisiva, sia sul piano grafico che dei contenuti. L'obiettivo è diventare una proposta alternativa e intelligente, sempre di più dedicata ai ragazzi e sempre più 'vietata ai maggiori', che invita a mettersi alla prova, a dire la propria opinione, a partecipare attivamente alle iniziative del canale, a tenersi sempre aggiornati sulle novità

più interessanti; una Tv rivoluzionaria ed 'eticamente ribelle' in quanto sfuggente alle logiche di intrattenimento passivo e di omologazione/emulazione, presenti in molti format contemporanei (dai reality show, ai talent show, ai talk show). La proposta a cui si ispirerà Rai Gulp mirerà a favorire una forte identificazione dei ragazzi con storie e profili legati ai modelli dell'eroe quotidiano, del cittadino attivo e responsabile, del protagonista di testimonianze positive. Il tutto mantenendo sempre un sano spirito di sfida e competizione basato sul gioco e sui valori positivi all'interno del processo di crescita.

In quest'ottica l'offerta Rai Gulp sarà sempre più interessata a raccontare e rappresentare le passioni e gli interessi prediletti dai ragazzi, su TV, web e mobile, con un forte grip rispetto all'attualità sui temi a loro più cari (musica, ballo, gioco, sport, videogiochi, scherzi, ilarità, amicizia, sentimenti ecc.), mantenendo un sempre più forte e diretto legame col pubblico, grazie anche alle opportunità di interattività multimediale in tempo reale offerte dalla diretta televisiva.



2



3



4

Benso conte di Cavour, Ippolito Nievo, la contessa di Castiglione, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Arturo Toscanini;

- le inchieste: la giornata del 17 marzo 1861 raccontata ora per ora, Anita e le altre: le donne del Risorgimento, misteri e retroscena dell'Unità d'Italia, la Repubblica Romana.

Il programma *La Storia siamo noi* in occasione dell'edizione 2012 dell'History Makers Awards (New York, Stati Uniti, 25-27 gennaio 2012) è stato insignito del prestigioso riconoscimento *Outstanding Achievement Award in History and Current Affairs programming* – Premio all'Eccellenza nei programmi di storia e di attualità.

Dixit

La prima serata del canale Rai Storia, ha trasmesso:

- 60 appuntamenti con In diretta dal Risorgimento, un rotocalco settimanale di informazione storica per un percorso alla ricerca delle radici di un Paese unito;
- 20 puntate da 120' di Storia d'Italia, dal 1861 a Tangentopoli, un approfondimento con documenti testimonianze e la collaborazione dei maggiori storici italiani;
- *Lectio magistralis*: 45 appuntamenti di un nuovo format per divulgare e rendere fruibili televisivamente tutti gli appuntamenti con le conferenze, le tavole rotonde, le mostre organizzate sull'Unità d'Italia;
- *Battaglie in cinque minuti*: 20 appuntamenti per raccontare – con l'ausilio della computer grafica, dell'iconografia storica e dei documenti d'epoca e con un linguaggio da reportage in diretta dal fronte – le battaglie più significative che hanno portato all'unificazione del nostro Paese;

- *Cronache dalla Storia*: in 30 episodi, dalla breccia di Porta Pia alla Repubblica Romana, dall'incontro di Teano alla prima seduta del Parlamento italiano, 150 secondi di emozioni, ricostruzioni in 3d, contaminazioni di linguaggi, perché foto, documenti e animazioni diventino l'emozione di un Paese che nasce;
- una collaborazione con il FAI per valorizzare, documentare, riscoprire e tornare ad amare i luoghi del Risorgimento;
- *Testimoni*: 10 documenti della Storia rivissuti da attori giovani, in una scenografia che rievoca momenti e atmosfere dell'Unità d'Italia;
- *Photosound*: 10 puntate per raccogliere le prime immagini (dagli archivi storici sparsi per tutta Italia) della nascita di una nazione unita.

Dixit eventi:

- 196 ore per l'Unità d'Italia. Dal 17 al 20 marzo 2011, una diretta ininterrotta per coprire tutti gli eventi legati al 150° anniversario, da Torino a Milano, le visite ufficiali del Presidente Napolitano, i collegamenti con le piazze, i filmati, gli approfondimenti.
- Il concerto del 2 giugno. Un appuntamento ormai tradizionale (2010 e 2011) con il concerto per la Festa della Repubblica da piazza Castello a Torino.
- La festa del Tricolore. Da Reggio Emilia, la festa e il concerto per la nascita del Tricolore (7 gennaio 1797), alla presenza del Presidente della Repubblica.
- 30 ore per Papa Giovanni Paolo II. Un appuntamento tra Storia e Fede, in occasione della beatificazione di Karol Wojtyła: i collegamenti con il Circo Massimo, gli approfondimenti con i maggiori vaticanisti, il simulcast della cerimonia su Rai 1.

- La Giornata della Memoria delle Vittime del Terrorismo. Il simulcast della diretta del Tg1 della cerimonia al Quirinale in ricordo delle vittime del terrorismo e delle stragi, nonché gli approfondimenti di *Dixit*, con le storie dei giudici, dei giornalisti, dei poliziotti e dei carabinieri uccisi negli anni di piombo.

- *I nuovi Mille*. 10 puntate realizzate con l'ausilio di 'user generated content', prodotto da una community di video-maker, un viaggio alla ricerca dei volti nuovi di un'Italia che cresce e si trasforma.
- *Fratelli d'Italia*. 10 appuntamenti per mettere a confronto, in una sorta di Vite parallele dei giorni nostri, gli italiani celebri di ieri e di oggi (Vittorio Sgarbi e Gabriele D'Annunzio, Mariangela Melato e Eleonora Duse, Vittorio Feltri e Indro Montanelli ecc.), in uno studio virtuale, con la partecipazione di Aldo Cazzullo.

Rai Educational

Consapevolezza della rilevanza che l'azione del Servizio Pubblico radiotelevisivo può avere nel rafforzamento delle politiche culturali ed educative del Paese e convinzione che la proposta culturale e formativa della Rai debba saper sfruttare in maniera piena e organica le nuove possibilità offerte dal digitale e dal web sociale. In quest'ottica Rai Educational si propone come un laboratorio capace di produrre idee, di sperimentare nuovi format e modelli comunicativi e di produrre contenuti che alla qualità associno l'innovazione, la visibilità e una forte capacità di circolazione televisiva e cross mediale.

Rai Educational nel corso del 2011 ha avviato un rinnovamento, in senso marcatamente crossmediale, della proposta editoriale i cui contenuti culturali e formativi vengono veicolati attraverso quattro strumenti principali di diffusione: il canale Rai Scuola, il canale Rai Storia, la presenza all'interno della programmazione generalista e la presenza sul web e sui nuovi dispositivi di rete, dalla connected TV ai tablet e agli altri dispositivi mobili.

Nel corso dell'anno sono stati presentati in manifestazioni nazionali e internazionali 62 titoli appartenenti a quasi tutti i programmi di Rai Educational.

Da sottolineare la partecipazione, nel corso dell'anno, a oltre 100 fra festival e premi nei seguenti 41 paesi oltre l'Italia: Francia, Svizzera, Germania, Regno Unito, Grecia, Spagna, Danimarca, Belgio, Norvegia, Principato di Monaco, Austria, Finlandia, Scozia, Olanda, Russia, Bielorussia, Repubblica Ceca, Romania, Montenegro, Ucraina, Serbia, Croazia, Kosovo, Turchia, Canada, Stati Uniti, Brasile, Cuba, Ecuador, Messico, Uruguay, Giappone, Cina, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Iran, Nepal, Sudafrica, Etiopia, Egitto, Australia.

Nel 2011 sono stati attribuiti 15 premi ai nostri programmi: *In Italia*, *Crash*, canale Rai Storia, *Lampi di genio in tv*, *Atto unico*, *La Storia siamo noi 2009/10* e *Magazzini Einstein* (9 premi).

TV generalista

Nel palinsesto del 2011 segnaliamo alcuni programmi:

- *Crash – Contatto, Impatto*, Convivenza unica trasmissione televisiva interamente dedicata all'argomento immigrazione. Ha analizzato nell'anno la forza dell'impatto del fenomeno nel nostro Paese per stabilire se e dove sia

avvenuto un contatto degli immigrati con la nostra società, in che modo si stia mostrando ai nostri occhi e come abbia inciso e stia incidendo nella vita di tutti i giorni.

- *TV Talk*, il programma di approfondimento e di discussione sulla tv, con la partecipazione di esperti della comunicazione, di professori e studenti universitari e dei protagonisti stessi del mondo televisivo.
- *Art News*, il programma sull'attualità dell'arte e della cultura, che in linea con il progetto editoriale di Rai Educational realizza anche prodotti per i canali specializzati, Rai Scuola e Rai Storia.
- *G.A.P.*, incontro e confronto fra ragazzi di età compresa tra i 18 e i 27 anni con personaggi del mondo della cultura sui temi della società.

Rai Storia

Nel 2011, su **Rai Storia** hanno trovato collocazione molti programmi dedicati alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, tra questi *Res: Italia '61* (cinque puntate, presentate dal direttore di Rai Teche Barbara Scaramucci), per rievocare l'anno del Centenario e l'Italia di cinquant'anni fa; *Res Gestae Speciale 150*, che attraverso gli articoli dei quotidiani del tempo ha raccontato l'attesa e la proclamazione del Regno d'Italia; *Magazzini Einstein*, con una serie di cinque speciali dal titolo 'Archivi d'Italia' dedicata al patrimonio archivistico nazionale, realizzata in convenzione tra la Rai e la Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il progetto 'Rewind' ha riproposto invece alcune delle migliori

fiction prodotte negli anni dalla Rai, che hanno per tema l'unificazione del nostro Paese: tra queste, *Vita di Cavour* (di Piero Schivazappa, con Renzo Palmer), e *Lo scandalo della Banca Romana* (di Luigi Perelli, con Ivo Garrani).

Ma naturalmente la programmazione ha affrontato, come sempre, molti momenti della nostra Storia passata e recente, con il ciclo *Res – ritorno al presente* che con la gloriosa Fiat 1500 carta da zucchero che a fine anni Sessanta era al seguito del Giro d'Italia ha realizzato un viaggio per il Paese per un confronto fra passato e presente; con la rubrica *Res Mille papaveri rossi* che ha dedicato ogni giorno un'ora alle guerre del XX secolo, con documentari su 'le guerre del dopoguerra', dalla Corea alla guerra del Coltan in Congo; con *Res - Come Eravamo - La Donna* che ha proposto trent'anni di vita italiana raccontati attraverso una selezione di materiali tratti dalle teche Rai, con un occhio speciale dedicato alla condizione femminile.

E' andata in onda inoltre la nuova serie di *Scrittori per un anno*, che oltre ai tradizionali ritratti con intervista a uno scrittore, ha proposto puntate tematiche su diversi argomenti attraverso le diverse voci dei numerosi protagonisti incontrati fra cui Franca Valeri, la drammaturga e regista Emma Dante, lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, Aldo Nove e Alessandro Piperno.

Tra le puntate tematiche la biblioteca ideale, un originale percorso tra i libri che hanno segnato una vita.



Rai Scuola è il canale di Rai Educational nato per favorire la comunicazione tra il mondo della scuola, i giovani, le famiglie e gli studenti di ogni età.

Un laboratorio di idee e contenuti che risponde alle esigenze di una società in via di trasformazione e che, soprattutto, fa dei giovani il punto di partenza per leggere la realtà e guardare al futuro.

Il canale ha proposto nel 2011 due nuovi programmi in convenzione con il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca i cui ricavi generano margini per l'Azienda:

- *In Italia, l'Italia e l'Italiano per gli stranieri*, il progetto che Rai Educational dedica all'alfabetizzazione dell'Italiano di base di stranieri adulti e giovani adulti e che si pone l'obiettivo ambizioso di creare i presupposti per un 'cantiere per nuove cittadinanze attive' alla luce di un rinnovato concetto di cittadinanza non ereditata ma elettiva, non dominata dall'emergenza e dalla necessità, ma da una scelta sempre più consapevole.
- *A ruota libera*, un progetto sulla cultura della sicurezza stradale per studenti delle scuole medie superiori e per le scuole medie inferiori e per gli insegnanti. L'obiettivo è stato quello di promuovere in particolare le regole del nuovo codice stradale.

Si è aggiunto il programma realizzato in convenzione con il Ministero dell'Interno:

- *Cantieri d'Italia*, strumento destinato a contribuire all'integrazione dei cittadini stranieri di nuova residenza nel nostro Paese.

Web Educational

Nel corso dell'anno Rai Educational ha avviato il rinnovamento e l'implementazione del web in funzione della realizzazione di una piattaforma multimediale di diffusione dei propri prodotti attraverso i due canali digitali Rai Storia e Rai Scuola, i relativi videoportali Internet e portali tematici verticali sui contenuti.

Per quanto riguarda i portali tematici verticali, nel 2011 è stata avviata la realizzazione dei portali Rai Arte e Rai Letteratura.

Sono stati inoltre realizzati i portali tematici dedicati ai temi affrontati nei progetti finanziati dalla Convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1. Lo studio del Tg1



Il **Tg1** si conferma il prodotto di punta dell'informazione Rai realizzando il momento di incontro tra il cittadino-tele spettatore e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura, della religione, con grande attenzione al territorio nazionale e con ampi spazi dedicati agli avvenimenti oltre i confini nazionali. In questo quadro il Tg1 si prefigge di rimanere il primo telegiornale italiano, sia per quanto riguarda il primato degli ascolti, sia per quanto riguarda l'autorevolezza nel panorama generale dell'informazione del nostro Paese.

Nell'ultimo anno il Tg1 si è confermato come il telegiornale più visto dagli italiani, tutte le prime 75 posizioni dei Tg più visti sono del Tg1; nella top 100, 98 posti sono del Tg1 e 2 del Tg5.

L'impegno produttivo della Testata nell'ultimo anno ha permesso di realizzare un ammontare di ore di trasmissione (telegiornali, speciali, rubriche, approfondimenti ed edizioni straordinarie) di circa 1.226 con 4.461 eventi televisivi.

Il 2011 è stato caratterizzato da molti avvenimenti di cronaca italiana e internazionale. È stato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Papa Giovanni Paolo II è stato proclamato Beato, alla guida del Governo c'è stato il passaggio del testimone tra Silvio Berlusconi e Mario Monti. Per la cronaca ha tenuto banco la drammatica vicenda dell'omicidio di Melania Rea. Il mondo dello sport ha perso il campione di motociclismo, Marco Simoncelli,

rimasto ucciso in un incidente nel Gran Premio della Malesia. All'estero – accanto a eventi felici come il royal wedding inglese tra il principe William e Kate Middleton – la strage terroristica che ha ucciso 21 persone nella Chiesa dei Santi ad Alessandria d'Egitto, la Primavera araba e la caduta di Mubarak, la rivolta in Libia e l'uccisione di Gheddafi, il terribile terremoto in Giappone e la conseguente esplosione nella centrale nucleare di Fukushima, l'uccisione di Osama Bin Laden, la strage di Oslo con 76 morti, la scomparsa del padre della Apple, Steve Jobs.

Il Tg1 ha proseguito il lavoro della redazione internet che ha consistentemente amplificato il ruolo del sito preesistente della Testata. Nel 2011 il sito web del Tg1 ha totalizzato 50,4 milioni di pagine viste e una media mensile di 504 mila utenti unici. Sull'anno precedente si è registrato un incremento dell'87% in termini di pagine viste e del 52% in termini di utenti unici. All'interno dell'informazione Rai, il traffico del sito rappresenta il 13% sul totale delle pagine viste e il 16% sul totale degli utenti unici. Nella classifica per utenti unici dei siti Rai, il sito del Tg1 sale al 6° posto, dall'11° del 2010.

L'edizione del Tg1 delle 20.00 si conferma la prima fonte di informazione italiana e uno dei programmi televisivi quotidiani più seguiti. Il Tg1 delle 20.00 nel 2011 ha ottenuto un ascolto medio di 5.299.256 spettatori con uno share medio del 23,66%.

Il Tg1 delle 13.30 raggiunge un ascolto medio di 4.261.356 spettatori con uno share del 24,03%; il supplemento *Economia* del Tg1 della durata di circa 10 minuti che va in onda alle 14.00, ha realizzato un ascolto di 2.076.226 spettatori con uno share del 12,11%.



Il Tg1 delle 17.00 nel 2011 ha ottenuto un ascolto medio di 1.896.402 spettatori con il 18,80% di share. Il Tg1 notte nel 2011 ha registrato una media di 483.928 ascoltatori con uno share del 10,71%. Ma la vera novità e non solo dal punto di vista editoriale è il Tg1 60 secondi della mezza sera che totalizzato un ascolto medio di 2.044.820 spettatori e uno share del 12,41%. Il Tg1 60 Secondi è stata la trasmissione più vista nella Top 100 telegiornali Reti Generaliste conquistando il 1° e il 2° posto il 19 febbraio 2011 con 9.824.908 ascoltatori e uno share del 67,97% e il 15 febbraio 2011 con 7.474.866 spettatori e il 49,23% di share durante il Festival di Sanremo.

Per quanto riguarda le edizioni della fascia del mattino, il Tg1 delle 7.00 ha ottenuto una media di 871.633 spettatori con uno share del 25,56%; il Tg1 delle 8.00 1.465.697 spettatori di media e uno share del 25,57% e il Tg1 delle 9.00 una media di 1.331.855 spettatori e uno share del 25,57%.

Anche nel corso del 2011 gli italiani hanno preferito come prima fonte informativa il Tg1.



1



Il 2011 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi di grande rilievo internazionale e nazionale: l'esplosione nella centrale nucleare di Fukushima; la cattura e uccisione di Osama Bin Laden avvenuta in un covo-bunker vicino a Islamabad; la guerra in Libia, la cattura e morte di Gheddafi; le sommosse popolari al Cairo contro la giunta militare con morti a piazza Tahrir e le dimissioni di Mubarak; l'uccisione in Afghanistan dei nostri soldati Roberto Marchini e David Tobini; la beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II; i matrimoni reali di William e Kate a Londra e di Alberto di Monaco e Charlene Wittstock nel Principato di Monaco. In Italia le celebrazioni per i 150 dell'Unità d'Italia; a ottobre l'alluvione con morti nello Spezzino e nella Lunigiana e a fine novembre quella in Sicilia in cui furono particolarmente colpite le zone di Saponara, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto. Nella politica la fine del Governo Berlusconi e l'arrivo di quello tecnico guidato da Mario Monti.

L'edizione delle 20.30 nel 2011 raggiunge un ascolto medio di 2.451.991 spettatori (età media 53 anni) con lo share del 9,97%.

Il Tg2 delle 13.00 registra ancora un ulteriore aumento di ascolto rispetto all'anno precedente passando da una media di 2.866.000 spettatori a 3.062.282 con uno share pari al 18,78%; nella stessa fascia oraria Tg2 *Costume e Società* in onda dal lunedì al venerdì registra un ascolto di 2.188.118 con uno share 12,43%, *Medicina 33* (dal lunedì al giovedì) un

1 e 2. Lo studio del Tg2

ascolto di 1.790.530 e uno share del 10,08%: entrambi di poco superiori all'anno precedente. Nella stessa fascia il venerdì la rubrica *Eat Parade* con un ascolto di 1.745.717 spettatori e lo share pari al 9,96%.

Nella fascia preserale il Tg2 delle 18.15, in onda dal lunedì al venerdì, ha avuto un ascolto medio di 741.345 telespettatori (share 6,20%), mentre l'edizione nella lingua dei segni per le persone non udenti delle ore 17.45 ha raggiunto un ascolto medio di 634.087 con lo share pari al 5,88%.

Il Tg2 della notte, nelle 321 edizioni trasmesse nel 2011, ha avuto un ascolto medio di 712.159 spettatori con lo share pari al 5,50%.

Nella fascia mattutina 10.00-11.00, dal lunedì al venerdì, la rubrica-contenitore *Tg2punto.it* con un ascolto medio di 228.285 spettatori e lo share pari a 5,04%. Nell'ora di trasmissione, sono andate in onda varie rubriche tra cui *Nonsolosoldi* con un ascolto pari a 258.053 spettatori e 5,48% di share; una volta la settimana, *Achab, libri in onda*, rubrica specializzata sulle novità librarie che nelle 40 puntate trasmesse ha registrato un ascolto medio pari a 281.817 telespettatori e 5,75% di share e la rubrica *Cinematinee*, specializzata nelle novità cinematografiche, con 299.757 spettatori e 6,39% di share.

Il martedì sera, dopo il Tg2 della notte, la rubrica di approfondimento *Punto di Vista* è stata seguita da 1.046.911 spettatori con uno share pari al 6,85% di share.

La domenica, alle ore 13.30 *Tg2 Motori*, rubrica storica del Tg2 che si occupa delle novità nel mondo delle quattro e due ruote: nelle 49 puntate realizzate nel 2011 ha registrato un ascolto medio pari a 2.324.772



2

spettatori con un'età media di 51 anni e uno share del 12,50%.

La seconda serata del sabato di Rai 2 è dedicata ad altre rubriche di successo: *Tg2 Dossier*, *Tg2 Storie*, *Mizar*, *Sì Viaggiare*.

Nel 2011 il Tg2 oltre a 4 edizioni straordinarie (media di ascolto di 1.267.250 – share 10,48%) ha seguito eventi di interesse nazionale con numerose telecronache.

Nel 2011 il Tg2 con 3.902 edizioni ha totalizzato 1.265 ore di trasmissione.

Il Tg2 ha raccolto la sfida della digitalizzazione ed entro la fine del 2012 sarà il primo telegiornale nazionale a utilizzare le nuove tecnologie, confermando la propria vocazione nella sperimentazione di nuovi linguaggi televisivi.

1.265

ore di trasmissioni prodotte nel 2011



Il **Tg3** è il telegiornale immediatamente riconoscibile per il suo essere originale, per l'uso della diretta, per il racconto delle storie. Unisce autorevolezza e imprevedibilità, capace di sorprendere e di uscire dagli schemi per essere là dove i fatti avvengono, portando gli spettatori dentro gli avvenimenti.

L'impegno è quello di aiutare chi ci guarda a costruirsi una propria opinione fornendo tutti gli elementi utili, le informazioni, i retroscena, i protagonisti.

Raccontare i cambiamenti della società, quella che incontriamo sotto casa ogni giorno ma anche quella lontana da noi.

Una scelta che viene premiata dal pubblico nonostante il moltiplicarsi delle fonti informative online che anticipano i media più tradizionali.

L'edizione principale del Tg3, quella delle 19.00, è stabilmente al terzo posto tra le edizioni serali di tutti i Tg, costantemente sopra il 14%.

Ottimi anche gli ascolti del Tg delle ore 14.20 e delle ore 12.00, unica edizione di un telegiornale nazionale Rai in onda da Milano.

Lusinghieri gli ascolti di *Linea Notte*, un'ora di informazione in diretta da mezzanotte all'una fortemente innovativa rispetto ai tradizionali Tg notturni. La conferma viene dallo share che è dell'8,5%. Un Tg che racconta la società con i suoi cambiamenti, le contraddizioni e i conflitti, particolarmente attento alle categorie dei cosiddetti 'soggetti deboli' che, solo

marginalmente, entrano dei notiziari tradizionali e che, nel Tg3, trovano attenzione e spazi specifici.

Il *Tg3 Lis* realizzato tutti i giorni con il linguaggio dei segni, tradotto in simultanea, fornisce notizie flash per 2/3 minuti per telespettatori non udenti.

Fuori Tg dal lunedì al venerdì dalle ore 12.27 per la durata di venti minuti. E' un programma informativo in diretta con ospiti ed esperti in collegamento dalle sedi Rai o da studio. *Fuori Tg* si occupa giornalmente dei problemi della gente: dalla salute ai consumi, dall'immigrazione al sociale. Con uno share costantemente al di sopra dell'8%, il format attuale si è dimostrato vincente negli ascolti rispetto alla vecchia formula delle rubriche che avevano, molte volte, uno share al di sotto del 5%.

Agenda del Mondo. Reportage di politica estera raccontata attraverso storie e vita quotidiana di protagonisti, personaggi anche non famosi ma rappresentativi della realtà. Venti minuti di rubrica settimanale realizzata dalla Redazione Esteri in collaborazione con i corrispondenti delle sedi estere della Rai a costi estremamente contenuti.

Sabato Notte è una rubrica che tratta vari argomenti: spettacoli dal vivo, teatro, danza, circo, con ospiti in studio.

Pixel si occupa di tecnologia e innovazioni, di web e di argomenti legati all'energia e all'ambiente.

Persone. Una rubrica che propone storie di vita raccontate in prima persona, interessanti per originalità e curiosità.

Salute informa. Pillole di medicina all'insegna del benessere della mente e del corpo.

Internet. Il Tg3 è presente sul web con centinaia di pagine, con la possibilità di vedere online tutti i tg, le rubriche settimanali, fuori Tg e i video inviati dagli utenti. Prima testata giornalistica a utilizzare i social network, vanta circa 70.000 collegamenti con gli utenti di Facebook. Il Tg3 ha sempre dedicato una particolare attenzione alla ricerca di nuovi linguaggi necessari per raccontare meglio le notizie. L'impegno è premiato dalla costante ascesa dai contatti che ogni giorno aumentano.

Il Tg3 è il telegiornale dei cittadini, il telegiornale della società, attento alle tematiche sociali e ai diritti.

È attento alla politica ma non al 'palazzo' ed è particolarmente sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

14,7%

share nel 2011 dell'edizione serale delle 19.00



1



2

1. Fabrizio Frizzi e Federico Monechi
durante la diretta del Carnevale di Viareggio

2. Stefania Battistini
conduce Buongiorno Italia



In uno scenario in cui il mondo delle telecomunicazioni è notevolmente cambiato, l'informazione regionale della Rai curata dalla **TGR** ha registrato nel 2011 un crescente interesse, soprattutto nella fascia mattutina.

Buongiorno Italia, con una ricca e articolata panoramica sulle notizie più importanti provenienti dal territorio e *Buongiorno Regione*, con il racconto dettagliato dell'attualità locale, hanno ottenuto significativi incrementi in termini di ascolto e gradimento.

Due appuntamenti che hanno recepito i nuovi bisogni e le nuove esigenze sorte nella fruizione delle notizie. Innovativi nello stile e nella capacità di integrarsi con le nuove tecnologie.

In questo contesto la TGR ha cercato nel 2011 di ripensare il proprio ruolo adattandosi alla nuova domanda e cercando di diventare protagonista dei mutamenti in atto.

In tal senso si è rivelata positiva l'esperienza di *Italia Sera*, notiziario quotidiano trasmesso sul canale Rai News, con l'intento di offrire a un pubblico diverso un resoconto giornaliero sulle notizie locali più importanti.

Si è trattato della prima possibilità per la testata di sperimentare la propria capacità di lavorare in sinergia con altre realtà editoriali aziendali, in vista di un imminente varo di un canale con un'ampia programmazione dedicata alle realtà territoriali.

Sempre su Rai News nel corso dell'estate 2011, nel pieno della crisi finanziaria

che ha investito l'Europa, ha preso il via *Piazza Affari*, nuovo appuntamento informativo dedicato alla borsa e all'economia in generale.

La TGR, con un organico di 913 unità tra giornalisti, tele-cineoperatori e impiegati, e con le 23 redazioni ha garantito una copertura informativa capillare con notizie e contributi prodotti anche per le testate nazionali della Rai.

Complessivamente nel 2011 la Testata Giornalistica Regionale ha realizzato 8.500 ore di informazione televisiva di cui circa 500 dedicate alle minoranze linguistiche e oltre 300 ore di rubriche a diffusione nazionale; 6.200 ore di informazione radiofonica regionale di cui ben 2.000 dedicate alle minoranze linguistiche.

Ottimi anche i risultati del nuovo sito web, www.tgr.rai.it, dove è possibile vedere anche in simul-cast tutti gli appuntamenti targati TGR.

*Investire e innovare
rimanendo
sempre vicini
ai cittadini,
questa è
la nuova sfida della
Testata Giornalistica
Regionale.*

17,1%

share nel 2011 dell'edizione delle 14.00

1. Settegiorni

2. La Tribuna Politica



Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

Rai Parlamento produce, inoltre, le Tribune Politiche e le Tribune Elettorali e realizza, infine, i programmi nazionali dell'Accesso.

Rai Parlamento è una testata tematica, cui sono affidati specifici compiti di approfondimento giornalistico nel settore politico-parlamentare.

Attraverso le tre edizioni del suo Tg Parlamento quotidiano, in onda su Rai 1 e Rai 2 dal lunedì al venerdì, offre un'informazione puntuale e completa sull'attività del Governo e dei due rami del Parlamento, con particolare attenzione per i lavori parlamentari che, di norma, non rientrano nel campo di interesse dei telegiornali 'generalisti'.

Il Tg Parlamento in onda il venerdì su Rai 2 ospita la rubrica *Le Pagine della Politica*. Brevi interviste in studio con autori di saggi o pubblicazioni di argomento politico sia essi esponenti del Parlamento o del Governo, giornalisti, professori e universitari.

Dibattiti, inchieste e indagini parlamentari, lavori nelle Commissioni permanenti di Camera e Senato e nelle Commissioni bicamerali sono al centro dell'attenzione del Tg Parlamento. Un'attenzione che trova la sede di un necessario approfondimento nella rubrica settimanale *Settegiorni*, in onda il sabato mattina su Rai 1: un magazine tematico di cinquanta minuti dedicato ai

maggiori temi dell'attualità politica e sociale del paese e che ha l'obiettivo di valutare le ricadute della politica sulla vita dei cittadini, con servizi, inchieste, ospiti in studio.

Su Rai 2, per 40 minuti, ogni sabato mattina, va invece in onda il settimanale *Quello che*, dedicato a Regioni, Province e Comuni. Dà voce ai politici regionali e locali e alle loro attività sul territorio, trattando anche di economia, cultura, identità e tradizione. Particolare attenzione è riservata alle Associazioni nazionali delle istituzioni locali (Conferenza delle Regioni, Anci e Upi) e ai loro rapporti con Governo e Parlamento.

L'attività del Parlamento Italiano è seguita in presa diretta in occasione degli *Speciali*, dedicati alla trasmissione televisiva dei principali dibattiti a Montecitorio e a Palazzo Madama, nonché attraverso la trasmissione settimanale del *Question Time*, le interrogazioni a risposta immediata che vedono un serrato confronto tra parlamentari e Governo.

Di regola, queste dirette parlamentari ottengono una buona accoglienza da parte dei telespettatori, soprattutto quando si occupano di temi di grande attualità politica e sociale, o in momenti 'caldi' per la vita delle istituzioni, come l'elezione del Presidente della Repubblica o dei Presidenti di Camera e Senato, oppure in occasione dei dibattiti sulla fiducia al Governo.

La comunicazione politica regolata dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi è l'altro grande ramo produttivo di Rai Parlamento.

Le *Tribune elettorali* ospitano con diverse modalità il confronto tra le forze politiche che concorrono alle elezioni

politiche, europee, regionali, amministrative, referendarie. Le Tribune, vengono trasmesse anche in radiofonia.

10'... è la rubrica quotidiana che va in onda, dal lunedì al venerdì, su Rai 3 ma anche in radiofonia, ospita i programmi autogestiti dalle organizzazioni culturali, politiche, assistenziali, in genere espressioni dell'associazionismo privato, ammesse dalla Sottocommissione Permanente per l'Accesso. Uno spazio che da trent'anni mette in comunicazione con il grande pubblico attività e iniziative solo apparentemente 'minori'.

*La politica raccontata
con rigore, obiettività e
completezza.*

274

ore di informazione parlamentare nel

2011

60/4.000

indici/pagine simultanee su Rai 1 e Rai 2

21/13.000

edizioni regionali/pagine simultanee su Rai 3



Con i suoi 28 anni di storia, con il suo giornale in tempo reale e con i suoi 60 indici e le sue oltre quattromila pagine pubblicate contemporaneamente, **Televideo** è uno dei brand più riconoscibili e duraturi della Rai. Presente tradizionalmente con il teletext sulle tre storiche reti generaliste (Rai 1, Rai 2 e Rai 3), la testata è declinata anche su tutti i canali Rai del digitale terrestre e, con differenti versioni originali, anche su Internet, sulla telefonia mobile e sull'applicazione Mhp del digitale terrestre.

Sul Televideo Nazionale, oltre all'informazione (con *Ultim'ora*, la *Prima Pagina*, il sintetico 'rullo' dei fatti del giorno, le cronache italiane e mondiali, l'economia, la politica, i diritti dei cittadini, lo sport, la cultura, lo spettacolo), si trova di tutto: dai programmi radiotelevisivi alle lotterie, dalla salute alla previdenza, dalla borsa al lavoro, dal meteo ai trasporti, dalle tematiche ambientali alle associazioni dei consumatori, dalle novità cinematografiche, musicali e teatrali all'oroscopo.

Dal 2011, tutte le news del Televideo Nazionale sono sbarcate anche su Rai 3, integrandosi alla già presente offerta regionale. Su Rai 3, infatti, vanno in onda le 21 diverse edizioni del Televideo Regionale (un'edizione per ogni regione, due nel Trentino Alto Adige), con circa tredicimila pagine simultanee. Il Televideo Regionale si concentra su servizi e rubriche di interesse territoriale, garantendo un aggiornamento costante su farmacie, cinema, teatri, tempo, traffico, turismo,



sport locali (con oltre 500 campionati delle varie discipline) e cercando di favorire un rapporto diretto tra Pubblica Amministrazione e cittadini, anche con chi ancora non usa abitualmente il web.

L'enorme pubblico conquistato da Televideo regge alla sfida dei nuovi media. Sono sei milioni e mezzo gli utenti che leggono il Televideo Nazionale ogni giorno. E dal 'vissuto' del pubblico di Televideo emerge soprattutto la soddisfazione per l'utilità, la facilità di consultazione e la tempestività.

Più che lusinghieri i risultati di gradimento per la versione su Internet (www.televideo.rai.it). Nel 2011 il sito di Televideo ha registrato 197,3 milioni di pagine viste e una media mensile di 706 mila utenti unici, con una crescita sull'anno precedente del 3% degli utenti e del 13% delle pagine viste. Da solo, il sito di Televideo rappresenta circa il 50% del traffico complessivo ('pagine viste') dell'informazione Rai, conquistando il secondo posto assoluto dopo il sito Rai.tv, e il 22% sul totale degli utenti.

Missione centrale, insieme all'informazione, è quella affidata a Televideo sulla base del Contratto di Servizio tra lo Stato e Rai. Per i non udenti Televideo sottotitola in diretta ogni giorno le principali edizioni dei tre Tg dalle 8 alle 20, per oltre 1.200 ore l'anno. Oltre alla sottotitolazione di rubriche giornalistiche come *Speciale Tg1*, *Tg2 Dossier*, *Medicina 33*, *Costume e società*, *Tg3 Pixel*, Televideo garantisce in particolare la sottotitolazione di un ampio palinsesto – in parte riproposto anche sul web per oltre 600 ore – e differenziato per generi di programmi, registrati o in diretta (film, fiction, intrattenimento, informazione, partite di calcio, documentari, cartoni animati ecc.), e

fornisce sottotitoli di lingua inglese, per un totale di oltre 13.000 ore di sottotitolazione nel 2011.

Accanto alla sottotitolazione, c'è anche una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti, con audio-libri e opere musicali, non solo con funzione divulgativa ma anche di alfabetizzazione informatica.

Fiore all'occhiello della produzione originale realizzata da Televideo è l'offerta di opere multimediali di vario argomento e, in particolare, di fiabe dedicate ai bambini ciechi e ipovedenti, con fini anche didattici: nel 2011, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata appositamente prodotta un'opera in 12 puntate, proposte a cadenza mensile sul sito web del Telesoftware, arricchita da contributi audio/video delle Teche Rai.

*Televideo va in onda
e in rete.*

*E il suo pubblico non lo
tradisce: circa 6 milioni
e mezzo di lettori al
giorno per il teletext.*

*Una leadership
assoluta – tra i siti
informativi della Rai – in
termini di 'pagine viste'
su Internet e
alti indici di gradimento
per le 'app' sui tablet e
su tutta la telefonia
mobile evoluta.*

Rai News

Facciamo parlare i numeri: 61.474 spettatori di media annua sull'intera giornata, ben più del doppio rispetto a quella dell'anno precedente (26.675 spettatori) e senza contare il contributo proveniente dalle trasmissioni in chiaro su Rai 3. Il dato è ancora più interessante se letto in termini di share: lo 0,6% raggiunto dal canale all news della Rai lo porta, nella classifica dei canali specializzati, dal diciannovesimo posto del 2010 (con lo 0,2%) all'undicesimo, con una crescita di otto posizioni.

Il sorpasso sul concorrente diretto Sky Tg24, concretizzatosi nel dicembre del 2010, si è trasformato nel 2011 quasi in un doppiaggio: 61.474 spettatori contro 34.983, per uno share dello 0,6 contro lo 0,34 (elaborazioni su dati Auditel, fascia 02.00 – 01.59, individui 4+ con ospiti). Si tratta di un dato indubbiamente positivo, sul quale però grava l'incognita di un nuovo competitor, il Tgcom 24 di Mediaset, i cui ascolti non sono ancora disponibili, presente tanto sul digitale terrestre che sulla piattaforma satellitare (a differenza di Sky Tg 24, presente solo sul satellite).

Oltre alla realizzazione di un nuovo studio, progetto in corso di esecuzione, la novità più importante è stata senz'altro il passaggio dalla trasmissione in 4:3 a quella in 16:9, accompagnato da un rinnovamento della grafica del canale, più essenziale in fatto di linee ma anche più ricca a livello di informazioni scritte.

In questo modo Rai News ha confermato il suo ruolo di avanguardia all'interno dell'offerta Rai e si è allineata

agli standard dei più importanti canali all news del mondo. Il lavoro sulla grafica è tutt'ora in progress, il prossimo step è previsto con il cambio di studio.

Interessanti novità anche sotto il profilo editoriale.

Coerentemente con la sua mission, Rai News non ha rinunciato all'idea di proporsi non tanto come un telegiornale ma come una finestra sempre aperta sui fatti del mondo, dalla primavera araba alle vicende che hanno portato alla nascita del Governo Monti, con occhio attento soprattutto agli avvenimenti in diretta. Ma il canale ha continuato anche a offrire diritto di tribuna a realtà solitamente poco 'illuminate' dalle televisioni generaliste, a sperimentare formule non tradizionali, come – ad esempio – la rassegna dei giornali commentata da esponenti della stampa estera, ad alimentare un sito internet, www.rainews24.rai.it, ormai considerato un punto di riferimento per l'informazione in rete e per il dialogo con i social network.

oltre **61.400**
spettatori di media annua
nell'intera giornata



1



2

Rai Sport

Nel 2011, pur non essendo anno olimpico e senza Mondiali di calcio, **Rai Sport** ha offerto migliaia di ore di programmazione, consolidando l'offerta dei due canali sulla piattaforma digitale: Rai Sport 1 e Rai Sport 2.

Lo sanno bene gli appassionati di sport e soprattutto coloro che amano i cosiddetti sport minori, che non trovano grande spazio nella programmazione delle reti generaliste ma che costituiscono l'offerta principale dei Canali tematici.

Successo per le cronache in diretta degli eventi ma, ascolti alla mano, successo anche per le rubriche dedicate agli assi dello sport del passato (*Memoria Rai Sport* o repliche di incontri leggendari di calcio e non solo).

Grande sport in tv senza dimenticare le altre forme di comunicazione per il web. Il sito di Rai Sport, con le sue pagine visitate ogni giorno da milioni di persone e lo streaming degli eventi in diretta, si conferma il sito Rai più cliccato.

Tra gli eventi di maggior richiamo dell'anno ricordiamo i Campionati mondiali di Atletica leggera a Daegu, Corea (26 agosto/4 settembre) e i

29,0%

share per la partita amichevole

Italia - Germania

campionati mondiali di Nuoto a Shanghai, Cina (16/31 luglio).

Anche per il 2011, Rai Sport si conferma la testata monopolista per il ciclismo.

Grande successo di ascolti per il Giro d'Italia (7/29 maggio), prodotto dalla Rai con le riprese in movimento e tradizionali sempre all'avanguardia. Alto gradimento anche per il Tour de France e le grandi classiche del ciclismo che Rai Sport ha trasmesso integralmente con ore e ore di programmazione sia sulle reti generaliste che su Rai Sport 2, il canale ormai tradizionalmente dedicato alle due ruote.

Rai Sport ha inoltre assicurato la copertura totale dei Campionati mondiali di Sci alpino a Garmisch e quelli di Sci nordico a Oslo (entrambi novembre/marzo) con dirette continue.

2011 di grandi ascolti anche per un altro fiore all'occhiello di Rai Sport, la Formula 1, con inviati e conduzioni personalizzate sul posto e le rubriche storiche dedicate al mondo dei motori: *Pole Position*, *Pit Lane*, *Reparto Corse*, *Numero Uno*.

Un capitolo a parte merita anche il basket; nel 2011 si registra il ritorno del Campionato di serie A e la diretta del posticipo della domenica sera.

Nel 2011 la Rai è stata broadcaster per i Campionati europei di Tuffi a Torino (8/13 marzo) e per i Campionati mondiali di Rugby – Under 20 (6/26 giugno); eventi che Rai Sport ha seguito registrando ottimi ascolti.

Audience mantenuta, sulle reti generaliste, anche per tutti gli appuntamenti con le rubriche di approfondimento, quotidiane e settimanali: il Tg Sport delle 17.50 su

1. La Formula 1

le rosse in pole position

2. Ciclismo

le grandi competizioni su Rai Sport

3. 90° minuto

Rai 2, *Sabato Sprint*, *90° Minuto Serie B*, *Dribbling*, *Primo Stadio*, *Stadio Sprint*, *90° Minuto*, *la Domenica Sportiva*.

Più sperimentazione si è potuta attuare sui due canali tematici che garantiscono quotidianamente le tradizionali news e i tg flash dislocati nella giornata con gli ultimi avvenimenti di cronaca.

Ma Rai Sport 1 e Rai Sport 2 hanno dato la possibilità di approntare, anche in poco tempo, speciali e approfondimenti su fatti di cronaca difficilmente prevedibili come il doping o il calcio scommesse.

Grande attenzione anche ai temi sociali e alle disabilità, su tutti la rubrica *Sportabilia*.

4,6%

percentuale di sport sulle reti Rai

836

ore di sport sulle reti Rai



3



DIRITTI SPORTIVI

La mission della **Direzione Diritti Sportivi** è l'acquisizione, per tutto il Gruppo Rai, dei diritti di utilizzazione e sfruttamento degli eventi sportivi che si disputano in ambito nazionale e internazionale.

Le attività sono svolte nel rispetto del Piano di acquisto pluriennale elaborato sulla base delle linee guida editoriali, tenendo in considerazione il ruolo di Servizio Pubblico che l'Azienda assolve, nonché nel rispetto dei vincoli economici assegnati in sede di budget e pianificazione economico-finanziaria. Su tale fronte, anche per l'esercizio 2011 è stato conseguito un ragguardevole risparmio rispetto al budget di riferimento.

Le numerose trattative avviate nel corso del 2011 sono state condotte ponendo come obiettivo, ogni qualvolta ciò sia stato praticabile, l'acquisizione full rights dei diritti relativi all'evento sportivo al fine di giungere a una utilizzazione ottimale del prodotto su tutte le piattaforme per le quali Rai ha titolo, alimentando così non esclusivamente i palinsesti televisivi delle reti generaliste e dei due canali tematici Rai Sport 1 e Rai Sport 2, ma anche quello radiofonico, il palinsesto di Rai Italia e il portale internet, con la possibilità di generare ulteriori forme di ritorno dell'investimento.

Le attività contrattuali sono condotte tenendo conto delle diverse tipologie di controparti (rappresentate principalmente da Federazioni e Leghe

Italiane, Federazioni Internazionali, EBU) e della peculiarità delle singole fattispecie oggetto di negoziazione.

Tali attività hanno consentito, nel corso del 2011, di giungere al perfezionamento di un numero considerevole di contratti che hanno alimentato il portafoglio diritti Rai, sia con eventi di respiro internazionale connessi alle discipline maggiormente significative, sia con eventi svoltisi in ambito nazionale riferiti a numerose discipline sportive, andando a coprire il variegato panorama degli sport minori che rivestono un ruolo importante nell'ambito della mission Rai di Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Si è trattato, in alcuni casi, di rinnovi di accordi per l'acquisizione di diritti di cui Rai era già titolare, in altri di nuove acquisizioni che hanno ulteriormente incrementato il portafoglio diritti in capo a Rai così da continuare a garantire l'offerta free più ricca rispetto al mercato di riferimento.

Pertanto, le attività svolte dalla Direzione si sono focalizzate, da un lato, sulla gestione degli accordi pluriennali e dei rinnovi, dall'altro, sull'individuazione di nuove opportunità di acquisizione grazie al costante presidio, all'analisi e al monitoraggio del mercato dei diritti sportivi.

A titolo esemplificativo, si ricordano alcuni importanti accordi che hanno permesso la trasmissione, nel corso del 2011, delle seguenti Manifestazioni Sportive:

- contratto con la FIGC per la trasmissione delle partite della Nazionale di Calcio (amichevoli e qualificazioni);
- accordo con UEFA relativo agli Europei maschili 2011 Under 21 di calcio;
- contratto con la Lega Calcio avente a oggetto gli highlights delle partite del Campionato di Calcio di serie A e serie B;
- accordo per l'acquisizione degli incontri della Coppa Italia (a partire dagli ottavi di finale);
- contratto con UEFA per la trasmissione della Champions League (una partita per ciascuna giornata di gara);
- contratti concernenti le partite dei campionati organizzati dalla Lega Pro, Calcio a 5, Calcio femminile e altre manifestazioni giovanili;
- accordo in esclusiva per la trasmissione del Giro d'Italia e altre gare di ciclismo;
- contratto relativo al Tour de France;
- accordo per la trasmissione dei Campionati Mondiali e Diamond League di Atletica Leggera;
- contratto pluriennale avente a oggetto le gare della Coppa del Mondo di Sci Alpino e Sci Nordico;
- accordi per l'acquisizione del campionato maschile e femminile di serie A di Pallavolo, nonché dei Campionati Europei;
- contratto relativo al campionato italiano di serie A maschile e femminile e agli Europei di Pallacanestro.

Infine, in termini di ore di programmazione, 1.100 sono state le ore dedicate allo sport sulle reti generaliste tra notiziari, rubriche e telecronache. Tali trasmissioni hanno consentito a ben quattro eventi sportivi di inserirsi tra i primi dodici programmi più visti nell'anno.



1



2



3



Raitalia è la TV del Servizio Pubblico italiano pensata e studiata per gli italiani all'estero e per chi, non di origine italiana, ama il nostro Paese, la nostra cultura e la nostra storia. La programmazione dei Canali Televisivi (Raitalia TV), dell'emittente radiofonica (Raitalia Radio) e dei siti web editi da Rai Internazionale segue i criteri ispiratori indicati dalla Convenzione RAI - Radiotelevisione Italiana e Presidenza del Consiglio dei Ministri, in vigore fino al 31 dicembre 2012.

Attraverso una programmazione pluralista e, specie nel caso dei tre canali televisivi, rispettosa dei fusi orari delle aree per i vari Continenti irradiati dal segnale, l'offerta è indirizzata a valorizzare la lingua, la cultura, l'impresa italiana, oltre a garantire un adeguato livello d'informazione per le comunità italiane/italofane all'estero.

Rai Internazionale nel 2011 ha registrato un consolidamento della linea editoriale adottata dalla primavera 2010, che si è concretizzato in una parziale modifica dei palinsesti televisivi, ferma restando la taratura di ogni canale Raitalia TV sui fusi orari delle città di riferimento per ogni continente (New York e Toronto per Raitalia 1 Americhe, Sidney e Pechino per Raitalia 2 Australia/Asia, Johannesburg per Raitalia 3 Africa).

Raitalia è distribuita su tutti i Continenti e con tre canali diversi (Americhe, Australia e Asia, Africa) propone ai telespettatori il meglio della produzione televisiva Rai di ogni genere: dalla fiction all'intrattenimento, dall'informazione all'approfondimento giornalistico fino alle produzioni culturali.

L'offerta televisiva è completata dalle produzioni originali di Raitalia.

L'informazione riveste un ruolo fondamentale: *Italia Magazine* – rubrica giornalistica che ha raccontato le storie degli italiani, dall'arte alla cultura, dalla cooperazione internazionale alla scienza, dall'attività dei nostri militari in missione di pace al Made in Italy, dal folklore allo sport e tutto ciò che è eccellenza italiana; *Costanzo Italia*, appuntamento domenicale con Maurizio Costanzo che ha commentato gli avvenimenti più importanti della settimana; *Italia chiama Italia* – rubrica bisettimanale dedicata alle attività delle associazioni degli italiani all'estero. La puntata del giovedì si è occupata delle iniziative del CGIE, dei Comites e dei parlamentari all'estero, la puntata della domenica si è occupata della cultura italiana che viaggia nel mondo; *Regioni d'Italia* – rubrica settimanale realizzata in collaborazione con la TGR, che ha selezionato i servizi più significativi del settimanale realizzato dalle redazioni

della Testata Giornalistica Regionale; conclude l'offerta informativa *Cristianità*, rubrica religiosa in onda tutte le domeniche dopo l'Angelus del Papa, con ospiti in studio che hanno approfondito gli argomenti del giorno legati all'attualità religiosa e liturgica.

Spazio speciale è stato dedicato allo sport, che con *La Giostra dei Gol* ha raccontato agli italiani all'estero il calcio italiano, offrendo anticipi, posticipi e le partite del Campionato di Calcio di Serie A e di Serie B. Nel corso della trasmissione, in onda ogni sabato e ogni domenica, commenti e confronti hanno animato lo studio della trasmissione.

Novità, rispetto alla passata edizione, è stata *Aspettando la Giostra*, spazio di 15' in onda il venerdì con ospiti e contributi filmati.

Ai programmi d'informazione si aggiungono quelli della rete.

Storie d'Italia, concluso il 10 luglio il ciclo triennale dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha raccontato la storia del nostro Paese, utilizzando il patrimonio di fiction, inchieste e documentari delle Teche Rai. Ospiti in studio hanno approfondito il periodo storico al centro della puntata; *Gran Sportello Italia*, programma settimanale di servizio per gli italiani che vivono all'estero. Con esperti e ospiti in studio sono stati affrontati temi come fisco, pensioni, diritto di voto, cittadinanza, scuola e università, salute e sanità e tanti altri argomenti che i telespettatori hanno suggerito con le loro lettere; *Italia è...*, appuntamento quotidiano dedicato alla lingua italiana, alla musica, allo spettacolo, all'arte e alla cultura che hanno fatto grande il nostro Paese nel mondo. Novità, rispetto alla passata edizione è stato lo speciale settimanale, in onda il sabato, che oltre ad aver raccontato un



4

territorio, una città, un evento, ha parlato anche dei personaggi che rappresentano le eccellenze del luogo.

Raitalia è anche radio e Internet, ovvero un'offerta mediatica completa.

Anche nel 2011 l'**offerta radiofonica** di Rai Internazionale per il canale Raitalia Radio si è articolata attraverso i contenitori *Taccuino Italiano*, *Racconto Italiano* e *Notturmo Italiano*.

Taccuino Italiano è il programma che realizza, attraverso tanti tasselli, un grande mosaico di voci e di suoni per rappresentare l'Italia di oggi, ma anche la presenza italiana nel mondo, senza dimenticare le tante tracce del passato. Due i filoni principali: quello della musica e quello delle eccellenze (nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, della scienza, del cinema ecc.).

Nello spazio di *Taccuino Musica* sono stati ospiti, in diretta, cantanti, cantautori, gruppi e le nuove promesse dei diversi settori della musica, spesso con esecuzioni dal vivo.

Alla musica sono stati dedicati anche *Cinque minuti con...*, un ospite musicale alla settimana per cinque minuti quotidiani, e *Taccuino Suite* il sabato mattina.

Lo spazio di *Taccuino Eccellenze* è stato dedicato, tra gli altri temi, a imprenditori, scrittori, creativi, artigiani e a tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione dell'eccellenza italiana.

Racconto Italiano ha ospitato una serie di sceneggiati radiofonici originali trasmessi quotidianamente in due diversi spazi orari (uno diurno, l'altro notturno) per permetterne una più ampia fruizione nei diversi continenti.

Notturmo Italiano, programma in onda ogni notte dalle 00.20 alle 06.00 (ora italiana), in una fascia corrispondente al pomeriggio-sera del nord-sud America



5

e al mattino australiano, ha diffuso la tradizione della musica italiana di tutti i tempi. Uno spazio è stato dedicato alla presentazione delle novità e ai principali eventi di musica leggera nazionale (dal *Festival di Sanremo* al *Premio Tenco*, da *Musicultura* al mercato dei produttori indipendenti). Due ulteriori spazi di trenta minuti sono stati dedicati, rispettivamente, alla notte australiana e a quella americana (nord, centro e sud-America).

Nella programmazione radiofonica sono rientrate nel 2011 anche pagine di informazione: *Italia chiama Italia*, *Servizi giornalistici* e *Italia Magazine*, con l'informazione da e per gli italiani che vivono fuori dall'Europa, e *Tutto di prima* settimanale di sport.

Per un'offerta mediatica completa, Raitalia è anche **Internet**, con due portali, entrambi online anche in versione inglese e spagnola.

Il primo, Rai Internazionale online (www.international.rai.it) è legato alla produzione radiofonica e televisiva dove gli utenti possono consultare i palinsesti e godere della TV on demand e della radio in streaming. È un servizio d'informazione e d'approfondimento sulla programmazione televisiva e radiofonica della televisione pubblica italiana all'estero e sulla diffusione del segnale nel mondo.

Il secondo portale, Italicea (www.italica.rai.it) è dedicato alla cultura italiana. Una vera e propria enciclopedia virtuale del nostro Paese dedicata alla storia, agli usi e alla tradizione con l'obiettivo istituzionale di diffondere e promuovere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nel mondo.

È stata realizzata un'integrale riformulazione dell'architettura del sito

1. Benedetta Rinaldi

conduce *Italia chiama Italia*

2. Cristianità

la rubrica religiosa in onda ogni domenica

3. Italia è

4. la rubrica giornalistica *Regioni d'Italia*

5. *Italia magazine*

la rubrica settimanale in collaborazione con la TGR

di Italicea al fine di assicurare agli utenti una migliore fruizione dei contenuti. Inoltre, il passaggio della risoluzione dello schermo da 800x600 a 1024x768 ha comportato anche un consistente intervento sul piano grafico.

Nel 2011 Rai Internazionale online e Italicea hanno totalizzato quasi 20,1 milioni di pagine viste da 3,9 milioni di utenti unici (dati Nielsen). Il numero totale delle pagine online è di oltre 25.000, circa 21.000 sono le immagini, oltre 6.000 i file audio e video.

La Rai è la prima azienda culturale del Paese e Raitalia rappresenta il veicolo privilegiato di tutto ciò che è italiano.

8.760 ore televisive prodotte nel 2011 (di cui 700 autoprodotte)

8.760 ore radiofoniche prodotte nel 2011 (di cui 2.513 autoprodotte)

1. *The Tree of Life*
2. *Habemus Papam*
3. *Nessuno mi può giudicare*
4. *Le Idi di marzo*
5. *Qualunque*



Rai Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** sono l'acquisto di film e fiction in funzione prioritariamente delle esigenze delle Reti Rai, che si manifestano nel contesto di sviluppo dell'offerta televisiva rappresentato dal digitale terrestre, la produzione cinematografica e la distribuzione theatrical e home video.

In linea generale Rai Cinema, pur confrontandosi con una capacità di investimento in progressivo contenimento, attraverso un'accorta politica di acquisto riesce a mantenere un proprio ruolo da protagonista in termini di peso e considerazione, ritagliandosi spazi importanti in un mercato in costante e rapida evoluzione e fortemente competitivo, grazie a rapporti da tempo consolidati e alla rapidità d'azione.

Permane e cresce, dunque, l'attenzione di Rai Cinema alle diverse tipologie di diritti acquisibili, a fronte dell'affermarsi di sempre nuove forme di sfruttamento e di una strategia del Gruppo Rai basata sullo sviluppo del digitale terrestre e di rinnovati modelli di business.

Nel 2011 la politica di acquisizione di Rai Cinema si è rivolta al rafforzamento del rapporto con quei fornitori che offrono una produzione particolarmente ricca e varia, di interesse e di provato successo sulle Reti Rai. È il caso delle statunitensi CBS Corporation e Disney e delle germaniche Beta/Eos, Telepool e ZDF.

Tra le 'new entry' evidenziamo il primo contratto di volume con HBO stipulato in Rai. Si tratta di uno dei più importanti

broadcaster via cavo statunitense: un 'content provider' qualitativamente eccellente, produttore di serie e film per la TV straordinaria, tra i più apprezzati al mondo e capace di trasferire un altissimo ritorno d'immagine ai canali che trasmettono queste produzioni.

Altro elemento di una politica corretta e proficua, pur in una situazione di difficoltà oggettiva, è rappresentata dal rapporto attivato Sony/Columbia, grande Major hollywoodiana, finalizzata all'acquisizione di programmi da trasmettere sulle Reti Rai.

Abbiamo anche raggiunto con Warner Bros. un accordo nel quale spiccano le produzioni di serie essenziali e appuntamenti ormai tradizionali per la seconda serata di Rai 2.

Con MGM è stato definito un accordo che consente l'ingresso in magazzino di una quantità di prodotto che per varietà e qualità risponde ottimamente ai fabbisogni e alle esigenze editoriali sia delle Reti Generaliste che delle Specializzate Digitali.

Anche con NBC/Universal e BBC sono stati mantenuti in vita rapporti fruttuosi per quanto concerne l'approvvigionamento di serie e miniserie.

Sul fronte dei distributori italiani, sono stati stipulati accordi con alcuni produttori nazionali per l'approvvigionamento essenzialmente di titoli cinematografici di qualità ma con forti potenzialità commerciali.

Rai Cinema nel 2011 ha proseguito la politica di approvvigionamento, ormai consolidata, dei cosiddetti 'full rights', avviata nel 2001 e volta all'acquisizione, con riguardo a titoli di nazionalità estera opportunamente selezionati, di tutti i diritti di sfruttamento nel territorio italiano per un rilevante periodo di tempo.

Tale modalità acquisitiva permette l'individuazione mirata dei prodotti e la costituzione di una raccolta di titoli pregiati con periodo medio di licenza molto lungo (12-15 anni) e ha consentito a Rai Cinema di realizzare listini compositi, attraverso i quali è stato possibile veicolare nelle sale (soprattutto nel segmento multiplex) il cinema italiano di produzione, affiancando a esso titoli di generi diversificati, per la maggior parte americani e di elevato appeal presso il grande pubblico.

Siffatta politica di acquisto, in un contesto di scarsità di risorse, si rivela una scelta particolarmente valida anche in relazione alle esigenze delle Reti Rai, essendo in grado di fornire un apporto significativo al soddisfacimento dei fabbisogni per la messa in onda televisiva, soprattutto alla luce del moltiplicarsi dell'offerta Rai nell'ottica multipiattaforma.

Tra i titoli acquistati nel 2011, si segnalano in particolare *Le Idi di Marzo* di e con George Clooney, *Biancaneve* di Tarsem Singh con Julia Roberts, *Cosmopolis* di David Cronenberg con Robert Pattinson.

Sotto il profilo dei risultati, dalla Palma d'oro a Cannes per *The Tree of Life* di Terrence Malick, che – uscito a ridosso della presentazione al festival – ha ottenuto un ottimo risultato al box office, all'apertura della Mostra Cinematografica di Venezia con *Le Idi di Marzo* di George Clooney, che ha avuto una brillante performance Theatrical nel periodo natalizio, fino alle Nominations agli Oscar, che hanno visto trionfare *Hugo Cabret* di Scorsese con 11 candidature, per un totale di 16 Nominations ai film del nostro listino (11 *Hugo Cabret*, 3 *Tree of Life*, 1 *Le Idi di Marzo*, 1 *Margin Call*), il 2011 è stato un anno di eccezionali soddisfazioni per le acquisizioni in modalità Full Rights, i



3



4



5

cui benefici sono già evidenti anche nella stagione 2012: *Hugo Cabret*, uscito il 3 febbraio 2012, si è aggiudicato 5 statuette agli Oscar e sta ottenendo un clamoroso successo di critica e pubblico.

Il 2011 è stato un anno pieno di soddisfazioni per il nostro cinema di produzione grazie ai riconoscimenti ricevuti dai film distribuiti e prodotti dalla Società. Presentato a Berlino nella sezione Panorama, il film di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese, *Qualunque*, ha incassato 16 milioni di Euro, posizionandosi al primo posto degli incassi dell'anno di Rai Cinema.

Il festival di Cannes ha visto in concorso l'atteso nuovo film di Nanni Moretti, *Habemus Papam*. La pellicola ha ricevuto una calorosissima accoglienza durante la proiezione ufficiale e ha incassato quasi 6 milioni di Euro.

Per quanto riguarda invece la mostra di Venezia, nel concorso ufficiale c'erano *Quando la notte* di Cristina Comencini con Filippo Timi e Claudia Pandolfi (in cui una storia d'amore impossibile fa da sfondo a un argomento scomodo quale la depressione post partum) e il film *L'ultimo terrestre* (una tenera storia di fantascienza sulla grazia e il senso di umanità; notevole il protagonista, l'esordiente Gabriele Spinelli) che rappresenta l'anomalo esordio alla regia di un grandissimo fumettista italiano, Gipi (al secolo Gianni Pacinotti).

Al Festival di Roma è stato presentato fuori concorso *L'Industriale* di Giuliano Montaldo che racconta la crisi economica e umana dell'imprenditoria italiana ottenendo un unanime consenso di critica e pubblico.

In autunno è uscito nelle sale un altro successo al box office *Ex-amici come prima*, dei fratelli Vanzina, con un cast di grande richiamo.

Per quanto riguarda i film la cui produzione è iniziata o si è conclusa nell'arco del 2011, molte sono le pellicole di grandi autori.

Innanzitutto, *The Big House*, attesissimo film di Matteo Garrone dopo il grande successo di *Gomorra*.

Ferzan Ozpetek ha finito di girare *La magnifica presenza*, commedia 'soprannaturale'.

Marco Tullio Giordana ha portato a termine *Romanzo di una strage*, ricostruzione e interpretazione dei drammatici fatti di piazza Fontana.

Particolare nel panorama italiano l'esperienza di Roberto Faenza, che ha girato interamente negli Usa e con cast americano di grandi attori *Un giorno questo dolore ti sarà utile*, dal romanzo di Cameron. Il film, in puro stile 'indie' americano è stato presentato fuori concorso alla Festa di Roma ed è in uscita nel 2012.

Tra le coproduzioni europee del 2011 si segnalano: *Bel Ami* (da Maupassant), coproduzione inglese con un cast internazionale di grandi nomi; *Le premiere homme*, coproduzione con la Francia per un grande regista italiano, Gianni Amelio, tratto dal romanzo postumo di Camus e summa dei temi e delle poetiche da sempre cari al regista; *Romeo and Juliet*, scritto dal premio Oscar Julian Fellowes, diretto da Carlo Carlei, supervisione a scene e costumi di Milena Canonero. Gli attori principali sono quasi tutti giovanissimi, noti al grande pubblico internazionale di adolescenti per essere i protagonisti delle migliori serie televisive inglesi e americane.

Infine ricordiamo *Cesare deve morire*, il film dei fratelli Taviani che rappresenta la messa in scena del Giulio Cesare da parte di una compagnia teatrale di carcerati, che è stato invitato in concorso

al Festival di Berlino 2012 dove oltre ad aver avuto un'accoglienza caldissima sia di pubblico che di critica, anche internazionale, ha vinto l'Orso D'Oro.

L'anno 2011 è caratterizzato dallo sviluppo delle strategie degli investimenti e si compie nell'undicesimo anno di vita di Rai Cinema con il consolidamento (nel sistema cinema italiano) del suo ruolo di protagonista culturale e commerciale nel mercato nazionale ed estero.

In tale contesto si è registrata la netta affermazione dei registi esordienti, la conferma degli autori sostenuti dalla Società e il lancio editoriale e industriale del prodotto documentaristico.

Uno degli obiettivi della Rai e di Rai Cinema è investire su registi esordienti e il 2011 è stato a tal proposito un anno pieno di soddisfazioni.

Rai Cinema, infatti, ha distribuito i film: *Nessuno mi può giudicare* del regista Massimiliano Bruno che rappresenta la nostra migliore performance 2011 nella categoria registi esordienti e il top degli incassi in Italia e *Scialla* del regista Francesco Bruni. Quest'ultimo, dopo il trionfale successo veneziano nella sezione Controcampo 2011 (terzo trionfo di Rai Cinema nella sezione italiana della Mostra del Cinema di Venezia), è stato presentato nei festival di tutto il mondo dalla Corea agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, raccogliendo premi e tantissimo consenso.

Nel 2011 Rai Cinema ha sostenuto il sistema cinema italiano anche con specifico riferimento alla coproduzione di importanti opere prime distribuite da altre società.

I nuovi registi vengono poi avviati da Rai Cinema a sviluppare nuovi progetti per il futuro, come ad esempio avviene per Massimiliano Bruno, Francesco Bruni,



1

Valerio Mieli, Claudio Capellini e Michele Rho.

La ricerca di autori per il cinema di domani riguarda anche e soprattutto i temi trattati: il cinema italiano deve, secondo gli obiettivi strategici di Rai Cinema, osservare la realtà attuale e nello stesso tempo sostenere la creatività, spaziando dal racconto della nostra storia a quello di storie provocatorie o d'ispirazione letteraria.

Nei Festival di Berlino, Cannes, Taormina, Locarno, Venezia, Toronto, Roma e Torino, Rai Cinema ha avuto conferma dell'ampio apprezzamento dei selezionatori e dei direttori verso la linea editoriale seguita; non c'è festival in cui non è stata selezionata la miglior produzione di Rai Cinema, che ha così visto premiata la propria strategia selettiva e produttiva.

A Venezia 2011 ha trionfato il bellissimo film di Emanuele Crialesi *Terraferma*, Gran Premio della Giuria, e *La Bas* di Guido Lombardi, miglior Opera Prima, oltre che il già citato *Scialla* di Francesco Bruni.

L'attenzione ai temi sociali della realtà italiana ha convinto Rai Cinema a sostenere la produzione del film sul caso Parmalat, *Il Gioiellino* di Andrea Molaioli che ha raccolto consensi e un dignitoso botteghino.

A settembre 2012 Rai Cinema lancerà in rete il progetto Low Budget con i primi cinque film realizzati nel 2011: ulteriore investimento strategico per individuare talenti di genere a costi limitati per l'esclusiva distribuzione su web.

Per il mercato cinematografico il 2011 si è concluso con un calo delle presenze dell'8% rispetto al 2010: poco più di 100 milioni di spettatori per un incasso di circa 660 milioni di Euro, il 10% in meno rispetto all'anno precedente.



2

In questo contesto non particolarmente brillante, Rai Cinema, in totale controtendenza, è cresciuta rispetto all'anno precedente e si è posizionata al 4° posto fra i distributori con 11 milioni e mezzo di biglietti venduti, con un incasso superiore ai 70 milioni di Euro e con una quota di mercato di circa il 12%.

Il mercato nazionale Home Video nel 2011 si è concluso con un risultato negativo: -18% rispetto al 2010.

I fattori determinanti sono stati essenzialmente la pirateria che è in costante aumento per mancanza di regolamentazioni ma anche per effetto della recessione economica nella quale ci troviamo e l'offerta di prodotto decisamente inferiore all'anno precedente in cui sono stati proposti al mercato prodotti come *Avatar* e la saga di *Twilight*. Il rental, inoltre, ha subito un'ulteriore contrazione dovuta alla chiusura di uno dei maggiori distributori.

Nota decisamente positiva è stato l'incremento a doppia cifra nella vendita dei formati Blu Ray.



3

L'entità di tale calo, comunque, è evidentemente contenuta rispetto al risultato negativo complessivo del mercato nazionale degli home video e ciò è stato determinato dalla significativa incidenza delle vendite (sell-thru 80%) rispetto al noleggio (rental 20%).

Il prodotto di Rai Cinema sulle reti Rai

- 22% del palinsesto dell'intera giornata (per 5.652 ore)
- 32% del palinsesto in prima serata (per 699 ore)
- 723 'pezzi' (tra film, tv movie e prodotto seriale) in prima serata, coprendo 444 collocazioni (41% del totale)

Film

- 170 collocazioni in prima serata di cui:
 - 28 su Rai 1 (15,0% di share medio)
 - 40 su Rai 2 (7,8% di share medio)
 - 102 su Rai 3 (6,0% di share medio)

Tv movie

- 19 prime serate su Rai 1 con uno share medio del 14,8%
- 16 prime serate su Rai 2 con uno share medio dell'8,9%
- 1 prima serata su Rai 3 con uno share medio del 4,9%

Prodotto seriale

- 238 serate, prevalentemente su Rai 2
- 8,9% di share medio su Rai 2
- 5,0% di share medio su Rai 3

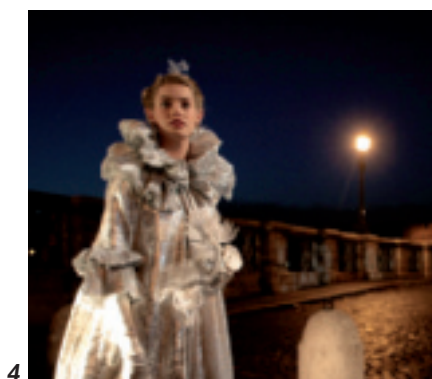
170

serate di film nel 2011

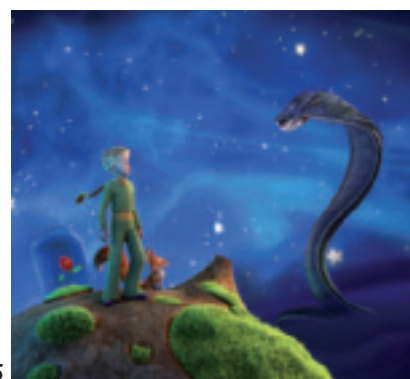
238

serate di telefilm nel 2011

1. *Il Commissario Montalbano*
2. *Atelier Fontana - Le sorelle della moda*
3. *Sarò sempre tuo padre*
4. *Cenerentola*
5. *Il cartone animato Il Piccolo Principe*



4



5

Rai Fiction

Rai Fiction è la struttura della Rai responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste e sui canali specializzati Rai.

La fiction di produzione Rai è un punto di forza editoriale e produttivo per la Rai e in generale per l'audiovisivo italiano.

Il 2011 è stato un anno particolarmente positivo per la fiction Rai, per i risultati di messa in onda e per l'avvio di nuove produzioni da trasmettere nelle stagioni successive.

In primo luogo la fiction della Rai ha saputo rafforzare il suo rapporto con il pubblico.

Nonostante l'aumento dei canali di trasmissione e la concorrenza dei nuovi media, sia il volume di offerta sia gli ascolti delle fiction Rai nel corso del 2011 sono cresciuti in termini assoluti di 14 prime serate e di 140.000 spettatori, rispetto al pur positivo anno precedente.

La fiction è il genere più programmato nella prima serata della rete ammiraglia Rai, è leader degli ascolti e fornisce un contributo essenziale anche al prime time di Rai 3 con la soap *Un Posto al sole*, la principale soap europea trasmessa in prima serata e realizzata da oltre 15 anni presso il centro di produzione Rai di Napoli.

Con oltre 900 ore di fiction di produzione trasmesse dalle reti generaliste Rai nel corso dell'anno, Rai Fiction è uno strumento essenziale dell'autonomia editoriale dell'azienda. Grazie alla produzione originale, la Rai

non è dipendente dalle dinamiche del mercato internazionale di prodotto, ma può dare spazio alle migliori risorse artistiche e produttive nazionali, definire autonomamente una linea editoriale e offrire al proprio pubblico, in Italia e all'estero, un palcoscenico di qualità per le storie, i personaggi, i luoghi, la cultura e gli stili di vita del nostro Paese.

In questo contesto, la varietà e il pluralismo di storie, formati e linguaggi caratterizzano la fiction Rai e sono stati particolarmente evidenti nel corso del 2011.

Il livello record di nove milioni di spettatori, evento sempre più raro in ambito europeo e internazionale, è stato superato cinque volte dalla fiction Rai del 2011.

Oltre ai quattro nuovi film-tv della collana *Il Commissario Montalbano* (acquisito e trasmesso quest'anno anche dalla BBC), storie di riscatto e di impegno come *Atelier Fontana*, temi sociali di grande impatto come *Sarò sempre tuo padre* sul tema dei padri separati, o *Storia di Laura* sul tema della tossicodipendenza, pagine della nostra storia come *Edda e il comunista*, il risorgimento con *Violetta* e la fiaba per tutta la famiglia come *Cenerentola*, sono stati alcuni tra gli eventi dell'anno.

Ancor più rilevante da un punto di vista industriale, l'aumento e il successo delle serie Rai, da grandi conferme come *Don Matteo 8*, *Un medico in famiglia 7*, *Tutti Pazzi per Amore 3* e *Il commissario Manara 2*, a nuove produzioni seriali come *A un passo da cielo* nell'inedito scenario dell'Alto Adige, *Fuoriclasse* con Luciana Littizzetto professoressa a Torino e *Che Dio ci aiuti* ambientato a Modena, a testimonianza anche della capacità della fiction Rai di rappresentare l'intero Paese.

I prodotti Rai Fiction si segnalano per un elevato grado di replicabilità, sia nelle reti generaliste, sia in quelle specializzate (in particolare Rai Premium), sia in misura sempre maggiore sul web.

All'attività di produzione fiction, si aggiunge per Rai Fiction quella di coproduzione di cartoni animati.

Si tratta di produzioni generalmente seriali, per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, che alimentano quotidianamente la fascia ragazzi di Rai 2, e i canali specializzati Rai YoYo e Rai Gulp, con una produzione originale che si affianca, con ottimi risultati e apprezzamento, ai migliori prodotti d'acquisto internazionali.

Tra i titoli 2011 si segnalano la coproduzione europea *Il Piccolo Principe*, dal capolavoro di Saint-Exupéry, e lo special *Il generale e i fratellini d'Italia*, in occasione dei 150 anni di unità nazionale, con il patrocinio del Comitato Italia 150.

900

ore di fiction di produzione su

Rai 1, Rai 2 e Rai 3

9.561

mila

spettatori il 14 marzo 2011 per

Il Commissario Montalbano



1



2

1 e 2. convegno FIAT IFTA

Torino, 28 settembre - 2 ottobre 2011



“Liberiamo gli archivi televisivi”: con questo slogan si è concluso a Torino, il 2 ottobre 2011, il congresso mondiale della Federazione Internazionale Archivi televisivi.

Il congresso è stato uno degli impegni più significativi per le Teche Rai nel corso dell'anno e ha registrato un notevole successo di partecipazione e di riscontro presso la pubblica opinione.

Dal congresso ha preso il via un progetto di realizzazione di un portale di scambio di materiali di archivio fra le diverse emittenti e l'impegno per una formulazione innovativa a livello europeo in materia di diritti sul prodotto televisivo.

Nel corso del 2011 si è consolidato il rapporto con il canale Rai Storia, con il quale le Teche hanno una collaborazione anche ideativa, e con alcune trasmissioni di Rai 3 il cui format è basato sui materiali di archivio.

Gli utilizzatori del **Catalogo Multimediale delle Teche (CMM)** hanno superato la cifra di 11.000. L'impegno principale dell'anno è stata la realizzazione, con la Direzione ICT, della nuova versione del catalogo stesso e di tutti gli applicativi di documentazione, che saranno in esercizio nel corso del 2012. Il catalogo viene implementato ogni anno attraverso la documentazione digitale di tutto il trasmesso dalle reti televisive, dai canali radiofonici e dal progressivo recupero del materiale storico: al 31 dicembre 2011 le ore consultabili e visionabili sul catalogo erano 2.272.000.

Il CMM, grazie alla sua complessa ed evoluta tecnologia, consente di visionare il materiale di archivio presso ogni postazione aziendale sul proprio computer e ascoltare il materiale radiofonico.

Oltre all'attività di documentazione del trasmesso quotidiano delle tre reti generaliste e dei canali radiofonici, è stata avviata l'attività su alcuni canali specialistici, mentre prosegue l'attività di recupero dello storico nelle sedi regionali, del materiale grezzo dei TGR e del Tg2, in vista della digitalizzazione del processo produttivo della testata, mentre è in parte diminuita, soprattutto per cause tecniche ed economiche, l'attività di recupero dello storico nazionale.

Sempre più intensa, soprattutto per la nuova produzione digitale, l'attività dell'**Archivio Diritti** con un notevole incremento di certificazioni necessarie non solo ai canali DTT ma anche alla nuova Replay TV via web che dal 2011 rilancia anche alcuni canali specialistici, come Rai 5.

Si mantiene costante il numero di ore di materiali ceduti a terzi per fini istituzionali (scuole, università, enti locali, istituzioni nazionali, associazioni senza fini di lucro, musei ecc.), che ora possono essere richiesti anche attraverso una procedura informatica dal sito internet delle Teche (www.teche.rai.it).

Le principali collaborazioni di Teche hanno riguardato le grandi mostre e rassegne allestite per i 150 dell'Unità d'Italia, fra le quali 'Fare gli italiani' a Torino, le mostre del Vittoriano e del Quirinale a Roma, le serate del Touring Club a Milano.

Per la ricorrenza, Teche ha pubblicato un dossier a cura della Bibliomediateca

sul Risorgimento e la Rai e una raccolta di 100 documentari radiofonici in un prodotto multimediale edito dalla ERI. E' stato inoltre realizzato un cofanetto di DVD riassuntivo di tutte le principali iniziative sui 150 anni trasmesse dalla Rai.

Sempre a fini istituzionali sono stati prodotti alcuni documentari, fra i quali 'L'arte italiana a Cuba' (Silvana Palumbieri) proiettato in numerose rassegne. Le Teche hanno collaborato a due documentari proiettati alla mostra d'arte cinematografica di Venezia e hanno allestito una rassegna retrospettiva su Walter Chiari nel corso del Roma Fiction festival.

La ERI ha anche pubblicato il libro di Emanuele Gagliardi, ricercatore di Teche, dal titolo *La maschera*, che ha vinto il concorso aziendale interno 'Narrerai'.

L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'Azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.



1. la costruzione del programma

le riprese di SuperQuark in chroma key per costruire una scenografia virtuale intorno a Piero Angela

2. produzione e riprese

mezzi attrezzati per le riprese in movimento



PRODUZIONE TV

La **Produzione TV** nel corso dell'anno ha sostenuto - con il consueto impegno da parte del personale delle proprie linee operative - il supporto tecnico produttivo per le riprese, la post produzione e la messa in onda di tutto il prodotto televisivo.

In particolare si segnala la lunga maratona televisiva per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia avvenuta nei giorni tra il 16 e il 20 marzo con collegamenti (sia in location esterne che in studi e teatri) e iniziative in diretta che ha richiesto un dispiegamento straordinario di uomini e mezzi nelle città protagoniste delle celebrazioni (Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli).

In occasione della tornata delle elezioni amministrative del 15/16 maggio e dei successivi ballottaggi, che a visto coinvolti oltre 1.300 comuni tra cui Milano, Napoli, Cagliari, Trieste, Ragusa, Cosenza e altre grandi città oltre a 11 province su tutto il territorio nazionale, sono stati assicurati i collegamenti con le prefetture impegnate nel conteggio dei voti e le sedi dei partiti ed è stato dato supporto tecnico per le riprese alle redazioni delle Testate nazionali e regionali; analogo supporto è stato garantito dalla Produzione il 12 e 13 giugno in occasione della consultazione popolare sui quattro quesiti referendari.

La stagione autunnale ha, infine, riservato l'evento clou dell'anno con lo spettacolo di prima serata su Rai 1 di Fiorello che con il suo 'one man show' dal titolo *Il Più Grande Spettacolo dopo*

il Week End. Realizzato nello Studio 5 di Cinecittà, in diretta e in alta definizione, il lunedì a partire dal 14 novembre per 4 puntate, ha richiesto un impegno straordinario della Produzione. Per quanto riguarda lo studio, è stata realizzata una scenografia con avanzati effetti luce e in grado di contenere un pubblico di 1.400 persone, un'orchestra di 44 elementi e un balletto di 14 elementi.

Per quanto riguarda gli eventi sportivi si segnalano qui di seguito quelli più importanti:

- 94° Giro d'Italia 7/21 maggio;
- XIV edizione dei Mondiali di Nuoto FINA, svolta a Shanghai, in Cina, dal 16 al 31 luglio 2011;
- XIII Campionati del mondo di Atletica Leggera 2011, tenuti a Daegu, Corea del Sud, dal 27 agosto al 4 settembre;
- Beach Soccer settembre Ravenna.

Gli investimenti per l'anno 2011, così come previsto nel piano triennale 2011-2013, sono stati articolati secondo varie direttrici.

Digitalizzazione Area News

È proseguita l'iniziativa del rinnovo completo della testata Tg2, già avviata da diversi anni, che ha alla base l'introduzione del 'Sistema integrato di produzione', che abilita una radicale revisione dei processi dei flussi di lavoro, creando le condizioni potenziali per interventi di 'cost-saving' e un'ampia predisposizione a declinare l'offerta su diverse piattaforme.

È stato aggiornato il sistema di produzione di Rai News mediante la realizzazione di sistema di test e uno di emergenza.

In coordinamento con Rai Way sono state effettuate le digitalizzazioni della

messa in onda delle Sedi Regionali interessate dallo switch-off nell'anno in corso.

Infine, nel 2011, il piano di introduzione degli XDCAM, con particolare riferimento all'area delle News, si è sviluppato come previsto.

Supporto all'offerta multicanale e multiplatforma

Nel corso del 2011 è stata portata avanti l'azione di ammodernamento degli impianti centralizzati dislocati nei quattro Centri di Produzione che possono essere senz'altro ritenuti essenziali per la vita dell'Azienda.

È proseguito secondo i piani il rinnovo del Controllo Centrale di Roma e il rinnovo degli impianti di emissione di tutti i canali tematici, emessi in parte a Roma in parte a Torino, oltre agli impianti di gestione e trasporto dei segnali presenti a Milano e Napoli.

Digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione

È stata ulteriormente implementata la realizzazione di un'infrastruttura interamente nuova di tipo informatico (progetto T-Cube) che permette di creare, lavorare, trasportare e immagazzinare contenuti audio video sotto forma di file informatici.

Infine, sono stati messi in atto vari procedimenti per la digitalizzazione degli impianti di produzione, con la massiccia introduzione di schermi piatti e dell'Alta Definizione, nonché tutte le attività necessarie alla manutenzione e messa a norma degli impianti.





Area Editoriale Radiofonia

66 **La Radio**

68 **I canali**

68 Radio1 - Giornale Radio

69 Gr Parlamento

70 Radio2

72 Radio3

73 Canali di Pubblica Utilità



La Radio si ascolta comunque e dovunque, con qualunque tecnologia e con ogni strumento: radiolina portatile, stereo domestico, autoradio, cellulare, lettore mp3, smartphone, satellite tv, digitale terrestre tv, tablet, e naturalmente via internet. Un'offerta abbondante, gratuita, in onda H 24, che vive ormai in simbiosi con la Rete e con i suoi stili.

Il processo del Digitale Terrestre radiofonico segna passi avanti e battute di arresto ma resta l'orizzonte strategico per il futuro del mezzo, una rigenerazione tecnologica, industriale ed economica che influirà anche sul suo radicamento nella società.

RadioRai è chiamata a realizzare il proprio destino digitale in un mercato dinamico e pluralista che offre ampie potenzialità di crescita, anche commerciale. Questo spiega il notevole sviluppo dei servizi innovativi mirati a generare nuovi flussi di consumo, nuovi profili di ascolto e nuove opportunità di ricavi. I dati consuntivi 2011, qui riassunti, sono più che incoraggianti.

Portali:

- RadioRai - il portale della Radio tocca il record di 160 milioni di pagine visitate (885.693 Utenti unici);
- Radio1 registra una media mensile di circa 2 milioni di pagine visitate (250 mila Utenti unici);
- Radio2 supera ampiamente i 5 milioni di pagine viste (400 mila Utenti unici);
- Radio3 si attesta a 4,5 milioni di pagine viste (250 mila Utenti unici).

Podcasting. Il Podcasting di RadioRai continua a crescere dimostrando che l'integrazione tra radio on air e on line è un fenomeno che supera gli interessi di un pubblico d'élite e coinvolge tutti. Infatti il totale tocca i 37 milioni di file scaricati, in crescita del 70% rispetto al 2010.

Le performance dei singoli Canali riflettono i rispettivi profili editoriali e le tipologie dell'offerta:

- Radio1 sfiora i 4 milioni di download, concentrati nelle rubriche di attualità e cultura;
- Radio2 tocca i 19 milioni di download con un bouquet di intrattenimento e spettacolo arricchito da numerosi prodotti esclusivi per il web;
- Radio3 supera i 14 milioni di download grazie a un'offerta di attualità culturale e documenti d'archivio in gran parte web only.

Streaming. L'ascolto live via internet, pur condizionato dalle modalità di connessione e dalle limitazioni dei diritti di diffusione, si attesta su una media di 350 mila connessioni, concentrate soprattutto su eventi (sportivi, musicali) e programmi di intrattenimento ad alto tasso di interattività.

Più contenuti ma significativi i dati di Isoradio, Gr Parlamento, Filodiffusione IV e V Canale.

Tutta la Radio in tasca. L'applicazione RadioRai per mobile (smartphone e tablet), anch'essa in forte crescita, a poco più di un anno dal lancio totalizza 400 mila utenti. E' l'applicazione mobile Rai più installata.

Web Radio. I tre canali on line attingono agli sterminati depositi sonori di RadioRai e ne arricchiscono l'offerta con linee di prodotto assai caratterizzate:

- WR6 Il passato presente. Interamente dedicato alla riscoperta dei documenti dell'Audioteca digitale di via Asiago;

- WR7 Napoli canta. Ascolti rari, esecuzioni e performance da intenditori selezionate dall'infinito repertorio dell'Archivio storico della canzone napoletana;
- WR8 Il mondo nella rete. Il tradizionale rapporto emittente-ascoltatori si rovescia aprendosi al gusto e allo stile user generated content e alla musica autoprodotta (serie di concerti Via Asiago Live).

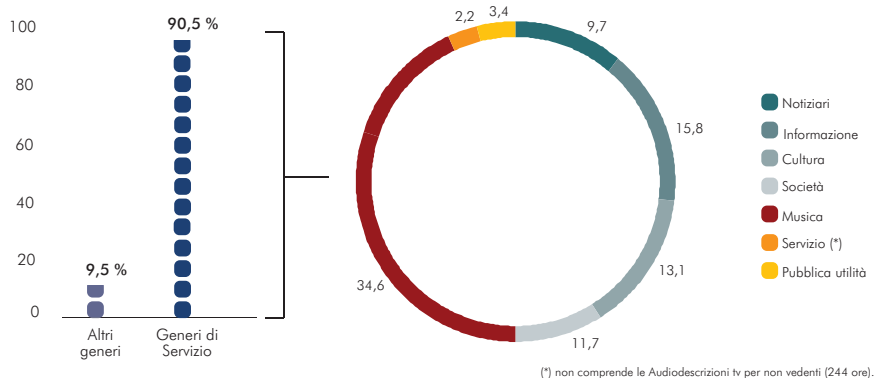
La Radio si adatta con naturalezza alle mutazioni della tecnologia e delle abitudini di consumo, ma gli avamposti digitali restano radicati nella Radio on air. Dunque la necessità di 'fare la Radio' è tutt'altro che superata e resta la missione principale assegnata a RadioRai.

I palinsesti 2011 hanno accentuato le sinergie editoriali e di comunicazione con i grandi eventi della Tv; hanno reso più riconoscibili i diversi profili editoriali riducendo la frammentazione e potenziando le interazioni con il web; hanno ridisegnato le edizioni del Giornale Radio con formati esclusivi di Canale, temi diversificati per target, eliminazione di sovrapposizioni o edizioni fotocopia.

La rilevazione degli ascolti è tuttora sospesa in seguito allo scioglimento della società Audiradio. L'andamento negativo dei ricavi pubblicitari è imputabile, almeno in parte, all'assenza di un'indagine di mercato innovativa, autorevole e condivisa, che Rai promuove da tempo. L'obiettivo è l'elaborazione di un progetto di ricerca idoneo a rappresentare la fisionomia e il valore della Radio nell'epoca digitale matura.

Programmazione radiofonica per generi

(fonte Direzione Radio - Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione)



La mappa di RadioRai

Radio1

Notiziari: GR1 (25 edizioni al giorno)
 Informazione: Radio anch'io, Tutto il calcio minuto per minuto, Italia - istruzioni per l'uso, Start, Zapping, Zona Cesarini, Prima di tutto
 Cultura: Con parole mie, Tornando a casa, Il trucco e l'anima
 Società: Baobab, La radio ne parla, Ventura Football Club, Benfatto, Il comunicativo, Doppio femminile, Area di servizio, Il viaggiatore
 Musica: Festival di Sanremo, Invito personale
 Servizio: Oggi duemila
 Altro: GianVarietà, Attenti a Pupo

Radio2

Informazione: 28 minuti, Circo Massimo
 Cultura: Italia 150.Baz, Decanter, Così parlò Zap Mangusta, Astrologica, Tellus
 Società: Un giorno da pecora, lo Chiara e l'oscuro, Brave ragazze, Alcatraz - I pensieri di Jack Folla
 Musica: Radio2 Social Club, Hit Parade Eurosonic, RaiTunes, Babylon
 Altro: Il ruggito del coniglio, Caterpillar a.m., Caterpillar, Radio2 SuperMax, 610 - Sei uno zero, Black out, Ottovolante, Radio2 Days

Radio3

Informazione: Prima pagina, Radio3 Mondo, Tutta la città ne parla
 Cultura: Fahrenheit, Hollywood party, Radio3 Scienza, Ad alta voce, Chiodo fisso, Qui comincia..., Cuore di tenebra, Momus, A3 il formato dell'arte, Passioni, Zazà, WikiRadio
 Società: Uomini e profeti, Tre soldi
 Musica: Radio3 Suite, I Concerti del Quirinale, Sei gradi, Alza il volume
 Altro: Il Dottor Djembè, La Barcaccia



1



2



Le novità introdotte nel palinsesto 2011 hanno consentito di raggiungere gran parte degli obiettivi previsti dal Piano di riordino del 2009.

Superato un modello di palinsesto affollato di rubriche preregistrate, spesso scollegate dall'attualità, è stata affinata una programmazione aperta e flessibile che rende pienamente praticabile la missione del Canale informativo del Servizio Pubblico: aggiornare la popolazione in tempo reale.

Il motto "La notizia non può attendere", ripetuto anche nei jingle identificativi, rispecchia la realtà quotidiana in tutti i programmi, in tutte le fasce orarie, 24 ore su 24.

Radio1 afferma la sua identità di canale allnews mediante le grandi aree informative distribuite nel corso della giornata e con una novità importante nel primo mattino, il prime time della radiofonia, che determina il peso e il prestigio di un'emittente.

L'esordio di *Primaditutto* ha modificato il profilo delle morning news alla radio: un contenitore interamente in diretta, in onda tra le 5.00 e le 8.00, con le maggiori edizioni del Gr1 e la prima edizione del GR Regione, approfondimenti, anteprime, collegamenti in diretta con il mondo che si sveglia e quello che sta per andare a dormire. E le rassegne stampa, gli ospiti, rigorosamente in diretta, gli ascoltatori e in chiusura la rubrica *L'Economia in tasca*. In poco tempo *Primaditutto* ha scalato la graduatoria dei download in Podcasting.

Segue la vetrina più nota di *Radio anch'io*, condotta da Ruggero Po. La mattinata prosegue con *Start*, dove il ritmo dell'informazione si placa e si apre alla musica in diretta, con le voci di Giulia de Cataldo e Julian Borghesan.

Le rubriche mediche e sociali approdano al Gr1 delle 13.00.

Nel pomeriggio le conferme di *Con parole mie* con Umberto Broccoli; *Pupo* e la sua striscia di infotainment (*Attenti a Pupo*); l'ironia di Gianluca Guidi con *Gianvarietà*; e più tardi la sperimentazione linguistica del *Comunicativo* di Igor Righetti.

Il pomeriggio è la seconda area informativa che caratterizza Radio1, con *Baobab*, il contenitore di informazione, approfondimento e musica condotto da Francesco Graziani e Tiziana Ribichesu, e il rotocalco *Tornando a casa* di Enrica Bonaccorti che presidia il driving time preserale fino al Gr1 delle 19.00.

La serata si apre con l'ormai storico *Zapping* di Aldo Forbice, che alle 21.00 passa il microfono a una programmazione generalmente sportiva (con le radiocronache di calcio feriali, ma non solo) e alla musica di *Invito personale* e di *Demo*.

La prima rassegna stampa del giorno dopo, *Prima di domani*, con Giancarlo Loquenzi, conduce al tradizionale appuntamento con il *Giornale della Mezzanotte*.

Il 2011 si è caratterizzato anche con il rafforzamento della fascia informativa notturna.

Radio1 non chiude mai e non trasmette lunghe sequenze musicali preregistrate. Infatti *La notte di Radio1*, a cura di Sandro Capitani, è interamente in

1. Enrica Bonaccorti
conduce *Tornando a Casa*

2. Riccardo Cucchi
in *Tutto il calcio minuto per minuto*

diretta, punteggiata dai notiziari al clock. Alle 4.00, la notte sfuma nell'alba con *Check in*, condotto da Paolo Notari e Benedicta Boccoli.

Lo sport è uno dei capisaldi di Radio1: da *Tutto il calcio minuto per minuto* ai grandi contenitori del fine settimana, da *Zona Cesarini* alle dirette su ogni disciplina, dall'Italia e del Mondo, la redazione sportiva del Giornale Radio racconta successi, medaglie, record e anche cocenti delusioni.

Ma Radio1 è anche intrattenimento e musica, sia nel ruolo di indispensabile supporto dell'informazione (il 'tappeto' su cui viaggiano le notizie) sia nelle prestigiose occasioni di ascolto, per lo più in diretta, dei più popolari interpreti italiani e stranieri.

Quanto alle rubriche tematiche, anch'esse in diretta, basta citare *La terra, Il viaggiatore*, il rotocalco *Doppio Femminile* con Maria Teresa Lamberti e Jo Squillo, e il Gr1 *Ragazzi*, un fortunato esperimento divenuto un classico, interamente realizzato in classe.

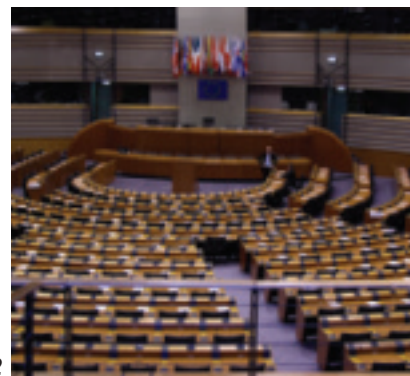
D'estate, l'ammiraglia della radiofonia italiana rimane 'aperta per ferie' e propone contenitori o programmi di infotainment di qualità, come *Lido Laura*, con Laura Freddi, o *Un estate fa*, con Roberto Zampa e Arianna Ciampoli.

Promosso a pieni voti anche il sito www.radio1.rai.it, un 'sito vetrina' che garantisce anche una maggiore interattività tra gli ascoltatori di Radio1 e le principali trasmissioni del canale.

Nel 2011 sono cresciuti i contatti e i downloads che hanno coinvolto anche i principali programmi di informazione della rete.

1. Veduta dell'aula della Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio

2. Veduta dell'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo



Rai Giornaleradio

Per la Testata Giornale Radio il 2011 è stato l'anno delle conferme.

I notiziari sui tre canali nazionali Rai sono la fonte primaria dell'informazione radiofonica nel Paese e le novità introdotte già nel 2010 lo dimostrano: la netta diversificazione per Canale, per formato, per contenuti informativi, cui fa riscontro la crescente caratterizzazione del profilo allnews di Radio1.

Lo sforzo di realizzare Giornali sempre aggiornati all'ultimo minuto e adeguati alla programmazione di rete è stato vincente.

Il Gr1 risponde sia alle esigenze informative di base sia a quelle più specifiche (economia, politica, cronaca ecc.) in un continuum di news e programmi che produce un flusso ben sincronizzato. Il Gr2 viene costruito, nel linguaggio e nei contenuti, per una radio destinata al pubblico giovane/giovane-adulto; mentre il Gr3 si inserisce in un canale che fa dell'approfondimento e della riflessione culturale la cifra preponderante.

Il Giornale Radio ha seguito con fili diretti ed edizioni speciali i grandi avvenimenti del 2011.

In primo piano la politica interna: la lunga fase dei voti di fiducia al Governo e le dimissioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, le consultazioni del Capo dello Stato e la nascita del Governo Monti. Ma anche gli esteri, con le sollevazioni in Nord Africa, a cominciare dall'Algeria, la cattura e la morte di Gheddafi, il terremoto in Giappone e il dramma della centrale nucleare di Fukushima.

E le tematiche della spiritualità: la beatificazione di Giovanni Paolo II e la Giornata mondiale della gioventù a Madrid. Infine la cultura e gli spettacoli, con i programmi speciali dedicati al Festival di Sanremo, e lo sport, con i Mondiali di nuoto a Shanghai.

L'offerta informativa è integrata compiutamente dal supporto del sito internet, aggiornato alla fine del 2010 e curato da una redazione dedicata, che trova riscontro nei contatti, nelle pagine viste e nei download, in costante crescita.

Rai GrParlamento

Gr Parlamento è il canale della Rai che cura l'informazione sulle attività del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, degli altri organi costituzionali, degli enti territoriali e dell'Unione Europea. E' la Radio delle istituzioni nazionali e comunitarie.

Nell'ultimo biennio il palinsesto è stato profondamente trasformato per fare di GR Parlamento in una radio di flusso informativo specializzato.

Così, a una attenta documentazione dell'attività parlamentare e di quella delle istituzioni territoriali e dell'Unione europea, si è unito il resoconto del dibattito politico-culturale che ruota attorno alle istituzioni. Ciò ha consentito di attuare in pieno il disposto della legge istitutiva e le previsioni del contratto di servizio.

In occasione dei 150 anni dell'unificazione nazionale GR Parlamento ha raccontato e documentato tutte le maggiori iniziative del Comitato per le celebrazioni. Con la ristrutturazione del sito internet GR Parlamento offre una ricca e preziosa banca dati comprendente le registrazioni dell'attività parlamentare di Aula e commissioni e la documentazione del dibattito politico-istituzionale italiano e dell'Unione Europea.



1. 610 Live

con Lillo e Greg, Alex Braga e Max Paiella

2. Ligabue in Ora e allora

3. Radio2 Supermax

Max Giusti e Francesca Zanni con Michael Franti e Jason Bowman

4. 610 Live

'Frau Kruger' Virginia Raffaele con Lillo & Greg

5. Il pullman vetrina

al Festival Internazionale del Film di Roma



Radio2 conferma la sua vocazione di laboratorio di idee originali e competitive, si rinnova sul web e punta sui new media perché il presente e il futuro della radio viaggiano in Rete. La tradizionale interazione con gli ascoltatori si arricchisce di potenzialità grazie ai social network, ai blog, allo streaming e alle web cam in presa diretta negli studi. Una radio fatta di personaggi, attualità, intrattenimento leggero, con una proposta musicale unica nel suo genere, libera da logiche commerciali, in una continua interazione dinamica con Internet

Ed è proprio Internet ad allungare la vita dei programmi e a proporre nuove forme di fruizione.

Radio2 è raggiungibile sui principali social network, sullo Smart phone, su Ipad. Dal sito internet, rinnovato e di facile accessibilità, è possibile scaricare i podcast dei programmi, concerti, play list, riascoltare il 'vintage' dei programmi storici, assistere comodamente da casa agli spettacoli più importanti grazie allo streaming video.

Il ruggito del coniglio, 610, Radio2 Supermax, Ottovolante, Caterpillar sono le trasmissioni che dominano con numeri record le top ten di iTunes – la graduatoria dei podcast più scaricati – insieme agli sceneggiati più avvincenti nella storia recente della rete, uno per tutti, *Il mercante di fiori* di Diego Cugia.

I format di Radio2 si adattano particolarmente alla fruizione televisiva mantenendo costi radiofonici. Infatti gli speciali serali di 610 in 2D sono diventati veri e propri cult. In onda dalla

Sala A di Via Asiago in diretta radiofonica e in streaming video sul sito di Radio2, Lillo e Greg e Alex Braga, accompagnati dalla Blues Willies Band e Max Paiella, hanno duettato in sei appuntamenti con Nino Frassica, Max Pezzali, Caterina Guzzanti, Massimo Bagnato, Virginia Raffaele e molti altri comici e attori. La puntata in diretta dal Teatro Valle occupato di Roma, con ingresso libero, ha registrato il tutto esaurito. Un live pensato per far vedere agli ascoltatori e al pubblico ciò che alla radio si può soltanto ascoltare.

E ancora, *Jukebox all'idrogeno*, un canale 'all music' sul web che si è aggiunto alla quotidiana programmazione radiofonica. In questo jukebox telematico convivono hit, grandi successi, musica d'autore, artisti emergenti. Non un'alternativa quindi, ma un arricchimento dell'offerta della rete.

Incentivata e rafforzata la presenza degli ascoltatori nelle trasmissioni. Il pubblico è diventato parte integrante del *Ruggito* con il *Coniglio da camera* (due appuntamenti settimanali); di *Radio2 Supermax* ogni giorno; di *Circo Massimo* e *Radio2 Social club*; degli *Speciali Live* in 2D di 610 e di eventi quali il primo one man show di Max Paiella, altro esperimento di sintonia tra radio, televisione e web, o il *Radio2 Social Christmas*, serata di beneficenza in favore della Comunità di Sant'Egidio.

Radio2 alimenta senza sosta la sua vocazione itinerante: non solo il pullman vetrina per le manifestazioni di maggiore visibilità, ma anche teatri, auditori, piazze, palazzi storici delle città di tutta Italia che hanno richiesto e ospitato le voci più note della rete. Il Festival Internazionale del Film di Roma, di cui Radio2 è l'emittente ufficiale, ha visto la messa in onda di gran parte del palinsesto dal pullman vetrina e da un

palco esterno allestito per l'occasione. Le migliaia di persone che hanno applaudito Max Giusti in versione straordinaria o Lillo & Greg per la prima volta al Festival sono la dimostrazione della popolarità ormai consolidata dei personaggi e del tipo di intrattenimento offerto da Radio2.

Sul fronte dei personaggi, la scuderia di Radio2 vanta una lunga lista in poggess di nomi conosciuti al grande pubblico: Antonello Dose, Marco Presta, Massimo Cirri, Antonio Di Bella, Paolo Maggioni, Filippo Solibello, Benedetta Tobagi, Lillo e Greg, Alex Braga, Barbara Palombelli, Luca Barbarossa, Andrea Perroni, Chiara Gamberale, Claudio Sabelli Fioretti, Giorgio Lauro, Dario Ballantini, Savino Zaba, Carlo Pastore, Mario Tozzi, Federica Cifola, Enrico Vaime, Nuzzo e Di Biase, Neri Marcorè, Zap Mangusta, Michele Cucuzza, Chiara Giallonardo, Max Giusti, Francesca Zanni, Andrea Santonastaso, Cecilia Dazzi, Massimo De Luca, Teresa Mannino, Lorenzo Scoles, Massimo Cervelli, John Vignola, Marco Pesatori, Petra Loreggian, Fede e Tinto, Virginia Raffaele, Ubaldo Pantani, Federica Gentile, Michela Andreozzi, Silvia Boschero, Alessio Bertallot, Irene Lamedica, Raffaele Costantino, Nino Frassica, Simone Cisticchi, Dario Vergassola, Lorenzo Marini, Luca Bianchini, Maria Vittoria Scartozzi, Lele Sacchi, Ernesto Goio, Luciana Biondi, Ciccio Valenti, Max Laudadio, Roberto Gentile, Lucia Cosmetico, Nicoletta Simeone e le guest star di memorabili trasmissioni: Piero Chiambretti, Vinicio Capossela e Nina Zilli, Silvio Muccino e Carla Vangelista, Arturo Brachetti, Ficarra e Picone, Ligabue.

Non perdono smalto i tradizionali protagonisti della rete - *Il ruggito del coniglio*, 610, *Decanter*, *Black out*, *28 minuti*, *Twilight*, *Brave ragazze* - programmi vincenti e singolari.



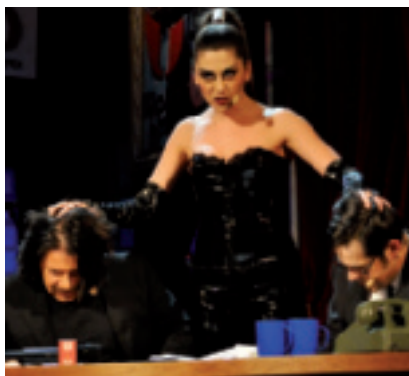
3

Si rinnovano invece *Caterpillar* ed *Effetto notte*. Filippo Solibello e Massimo Cirri si dividono: il primo apre all'alba la programmazione della rete in *Caterpillar AM* con la giornalista e scrittrice Benedetta Tobagi, il secondo rimane saldo nell'appuntamento delle ore 18, il classico *Caterpillar*, con il Direttore di Rai 3 Antonio Di Bella e una new entry, il giovane Paolo Maggioni. Lorenzo Scoles cambia partner in *Effetto Notte*: con Massimo Cervelli esplora il mondo del cinema tra pellicole di successo, documentari e cinema indipendente.

Max Giusti si è triplicato in *Radio 2 Supermax*: dal lunedì al venerdì in una breve striscia alle 7.20, dalle 11.00 alle 12.30, e in formula *Best* il sabato mattina. Il popolare comico e attore è tornato all'intrattenimento puro, proponendo le imitazioni che l'hanno reso famoso e nuovi personaggi creati appositamente per il programma caratterizzato da musica dal vivo - con una vocalist e una band di cinque elementi - pubblico in studio e ospiti d'eccezione pronti a improvvisare e a mettersi in gioco. Lo affianca Francesca Zanni, voce nota al pubblico radiofonico per le sue conduzioni ironiche e graffianti.

E ancora coppie inedite e non nel weekend: Michele Cucuzza e Chiara Giallonardo nel rotocalco *Radio2 Days* hanno accompagnato con leggerezza gli ascoltatori tra notizie, giochi, sondaggi, approfondimenti con un occhio sempre attento all'attualità.

Nino Frassica e Simone Cristicchi in *Meno male che c'è Radio2* si sono ritrovati nel salone delle feste di Via Asiago dove è vietato fumare ma è permesso lo smoking, per chiacchiere a ruota libera, con buona musica dal vivo, scherzi e ospiti famosi.



4

Luca Bianchini e Maria Vittoria Scartozzi danno la sveglia con *Tiffany*. Notizie, anteprime di spettacoli, libri per una prima colazione apparecchiata da uno scrittore-giornalista e da una giurista prestata all'astrologia e alla radio.

Il 2011 ha visto il grande ritorno di Jack Folla, nato dalla penna e dalla fantasia di Diego Cugia, con una selezione di pensieri e riflessioni sempre attuali per i milioni di fans che in questi anni hanno chiesto di riascoltare il ciclo di *Alcatraz*.

Si conferma punto di riferimento dell'informazione sportiva domenicale *Circo Massimo*: Massimo De Luca, Massimo Cervelli e Andrea Perroni seguono il campionato di calcio di Serie A da un grande schermo insieme con ospiti dello spettacolo e dello sport per raccontare le gare a modo loro. E ancora sport con *Fantacalcio*, *11 secchi* e *Bidone d'oro*, i concorsi lanciati da Sergio Ferrentino nella serata di *Catersport*.

L'astrologo Marco Pesatori raddoppia: mantiene lo spazio del sabato e della domenica con Petra Loreggian in *Astrologica* e debutta alle 7.56 del mattino con *Minime astrologiche*, ovvero le previsioni quotidiane per ogni segno zodiacale in replica alle 12.57.

Spazio anche alla divulgazione scientifica con *Tellus* (il sabato dalle 15 alle 16) con il geologo Mario Tozzi e l'attrice comica Federica Cifola.

La musica è il motore di Radio2 che ha ridisegnato l'offerta nella fascia serale.

Moby Dick con Silvia Boscherò, *Pop Corner* di Francesco Adinolfi e i grandi concerti in Via Asiago sono i punti fermi della programmazione musicale. Francesco Renga, Raphael Gualazzi, Subsonica, Alain Clark, Artic Monkeys, Calibro 35, Luca Carboni, Coldplay,



5

Michael Franti, sono solo alcuni dei grandi nomi che si sono esibiti sul palco della Sala A.

La tradizionale classifica dei dischi più venduti è diventata avanguardistica già a partire dal nome: *Hit Parade Eurosonic* ha visto il passaggio di testimone nella conduzione da Federica Gentile a Lele Sacchi.

Alessio Bertalot con *Rai Tunes* (lunedì - venerdì dalle 22.30 alle 24.00) ha interpretato perfettamente la linea musicale di Radio2, imperniata sull'interazione dinamica con il web grazie ai link di brani presenti in rete suggeriti dagli ascoltatori, che vengono poi suonati alla radio: il primo esempio di social networking radio-show.

Carlo Pastore esplora tutti i generi ballabili, dall'elettronica al dub, dalla musica house all'hip hop: *Babylon* va in onda nelle notti del fine settimana.

Irene Lamedica con il suo *Urban Suite* da voce al sacro e al profano che convivono, tra cultura e intrattenimento, e rappresenta una realtà hip hop vissuta con sensibilità soul.

Musical Box è la scatola magica di Radio2 che contiene il meglio della musica di ogni genere e stile in circolazione. Nuovi suoni e uscite discografiche che raccontano la contemporaneità e i suoi fermenti culturali e al contempo la possibilità di scoprire o riscoprire grandi artisti del passato, vecchi lp, produzioni meno note.

E poi altri grandi protagonisti dello spettacolo italiano: l'irriverente Piero Chiambretti, che ha raccontato, a suo modo, il *Festival di Sanremo*; Vinicio Capossela con la sua monografia *Marinai, profeti e balene* in dieci puntate settimanali, con le canzoni

dell'omonimo album presentato in esclusiva; Nina Zilli, artista dalla spiccata e originale personalità, racchiusa nelle dodici puntate di *Stay Soul*.

Le trasmissioni che hanno segnato il nuovo corso di Radio2 ne hanno anche decretato il rilancio.

La scrittrice Chiara Gamberale con *Io, Chiara e l'oscuro* ha vinto la sfida con un format complesso e in una fascia di ascolto storicamente molto difficile per Radio Rai, allargando il suo bacino di utenza anche ai più giovani. Ogni terzo martedì del mese in diretta, dalle 10 alle 11, Chiara Gamberale ha aperto le porte degli studi di Via Asiago ai suoi psicoascoltatori – soprattutto studenti degli istituti superiori – per dare vita a una vera e propria terapia di gruppo. Un modo per incontrarsi, riflettere e ascoltare musica d'autore dal vivo.

Un giorno da pecora con Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro è ormai un riferimento costante per gli editorialisti della politica, ma soprattutto per i tanti cittadini stanchi delle interviste paludate dei talk show televisivi.

Cifre record per il podcast dell'*Ottovolante* di Dario Ballantini e Savino Zaba e per le pillole di filosofia di *Zap Mangusta* che hanno dimostrato che si può fare cultura in modo ironico e popolare.

Negli studi di via Asiago si canta con la band di *Radio2 Social Club*: accanto a Luca Barbarossa e Virginia Raffaele si è affermato con le sue imitazioni il giovane Andrea Perroni.

Natale ha regalato agli ascoltatori di Radio2 il ritorno di Silvio Muccino e Carla Vangelista: *Rivoluzione N 9*, viaggio nella moda e nel costume degli anni sessanta e novanta, e *Instant*

Karma, che ripercorre i destini e le storie di dieci grandi personaggi che hanno lasciato un segno indelebile nel mondo del cinema, della musica, dello sport e dello spettacolo.



Radio3 è la più autorevole emittente culturale che si occupa sistematicamente di musica, letteratura, arte, scienza, cinema e teatro.

Nel 2011 la programmazione di Radio3, da sempre contrassegnata dalla musica di qualità e dall'attenzione ai grandi temi culturali, ha avuto come momenti fondamentali la ripresa perlopiù in diretta delle grandi stagioni sinfoniche e operistiche dei principali teatri non solo italiani e le trasmissioni, anch'esse in diretta, dai più importanti festival culturali italiani: quelli della letteratura, della scienza e del cinema.

Tra gli appuntamenti più significativi, vanno segnalati il ciclo di concerti e trasmissioni dedicati ai 150 anni dell'Unità d'Italia con un programma, *Tre colori*, che ne ha tratto 150 storie rappresentative e singolari, e il mese di novembre, per la prima volta interamente dedicato al Teatro, con il progetto *Tutto esaurito* che ha presentato in varie forme oltre trenta testi teatrali.

Il 2011 è anche l'anno che ha visto un forte rafforzamento dell'attenzione alla radio nel Web, con l'ideazione del progetto 'Wikiradio' e il crescente implementamento dei due spazi *Memoradio* e *Classicaradio* che offrono, esclusivamente ai navigatori in Rete, il meglio dell'archivio parlato e sonoro della Radio.



1

1. Torchetti al microfono di Isoradio

2. Lo studio del CCISS



2

I canali di Pubblica Utilità

garantiscono una gamma di servizi articolata in offerte radiofoniche diversificate: Isoradio, CCISS-Viaggiare Informati (tv e radio), Canali Metropolitan, Filodiffusione.

Numerose le novità messe in campo, mirate a compenetrare le diverse piattaforme trasmissive e i differenti prodotti editoriali con continue contaminazioni tra un canale e l'altro.



Ampliati gli spazi per la Sicurezza Stradale e la Protezione Civile nell'approfondimento delle tematiche di infomobilità: i conduttori inviati sulle reti stradali e nei luoghi di eventi rilevanti da un punto di vista meteorologico e di viabilità.

Il palinsesto mattutino è focalizzato sulle problematiche legate al cittadino: tutte le mattine feriali si affrontano tematiche di pubblica utilità con le associazioni dei consumatori, i responsabili di istituzioni legate al mondo finanziario, economico e della mobilità, con la partecipazione diretta dei radioascoltatori.

La fascia centrale è costituita dal programma *Area di sosta*, interamente dedicato a tematiche di servizio (viabilità nazionale e locale, Protezione Civile, territorio), accompagnate da proposte musicali che in tarda serata danno vita a iniziative sperimentali (es. concerti Umbria Jazz Winter, produttori musicali indipendenti, ospiti ecc.), oggetto di verifiche in termini editoriali e di impatto economico.

La programmazione ha seguito gli eventi emergenziali (esodi, alluvioni,

nevicate) con lunghe sessioni in diretta no-stop.

Nel fine settimana il programma *Estate in garage* (proseguito come *Inverno in garage*) ha declinato i temi di infomobilità con stile e ritmi rilassati, uniti a elementi di educazione stradale.



Il **CCISS-Viaggiare Informati** ha compiuto la diversificazione del prodotto viabilità sulla tv (per utenti stanziali) e sulla radio (in movimento) e migliorato le indicazioni al pubblico per trovare in tv le informazioni previsionali e in radio le ultime notizie.

I notiziari televisivi sono stati trasmessi dai nuovi studi, con una scenografia reale, che si avvale di un sistema touchscreen, e una scenografia virtuale generata dagli effetti croma key.



Per quanto riguarda la **Filodiffusione**, il V canale ha dedicato una nutrita programmazione ai compositori celebrati nel 2011 (es. Franz Liszt, Nino Rota, Gian Carlo Menotti).

La rubrica *Note d'attualità* (domenica alle 21) ha segnalato e anticipato agli ascoltatori gli eventi più significativi della vita musicale in Italia, con particolare riferimento agli Enti Lirici e alle principali Istituzioni concertistiche, proponendo in anteprima ascolti musicali attinenti alle manifestazioni evidenziate.

Ampio spazio è stato riservato alle registrazioni realizzate dall'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, ai Concerti del Quirinale di Radio3, all'Archivio Storico della Raie all'opera lirica.

Il sito del V canale FD è stato ulteriormente arricchito mediante l'inserimento di circa 150 nuove schede relative ai programmi proposti.





Area Editoriale Nuovi Media



RaiNet nell'esercizio 2011 ha confermato il grande apprezzamento da parte del pubblico per l'offerta editoriale proposta sui portali Rai.it e Rai.tv.

Con oltre 1.500 siti on line (intrattenimento, informazione, siti di servizio), i portali Rai hanno realizzato un nuovo record assoluto in termini di traffico:

- una media mensile di 8,1 milioni di utenti unici, con una crescita del 10% sul 2010;
- 1.508 milioni di pagine viste totali, con una crescita del 10% sul 2010;
- 315 milioni di video erogati su Rai.tv, con una crescita del 18% sul 2010.

L'anno 2011 si è caratterizzato per la presenza sempre più consistente di Rai sulla piattaforma multimediale.

Oltre alle consuete attività di gestione e dell'offerta Rai già esistente e all'arricchimento dell'offerta Rai sul web, RaiNet è stata attivamente impegnata nell'elaborazione del nuovo progetto di restyling di Rai.it e di Rai.tv, e delle nuove applicazioni Rai.tv su tablet e mobile, il cui lancio è previsto per il mese di gennaio 2012.

Durante l'esercizio 2011 è proseguito il lavoro di sviluppo dell'offerta sulla nuova piattaforma proprietaria, tramite l'ideazione e il lancio di nuovi siti e il restyling di quelli precedentemente già online.

RaiNet, per tutto l'arco dell'anno 2011, ha intensificato le attività quotidiane e l'aggiornamento del portale Rai 4, con pubblicazione di

video dei programmi in onda nel canale televisivo. Ai promo si è aggiunta la pubblicazione di intere serie, schede dei cicli di film, e in particolare per il ciclo *Missione Estremo Oriente* sono state create sia la scheda introduttiva del ciclo, sia le schede dei singoli film previsti. A ottobre 2011 è stato lanciato il nuovo portale Rai Premium di cui RaiNet cura l'aggiornamento quotidiano.

Un buon lavoro è stato svolto per Rai Movie per cui sono proseguite le attività quotidiane di aggiornamento del portale. In occasione del Festival del Cinema di Venezia e del Festival di Roma sono stati pubblicati degli speciali dedicati e curati da RaiNet.

Per Rai 5, accanto alle attività di ordinaria gestione e alimentazione del portale, RaiNet ha gestito nella seconda metà del 2011 alcuni eventi speciali.

Dal 27 giugno 2011, Rai 5 si è aggiunta alle tre Reti generaliste nell'offerta della Replay TV di Rai.tv, permettendo ai propri utenti di rivedere la programmazione andata in onda negli ultimi 7 giorni. A dicembre 2011 RaiNet ha rilasciato la nuova applicazione gratuita per iPhone di Rai 5. Si tratta della prima applicazione Rai che permette di seguire la diretta streaming di un canale.

Altro lancio importante è stato quello fatto per Rai Cinema in occasione del Festival del Cinema di Venezia per cui RaiNet ha lanciato il nuovo portale. Un progetto di RaiNet che ne cura anche l'aggiornamento settimanale (schede film, lanci in hp, news ecc.), inoltre sono state avviate le attività per il lancio della versione in lingua inglese del portale, previsto per gennaio 2012.

Ha proseguito il successo dell'offerta Rai.tv che oggi si offre agli utenti con Radio e Tv live: streaming Live di 16 canali TV, streaming Live di 7 canali radio, il servizio di Replay TV di 4 canali Tv accanto alle reti generaliste, Rai 1, Rai 2, Rai 3, dal 27 giugno è stato aggiunto il servizio Replay per il canale Rai 5.

In modalità on-demand, RaiNet ha proposto oltre 1.000 titoli e in modalità podcast oltre 100, fino ad arrivare a una produzione di oltre 450 ore mensili di prodotto on demand disponibile su Rai.tv. organizzato per programmi e tematiche.

Da settembre 2011 è stata ampliata la copertura dei programmi di maggiore appeal durante la messa in onda televisiva, con pubblicazione dei video del programma e aggiornamento del sito (*Report, Che tempo che fa, Ballarò, Agorà*).

Per quanto riguarda la pubblicazione multimediale di progetti extra Rai, RaiNet ha seguito pubblicazioni per: *Copeam, Italia Wave, Outdoor*.

Rai.tv ha proseguito per l'intero anno a dare spazio sempre più alle dirette di eventi non in onda nei canali Rai.

Durante il 2011, grazie al progetto Rai Nuovi Talenti, è stata messa a disposizione delle redazioni Rai una nuova piattaforma per la gestione di contest UGC personalizzabili, flessibili e di facile gestione, in grado di soddisfare le diverse esigenze dei programmi Rai.

Per tutto l'arco dell'anno sono proseguiti gli appuntamenti di videochat, aumentata l'attività di apertura blog per i principali programmi (*Ballarò, Il più grande spettacolo dopo il week end*), e

l'apertura, su richiesta delle redazioni, di account Twitter e Facebook.

Per quanto riguarda la pagina Rai.tv su Facebook, sono aumentati gli aggiornamenti, anche nel fine settimana e in orario extra lavorativo, con un significativo aumento dei fan iscritti alla pagina (circa 200 mila), delle azioni (condivisioni) attivate dagli utenti, e soprattutto del numero di utenti che dalla pagina facebook entra nel mondo Rai sul web.

Successivamente al rilascio della prima applicazione iPhone resa disponibile nel dicembre 2010, nel corso del 2011 sono stati completati e rilasciati i progetti relativi alle altre applicazioni iPhone cui progettazione editoriale e architettura dei contenuti era stata ultimata nel secondo semestre 2010. In fase di rilascio la versione mobile del sito www.rai.it e l'applicazione iPhone di Rai.tv.

L'iPad, il nuovo tablet computer lanciato da Apple in grado di riprodurre contenuti multimediali e di navigare su Internet, ha aperto un nuovo mercato. Il primo presidio della piattaforma è consistito nel lancio dell'applicazione gratuita Rai Mondiali Plus. A seguire sono state rese disponibili le applicazioni per altri sistemi operativi tra cui Tg1, Tg2, Rai Community, Rainews24, Rai Sport, Rai, Tablet Android ed è in fase di rilascio l'applicazione iPad di Rai.tv.

Il 2011 si è caratterizzato per l'arricchimento e la riorganizzazione dell'offerta editoriale dedicata ai ragazzi e la creazione di diversi nuovi siti sul portale Junior.

E' proseguita la proposta di una selezione dei contenuti di Rai.tv nel canale You Tube Rai e nei canali You Tube tematici (Celebrity, Junior,

Comici, Cultura ecc). Con circa 5.000 contenuti on line e 500 nuovi video pubblicati ogni mese, Rai.tv su You Tube continua a essere uno dei canali più di successo di Google in Italia. Grandi risultati di traffico sono stati ottenuti grazie alle performance registrate dal Portale Video Rai.tv, dall'Informazione Rai, dalle reti Rai (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai 5) e da Rai Fiction. Anche la durata media delle visite cresce in maniera significativa: 12 minuti e 09 secondi (+45% circa sul 2010).

Durante l'ultimo anno i primi cinque siti più visitati sono stati:

- 1 Rai.tv, con un +17% sul 2010 in termini di utenti unici (e un +24% in termini di pagine viste);
- 2 Rai News sale di una posizione, con un +29% sul 2010 in termini di utenti unici (e un +32% in termini di pagine viste);
- 3 la Home Page Rai perde una posizione, con un -5% sul 2010 in termini di utenti unici (e un +10% in termini di pagine viste);
- 4 RadioRai guadagna una posizione, con un +7% sul 2010 in termini di utenti unici (e un +2% in termini di pagine viste);
- 5 Televideo guadagna una posizione, con un +3% sul 2010 in termini di utenti unici (e un +13% in termini di pagine viste).

Nel 2011 ha proseguito l'attività di comunicazione attraverso campagne banner e televisive, incentrate sul lancio del singolo prodotto o servizio (es. Rai Replay, My Rai.tv, Rai Music, autopromo interni), sempre grazie alla stretta collaborazione con il settore Promozione e Immagine Rai.

Proseguono lo studio e l'attività sugli spazi web e sui maggiori social network, iniziati alla fine del 2009 e

consolidati nel 2010. L'attività più importante è stata svolta su Facebook che ha visto crescere notevolmente il profilo istituzionale Rai.tv: dai 23.903 fan dell'inizio gennaio 2010 ai 176.258 fan (Likes) dei primi giorni di gennaio 2012.

Data la continua crescita degli utenti del profilo istituzionale è stato deciso di aprire, sempre su Facebook, pagine ufficiali dedicate ai canali tv e radio del portale Rai.tv e ad alcuni dei programmi più importanti delle tre reti istituzionali (*Ballando con le stelle*, *Festival di Sanremo* ecc.). L'attività più importante è stata incentrata sulla gestione delle pagine dedicate alle fiction (*Caccia al Re*, *Tutti pazzi per amore* ecc.). Le pagine vengono costantemente aggiornate con anticipazioni e contenuti editati appositamente per il web. Sondaggi e quiz sono le attività più seguite dagli utenti che rispondono con elevato interesse.

L'attività di seeding iniziata lo scorso anno su gruppi e pagine collegate alle serie e ai personaggi ha portato, come ipotizzato lo scorso anno, all'effettiva crescita delle relative pagine ufficiali presenti su Facebook.





Area Commerciale

80 **Area Commerciale**

83 **Sipra**

La **Direzione Commerciale** svolge in Italia e nel mondo le attività di commercializzazione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su una molteplicità di progetti.

La Direzione inoltre, definisce le strategie commerciali del Gruppo identificando e concretizzando nuove opportunità di ricavo a livello nazionale e internazionale oltre a sviluppare e gestire a livello commerciale le convenzioni con enti centrali e locali, istituzionali, senza scopo di lucro, consorzi e fondazioni, nonché acquisire, commercializzare e distribuire, in Italia e all'estero, i diritti editoriali e fonografici, di musica contemporanea, leggera, colta e prosa e i diritti sportivi Rai e di terzi e la library dei Club.

L'esercizio 2011 è stato un anno particolarmente delicato e significativo in ragione della fusione per incorporazione di Rai Trade all'interno di Rai SpA.

A seguito di tale processo di internalizzazione, le attività precedentemente svolte da Rai Trade sono confluite nelle competenze della Direzione Commerciale alla quale è stata inoltre affidata la valorizzazione delle pubblicazioni, tramite il marchio editoriale Rai Eri, di libri, riviste e prodotti multimediali.

Grazie alle sinergie connesse alla confluenza di tali attività in Rai, è stato possibile raggiungere un duplice obiettivo:

- la sostanziale conferma degli obiettivi di fatturato previsti dai budget assegnati, pur in presenza della complessità dei mercati dovuta alla

crisi economico-finanziaria nazionale e internazionale;

- una significativa riduzione sia dei costi di processo sia dei costi organizzativi e del personale rispetto al complesso dei costi relativi alla ex Direzione Coordinamento e Sviluppo Commerciale, Rai Eri ed ex Rai Trade.

In particolare, a seguito del processo di fusione, l'attività attualmente prevede:

Gestione e Sviluppo Convenzioni con la Pubblica Amministrazione

La Direzione Commerciale ha focalizzato il proprio intervento sullo sviluppo e la gestione delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione, attivando le opportune sinergie con le altre Direzioni e società del Gruppo attraverso:

- la valorizzazione delle esigenze di visibilità istituzionale a livello centrale e locale tramite lo sviluppo di modelli di offerta integrata multipiattaforma che comprendono l'inserimento delle tematiche prescelte dalla Pubblica Amministrazione centrale e locale all'interno della programmazione televisiva e radiofonica, spazi su canali ad hoc o aree tematiche di approfondimento su DTT, distribuzione di contenuti sui portali Rai.it e Rai.tv e fascicoli di Televideo;
- la definizione di convenzioni con Enti locali aventi a oggetto la realizzazione di concerti a cura dell'Orchestra Sinfonica Nazionale;
- lo sviluppo di progetti di recupero e restauro dei materiali audiovisivi conservati presso le teche delle sedi regionali Rai e relativa valorizzazione commerciale;
- la realizzazione di programmi radiotelevisivi rivolti alle minoranze linguistiche;
- la valorizzazione commerciale delle attività di promozione territoriale legate alla localizzazione di

produzioni audiovisive (fiction, documentari, tv movie, miniserie ecc.);

- lo sviluppo di progetti di ricerca tecnologica e applicazione industriale attraverso l'aggiudicazione di finanziamenti;
- la partecipazione a bandi di gara nazionali ed europei e conseguente sviluppo di progetti rivolti ad acquisire finanziamenti ed emolumenti vari.

Nel corso dell'anno 2011, tra le numerose iniziative, meritano di essere segnalate per innovazione e importanza due Convenzioni di durata triennale:

- Convenzione con la Regione Valle d'Aosta per la realizzazione della serata di Capodanno;
- Convenzione con la Convention Bureau di Montecatini Terme per la realizzazione della produzione *Miss Italia*.

Per la prima volta dopo diversi anni entrambe le produzioni sono state delocalizzate (rispettivamente dalla città di Rimini e da Salsomaggiore Terme) ed è stata condotta una trattativa commerciale con nuovi Enti locali che ha comportato per l'Azienda un sensibile vantaggio economico.

In correlazione con gli accordi anzidetti, si è sperimentata per la prima volta una nuova forma di collaborazione finalizzata a reperire sul mercato nuove risorse attraverso la sponsorizzazione e il naming delle location delle manifestazioni.

Library

Lo sviluppo delle iniziative di valorizzazione della Library sportiva, in particolare riferite ai Club di calcio, sono proseguite sia tramite la formalizzazione di nuovi accordi con F.C. Internazionale, Bologna F.C., U.S. Lecce e A.C. Cesena sia con accordi per la distribuzione delle immagini della Library.

Commercializzazione Diritti

Le attività in questo ambito hanno determinato un valore superiore a quanto atteso. In particolare:

a) Teche

Grazie all'esclusività degli archivi e al rinnovo dei principali accordi quadro con le emittenti italiane, il settore ha superato gli obiettivi che si era prefissato e il risultato del bilancio 2010. Tra gli elementi che concorrono al raggiungimento di tali positivi risultati, particolare importanza rivestono gli accordi con gli editori per lo sfruttamento di contenuti Internet e lo sviluppo di collaborazioni interne con Rai Fiction e Rai Cinema che sono per loro natura strettamente collegate ai principali consumatori di footage. Tali collaborazioni hanno, infatti, consentito la valorizzazione commerciale dei contenuti dell'Archivio Rai tramite la vendita, in Italia e all'estero, di footage a broadcaster, editori e produttori di contenuti multimediali e non.

b) Home Video Italia

Nonostante lo scenario non positivo, grazie a un maggior numero di iniziative distribuite e licenziate e alla qualità dei progetti offerti, l'area Home Video è riuscita a mantenere inalterati i risultati previsti a budget, in controtendenza rispetto agli andamenti del mercato. Segnaliamo in particolare nel primo semestre due collane, distribuite entrambe con il Corriere della Sera, che hanno registrato un grande successo con oltre 500.000 copie vendute ciascuna:

- *Dentro Faber*, collana in 10 DVD su vita e carriera artistica di Fabrizio De Andrè;
- *I Capolavori delle grandi civiltà*, collana in 30 DVD basata sullo storico programma *Superquark* di Piero Angela.

c) Normal Trade

La commercializzazione home video diretta della Rai non vede più l'Azienda nel solo ruolo di distributore dei titoli Rai ma come operatore diretto del mercato. Si segnala in merito che sta ottenendo ottimi risultati la distribuzione dei nuovi episodi di *Montalbano* che ha superato, grazie anche a una distribuzione a ridosso della messa in onda, i risultati previsti a budget.

d) Vendite Estero

Nell'ambito del settore Vendite Estero, per il prodotto tv, si è intensificata la politica di viaggi strategici in alcuni Paesi chiave, soprattutto in ambito europeo: in Francia, la vendita de *Il Commissario Montalbano* a France Tv è stata seguita con grande interesse e ha portato ottimi risultati di audience; in Spagna sono nati nuovi progetti dopo la cessione di *Barbarossa*; in Germania sono in esplorazione nuove opportunità con i canali satellitari; anche nell'Est Europa stiamo ricevendo importanti dimostrazioni d'interesse.

e) Licensing

Il marchio che ha riscosso maggiore successo è stato *La Prova del Cuoco* con la chiusura di diversi accordi, in particolare publishing, food, promotion, musica. Merita di essere menzionato *Pocoyo* che, grazie al rilancio della seconda stagione televisiva, appoggiata dalla messa in onda su Rai 2 e Rai YoYo, vedrà il lancio dei prodotti di Giochi Preziosi, Clementoni, Joker giochi, Bauli, Cartorama, per i quali siamo riusciti a raggiungere interessanti accordi commerciali. Da segnalare anche l'uscita del magazine a marchio *Più sani Più belli*, nonostante la mancanza di una messa in onda televisiva a conferma del valore dei marchi presenti all'interno del portafoglio Rai.

f) Digital Extension

Nell'ambito delle attività di interazione nei programmi attraverso la telefonia fissa e mobile, si segnala un calo generalizzato dei volumi totali di chiamate e quindi dei ricavi generati, dovuto soprattutto al perdurare del momento generale di crisi che determina inevitabilmente una contrazione dei consumi non primari e in parte ad alcune scelte di palinsesto e/o a modifiche intervenute sui regolamenti di gara di alcuni format che hanno determinato una riduzione nell'utilizzo dei meccanismi di participation TV.

Nell'ambito delle attività sulle nuove piattaforme tecnologiche, si segnala invece lo sviluppo di nuove opportunità di ricavo nell'ambito del Gaming, con la partenza delle prime iniziative su format de *L'Isola dei Famosi* e *L'Eredità*.

Sport

Nell'esercizio 2011 i ricavi per le vendite dello Sport hanno registrato valori superiori alle ipotesi previste attraverso:

- la co-distribuzione con Media Partner & Silva del Campionato Italiano di calcio all'estero per la stagione 2010/2011 e per la stagione 2011/2012;
- la commercializzazione delle gare di ciclismo del pacchetto RCS (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e Tirreno-Adriatico), delle partite casalinghe (amichevoli e di qualificazione) della Nazionale Italiana di calcio;
- la commercializzazione delle partite amichevoli della Nazionale Italiana di calcio disputate all'estero e acquistate dalla direzione.

Edizioni e Produzioni musicali

L'area delle Edizioni e Produzioni Musicali ha promosso e sviluppato l'acquisizione, commercializzazione e distribuzione, in Italia e all'estero, delle

colonne sonore, produzioni radio e tv, musica contemporanea, colta e prosa. Per quanto riguarda le edizioni e produzioni collegate alla programmazione radiotelevisiva, nel 2011 sono state prodotte oltre 32 colonne sonore per fiction, serie e mini-serie ed è stata curata l'impaginazione musicale dei nuovi programmi di Radio1 e Radio2. In riferimento alle produzioni discografiche, un ottimo esempio di sinergia con le reti televisive è costituito dalla pubblicazione di *La Prova del cuoco*, dove le musiche originali sono state utilizzate all'interno della trasmissione omonima ed il cd, contenente le musiche originali, è stato promosso in trasmissione con un buon risultato di vendite.

Il settore Musica Colta e Prosa ha realizzato per le reti interessate l'acquisizione diritti e coordinamento produzioni di 12 opere liriche, 52 concerti, un balletto e 27 spettacoli di prosa.

Dal punto di vista commerciale, sono state distribuite in tutto il mondo ben 6 dirette mondiali nelle sale cinematografiche digitali. L'inaugurazione del cartellone della Scala, il *Don Giovanni*, è stato trasmesso live in circa 500 sale nel mondo.

Le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea hanno ulteriormente arricchito il loro catalogo editoriale rafforzando la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e intensificando la loro presenza all'interno delle stagioni concertistiche dei più importanti teatri del mondo.

Nonostante l'intensa e positiva attività del settore, il bilancio presenta un forte scostamento negativo rispetto alla previsione di budget dovuto sostanzialmente all'emissione di un'ordinanza fortemente penalizzante per Rai che stabilisce per l'anno 2011, da un lato, una significativa riduzione dei

compensi sulle sigle e sottofondi musicali e, dall'altro, un incremento dei medesimi nella funzione delle musiche protagoniste di primo piano e delle musiche di film e fiction con un conseguente vantaggio a favore delle società editoriali. Con la medesima ordinanza si è proceduto a effettuare una suddivisione degli introiti tra radio e televisione in riferimento ai compensi per diritti di registrazione e si è scelto di operare una forte riduzione del compenso per la radio, canale di programmazione musicale nel quale Rai è il più importante editore e da cui attualmente derivano i maggiori introiti per sigle e sottofondi musicali.

Canali Tematici

Per quanto riguarda il settore dei canali tematici, nel corso del 2011 è stato raggiunto l'accordo con l'A.S. Roma per la risoluzione anticipata del contratto di produzione e distribuzione del Roma Channel (1 agosto 2011) con una stagione sportiva di anticipo rispetto alla naturale scadenza del contratto che era prevista per giugno 2012. L'A.S. Roma ha deciso, come peraltro già avvenuto nel corso dell'anno precedente con la società F.C. Internazionale, di internazionalizzare l'attività del canale ma di conferire a Rai il mandato di distribuzione internazionale. In termini economici questo accordo ha permesso di ottenere un significativo beneficio migliorando le performance del settore sia nell'anno 2011 che le previsioni del 2012. Rai mantiene quindi la distribuzione internazionale dei tre canali che, come già precedentemente segnalato, registra un miglioramento del fatturato rispetto alle passate stagioni. Rai prosegue invece nella produzione e distribuzione del canale Juventus Channel e avendo terminato con la stagione 2010/2011 il riconoscimento del minimo garantito annuale, realizza un risultato economico positivo. Nel corso del 2011 è intervenuta la

risoluzione del contratto con il fornitore dei servizi tecnici e redazionali e la Rai sta valutando con la Juventus F.C. l'opportunità di un cambiamento del modello produttivo, in alternativa alla nuova gara per l'assegnazione dei servizi tecnici e redazionali.



L'attività editoriale si è sviluppata in modo coerente con le scelte di programmazione televisiva e radiofonica, dando un'identità univoca alla produzione libraria e mantenendo con successo la presenza del marchio Rai Eri nel mondo culturale e dell'editoria con l'obiettivo di offrire sul mercato librario una 'Rai da leggere'.

Il catalogo consta oggi di oltre 500 titoli, di cui circa 30 pubblicati nell'arco di quest'anno, e di due prestigiose riviste, *Nuova Civiltà delle Macchine* e *Nuova Rivista Musicale Italiana*.

Fra i titoli di maggior successo sono da segnalare *Almanacco di Occhio alla spesa*, *Storie di Chi l'ha visto?*, *Le ricette di casa Clerici*, e, tra le coedizioni, *Questo amore* di Bruno Vespa, *La classe non è acqua* di Antonio Caprarica, *Aldilà* di Roberto Giacobbo e *Io che* di Carlo Conti.

Sempre nel corso di quest'anno si è conclusa la seconda edizione del premio letterario *NarreRai*, oltre alla pubblicazione del libro finalista della prima edizione del concorso di RaiRadio1 *Tramate con noi* e all'avvio del premio *La Gira* per i nuovi giovani talenti della narrativa italiana.

L'offerta di Rai Eri ha quale obiettivo principale quello di rispondere al desiderio di conoscenza e di approfondimento del pubblico nei vari campi della cultura, dalla narrativa alla saggistica.



La missione di **Sipra** consiste nel valorizzare le potenzialità pubblicitarie del prodotto editoriale Rai e di armonizzarne le finalità e le peculiarità con le necessità della comunicazione d'impresa nel pieno rispetto delle esigenze del telespettatore.

Sipra, infatti, gestisce in esclusiva per Rai le inserzioni pubblicitarie sulle sue reti radiofoniche e televisive trasmesse in analogico terrestre, digitale terrestre e satellitare e sul Web, con i portali e tutti i siti dei domini www.rai.it e www.rai.tv, promuovendo presso gli investitori l'elevato valore dei mezzi in concessione, in termini di qualità della programmazione, risultati di audience e minore affollamento.

L'accentuarsi della competitività nel settore della raccolta pubblicitaria, coincidente con il processo di sviluppo dell'offerta digitale della Tv e in rete, nonché la tendenza da parte delle aziende investitrici a contenere i budget pubblicitari hanno indotto Sipra ad adeguare la propria struttura commerciale alle mutate condizioni del mercato. Al fine di ottimizzare il presidio del mercato nazionale e quello estero e di valorizzare l'offerta di contenuti multiplatforma dell'Editore Rai, è stato operato all'inizio del 2011 un potenziamento della struttura commerciale: sono state create la Direzione Vendite Tv, Cinema e Web Nord e la Direzione Vendite Tv, Cinema e Web Centro e Sud, nonché la Direzione New Business ed Estero con l'obiettivo di ampliare il portafoglio clienti Sipra sviluppando rapporti commerciali con nuovi investitori sia sul territorio nazionale che all'estero.

E' infine stata creata una struttura dedicata allo sviluppo del nuovo formato Product Placement.

In un contesto caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi anche la raccolta pubblicitaria nel 2011 ha registrato evidenti segni di difficoltà. Premesso che le rilevazioni Nielsen a oggi disponibili non consentono un confronto a mezzi omogenei, per via dell'assenza delle dichiarazioni di alcune concessionarie dei fatturati relativi al Cinema del mese di dicembre 2011 e delle Cards dell'ultimo bimestre 2011, la stima di chiusura d'anno del totale mercato è pari al -3,8%, con una perdita di 342 milioni di Euro. Tutti i media subiscono significative riduzione della raccolta, fatta eccezione per Internet che chiude al +12,3%. (Fonte: Nielsen Media Research – Investimenti Netti anno 2011).

Nel complesso, l'andamento della raccolta nel 2011 è da interpretarsi non solo alla luce del rallentamento globale dell'economia che ha indotto un generalizzato ridimensionamento dei budget pubblicitari ma anche del confronto con il 2010, anno caratterizzato dalla presenza di grandi eventi sportivi, quali i Mondiali di calcio del Sud Africa e le Olimpiadi invernali di Vancouver.

Gli investimenti pubblicitari televisivi evidenziano una flessione del 3,1% lasciando sul campo 147 milioni di Euro. Il mezzo sconta gli ingenti tagli di budget in particolare del Largo Consumo, delle Telecomunicazioni e del settore Elettrodomestici. (Fonte: Nielsen Media Research – Investimenti Netti anno 2011).

Le vendite Sipra della pubblicità sui canali generalisti e su quelli specializzati del Gruppo Rai hanno registrato una

contrazione, al netto degli eventi sportivi 2010, in linea con quella del mercato televisivo. Nel corso dell'anno sulle reti generaliste sono stati attivati 131 nuovi clienti.

Per ciò che riguarda i Canali Specializzati (complessivamente 11: Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Storia, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai YoYo, Rai Gulp, Rai News e Rai Italia), la raccolta pubblicitaria ha evidenziato una significativa dinamica positiva rispetto al 2010, grazie anche all'acquisizione di 114 nuovi clienti.

L'offerta televisiva è quindi in grado di soddisfare le necessità di pianificazione su una maggiore quantità di target obiettivo degli investitori pubblicitari.

Nell'ambito degli investimenti pubblicitari televisivi dal 2010, ha assunto rilevanza anche il Product Placement (in virtù del recepimento della direttiva comunitaria 2007/65/CE con D.Lgs. n. 44 del 15/03/2010, cosiddetto Decreto Romani). Nel corso del 2011, sono state realizzate 38 iniziative con 30 clienti (di cui uno solo presente nel 2010).

Per quanto attiene la **Radio**, sul fronte della rilevazione degli ascolti è da evidenziare la messa in liquidazione della società Audiradio. Gli ultimi ascolti ufficiali disponibili sono quindi quelli relativi all'anno 2009, ormai troppo obsoleti per soddisfare le esigenze di pianificazione da parte della clientela e per rappresentare l'evoluzione di ascolto delle emittenti. Tale situazione non può che penalizzare il mezzo in un periodo di già evidente crisi di mercato.

Gli investitori e gli operatori del settore sollecitano dati più recenti sugli ascolti sui quali poter misurare il mezzo, ma gli editori non hanno ancora

concordato a quale istituto di ricerca rivolgersi.

Tutto ciò ha contribuito ad aggravare il trend recessivo del mercato pubblicitario radiofonico che ha fatto segnare un andamento negativo pari al 7,7%. Anche Sipra ha segnato un andamento negativo, aggravato, come detto dal confronto con il 2010, anno nel corso del quale erano presenti eventi sportivi (Mondiali e Olimpiadi).

Nonostante le difficoltà indicate, nel 2011 Sipra ha intercettato le esigenze di comunicazione di 112 nuovi clienti radiofonici.

Relativamente al **Cinema**, le ultime stime Nielsen a dati omogenei, relative ai primi undici mesi dell'anno, indicano una contrazione della raccolta del 15,7%. Il circuito Sipra, ormai totalmente digitalizzato dallo scorso anno, nel 2011 con 526 schermi ha contato 21,9 milioni di presenze. (Fonte Audimovie).

Sipra si è organizzata per sfruttare al meglio le potenzialità derivanti della digitalizzazione, offrendo anche prodotti differenziati in base alla programmazione filmica e ad altre possibili esigenze di pianificazione dei propri clienti. Gli investimenti pubblicitari del mezzo Cinema sono supportati dai dati quali-quantitativi offerti da Audimovie e nel corso del 2011 Sipra ha registrato una contrazione inferiore a quella del mercato.

Nel corso del 2011, 64 nuovi clienti hanno effettuato pianificazione pubblicitaria sul mezzo Cinema.

Il mercato della raccolta su **Web** risulta anche per quest'anno in crescita, sebbene in misura più contenuta rispetto al passato, evidenziando una chiusura d'anno (search escluso) al +12,3% (Fonte: FCP Assointernet).

Nel media mix, rispetto ai mezzi rilevati da Nielsen passa da una quota del 6,3% a una quota del 7,4%. (Fonte: Nielsen Media Research – Investimenti Netti anno 2011).

Per il 2011 le rilevazioni Audiweb indicano un ampliamento della platea (+50,5%) dei possessori di cellulari connessi alla rete raggiungendo 7,3 milioni di italiani pari al 15% della popolazione di riferimento. (Fonte: Audiweb comunicato stampa 12 maggio 2011).

Il servizio pubblico su iPhone e iPad è la conferma di una Rai sempre più multiplatforma e ricca di applicazioni su tali supporti: Tg1, Tg3, Guida ai programmi, Rai Community, *Prova del cuoco*, Italia 150, *Televideo*, *Un medico in famiglia*, Rai 5, RadioRai, *Ghigliottina*. Prossimamente sono in arrivo importanti novità: Rai News, Tg2, Rai Sport e Rai.tv su tablet.

Prospettive per il 2012

Le più recenti previsioni dei principali osservatori sulla raccolta pubblicitaria, in mancanza di elementi che lascino presagire una robusta ripresa dell'economia nel 2012, vedono per l'anno in corso ancora un segno negativo, nonostante la presenza degli eventi sportivi. In particolare, si prevede che il primo semestre subirà in maniera sensibile gli effetti della recessione in atto mentre potrebbe verificarsi un certo miglioramento nella seconda parte dell'anno.

Le più recenti previsioni per l'anno oscillano tra il pari e il -5,0%. Secondo Nielsen i macrosettori che soffriranno maggiormente saranno quelli del Largo Consumo -4,2% (all'interno del quale un trend lievemente positivo potrebbe averlo il settore Bevande/Alcolici al +1%),

della Persona -2,5% (con il settore Cura della Persona al +1%), dei Servizi e Attività -1,3%, mentre prevede una certa stabilità per i Beni Durevoli +0,6% (grazie soprattutto alle Automobili e all'Abitazione) e per il Tempo Libero +0,5%.

Per quanto riguarda invece i media la previsione è la seguente: Televisione -1,3% (digitali incluse), Radio -7,4%, Internet +12,0% (search escluso), Cinema -14%, Periodici -3,8%, quotidiani pay -4%, Outdoor -2,3%. (Fonte: Nielsen dicembre 2011).

Nella prima parte del 2012 vi è stata la conferma della tendenza da parte delle grandi aziende a contrarre i volumi di investimento per far fronte alla situazione economico-finanziaria e ai consumi stagnanti.

La politica commerciale di Sipra nella prima parte dell'anno continua a essere basata:

- sulla difesa del valore della pubblicità delle reti generaliste;
- sullo sviluppo dell'offerta sulle Tv Specializzate anche nei confronti di clientela medio/piccola valorizzandone congruamente profilo e posizionamento nel ranking;
- sulla proposta di un'offerta plurimediale;
- sullo sviluppo di nuova clientela anche tramite specifici progetti plurimediali.

Il presidio del territorio, in particolare in questa fase recessiva, assume un ruolo decisivo nella competizione tra concessionarie.

Nel corso del 2012 si completerà il processo di digitalizzazione nella trasmissione del segnale televisivo e potrà quindi cominciare un processo di assestamento dell'offerta che a oggi è ancora in continuo fermento, sia in termini di acquisizione da parte di

concessionarie non televisive di canali Tv già esistenti, sia in termini di nascita di nuovi canali.

La Televisione Generalista si trova a dover operare in uno scenario competitivo più complesso rispetto al passato, proprio per l'aumento del numero dei competitor e per dover far fronte a un'offerta meglio profilata e a costi più accessibili, specie sui target commerciali (questa complessità potrebbe essere accentuata dalle decisioni in merito alle frequenze Tv ancora da assegnare).

Inoltre nel 2012 il limite di affollamento per le emittenti pay passerà dal 14% al 12%.

Sul fronte radiofonico, dopo la messa in liquidazione di Audiradio è stato istituito un tavolo tecnico coordinato da AGCOM che, entro il mese di aprile, dovrà formulare il progetto di una rilevazione degli ascolti del mezzo radiofonico che tenga conto della delibera N.320/11/CSP. Verosimilmente tale progetto non potrà rilevare e diffondere dati prima del 2013. Per colmare la carenza di informazioni alcuni istituti di ricerca stanno progettando di rilevare autonomamente i dati per poi venderli a emittenti e concessionarie.

Alcuni operatori del settore ipotizzano che il 2012 potrebbe essere l'anno in cui le pubblicità su mobile e tablet cresceranno sensibilmente e le campagne televisive saranno sempre più accompagnate da video su Web (Audiweb renderà disponibili i dati di ascolto nel corso dell'anno).

Per quanto attiene il Cinema ci si attende un mercato sempre più competitivo per via dell'ingresso di due nuove concessionarie cinema, International Cinemamedia UCI e

Visibilia, che subentrano nella gestione pubblicitaria dei complessi di maggior prestigio e numero di presenze, dopo la messa in liquidazione della concessionaria OPUS.





Area Trasmissiva e DTT

88 **Digitale Terrestre**

90 **Rai Way**

Il digitale terrestre rappresenta l'occasione per la Rai e per il sistema televisivo italiano di dar vita a una profonda innovazione editoriale, che mantenga la televisione gratuita al primo posto nell'offerta di informazione, di intrattenimento e di cultura.

È un'opportunità per articolare l'offerta gratuita su più canali, arricchendo la programmazione, sperimentando, raggiungendo settori di pubblico più critici per la televisione generalista tradizionale. Ed è dunque un'opportunità per mantenere alla televisione gratuita ascolti, risorse, creatività e centralità nel sistema televisivo.

Il digitale terrestre offre, oltre a una scelta più ampia di canali, anche una migliore qualità di immagini: la visione in formato cinematografico (16:9) e la possibilità di trasmettere in alta definizione.

Al completamento del processo di digitalizzazione, tutte le trasmissioni saranno in digitale e non sarà più possibile ricevere in analogico: per il passaggio di tutti i Paesi membri dell'Unione Europea alla televisione digitale è stato stabilito il 2012 come data ultima per la fase di transizione. La digitalizzazione si completerà in Italia il 30 giugno 2012 con lo switch-off delle ultime regioni.

Il 2011 ha visto protagoniste della transizione al digitale terrestre la Liguria, la Toscana, l'Umbria e le Marche. Il 10 ottobre si è avviato il passaggio al digitale in Liguria (esclusa la provincia di La Spezia), conclusosi il 1 dicembre. Questo switch-off ha coinvolto circa 1,4 milioni di abitanti. Il 2 dicembre 2011 si sono concluse le operazioni di switch-off in Toscana, Umbria e nelle province di La Spezia e

Viterbo con un interessamento di circa 5 milioni di abitanti e più di 400 comuni.

Le Marche hanno invece concluso la transizione al digitale il 21 dicembre 2011 portando a oltre 49 i milioni di abitanti raggiunti dalla tecnologia digitale terrestre.

La struttura Digitale Terrestre Rai ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato ai tavoli tecnici e alle task force convocate da AGCOM e Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni per la pianificazione delle attività di switch-off in coordinamento con le altre emittenti nazionali e locali;
- ha coordinato le attività aziendali finalizzate all'attuazione degli switch-off, in particolare indicando a Rai Way gli obiettivi di pianificazione delle reti digitali e approvandone il nuovo progetto generale e le sue declinazioni per aree tecniche;
- ha fornito con continuità a Rai Way gli obiettivi e rappresentato le esigenze diffusive di Rai, relativamente alle reti digitali, ai fini della gestione operativa da parte di Rai Way stessa e per la più efficace corrispondenza tra le strategie editoriali di Rai e la conduzione della rete;
- ha progettato con il Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni le attività di comunicazione agli utenti inerenti gli switch-off;
- ha gestito i rapporti con le istituzioni regionali e locali e con le associazioni di consumatori per la pianificazione e la gestione degli switch-off sul territorio;

- ha partecipato alle attività di DGTVi per il coordinamento delle attività di switch-off e per la definizione degli standard tecnici della televisione digitale;

- ha gestito i rapporti con i produttori di decoder e televisori integrati, per sostenere la diffusione di device con funzionalità adeguate e contrastare – d'intesa con DGTVi e le associazioni dei consumatori – la diffusione di decoder e televisori carenti sotto tale profilo;

- ha coordinato la progettazione del posizionamento Rai su piattaforme integrative del digitale terrestre, in particolare seguendo la partecipazione Rai in Tivù Srl e lo sviluppo di Tivù Sat e definendo i criteri strategici di evoluzione del digitale terrestre verso l'integrazione tra broadcasting e offerta tramite broadband con protocollo IP.

Tivù e Tivù Sat

Tivù Srl è stata costituita il 24 settembre 2008 ed è divenuta operativa a gennaio 2009, fornendo servizi per la piattaforma digitale terrestre.

A partire dal 31 luglio 2009, la società ha lanciato la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat che a oggi ha già raggiunto le oltre 1.350.000 tessere attivate, con 25 decoder, 3 CAM e numerosi iTV certificati Tivù Sat.

La piattaforma satellitare replica via satellite l'offerta televisiva gratuita disponibile in digitale terrestre di Rai, Mediaset, La7 e altri operatori e ospita numerosi canali internazionali.

Tivù Sat si propone di raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta.

La partecipazione di Rai alla piattaforma assicura da parte del Servizio Pubblico il rispetto del vincolo di neutralità tecnologica.

Durante tutto il 2011, la società ha svolto campagne di comunicazione, soprattutto in corrispondenza degli switch-off, per promuovere la piattaforma terrestre (Tivù) e quella satellitare (Tivù Sat).



Rai Way

Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono **2.431 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **700 dipendenti** principalmente tra **tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare, di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione

delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Nel corso del 2011, Rai Way è stata impegnata nel prosieguo delle attività di transizione al digitale e, come di consueto, nelle attività orientate al miglioramento del servizio reso e al contenimento dei costi anche attraverso il ricorso all'insourcing delle attività installative, processo questo avviato già nello scorso anno.

Nell'ambito del DTT, la società è stata impegnata nelle attività legate allo switch-off analogico-digitale delle Aree Tecniche 2011 così come individuate dall'ultimo calendario comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico a fine giugno e che prevede per il:

- Il semestre 2011: regioni Liguria, Toscana, Umbria, Marche e Provincia di Viterbo;
- 2012: regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise.

Si segnalano gli eventi che hanno dato il maggior apporto ai ricavi dai servizi occasionali: i Mondiali di sci alpino e quello di sci di fondo, i Campionati europei di tuffi, i Campionati mondiali di ciclismo su pista, i Campionati di pallavolo femminile, il Giro d'Italia, la Beatificazione di Giovanni Paolo II e i Mondiali di nuoto di Shanghai.

Le iniziative di comunicazione che più hanno impegnato Rai Way nel corso del 2011 sono il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre e la promozione della Radio Digitale.

In tale ottica Rai Way ha inteso proseguire con le iniziative di comunicazione tecnica già poste in essere in occasione degli switch-off 2010. In tal senso Rai Way ha riproposto le seguenti iniziative:

- informazione specializzata mirata agli installatori d'antenna;
- informazione specifica per l'utenza domestica.

La prima iniziativa, come già sperimentato nello scorso esercizio, ha visto protagonista Rai Way nella realizzazione di un Road Show nelle città di Bologna, Novara, Vicenza, Brescia, Udine, Roma e Caserta. L'iniziativa ha riscosso anche quest'anno un notevole successo tra gli operatori del settore, tanto da raggiungere la quota di partecipazione di 850 addetti.

Per l'informazione specifica per l'utenza domestica, invece, Rai Way ha riproposto l'iniziativa denominata 'Progetto Scuola', che ha realizzato con la collaborazione di Eurosatellite e del Ministero della Pubblica Istruzione. Tale iniziativa ha avuto come destinatari i ragazzi delle scuole medie quale target ottimale per veicolare l'informazione DVB-T e trasferire la medesima proprio nell'ambito



domestico. Tutto ciò è stato conseguito attraverso la realizzazione di alcune clip filmate che hanno affrontato le problematiche più comuni emerse durante i precedenti switch-off, evidenziandone le possibili soluzioni in maniera semplice e immediata. L'iniziativa ha riguardato le città di Firenze, Campobasso, Perugia, Pescara, Pesaro, Foggia e Genova con la partecipazione di 1.090 studenti.

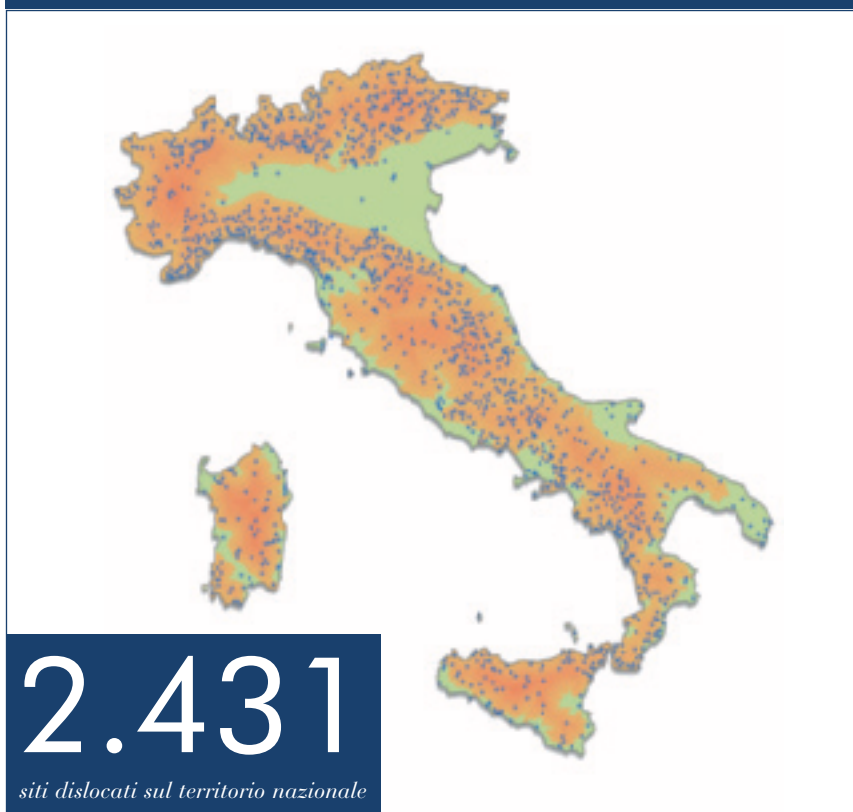
In un'ottica di innovazione e sviluppo della radio digitale, Rai Way ha contribuito all'estensione del documento per la certificazione dei ricevitori per la Radio Digitale (ARD Book) ai ricevitori per il mercato automobilistico; tale documento è in via di approvazione da parte dall'Associazione per la Radiofonia Digitale in Italia (ARD).

Fra le attività internazionali, si segnalano diverse iniziative di collaborazione con alcuni stati dell'Europa dell'Est e del Sud-Est asiatico finalizzati a studiare la realizzazione delle rispettive reti digitali terrestri.

Si segnala che in data 5 luglio u.s. la società ha ottenuto la Certificazione OHSAS 18001/2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series) per la progettazione e la gestione delle reti e degli impianti per la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo in Italia e all'estero.

Anche per il 2011 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Report Ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.

Siti sul territorio nazionale





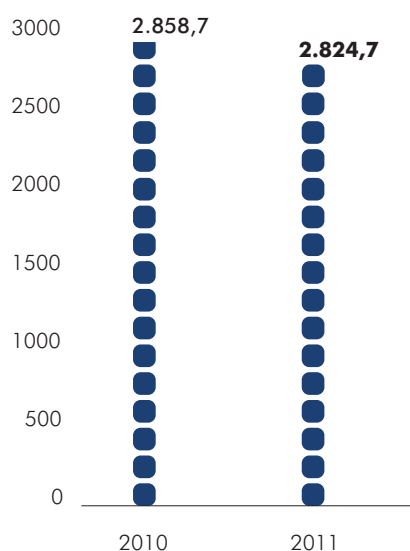


Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

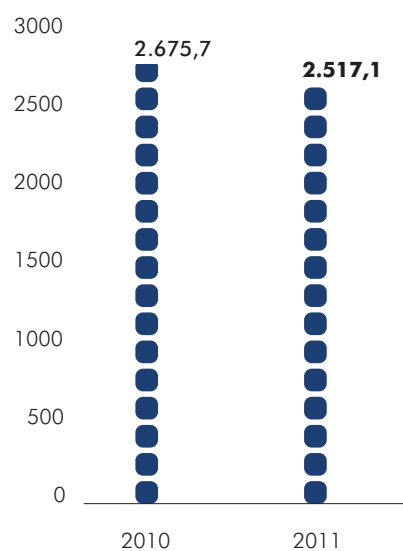
- 94 **Highlights**
- 96 **Prospetti riclassificati**
- 97 **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

Highlights (in milioni di Euro)

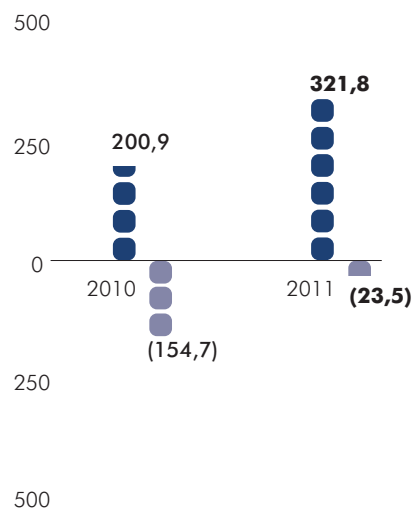
Ricavi



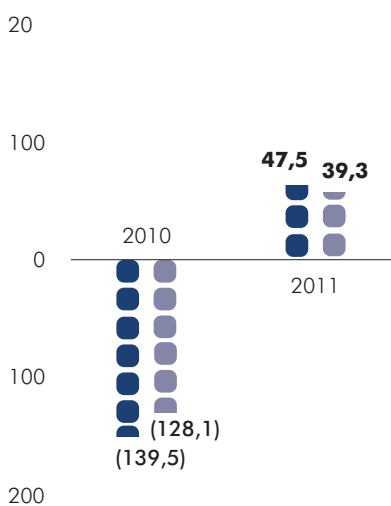
Costi Operativi



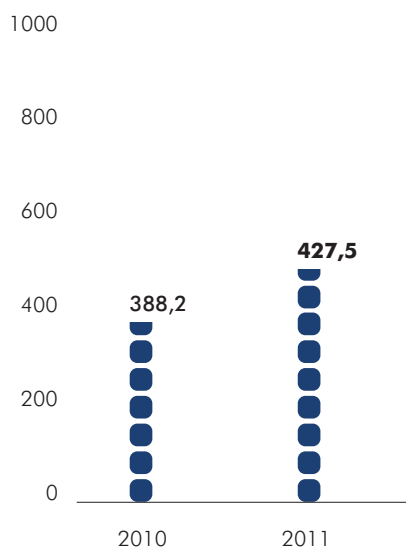
Mol - Risultato Operativo



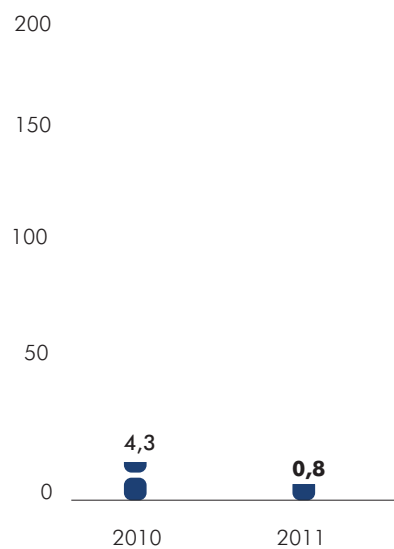
Risultato ante imposte - Utile (Perdita) dell'esercizio



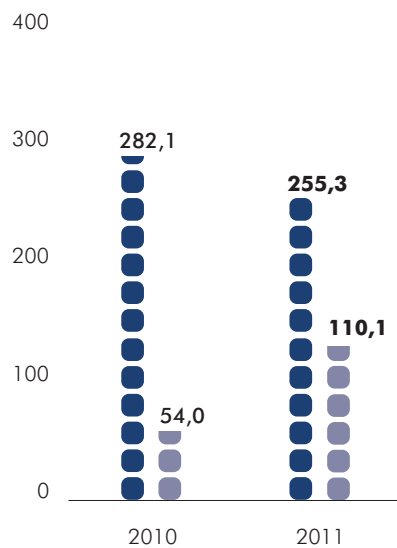
Patrimonio Netto



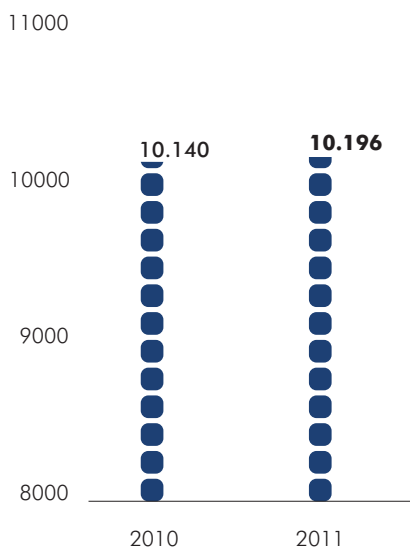
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2011	2010			Variazione	Var. %	
		Rai	Rai Trade	Elisione			Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.824,8	2.821,0	69,4	(31,7)	2.858,7	(33,9)	-1,2
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,1	-	0,2	-	0,2	(0,1)	-50,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,0	14,2	-	3,5	17,7	(3,7)	-20,9
Totale ricavi	2.838,9	2.835,2	69,6	(28,2)	2.876,6	(37,7)	-1,3
Consumi di beni e servizi esterni	(1.581,8)	(1.738,9)	(47,0)	28,2	(1.757,7)	175,9	-10,0
Costo del lavoro	(935,3)	(911,0)	(7,0)	-	(918,0)	(17,3)	1,9
Totale costi operativi	(2.517,1)	(2.649,9)	(54,0)	28,2	(2.675,7)	158,6	-5,9
Margine operativo lordo	321,8	185,3	15,6	0,0	200,9	120,9	60,2
Ammortamento programmi	(240,3)	(257,4)	(9,2)	-	(266,6)	26,3	-9,9
Altri ammortamenti	(68,1)	(68,0)	(0,5)	-	(68,5)	0,4	-0,6
Altri oneri netti	(36,9)	(20,2)	(0,3)	-	(20,5)	(16,4)	80,0
Risultato operativo	(23,5)	(160,3)	5,6	0,0	(154,7)	131,2	-84,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(0,6)	1,9	0,8	-	2,7	(3,3)	=
Risultato delle partecipazioni	76,4	59,8	-	(2,3)	57,5	18,9	32,9
Risultato prima dei componenti straordinari	52,3	(98,6)	6,4	(2,3)	(94,5)	146,8	=
Oneri straordinari netti	(4,8)	(45,0)	-	-	(45,0)	40,2	-89,3
Risultato prima delle imposte	47,5	(143,6)	6,4	(2,3)	(139,5)	187,0	=
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8,2)	15,1	(3,7)	-	11,4	(19,6)	=
Utile (perdita) dell'esercizio	39,3	(128,5)	2,7	(2,3)	(128,1)	167,4	=

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	2011	2010			Variazione	Var. %	
		Rai	Rai Trade	Elisione			Totale
Immobilizzazioni	1.108,1	1.089,3	2,4	(5,2)	1.086,5	21,6	2,0
Capitale d'esercizio	(385,3)	(413,1)	17,1	-	(396,0)	10,7	-2,7
Trattamento di fine rapporto	(296,1)	(305,2)	(1,4)	-	(306,6)	10,5	-3,4
Capitale investito netto	426,7	371,0	18,1	(5,2)	383,9	42,8	11,1
Capitale proprio	427,5	374,8	18,6	(5,2)	388,2	39,3	10,1
Disponibilità finanziarie nette	(0,8)	(3,8)	(0,5)	-	(4,3)	3,5	-81,4
	426,7	371,0	18,1	(5,2)	383,9	42,8	11,1

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto Economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2011 registra un **utile netto pari a 39,3 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 128,5 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2010.

In seguito alla fusione per incorporazione della società controllata Rai Trade in Rai avvenuta nel corso dell'esercizio con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2011, al fine di assicurare un confronto omogeneo dei risultati dell'attuale esercizio con il precedente è stato elaborato, quale termine di riferimento per il 2010, un Conto Economico e una Struttura Patrimoniale risultante dal consolidamento delle due società, come evidenziato dai prospetti riclassificati riportati a lato.

Il risultato conseguito nel 2011 mostra un miglioramento di 167,4 milioni di Euro rispetto al 2010, che si è chiuso con una perdita di 128,1 milioni di Euro.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto Economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.824,8 milioni di Euro con una diminuzione di 33,9 milioni di Euro (-1,2%) nei confronti dell'esercizio 2010.

Canoni di abbonamento (1.708,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché

quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo. Sono altresì inclusi, seppure per un ammontare residuale, i canoni non riscossi da soggetti esentati al pagamento del canone.

L'incremento complessivo (+1,4%) è da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 109,00 a Euro 110,50 (+1,4%). E' da rilevare anche l'incremento del numero degli abbonati paganti (+0,2%) e il calo dei nuovi abbonati (-3,1%), che tornano a livello del 2009.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.708,4	1.685,4	23,0	1,4
Pubblicità	883,9	943,5	(59,6)	-6,3
Altri ricavi	232,5	229,8	2,7	1,2
Totale	2.824,8	2.858,7	(33,9)	-1,2

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.687,8	1.660,5	27,3	1,6
Canoni da riscossione coattiva	19,3	22,9	(3,6)	-15,7
Canoni per abbonati esentati	1,3	2,0	(0,7)	-35,0
Totale	1.708,4	1.685,4	23,0	1,4

Abbonamenti tv - movimento utenza

	2011	2010	2009	Var. % 2011/2010
Nuovi	401.958	415.001	401.457	-3,1
Rinnovi	15.629.150	15.580.879	15.566.315	0,3
Paganti	16.031.108	15.995.880	15.967.772	0,2
Morosi	903.856	865.244	788.719	4,5
Iscritti a ruolo	16.934.964	16.861.124	16.756.491	0,4
% morosità	5,45%	5,26%	4,82%	
Disdette	328.118	310.368	323.545	5,7
Disdette + Morosità	1.231.974	1.175.612	1.112.264	4,8

Anche nel 2011 il canone pagato in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa.

Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore nei più importanti Paesi europei.

Il canone in Europa (in Euro)			
Svizzera	365,00	Svezia	232,00
Norvegia	317,00	Germania	215,76
Danimarca	309,00	Regno Unito	169,00
Austria	264,39	Irlanda	160,00
Finlandia	244,90	Francia	123,00
		Italia	110,50

Pubblicità. In un quadro caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi, anche la raccolta pubblicitaria nel 2011 ha registrato evidenti segni di difficoltà.

Nel complesso, l'andamento della raccolta nel 2011 è da interpretarsi non solo alla luce del rallentamento globale dell'economia, che ha indotto un generalizzato ridimensionamento dei budget pubblicitari, ma anche del confronto con il 2010, anno caratterizzato dalla presenza di grandi eventi sportivi, quali i Mondiali di calcio del Sud Africa e le Olimpiadi invernali di Vancouver.

Le rilevazioni Nielsen consentono di stimare una diminuzione del mercato complessivo prossima al 4%, con significative riduzioni della raccolta su tutti i media, fatta eccezione per Internet che chiude al +12,3%. In particolare gli investimenti pubblicitari televisivi e radiofonici evidenziano una flessione rispettivamente del 3,1% e del 7,8%.

In tale contesto, gli **introiti pubblicitari** della Rai (883,9 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 59,6 milioni di Euro (-6,3%) rispetto all'esercizio 2010, come evidenziato nella tabella a lato.

Da sottolineare la prosecuzione della significativa crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+17,0 milioni di Euro, +70,0%).

Pubblicità (in milioni di Euro)				
	2011	2010	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	736,4	791,9	(55,5)	-7,0
- pubblicità radiofonica	34,4	38,8	(4,4)	-11,3
- promozioni e sponsorizzazioni	69,6	85,5	(15,9)	-18,6
Su canali specializzati				
Altra pubblicità	41,3	24,3	17,0	70,0
	2,2	3,0	(0,8)	-26,7
Totale	883,9	943,5	(59,6)	-6,3

Gli **Altri ricavi** presentano un incremento di 2,7 milioni di Euro (+1,2%) determinato da una pluralità di fattori di segno opposto rappresentati nella tabella seguente.

Tra i principali fattori di scostamento si evidenziano in positivo la voce Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche, che presenta un incremento di 26,3 milioni di Euro conseguente ai diversi accordi conclusi nei due esercizi, in negativo le voci Commercializzazioni diritti ed edizioni musicali (-13,5 milioni di Euro), il cui decremento è in buona parte riferito alla commercializzazione dei diritti per l'estero delle partite del Campionato italiano di calcio in relazione a differenti modalità contrattualistiche di tali operazioni (-5,4 milioni di Euro), senza peraltro significativi effetti netti a Conto Economico, e alle Edizioni musicali (-3,1 milioni di Euro).

Altri fattori di riduzione con minore rilevanza sono i Servizi speciali da convenzione (-3,9 milioni di Euro) in conseguenza della rimodulazione delle attività previste nella convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale all'estero, e il Rimborso costi produzione dei programmi (-4,7 milioni di Euro) principalmente per il venir meno dei proventi correlati alla realizzazione di una fiction di lunga serialità.

Come indicato nella tabella dedicata, l'incidenza dei ricavi da canone è pari a circa il 60% del totale, mentre la componente Pubblicità e Altri ricavi è del 40% circa.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Servizi speciali da Convenzione	54,9	58,8	(3,9)	-6,6
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	58,5	72,0	(13,5)	-18,8
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	45,0	18,7	26,3	140,6
Service e altre prestazioni a partecipate	30,5	30,7	(0,2)	-0,7
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	7,0	6,8	0,2	2,9
Servizi telefonici	5,1	6,4	(1,3)	-20,3
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	4,5	4,5	0,0	0,0
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	3,8	4,4	(0,6)	-13,6
Rimborso costi di produzione programmi	3,3	8,0	(4,7)	-58,8
Servizi di produzione	1,1	1,2	(0,1)	-8,3
Altro	18,8	18,3	0,5	2,7
Totale	232,5	229,8	2,7	1,2

Incidenza % dei ricavi

	2011	2010
Canoni di abbonamento	60,5	59,0
Pubblicità	31,3	33,0
Altri ricavi	8,2	8,0
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa.

Ammontano complessivamente a 2.517,1 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2010, un decremento di 158,6 milioni di Euro, pari al -5,9%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Consumi di beni e servizi esterni –

La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento

(affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un decremento di 175,9 milioni di Euro (-10,0%), per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-86,0 milioni di Euro). Al riguardo va segnalata la presenza nel 2010, come in tutti gli anni pari, dei grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati mondiali di calcio e Olimpiadi invernali) i cui diritti hanno inciso sul Conto Economico dello scorso esercizio per 107,8 milioni di Euro. Tale riduzione è stata parzialmente compensata da maggiori costi

conseguenti all'acquisto dei diritti delle partite amichevoli e di qualificazione ai Campionati Europei 2012 della Nazionale di Calcio.

Verso le società del Gruppo si evidenziano minori costi per acquisto passaggi di opere filmiche e seriali da Rai Cinema per 51,8 milioni di Euro, conseguenti alla rinegoziazione contrattuale dei rapporti con la società intervenuta nel 2011, e a maggiori costi relativi all'attività svolta da Rai Way (+5,4 milioni di Euro), principalmente per l'estensione della trasmissione e diffusione del segnale in tecnica digitale terrestre.

Oltre a quanto sopra evidenziato si osservano risparmi diffusi nelle altre componenti della voce a conferma della prosecuzione di politiche di contenimento dei costi.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)				
	2011	2010	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	22,6	23,4	(0,8)	-3,4
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	138,6	143,2	(4,6)	-3,2
Servizi per acquisizione e produzione programmi	216,4	237,0	(20,6)	-8,7
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	35,4	40,1	(4,7)	-11,7
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	190,3	184,9	5,4	2,9
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	153,6	157,5	(3,9)	-2,5
Altri	61,8	66,9	(5,1)	-7,6
	796,1	829,6	(33,5)	-4,0
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	294,0	345,8	(51,8)	-15,0
Affitti passivi e noleggi	66,6	68,4	(1,8)	-2,6
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	212,6	298,6	(86,0)	-28,8
Diritti di utilizzazione	110,3	114,7	(4,4)	-3,8
	683,5	827,5	(144,0)	-17,4
Variazione rimanenze	0,1	(0,2)	0,3	-150,0
Canone di concessione	28,0	28,2	(0,2)	-0,7
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	10,2	9,7	0,5	5,2
Contributo Authority	5,3	4,4	0,9	20,5
ICI	3,7	3,6	0,1	2,8
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,6	7,6	1,0	13,2
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	2,7	3,1	(0,4)	-12,9
Quote e contributi associativi	3,1	3,1	0,0	0,0
Altri	4,9	4,8	0,1	2,1
	38,5	36,3	2,2	6,1
Altro	13,0	12,9	0,1	0,8
Totale	1.581,8	1.757,7	(175,9)	-10,0

Costo del lavoro – Ammonta a 935,3 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 17,3 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2010 (+1,9%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella a lato.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)				
	2011	2010	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	667,3	657,2	10,1	1,5
Oneri sociali	188,5	185,7	2,8	1,5
Accantonamento TFR	49,7	47,7	2,0	4,2
Trattamenti di quiescenza e simili	14,5	12,9	1,6	12,4
Altri	15,3	14,5	0,8	5,5
Totale	935,3	918,0	17,3	1,9

La crescita del costo del lavoro si giustifica, per la quasi totalità, con l'accantonamento della quota di sistema premiante per dirigenti, quadri, impiegati e operai (circa 16,6 milioni di Euro) non prevista nell'esercizio precedente in quanto non corrisposta. Al di là di questa componente, infatti, il costo del lavoro 2011 si chiude a un valore sostanzialmente corrispondente al 2010.

Tale risultato deriva da una serie di manovre gestionali finalizzate a compensare la crescita economica derivante dagli automatismi contrattuali, dalla stabilizzazione dei precari, dall'innalzamento dell'indice di rivalutazione del TFR e dagli accantonamenti a copertura dei periodi di vacanza contrattuale per quadri impiegati operai e orchestrali.

Tra le manovre adottate, il peso più significativo è attribuibile alle incentivazioni all'esodo e al sostanziale blocco delle politiche gestionali.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2011 risulta composto da 10.196 unità, con un incremento di 56 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.829 unità, con una diminuzione di 124 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si assiste a un calo di 97 unità del personale a tempo determinato conseguente alla stabilizzazione dei precari e di 27 unità del personale a tempo indeterminato per effetto delle concomitanti incentivazioni all'esodo.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 321,8 milioni di Euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 120,9 milioni di Euro pari al 60,2%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2011 ammontano a 255,3 milioni di Euro, con un decremento di 26,8 milioni di Euro (-9,5%), riferibile principalmente al genere Fiction.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	205,3	236,4	(31,1)	-13,2
- Altri programmi	50,0	45,7	4,3	9,4
Totale	255,3	282,1	(26,8)	-9,5

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 240,3 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 26,3 milioni di Euro (-9,9%) correlato all'andamento degli investimenti.

Ammortamento programmi (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	206,3	223,2	(16,9)	-7,6
- Altri programmi	34,0	43,4	(9,4)	-21,7
Totale	240,3	266,6	(26,3)	-9,9

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2011, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso un incremento di 56,1 milioni di Euro, principalmente determinato dall'acquisizione del compendio immobiliare DEAR per un importo pari a 52,5 milioni.

Altri investimenti (in milioni di Euro)				
	2011	2010	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	100,3	49,1	51,2	104,3
Altre immobilizzazioni immateriali	9,8	4,9	4,9	100,0
Totale	110,1	54,0	56,1	103,9

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 68,1 milioni di Euro, con una diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto al 2010. Tale sostanziale stabilità è dovuta all'effetto compensativo tra l'incremento degli ammortamenti dovuto agli elevati livelli d'investimento dell'esercizio e la diminuzione determinata dal progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)				
	2011	2010	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	59,0	60,3	(1,3)	-2,2
Altre immobilizzazioni immateriali	9,1	8,2	0,9	11,0
Totale	68,1	68,5	(0,4)	-0,6

Altri oneri netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2011 oneri netti pari a 36,9 milioni di Euro (nel precedente esercizio 20,5 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (29,2 milioni di Euro, nel 2010 34,7 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (13,8 milioni di Euro, nel 2010 9,7 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (10,8 milioni di Euro, nel 2010 15,4 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (18,1 milioni di Euro, nel 2010 27,4 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (8,8 milioni di Euro, nel 2010 16,4 milioni di Euro).

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento del Risultato Operativo, che passa dai -154,7 milioni di Euro del passato esercizio ai -23,5 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un incremento di 131,2 milioni di Euro.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce **Proventi (oneri) finanziari netti** presenta un risultato negativo di 0,6 milioni di Euro (provento di 2,7 milioni di Euro nell'esercizio 2010). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 3,7 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi e all'incremento dei tassi applicati. La contestuale crescita delle posizioni creditorie verso consociate, in particolare verso Rai Cinema e Rai Way, determina maggiori interessi attivi intersocietari per 2,6 milioni di Euro.

Le differenze cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi denominati in Dollari americani, sono positive, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato le oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro registrate in corso d'anno. Gli altri oneri finanziari sono in peggioramento per maggiori commissioni bancarie e interessi verso fornitori per dilazioni di pagamento contrattualmente stabilite.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi', finanziamenti stand-by e a medio termine, si attesta nel complesso al 2,8% (1,9% nell'esercizio precedente), in incremento in relazione all'aumento degli spread applicati sui finanziamenti bancari.

Proventi (oneri) finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(7,6)	(3,9)	(3,7)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	6,7	4,1	2,6
Proventi di cambio netti	1,4	2,6	(1,2)
Altri oneri finanziari netti	(1,1)	(0,1)	(1,0)
Totale	(0,6)	2,7	(3,3)

Risultato delle partecipazioni

Come indicato nella sottostante tabella, la voce ammonta complessivamente a 76,4 milioni di Euro e include i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente (80,2 milioni di Euro), le rivalutazioni (2,6 milioni di Euro) e le riduzioni di valore delle partecipazioni nell'esercizio (6,4 milioni di Euro), di cui 5,0 milioni relativi a Rai Corporation, per effetto degli oneri connessi alla chiusura delle attività deliberata nel corso del 2011.

Proventi da partecipazioni (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	55,4	38,8	16,6
- Rai Way	20,7	14,1	6,6
- Sipra	4,0	1,4	2,6
- RaiNet	0,0	1,0	(1,0)
- Euronews	0,1	0,0	0,1
	80,2	55,3	24,9
Plusvalenza chiusura liquidazione Sacis	0,0	4,8	(4,8)
Rivalutazioni	2,6	0,5	2,1
Svalutazioni	(6,4)	(3,1)	(3,3)
Totale	76,4	57,5	18,9

Oneri straordinari netti

Ammontano a 4,8 milioni di Euro (45,0 milioni di Euro nel 2010) e sono relativi per la gran parte a costi sostenuti per la prosecuzione delle azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale avviate nel precedente esercizio.

Imposte sul reddito

La voce ammonta a 8,2 milioni di Euro (valore positivo per 11,4 milioni di Euro nel 2010) determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 36,0 milioni di Euro, presenta un incremento di 9,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un maggior imponibile fiscale.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 2,7 milioni di Euro (invariato rispetto al 2010), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (25,1 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti da:

- imponibile fiscale negativo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2011 per 16,5 milioni di Euro;
- differenze temporanee di reddito che si riverseranno nel prossimo esercizio, nel limite del reddito imponibile di Gruppo prevedibile in tale esercizio, per 8,5 milioni di Euro;
- altre variazioni IRAP per 0,1 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione
IRES	-	(1,8)	1,8
IRAP	(36,0)	(26,3)	(9,7)
Imposte differite passive	2,7	2,7	-
Imposte differite attive	25,1	36,8	(11,7)
Totale	(8,2)	11,4	(19,6)

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali** sono dettagliate nel prospetto a lato.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction (314,1 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti complessivi del periodo (255,3 milioni di Euro). Il dettaglio è riportato nella tabella a lato.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** subiscono un lieve decremento (-2,2 milioni di Euro) da attribuirsi al saldo tra rivalutazioni e svalutazioni delle società.

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto a fianco.

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	362,6	322,5	40,1	12,4
Immobilizzazioni in programmi	400,5	417,7	(17,2)	-4,1
Immobilizzazioni in partecipazioni	299,8	302,0	(2,2)	-0,7
Altre immobilizzazioni	45,2	44,3	0,9	2,0
Totale	1.108,1	1.086,5	21,6	2,0

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	176,3	129,9	46,4	35,7
Impianti e macchinari	99,6	108,6	(9,0)	-8,3
Attrezzature industriali e commerciali	4,4	5,1	(0,7)	-13,7
Altri beni	26,6	28,9	(2,3)	-8,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	55,7	50,0	5,7	11,4
Totale	362,6	322,5	40,1	12,4

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Fiction	314,1	345,3	(31,2)	-9,0
Altri	86,4	72,4	14,0	19,3
Totale	400,5	417,7	(17,2)	-4,1

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Frequenze Digitale Terrestre	14,6	18,0	(3,4)	-18,9
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	10,0	11,6	(1,6)	-13,8
Crediti immobilizzati	8,4	5,6	2,8	50,0
Titoli	3,7	3,7	0,0	0,0
Altro	8,5	5,4	3,1	57,4
Totale	45,2	44,3	0,9	2,0

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2010 (+10,7 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in incremento di 47,3 milioni di Euro, per maggiori posizioni creditorie verso le società del Gruppo (+25,7 milioni di Euro) e verso clienti terzi (+21,0 milioni di Euro), quest'ultime determinate da minori incassi per Servizi speciali da Convenzione con lo Stato.
- **Altre attività:** in aumento per 74,5 milioni di Euro in larga parte riconducibile alla corresponsione di anticipi a fronte dell'acquisizione dei diritti riferiti a manifestazioni sportive che si disputeranno nel successivo esercizio (in particolare Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).
- **Debiti commerciali:** in incremento di 115,9 milioni di Euro dovuto in parte a maggiore esposizione debitoria verso società controllate e in parte ad alcune partite di debito relative a contratti con società calcistiche e per l'acquisizione di diritti sportivi e dell'immobile DEAR.

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali**, al netto delle relative svalutazioni, è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Sipra, e verso enti e istituzioni pubbliche.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	1,4	1,4	0,0	0,0
Crediti commerciali	750,3	703,0	47,3	6,7
Altre attività	277,2	202,7	74,5	36,8
Debiti commerciali	(799,5)	(683,6)	(115,9)	17,0
Fondi per rischi e oneri	(388,0)	(391,3)	3,3	-0,8
Altre passività	(226,7)	(228,2)	1,5	-0,7
Totale	(385,3)	(396,0)	10,7	-2,7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta positiva, seppure in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (0,8 milioni di Euro contro 4,3 milioni di Euro nel 2010) e risulta composta come indicato nella tabella.

La posizione finanziaria netta è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente; in particolare si assiste a un incremento della posizione creditoria verso le controllate Rai Way e Rai Cinema e al contestuale aumento dell'esposizione bancaria.

A determinare tale posizione neutra hanno influito sia il risultato economico positivo che le ulteriori componenti di

autofinanziamento, che hanno generato un flusso finanziario in grado di coprire il fabbisogno determinato dagli investimenti dell'esercizio.

A conferma di tale evidenza si registrano flussi di cassa in forte contenimento sulle principali voci di uscita, in grado di compensare i minori incassi pubblicitari e da servizi speciali da convenzione con lo Stato.

Si segnala che nel mese di maggio 2011 è stato sottoscritto, alle migliori condizioni di mercato, un finanziamento chirografario in pool di 295 milioni di Euro con cinque controparti bancarie, al 31 dicembre 2011 utilizzato per 210 milioni di Euro. Il prestito, convertito nel rispetto della policy aziendale per circa

Posizione finanziaria netta (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(210,0)	-	(210,0)	=
a breve - netti	(53,9)	(145,8)	91,9	-63,0
	(263,9)	(145,8)	(118,1)	81,0
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
debiti	(43,8)	(61,7)	17,9	-29,0
crediti	308,5	211,8	96,7	45,7
	264,7	150,1	114,6	76,3
Posizione finanziaria netta	0,8	4,3	(3,5)	-81,4

il 70% a tasso fisso tramite Interest Rate Swap, prevede il rimborso integrale al 31.12.2015, con ammortamento a decorrere da giugno 2013, tramite rate semestrali costanti.

Il finanziamento prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali, da calcolare sui dati del bilancio consolidato, ampiamente rispettati.

La posizione finanziaria netta media è positiva, seppure in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (da 55 a 18 milioni di Euro).

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,00 (0,99 nel 2010);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,19 (1,00 nel 2010);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,39 (0,36 nel 2010).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informativi e statistici. Una policy regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in Dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi e dal finanziamento della consociata Rai Corporation. Nel corso del 2011 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 65 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione all'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap per 205 milioni di Euro (di cui 131 con partenza ritardata al 31.12.2011), allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2011 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che l'Azienda, a fronte di un periodo di forte incertezza del mercato monetario, ha consolidato la propria struttura finanziaria tramite l'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, di cui al 31.12.2011 sono stati utilizzati 210 milioni di Euro (grazie alla possibilità di utilizzo estesa a tutto il primo anno successivo alla sottoscrizione). Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 515 milioni di Euro, che in occasioni delle recenti tensioni sui mercati finanziari hanno presentato problemi di completa utilizzabilità. Sono inoltre attivi finanziamenti per complessivi 130 milioni di Euro nella tipologia stand-by in scadenza a febbraio 2012, che nel primo trimestre 2012 si è provveduto a rinnovare per un importo di 90 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, a condizione che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. A ulteriore copertura dei rilevanti fabbisogni richiesti dall'avanzamento del progetto digitale terrestre – in assenza di rilevanti contributi pubblici – prosegue l'istruttoria con la Banca Europea degli Investimenti per l'accensione di uno specifico finanziamento a medio-lungo termine.





Ulteriori informazioni

110 Rai e Società

112 Risorse Umane

114 Ricerca e Sviluppo

117 Rapporti intersocietari

120 Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

120 Prevedibile evoluzione della gestione

121 Informazioni supplementari

121 Proposta di delibera

Rai e Società

La Rai, specie per la propria natura di Servizio Pubblico prima ancora che come soggetto industriale, è strettamente a contatto con il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese.

Dai capitoli precedenti appare chiaro che tutta l'azione della Rai, fin dalle fonti normative sino alle scelte squisitamente aziendali ed editoriali, è volta a instaurare, rendere vivo e consolidare il rapporto con i cittadini utenti in Italia e all'estero, nel rispetto delle culture e del credo religioso, delle sensibilità, delle lingue e delle eventuali disabilità.

La gestione di questo rapporto crea un vero e proprio flusso bidirezionale. La Rai presenta le tematiche più varie legate ai bisogni di servizio, informazione e intrattenimento ma, soprattutto, raccoglie le istanze che provengono dalla società, cercando, nei limiti del proprio ruolo, di accoglierle e rappresentarle.

Questo compito, che nasce dall'etica del vivere civile ancor prima che da obblighi e prescrizioni, è ben presente all'interno del Gruppo e rappresentato in apposite strutture, tra le quali spicca il Segretariato Sociale.

Rai Segretariato Sociale

Il **Segretariato Sociale** ha la responsabilità aziendale della comunicazione e della programmazione sociale, al fine di definire le linee guida di comunicazione e i principi di riferimento per la presentazione delle problematiche sociali da parte della Rai, nell'ambito del Contratto di Servizio fra Rai e Ministero delle Comunicazioni. Il Segretariato definisce, propone e/o realizza le iniziative sulle tematiche sociali sia all'esterno che all'interno della programmazione radiotelevisiva e multimediale, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni preposte. Accoglie e valorizza le tematiche di carattere sociale rappresentate da associazioni e istituzioni che operano in tal senso, attraverso l'interfacciamento diretto con le medesime, con l'obiettivo di sviluppare la massima attenzione del pubblico sulle problematiche sociali.

Nel corso del 2011, l'azione del Segretariato Sociale si è sviluppata attraverso numerose collaborazioni e iniziative, tutte elencate nel sito <http://www.sas.rai.it/agenda/agenda.html>.

Essendo il Segretariato Sociale, per sua natura, una struttura che opera come collegamento tra la Rai e gli operatori della comunicazione sociale, diverse iniziative sono state prodotte in collaborazione con partner istituzionali e associazioni impegnate in tale ambito. Segnaliamo in particolare:

- Presentazione del Premio del Volontariato Internazionale 2011, organizzato da Focsiv-Volontari nel mondo per la Giornata Mondiale del Volontariato delle Nazioni Unite.
- Terza edizione del concorso Le chiavi di scuola, promosso dalla FISH

Federazione Italiana per il superamento dell'handicap, volto a premiare le buone prassi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

- Presentazione del dvd *Quel che persevera* realizzato dall'Ufficio per la Comunicazione della Marina Militare in collaborazione con il Segretariato Sociale Rai per gli 80 anni della Nave Scuola Amerigo Vespucci.
- Campagna di Amnesty International per sensibilizzare i cittadini sui temi dei diritti civili in occasione del 50° anniversario dell'associazione.
- Campagna Io Proteggo I bambini contro gli abusi sui minori promossa e organizzata da Terre des Hommes Italia in concomitanza con la Giornata Mondiale per la prevenzione degli abusi sui minori.
- Iniziativa del WWF BiodiversaMente: festival dell'ecoscienza, in collaborazione con l'ANMAS, Associazione Nazionale Musei Scientifici Italiani.
- Giornata Mondiale dell'Alimentazione, iniziativa del Ministero degli Affari Esteri sul tema 'Prezzi degli alimenti - Dalla crisi alla stabilità'.
- Campagna contro la mortalità infantile Every One promossa da Save the Children, per progetti diretti in paesi in via di sviluppo come Mozambico, Etiopia, Malawi, Uganda, Egitto, India e Nepal.
- Premio Giornalistico Ciotola d'argento, promosso e organizzato da OIPA, Organizzazione Internazionale per la Protezione Animali, ong affiliata all'ONU.
- Campagna Nazionale Nastro Rosa 2011 promossa e organizzata dalla LILT, Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, per la prevenzione del tumore al seno.
- Campagna nazionale contro l'abbandono di animali, promossa e organizzata dalla LAV, Lega Anti Vivisezione.
- Presentazione del libro *Per la verità, per*

Israele - Mille voci al tempio di Adriano, edito dalla ERI a cura dell'associazione Summit.

- XVII edizione del Premio Giornalistico Televisivo 'Ilaria Alpi', promosso dalla Regione Emilia-Romagna, Comune di Riccione e Provincia di Rimini e organizzato dall'Associazione culturale Comunità Aperta.
- XX edizione della Partita del Cuore presso lo Stadio Tardini, evento in collegamento con la Fondazione Telethon per sostenere progetti di ricerca sulla Distrofia Muscolare.
- VI Edizione di 'Hai visto mai?', Festa del documentario sociale e di costume, promossa dall'associazione culturale Hai visto mai?.
- Evento calcistico presso lo Stadio Curi di Perugia tra ex giocatori di serie A del Perugia Calcio, la Nazionale Italiana dei Sindaci e l'ANM, Associazione Nazionale Magistrati a favore dei bambini rimasti orfani della città di Sendai in Giappone.
- Mostra itinerante 'Il tuo paese è il mio paese' organizzata dalla Costa Family Foundation sulla condizione di vita delle popolazioni del Tibet.
- Conferenza stampa di Greenpeace in collaborazione con l'Antoniano di Bologna per la presentazione di 'Kids for Forests' il gioco educativo che salva le foreste.
- Conferenza stampa di presentazione della XVI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata da Libera, Avviso Pubblico e Segretariato Sociale Rai.
- Conferenza stampa di presentazione del cd di Tony Esposito *Sentirai* prodotto da Rai Trade e Suoni del Sud, a sostegno dell'associazione Italians for Darfur.
- 4° Festival internazionale film corto *Tulipani di Seta Nera: Un sorriso diverso*, organizzata dall'Associazione studentesca universitaria Università Cerca Lavoro.
- Trasmissione Capodanno sul Mare - in

collaborazione con Radio1, diretta no stop per la notte di Capodanno, dagli studi di Radio1 di Saxa Rubra e dalla Torre della Capitaneria di Porto di Genova, in collegamento con gli italiani in mare nel mondo.

Segnaliamo, inoltre, la realizzazione e la produzione di opere quali:

- dvd *Quel che persevera. L'Equipaggio di Nave Vespucci* realizzato con la collaborazione della Marina Militare;
- dvd *Afghanistan 2011* da parte nostra e il dvd *2 giugno 2011 festa della Repubblica* realizzati con la collaborazione del Ministero della Difesa;
- dvd *Lo sguardo di Capitini 50° anniversario Marcia della Pace Perugia Assisi* realizzato con la collaborazione della Sede Regionale Rai per l'Umbria;
- dvd *World Friends amici dal mondo* realizzato con la collaborazione del Tg2;
- dvd *La buona terra - esperienze di agricoltura sociale in Italia*;
- il libro *Per la Verità, per Israele* realizzato con la collaborazione dell'associazione Summit;
- il libro *Secondo rapporto sulla comunicazione sociale* realizzato con la collaborazione delle Ces.Cos.;
- il libro fotografico *Volti e Voci dal mondo* realizzato con la collaborazione di Auxilia;
- il libro *Insieme e Contromano 25 testimonianze per capire il valore del volontariato internazionale* realizzato con la collaborazione del VIS;
- il libro *Meno alcol, più vita* realizzato con la collaborazione del Comune di Pavia;
- il libro *Pubblicità e Progresso, la comunicazione sociale in Italia* realizzato con la collaborazione della Sipra.

Rientra, inoltre, tra le responsabilità del Segretariato Sociale il sistema dei programmi audiodescritti (realizzato in

collaborazione con Rai 1, Rai 2, Rai 3 e RadioRai) che consente al pubblico non vedente di poter ascoltare sui canali della radiofonia alcuni programmi televisivi di particolare interesse.

Ricordiamo, infine, il ruolo svolto, con il coordinamento del Segretariato Sociale, dalla Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale, composta da rappresentanti delle parti sociali e della Rai. Questo organismo ha il compito di esaminare e monitorare la programmazione sociale affinché vengano attuate le indicazioni contenute nel Contratto di Servizio sul rispetto e sulla qualità degli spazi dedicati ai temi sociali.

Risorse Umane

In linea con il Piano Industriale e con il Piano straordinario che hanno previsto, nel perdurante contesto di criticità economico-finanziaria, l'adozione di misure drastiche per il contenimento delle principali voci di costo, le attività della Direzione si sono ulteriormente indirizzate verso il contenimento del costo del lavoro, secondo l'obiettivo di budget 2011.

Pertanto, anche quest'anno, l'attenzione è stata focalizzata su interventi di razionalizzazione delle risorse disponibili, privilegiando provvedimenti di mobilità interna e di riconversione di profili professionali, ma anche attraverso un attento inserimento e utilizzo del personale di cui agli accordi sindacali – stipulati in attuazione della legge 247/2007, che ha stabilito l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori che siano stati utilizzati a termine per complessivi 36 mesi alla data del 1 aprile 2009 e abbiano, successivamente a tale data, ulteriori contratti a termine con il medesimo datore di lavoro – sia impiegatizio che giornalistico. E' proseguita, poi, l'iniziativa di incentivazione all'esodo, anche a supporto delle operazioni di ristrutturazione industriale previste dall'Azienda con il piano 2010-2012: nel corso dell'anno sono state concordate oltre 150 uscite.

Di conseguenza dal punto di vista numerico, l'organico aziendale, a dicembre 2011, si è attestato a 10.196 unità contro le 10.140 di inizio anno (comprendente delle 85 provenienti da Rai Trade in applicazione della delibera del CdA che ne ha stabilito l'incorporazione in Rai), in ragione di 290 cessazioni (di cui 132 per incentivazione all'esodo) e di 346 assunzioni: 304 in applicazione di accordi sindacali; 5 per mobilità infragruppo; 17 riguardano ingressi

finalizzati a una limitata ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over o per nuove esigenze delle strutture; 20, infine, per reintegro a seguito di contenzioso giudiziale.

Sempre sul tema del risparmio, sono state attuate misure di razionalizzazione degli altri costi aziendali con l'adeguamento di policy interne in tema di telefonia mobile, vetture a noleggio con conducente, quotidiani e periodici, nonché di controllo delle spese di rappresentanza e la gestione dei relativi riflessi organizzativi.

Per quanto riguarda gli interventi immediati sul governo dei costi variabili, sono stati attuati controlli a campione e sistematici, nonché di monitoraggio degli obiettivi, sulle note spese di trasferta, di produzione e di rappresentanza. E' infine proseguita l'attività di monitoraggio sul consumo delle ore lavorate in straordinario, sulle maggiorazioni, nonché sulle trasferte dei c.d. 'Grandi Eventi' di cui è stato ampliato il perimetro, includendo stabilmente nello stesso, a fini di governo ed efficientamento, anche manifestazioni 'minori'.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti organizzativi direttamente correlati al core business, è stato implementato un progetto di rivisitazione complessiva dell'offerta Rai e un modello dell'area prodotto basato su un'articolazione per Canali e Generi. In coerenza con tale progetto è stata costituita e resa operativa la Direzione Intrattenimento, quale Direzione di 'genere', assorbendo responsabilità e risorse dai Canali generalisti. A tal fine sono stati definiti i relativi assetti organizzativi, il perimetro di attività, le responsabilità di dettaglio, processi di 'interfaccia' con i Canali nonché le logiche di confluenza delle risorse umane.

Sul fronte delle relazioni sindacali, oggetto principale del confronto con le OO.SS. è stato, nel 2011, il tema del lavoro a termine e dei bacini di reperimento professionale, in ragione delle nuove previsioni introdotte in materia dalla legge n. 183/2010 (cd. collegato lavoro).

Per quanto riguarda il personale disciplinato dal CCL per quadri, impiegati e operai, è stato sottoscritto un accordo in data 29 luglio 2011 e un'analoga intesa è stata successivamente raggiunta con l'Usigrai per il personale giornalistico, con accordo stipulato in data 11 ottobre 2011.

In sintesi, i testi sottoscritti prevedono garanzie di impegno con contratti a termine per i lavoratori precari, fino alla loro assunzione a tempo indeterminato. Si tratta di accordi 'storici' che conducono, negli anni, alla progressiva stabilizzazione, attraverso meccanismi automatici, della quasi totalità del personale precario della Rai, attualmente utilizzato a termine, in un quadro di programmazione delle assunzioni.

Nell'ambito del Contenzioso del lavoro stragiudiziale, è stata avviata l'attività istruttoria su numerose rivendicazioni stragiudiziali e giudiziali pervenute all'Azienda al fine di verificare la possibilità di rinvenire una soluzione bonaria delle singole questioni: tale attività ha condotto alla transazione in sede stragiudiziale di 80 contenziosi attuali o potenziali.

Si è inoltre proceduto a concludere in sede stragiudiziale contenziosi giudiziali, adottando soluzioni transattive di 42 posizioni individuali, d'intesa con gli avvocati difensori dei ricorrenti, prevalentemente di stabilizzazione in organico del rapporto di lavoro provvisoriamente costituito per ordine del giudice.

Per quanto riguarda la Normativa, si è provveduto, come di consueto, a fornire le indispensabili indicazioni interpretative e operative ai diversi settori aziendali circa le più rilevanti novità intervenute nel corso dell'anno, soffermandosi in particolare sugli adeguamenti discendenti dall'applicazione della nuova normativa sulla certificazione telematica di malattia ovvero dalle sopravvenute modifiche alla disciplina dei pensionamenti, a quella delle tutele per l'assistenza ai disabili, a quella dei contratti di lavoro a termine.

Sul fronte del Controllo disciplina, nel corso dell'anno 2011 sono stati esaminati e istruiti, a seguito di segnalazione da parte delle strutture interessate, oltre 200 casi potenzialmente rilevanti sotto il profilo disciplinare. Sulla base dell'istruttoria effettuata, si è ritenuto di procedere disciplinarmente in circa due terzi dei casi.

Nel 2011 è proseguita l'attività di formazione orientata a rispondere alle esigenze, determinate dai mutamenti avvenuti nel contesto normativo, provenienti dalle più diverse aree aziendali. In particolare, dopo aver portato a termine un ciclo di seminari dedicati alla formazione in tema di applicazione del 'Codice degli Appalti Pubblici', iniziativa alla quale nel primo semestre 2011 hanno aderito circa 180 partecipanti (a fine 2010 avevano già aderito circa 200 partecipanti), si è avviata una seconda campagna formativa relativa a ruoli e responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento, a cui hanno partecipato in 350.

Di rilievo le attività formative di taglio più specialistico, tra cui si segnala l'avvio del percorso formativo dedicato a 35 dirigenti di nomina più recente, articolato affiancando alle tradizionali

attività formative d'aula, laboratori, coaching, seminari.

Anche nel corso del 2011, l'attività di formazione si è giovata di finanziamenti erogati da fondi interprofessionali per circa mezzo milione di Euro.

L'attività di selezione, nel 2011, è stata condotta ponendo attenzione alla riduzione dei costi e ha riguardato il processo di valutazione di profili professionali per circa 350 risorse (tra cui i candidati appartenenti alle categorie protette ai sensi della Legge n. 68 del 12 marzo 1999).

Da segnalare un articolato percorso selettivo relativo alla individuazione di un team di nuovi ricercatori che collaboreranno all'avvio di un importante progetto del Centro Ricerche di Torino finalizzato alla generazione di brevetti.

Nel rispetto, poi, di quanto previsto dalla 'policy' aziendale in materia di tirocini di formazione/stage presso Rai

segnaliamo che sono stati accolti 90 stagisti provenienti dai principali Atenei e Scuole di Giornalismo riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti anche in una logica di avvicinamento fra impresa e sistema formativo del Paese.

Il Servizio Sanitario Aziendale, ha curato gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 (5.740 visite di sorveglianza sanitaria negli insediamenti aziendali di Roma, Milano, Napoli e Torino), 158 interventi preventivi previsti a tutela della salute del personale in missione all'estero, 26 piani di assistenza sanitaria per grandi eventi produttivi su tutto il territorio.

Proseguono i protocolli sanitari integrati per dipendenti ex esposti all'asbesto, della sede di Roma con le interazioni dovute verso le ASL territoriali. L'attività di sorveglianza sanitaria svolta anche per conto delle Consociate (Rai Cinema, Rai World, RaiNet, Rai Way) ha permesso l'armonizzazione degli interventi preventivi nel Gruppo.

Personale in organico

	31.12.2011		31.12.2010	
	Rai	Rai	Rai Trade	Totale
Dirigenti e assimilati				
Dirigenti	252	252	5	257
Giornalisti	327	347	-	347
Giornalisti	1.325	1.309	1	1.310
Quadri	1.108	1.119	19	1.138
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.505	2.475	60	2.535
Impiegati di produzione	1.534	1.534	-	1.534
Addetti alle riprese	648	625	-	625
Addetti alla regia	1.353	1.226	-	1.226
Tecnici	136	134	-	134
Operai	890	916	-	916
Orchestrale e altro personale artistico	118	118	-	118
Personale a Tempo Indeterminato	10.196	10.055	85	10.140

Sul piano della sicurezza sul lavoro si segnala la prosecuzione delle attività volte al mantenimento e alla progressiva estensione delle sedi Rai certificate, ai sensi della norma OHSAS 18001, nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza: tale modello ha visto nel 2011 l'estensione della certificazione alle Sedi di Campobasso, Palermo, Perugia, Pescara e all'insediamento di Via Novaro, di pertinenza della Direzione Generale di Roma. L'obiettivo è di estenderlo progressivamente a tutti gli insediamenti aziendali.

In tale contesto, il complesso delle azioni intraprese ha determinato una progressiva riduzione dell'Indice di Frequenza Relativa degli Infortuni, attestandolo su livelli sensibilmente inferiori alla Media Nazionale Inail 2006/2008 pari a 33,3; in particolare il valore aziendale di 14,37 - riferito al 2011 - ha consentito, insieme ad altre caratteristiche del sistema complessivamente considerato, di conseguire la conferma di una riduzione percentuale da parte dell'Inail dei premi assicurativi dovuti, con conseguente minor impatto sul costo del lavoro.

Infine tra le attività inerenti la Comunicazione Interna si segnala lo sviluppo e l'implementazione nel portale Rai Place di nuovi servizi quali la richiesta online da parte dei giornalisti della dotazione telefonica a seguito dell'accordo con l'Usigrai, la richiesta online di adesione all'assistenza fiscale per la dichiarazione dei redditi dei dipendenti nonché il miglioramento dei servizi inseriti nella sezione 'Mobility Manager', tra questi la possibilità di visualizzare i tempi di attesa dei mezzi Atac alla propria fermata abituale.

Si ricorda, infine, l'organizzazione della quinta edizione del 'Bimbo Rai' la giornata di apertura delle porte dell'Azienda ai figli dei dipendenti.

Ricerca e Sviluppo

La Direzione Strategie Tecnologiche è impegnata a garantire un percorso unitario dello sviluppo tecnologico del Gruppo Rai.

A partire dai contributi per la stesura del Piano Industriale, l'azione si svolge attraverso la verifica della coerenza delle scelte tecnologiche delle varie strutture con le linee guida adottate e tramite un coordinamento funzionale delle strutture tecniche operative interne al fine di individuare ed attuare ogni utile sinergia.

Strategie Tecnologiche comprende anche la Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Torino che ha la mission, tra l'altro, di orientare la ricerca Rai ai progetti operativi e all'implementazione delle nuove tecnologie nel sistema di produzione e diffusione.

La trasformazione digitale

Il cambiamento profondo del mercato televisivo, con l'aumento e la differenziazione delle piattaforme distributive e con il rinnovamento degli apparati tecnici sul mercato professionale e consumer, ha come base la tecnologia digitale in tutte le sue declinazioni.

Il ruolo di Servizio Pubblico, consolidato nelle piattaforme tradizionali, deve estendersi a quelle più innovative e alla multimedialità.

Le scelte tecnologiche del Gruppo Rai nell'adeguare l'intero processo produttivo ai requisiti di flessibilità ed efficacia necessari a un'offerta multipiattaforma, sono indirizzate da un Piano Regolatore Digitale.

Le principali attività si sono focalizzate su:

- standard per la gestione dei metadati associati al prodotto televisivo e per l'integrazione con i sistemi di pianificazione dei palinsesti;
- utilizzo di dispositivi e reti informatiche anche per servizi di contribuzione audio-video e soluzioni IP-based per collegamenti nazionali e internazionali.

Televisione Digitale Terrestre e DVB-T2

Oltre l'88% della popolazione italiana è stata ormai interessata dal passaggio definitivo alla televisione digitale terrestre.

Le rilevazioni confermano un aumento del tempo dedicato alla visione della TV sostenuto anche dal moltiplicarsi dell'offerta di nuovi canali.

In ambito internazionale, si è consolidato il 'Report on Transaction from Analogue to Digital Broadcasting' che si propone come guida in ambito internazionale per la conversione delle reti di trasmissione.

Il sistema DVB-T2, il digitale terrestre di seconda generazione, già in uso nel Regno Unito dal 2010 per i servizi HDTV, permette di trasmettere all'utente almeno 4 programmi HDTV utilizzando la capacità un multiplex. L'aumento di capacità disponibile, sebbene richieda l'utilizzo di nuovi ricevitori, è di importanza strategica nel quadro delle sempre più esigue risorse in frequenza che saranno disponibili in futuro a seguito delle varie operazioni (digital dividend) di allocazione dello spettro di frequenze televisive ad altre utilizzazioni.

Nell'ottica di valutare le prestazioni del sistema DVB-T2, è stata avviata una

sperimentazione in Valle d'Aosta, con l'obiettivo di verificare diverse configurazioni di rete (SFN) e modalità di ricezione (fissa, portatile, mobile).

EPG-Tivù Sat: guida elettronica ai programmi trasmessi

La piattaforma satellitare gratuita italiana Tivù Sat ha oramai superato il milione di tessere attivate con un'offerta articolata su oltre 50 canali televisivi e 30 radiofonici. Per agevolare l'accesso è stata introdotta una nuova EPG (Electronic Programme Guide), che consente la navigazione nella programmazione settimanale, la visualizzazione per categorie di canali e l'elenco dei programmi in prima serata, oltre all'innovativa funzione del portale radio. La EPG, sviluppata dal Centro Ricerche, è stata pienamente integrata nei ricevitori SD e HD della piattaforma Tivù Sat.

Over-The-Top TV

E' in corso una nuova rivoluzione del terminale TV domestico, in cui i contenuti audio-video provenienti dalle reti broadcast possono essere abbinati a contenuti on-demand provenienti dalla rete Internet 'aperta', la cosiddetta Over-the-Top TV.

Con l'avvento degli ultimi ricevitori 'ibridi', o delle ConnectedTV (SmartTV), è infatti possibile trasportare sul televisore alcuni servizi attualmente offerti sui portali web e accessibili tramite PC. In particolare, per quanto riguarda i ricevitori del mercato italiano, contraddistinti dal bollino Gold DGV, sono state sviluppate alcune applicazioni MHP che portano sul televisore il servizio Rai Replay (ultimi 7 giorni dei canali Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai 5) già disponibile su Web e il

servizio TGR-on-demand che permette l'accesso ai contenuti prodotti dalla testata giornalistica regionale.

RAI+ Realtà Aumentata Interattiva: un insieme di servizi per arricchire i palinsesti

Il progetto 'RAI+ Realtà Aumentata interattiva' è un insieme di servizi pensati per rendere più ricca, interattiva e coinvolgente la visione dei canali Rai.

Tali servizi possono essere fruiti sui nuovi terminali mobili (smart-phone e tablet) durante la trasmissione di un programma televisivo, generando una 'realtà aumentata', vale a dire la sovrapposizione di informazioni aggiuntive e interattività. È ad esempio possibile fotografare con lo smartphone lo schermo televisivo per partecipare a un quiz o a un sondaggio, oppure conoscere le date in cui saranno trasmesse le successive puntate di un serial tv.

Con il progetto 'RAI+ Realtà Aumentata Interattiva' la Rai si è aggiudicata il Premio Innovazione attribuito da Confindustria Sistemi Innovativi e Tecnologici con il riconoscimento al progetto di un'elevata portata innovativa in grado di disegnare nuovi modelli di business e di intercettare nuovi mercati di riferimento.

Televisione ad Alta Definizione (HDTV) e 3DTV

I servizi HDTV sono sempre più diffusi sulle varie piattaforme, principalmente sul satellite, e anche su reti terrestri e via cavo. Affinché l'HDTV sia un'esperienza coinvolgente per l'utente, è necessario che anche l'associata esperienza audio sia altrettanto emozionante.

L'attività di ricerca e sperimentazione nel campo della ripresa audio surround con utilizzo di microfoni olofonici e ambisonici è focalizzata verso un audio di altissima qualità e adeguato alle diverse tipologie di programmi.

Nell'ambito dell'HD Forum Italia, Rai ha assunto la responsabilità del coordinamento di una Task Force 'HD3D' per lo studio, la promozione e diffusione della tecnologia stereoscopica nel settore broadcasting nazionale; inoltre ha assunto la responsabilità del gruppo di lavoro tecnico per realizzare un'opera multi volume (HD Book Collection) rivolta all'industria manifatturiera di apparecchiature audiovisive HD.

Anche per il 2011 sono state intraprese delle iniziative per la realizzazione di filmati in stereoscopia, allo scopo di sviluppare ulteriormente il know-how aziendale con tale tecnologia e di costituire un magazzino di contributi audiovisivi in 3D.

Tale approccio, ha visto la realizzazione di un filmato in stereoscopia sul Carnevale di Venezia 2011, che rappresenta un viaggio nelle bellezze architettoniche e artistiche della città, nell'indimenticabile magia del suo carnevale.

E' stato inoltre prodotto dalla Direzione Strategie Tecnologiche con il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della Rai, un filmato stereoscopico sulla giornata di Beatificazione e sulla vita di Papa Giovanni Paolo II, intitolato *Un gigante...*, che rappresenta un racconto fra presente e passato, nel quale per la prima volta si intrecciano le immagini più significative in 2D della vita di Papa Giovanni Paolo II con quelle riprese a Roma e a Cracovia con tecnologia stereoscopica.

La qualità tecnica

L'ampia varietà dei servizi Rai offerti all'utenza sulle diverse piattaforme distributive richiede sofisticati strumenti per la verifica e per il miglioramento della qualità tecnica, puntualmente monitorata sia nell'ambito della produzione che in quello della trasmissione, sempre in funzione di un migliore servizio al cliente.

La Rai considera l'impegno per la qualità tecnica uno dei suoi doveri primari che identificano il Servizio Pubblico, così come d'altra parte fissato dal Contratto di Servizio.

In questa prospettiva, è proseguito lo sviluppo del sistema 'EVALuator', che ha ottenuto la certificazione di conformità alle specifiche di sistema previste per il monitoraggio dei servizi radiotelevisivi erogati al cittadino.

Una rete di accordi locale, nazionale e internazionale

Istituzioni europee, aziende-leader e Università sono i partner di una rete di iniziative, collaborazioni e progetti di respiro nazionale e internazionale attraverso cui la Direzione Strategie Tecnologiche e il Centro Ricerche assolvono la propria funzione di innovazione nell'Azienda. Sono state sviluppate delle relazioni con interlocutori locali (es. Corecom, ispettorati territoriali), nazionali (es. FUB, DGTVi, HDForum Italia, CEI) e internazionali (es., EBU, UIT, BBC, IRT, NHK) e realizzati accordi con il mondo dell'industria, degli enti normativi e della ricerca (tra gli altri Radio Vaticana, San Marino RTV, Solaris Mobile, Accenture, Lottomatica, Poste ecc.), nonché con il mondo accademico (Politecnico di Torino, Università La Sapienza di Roma).

Le attività collaborative hanno riguardato tutti gli aspetti produttivi e del broadcasting con particolare riguardo agli aspetti tecnologici che meglio possono supportare l'impegno aziendale alla qualità, all'innovazione e alla fruizione del servizio in ottica di efficientamento e di attenzione all'utente finale. Tra i temi toccati nel corso del 2011: la televisione mobile (DVB-SH), la Over-The-Top TV e la WebTV, l'infomobilità, la radiofonia digitale (DAB/DMB, DRM: Digital Radio Mondiale), la radio ibrida (RadioDNS) e i servizi sui 'second screen'.

Il fronte strategico della ricerca

La Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della Rai (CRIT) segue la fase di sperimentazione in campo delle nuove piattaforme e supporta le ingegnerie del Gruppo Rai nel lancio dei nuovi servizi, in particolare per:

- sperimentazione del sistema DVB-T2, in grado di diffondere fino a 3-4 programmi HDTV per ogni frequenza televisiva (multiplex), migliorando così le prestazioni della prima generazione DVB-T. E' stato attivato in Valle d'Aosta un multiplex sperimentale DVB-T2;
- Radio Digitale e Radio ibrida, con il consolidamento delle piattaforme di erogazione di contenuti multimediali associati ai contenuti radiofonici che possono essere resi disponibili non solo sulla piattaforma diffusiva DAB/DMB ma anche su nuovi device dotati di connettività broadband (smartphone, Internet Radio ecc.);
- archivi, con la realizzazione di un sistema automatizzato di digitalizzazione delle cassette Betacam e di test per un sistema di digitalizzazione delle pellicole 16 mm;
- ricerca di base, su temi relativi ai nuovi formati televisivi ad alta e

altissima risoluzione, quali '4K', sistemi 3D-TV di seconda generazione e lo sviluppo di sistemi di ripresa audio innovativi (olofonici e ambisonici) e brevettati basati su microfoni multi capsula;

- servizi a soggetti disabili, per facilitare l'accesso ai servizi informativi;
- digitale terrestre, satellitare e broadband, partecipando in ambito DGTVi/HD Forum Italia alla definizione delle specifiche dei diversi tipi di ricevitori e relativi bollini (SD, HD, Broadband) e fornendo un supporto per la validazione e l'aggiornamento via etere del SW dei ricevitori sul mercato.

La rete internazionale e l'orientamento al business

Il CRIT ricopre incarichi di prestigio all'interno di vari enti internazionali:

- la Presidenza del Comitato Tecnico dell'EBU (Associazione dei broadcaster pubblici europei);
- la partecipazione ai gruppi tecnici DVB-T2, C2, NGH, 3DTV;
- la partecipazione al Comitato Guida del DigiTAG (Associazione per lo sviluppo della DTT).

Come da alcuni anni, il CRIT ha raggiunto obiettivi significativi nel finanziamento della ricerca, massimizzando la presenza in progetti finanziati dalla Comunità Europea e dalle Regioni, orientando la propria attività allo sviluppo di brevetti e alla valorizzazione della proprietà intellettuale.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2011 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Alcuni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, ricerca e sviluppo, gestione dei sistemi informativi, sono, per alcune società, gestite a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights economici delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo		Risultato netto	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Rai Cinema	357,2	399,3	283,9	338,3	35,6	90,1	18,0	58,7
Rai Corporation (a)	12,9	17,8	0,5	0,4	(1,4)	(0,6)	(1,6)	(0,7)
RaiNet	15,7	14,7	2,6	2,0	1,9	1,7	1,7	1,5
Rai Way	225,6	223,9	89,0	81,9	31,1	35,4	16,9	22,1
Rai World	5,3	5,2	1,6	0,4	1,0	(3,0)	0,9	(3,0)
Sipra	972,3	1.039,4	17,4	16,8	12,3	7,5	6,2	4,2

(a) dati in milioni di dollari. Nel 2011 la Capogruppo ha deliberato la chiusura della controllata, pertanto il bilancio della società recepisce gli oneri previsti per la messa in liquidazione.

Highlights patrimoniali delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Patrimonio netto		Posizione finanziaria netta		Investimenti		Personale in organico (b)	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Rai Cinema	241,7	277,9	(153,8)	(104,8)	240,4	227,7	90	60
Rai Corporation (a)	2,1	8,9	7,4	5,1	0,1	0,1	40	47
RaiNet	10,2	8,5	3,0	2,1	0,4	0,9	46	46
Rai Way	121,8	125,6	(153,9)	(106,0)	88,4	90,5	637	644
Rai World	4,0	3,0	4,1	1,5	-	-	2	2
Sipra	31,9	29,7	28,5	48,0	1,9	4,2	439	435

(a) dati in milioni di dollari. Nel 2011 la Capogruppo ha deliberato la chiusura della controllata, pertanto il bilancio della società recepisce gli oneri previsti per la messa in liquidazione.

(b) comprende personale a tempo indeterminato e personale con contratti di inserimento e apprendistato.

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo (dati in migliaia di Euro)

	Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari				Conti d'ordine		
	Crediti	Debiti	Costi (a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni	Altri
Rai Corporation	37	2.000	8.979	212	-	5.453	..	-	2.009	-	-
Sipra	321.461	7.098	474	887.422	2.164	30.586	355	4.014	56.978	-	2.164
Rai Way	28.568	100.835	190.621	16.986	152.260	-	-	23.493	2.468	-	-
RaiNet	2.431	10.815	10.606	2.147	-	2.969	26	-	-	-	-
Rai Cinema	43.008	10.050	294.291	11.299	154.063	217	8	59.662	-	45.454	-
Rai World	1.809	3.130	5.302	2.010	-	4.128	27	-	259	-	-
San Marino RTV	105	3.106	1	229	-	438	6	-	-	-	516
Auditel	-	5	6.063	-	-	-	5	-	2.582	-	-
Audiradio	-	-	-	1.419	-	-	-	35	-	-	-
Secemie	1	-	1.730	-	-	-	-	55	-	-	-
Tivù	233	707	2.355	453	-	-	-	-	-	-	-
	397.653	137.746	520.422	922.177	308.487	43.791	427	87.259	64.296	45.454	2.680

(a) di cui oggetto di capitalizzazione:

- Rai Cinema

4

- Sipra

20

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, il canone d'abbonamento è stato fissato in 112,00 Euro, con un aumento di 1,50 Euro rispetto al canone precedente.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il 2012 è un anno di recessione per l'economia italiana.

E' tuttavia prevedibile che il processo di miglioramento della governance europea insieme con il rafforzamento degli strumenti di stabilizzazione finanziaria, da un lato, e le importanti manovre di correzione dei conti pubblici per gli anni 2012 – 2014 con le relative riforme strutturali, dall'altro, possano condurre a un miglioramento, sebbene lento e graduale, delle prospettive.

Le previsioni più aggiornate stimano una stabilizzazione dell'attività produttiva già nella seconda metà dell'esercizio, per tornare all'espansione del reddito nel 2013.

Il quadro macroeconomico, connotato da elevata incertezza e volatilità, potrà avere ripercussioni negative per la Rai in termini di raccolta pubblicitaria, confermate dall'andamento del mercato nel primo trimestre.

In un esercizio gravato dal costo per grandi appuntamenti sportivi internazionali (Olimpiadi estive di Londra ed Europei di calcio in Polonia e Ucraina, con un costo per i diritti pari a 135 milioni di Euro) e dalle attività connesse al completamento del processo di switch-off, ossia il definitivo passaggio al digitale terrestre dell'intero territorio nazionale, la Rai è impegnata a proseguire il processo di consolidamento dei progressi economici realizzati nel 2011, con l'obiettivo di confermare – pur in presenza di un contesto fortemente critico – il pareggio dei conti anche nel 2012.

Il risanamento strutturale della situazione economico – finanziaria è

infatti la precondizione essenziale per abilitare il rilancio del Servizio Pubblico e lo sviluppo dell'Azienda Rai.

Tale fondamentale obiettivo verrà pertanto perseguito nel rispetto di alcune fondamentali priorità:

- riqualificazione dell'offerta televisiva generalista e specializzata;
- ripensamento e rilancio dell'offerta Internet al fine di ridurre le distanze rispetto agli altri operatori editoriali attivi nei diversi ambiti competitivi;
- sviluppo di una strategia editoriale e di business per il presidio del nuovo mercato dei Servizi Media di rete, anche attraverso partnership con altri player del settore.

La Rai ha quindi impostato un'approfondita operazione di *spending review* di tutte le aree aziendali e delle società controllate parallelamente a un ulteriore rafforzamento delle policy di razionalizzazione della spesa.

Rientrano in questa logica, favorite da una revisione della struttura organizzativa e dei processi decisionali, importanti iniziative di razionalizzazione dei modelli produttivi finalizzati al conseguimento di benefici economici e di flessibilità operativa, con la più efficiente valorizzazione del personale interno.

Il canone unitario di abbonamento, anche per il 2012, è stato adeguato in funzione della dinamica inflattiva programmata.

Pertanto, come per il 2011, non verrà ragionevolmente recuperato – stante le previsioni delle principali istituzioni finanziarie – neanche l'erosione del potere di acquisto.

In assenza, allo stato, di interventi risolutivi su presupposti e meccanismo di riscossione del canone ordinario, caratterizzato da una evasione nell'ordine di 500 milioni di Euro, sono attesi benefici – certamente di dimensioni assolutamente non comparabili – dalla recente norma che ha disposto l'obbligo per le imprese e le società di indicare nella dichiarazione dei redditi il numero identificativo dell'abbonamento speciale.

Si tratta di un primo importante tassello nell'operazione di revisione del finanziamento pubblico della Concessionaria, fondamentale per la stabilità del risanamento aziendale.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità amministrativa degli enti collettivi introdotta nell'Ordinamento italiano con il D.Lgs. 231/2001, successivamente integrato da numerose disposizioni normative, si rappresenta che Rai ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e istituito, ai sensi di legge, un Organismo di Vigilanza collegiale avente i necessari caratteri di autonomia e terzietà, con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel corso dell'esercizio 2011, in relazione al rilevante aumento del numero dei 'reati presupposto' determinato dalle modifiche e integrazioni introdotte dal Legislatore, Rai ha notevolmente ampliato e aggiornato il proprio Modello; nello stesso tempo ha avviato le procedure per una sua complessiva revisione.

In merito alle disposizioni vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati si comunica che le attività di carattere generale poste in essere dall'Azienda sono state le seguenti:

- adozione di un modello organizzativo in funzione privacy (secondo la Disposizione Organizzativa DG/0122 del Direttore Generale, datata 2 dicembre 2005);

- aggiornamento del *Documento Programmatico sulla Sicurezza*.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con un utile netto pari a 39.338.513,88 Euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari a 39.338.513,88 Euro nel modo seguente:
 - quanto a 1.966.925,69 Euro, pari al 5% del risultato netto, alla Riserva Legale;
 - quanto a 927.923,16 Euro, quale Riserva a fronte di utili su cambi ex art. 2426 comma 8 bis del Codice Civile;
 - quanto al rimanente, pari a 36.443.665,03 Euro, alle *Altre riserve*.





Bilancio civilistico al 31 dicembre 2011

125 Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

133 Nota integrativa

185 Prospetti supplementari

191 Relazione del Collegio Sindacale

196 Relazione della Società di revisione

199 Assemblea degli Azionisti





Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	222.442.674	220.800.982
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.676.797	17.998.162
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	184.710.701	202.091.282
7.- Altre	11.723.864	10.490.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	433.554.036	451.380.990
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	176.342.782	129.897.990
2.- Impianti e macchinario	99.569.532	108.079.744
3.- Attrezzature industriali e commerciali	4.346.222	5.144.534
4.- Altri beni	26.625.667	28.561.209
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	55.699.017	50.031.153
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	362.583.220	321.714.630
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	297.344.601	304.851.398
b) imprese collegate	1.610.557	1.611.662
d) altre imprese	812.650	749.607
	299.767.808	307.212.667
2.- Crediti		
a) verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	10.800	-
con scadenza oltre 12 mesi	-	-
	10.800	-
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	218.764	202.804
con scadenza oltre 12 mesi	8.211.052	4.997.675
	8.429.816	5.200.479
	8.440.616	5.200.479
3.- Altri titoli	3.737.101	3.749.842
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	311.945.525	316.162.988
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.108.082.781	1.089.258.608

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	586.749	646.288
4.- Prodotti finiti e merci	778.817	279.963
TOTALE RIMANENZE	1.365.566	926.251
II. CREDITI		
1.- verso clienti	351.883.203	283.231.226
2.- verso imprese controllate	705.699.297	595.131.259
3.- verso imprese collegate	339.539	127.397
4.bis- crediti tributari	48.631.676	54.968.196
4.ter- imposte anticipate		
con scadenza entro 12 mesi	26.163.000	39.904.000
con scadenza oltre 12 mesi	1.752.000	1.364.000
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	151.377.766	43.406.773
con scadenza oltre 12 mesi	5.782.823	20.093.166
TOTALE CREDITI	1.291.629.304	1.038.226.017
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	18.239.489	1.841.691
2.- Assegni	21.382	27.452
3.- Denaro e valori in cassa	399.527	408.995
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.660.398	2.278.138
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.311.655.268	1.041.430.406
D) RATEI E RISCONTI	44.358.755	41.139.560
TOTALE ATTIVO	2.464.096.804	2.171.828.574

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	138.714.212	253.774.561
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.338.514	(128.467.320)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	427.547.884	374.802.399
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	154.820.669	150.502.166
2.- per imposte, anche differite	7.215.261	9.889.261
3.- altri	225.930.624	227.357.247
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	387.966.554	387.748.674
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	296.113.533	305.141.618
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. con scadenza entro 12 mesi	72.526.668	147.978.594
. con scadenza oltre 12 mesi	210.000.000	-
6.- Acconti	3.076.630	746.602
7.- Debiti verso fornitori	658.685.665	557.103.389
9.- Debiti verso imprese controllate	177.281.408	166.656.837
10.- Debiti verso imprese collegate	4.256.274	5.646.301
12.- Debiti tributari	67.664.870	71.805.970
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.824.626	45.030.025
14.- Altri debiti	66.389.045	60.495.081
TOTALE DEBITI	1.307.705.186	1.055.462.799
E) RATEI E RISCONTI	44.763.647	48.673.084
TOTALE PASSIVO	2.464.096.804	2.171.828.574

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	59.704.916	82.346.106
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	89.466	134.200
- altre	1.920.111	-
	64.296.778	85.062.591
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	2.009.429	1.945.817
	2.009.429	1.945.817
Totale garanzie personali prestate	66.306.207	87.008.408
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.730.000	3.730.000
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	54.291.130	54.291.130
3.- Impegni di acquisto e di vendita	45.453.656	112.357.454
4.- Altri	383.880.665	283.535.614
	549.931.658	537.192.606

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.751.712.367	2.740.322.528
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	54.890	58.634
3.- Variazioni lavori in corso su ordinazione	(8.849)	-
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.998.715	14.200.193
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	7.662.772	6.632.712
b) plusvalenze da alienazioni	216.897	1.704.382
c) altri	100.718.435	123.155.139
	108.598.104	131.492.233
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.874.355.227	2.886.073.588
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.606.691)	(22.702.964)
7.- Per servizi	(796.076.537)	(811.621.123)
8.- Per godimento di beni di terzi	(683.584.442)	(827.564.408)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(667.317.613)	(652.641.661)
b) oneri sociali	(188.537.942)	(184.260.706)
c) trattamento di fine rapporto	(49.674.007)	(47.391.288)
d) trattamento di quiescenza e simili	(14.488.781)	(12.771.510)
e) altri costi	(15.229.757)	(13.980.139)
	(935.248.100)	(911.045.304)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(262.041.525)	(278.044.896)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(59.008.617)	(59.977.592)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(29.185.628)	(34.695.039)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6.368.205)	(1.926.477)
	(356.603.975)	(374.644.004)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(59.539)	241.832
12.- Accantonamenti per rischi	(9.560.966)	(15.611.421)
13.- Altri accantonamenti	(1.401.090)	(515.350)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(3.587.370)	(1.075.628)
b) canone di concessione	(28.006.817)	(28.206.290)
c) altri	(60.895.076)	(53.621.337)
	(92.489.263)	(82.903.255)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.897.630.603)	(3.046.365.997)
Differenza tra valore e costi della produzione	(23.275.376)	(160.292.409)

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	80.098.357	57.601.686
b) dividendi da imprese collegate	55.271	41.453
d) altri proventi da partecipazioni	35.258	4.764.211
	<u>80.188.886</u>	<u>62.407.350</u>
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	35.431	11.292
	<u>35.431</u>	<u>11.292</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	87.875	73.201
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	7.070.152	4.179.022
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	591.886	341.824
	<u>7.662.038</u>	<u>4.520.846</u>
	<u>7.785.344</u>	<u>4.605.339</u>
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(408.535)	(146.506)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(6.379)	(1.523)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(9.399.666)	(4.924.452)
	<u>(9.814.580)</u>	<u>(5.072.481)</u>
17 bis.- Utili e perdite su cambi	1.415.321	2.401.420
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	79.574.971	64.341.628
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.676.671	465.456
	<u>2.676.671</u>	<u>465.456</u>
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(6.434.045)	(3.051.490)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(219.856)	(10.472)
	<u>(6.653.901)</u>	<u>(3.061.962)</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(3.977.230)	(2.596.506)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	14.443	415.357
	<u>14.443</u>	<u>415.357</u>
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(410.386)	(171.649)
c) altri	(4.375.908)	(45.298.000)
	<u>(4.786.294)</u>	<u>(45.469.649)</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(4.771.851)	(45.054.292)
Risultato prima delle imposte	47.550.514	(143.601.579)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.212.000)	15.134.259
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	39.338.514	(128.467.320)





Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n.44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della legge n. 206/93, non abrogati dalla legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Il nuovo contratto di servizio per il triennio 2010 – 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2011 ed è stato approvato con decreto ministeriale del 27 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2011.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

In merito alla fusione per incorporazione di Rai Trade SpA, perfezionatasi nell'esercizio, sono stati predisposti i prospetti di dettaglio n. 41 e 42.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformenti modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica. I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al c/economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

- g) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- h) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- i) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- j) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato - se minore.
- k) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- l) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- m) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- n) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- o) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- p) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- q) I debiti sono esposti al loro valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- r) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- s) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

- f) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- u) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- v) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- w) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.
In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- x) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 222.443 migliaia di Euro ed è così composta:

- 219.359 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un incremento netto di 380 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato dalla fusione per incorporazione di Rai Trade SpA (123 migliaia di Euro), nuove iscrizioni (285.236 migliaia di Euro, delle quali 125.850 migliaia di Euro trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), cessioni (3.486 migliaia di Euro), svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (28.566 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (252.927 migliaia di Euro);
- 3.084 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 1.822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010 con un incremento netto di 1.262 migliaia di Euro.
Tale valore equivale al saldo fra incremento determinato dalla fusione per incorporazione di Rai Trade SpA (74 migliaia di Euro), nuove iscrizioni per 3.485 migliaia di Euro (delle quali 5 migliaia di Euro trasferite da *Immobilizzazioni in corso e acconti* per prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e quote di ammortamento di competenza (2.297 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego la somma complessiva al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 230.898 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 218.500 migliaia di Euro).
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 27.616 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 36.474 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2011 ammontano a 268.411 migliaia di Euro, comprensivi di 109.025 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2011, appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti*.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2011 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 205.355 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 13.083 migliaia di Euro in documentari, 14.064 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 24.200 migliaia di Euro in library di natura calcistica e 11.709 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 14.677 migliaia di Euro, delle quali 14.576 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 184.711 migliaia di Euro, delle quali:

- 181.105 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un decremento netto di 16.627 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato dalla fusione per incorporazione di Rai Trade SpA (816 migliaia di Euro), gli aumenti per nuove iscrizioni (109.025 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (125.850 migliaia di Euro) e le radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (618 migliaia di Euro);
- 1.205 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un incremento netto di 314 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (319 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (5 migliaia di Euro);
- 351 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un decremento netto di 1.267 migliaia di Euro;
- 2.050 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un incremento di 200 migliaia di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 181.105 migliaia di Euro include:

- 122.229 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2011 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2011 (al 31 dicembre 2010: 151.957 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9.039 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione;
- 58.876 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2011 (al 31 dicembre 2010: 45.775 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 11.724 migliaia di Euro include:

- 9.610 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2010: 9.818 migliaia di Euro);
- 2.114 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2010: 623 migliaia di Euro);

L'importo relativo all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione (al 31 dicembre 2010: 50 migliaia di Euro) risulta azzerato.

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobilio e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Le *Immobilizzazioni materiali* ammontano al 31 dicembre 2011 a 362.584 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 40.869 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010. Il predetto incremento equivale al saldo fra operazioni in aumento determinate dalla fusione per incorporazione di Rai Trade SpA (819 migliaia di Euro) e nuove iscrizioni per 102.885 migliaia di Euro, e in diminuzione per 62.835 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2010					Variazioni dell'esercizio					31.12.2011						
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai Trade			Incrementi e capitalizz.	Riclassif. (b)	Radiazioni nette e trasferim. (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
						Costi	Ammort.	Tot.									
Terreni e fabbricati	452.504	605.101	(36.529)	(891.178)	129.898	-	-	-	55.705	5.518	(3.378)	(11.400)	516.033	562.010	(36.529)	(865.171)	176.343
Impianti e macchinario	1.219.892	13.685	-	(1.125.497)	108.080	3.510	(2.999)	511	18.658	12.331	(271)	(39.739)	1.205.395	8.292	-	(1.114.117)	99.570
Attrezzature industriali e commerciali	89.434	3.297	-	(87.586)	5.145	9	(9)	-	984	198	(15)	(1.966)	81.238	2.985	-	(79.877)	4.346
Altri beni	101.071	1.014	-	(73.524)	28.561	2.109	(1.801)	308	3.125	577	(41)	(5.904)	100.363	983	-	(74.720)	26.626
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.031	-	-	-	50.031	-	-	-	21.838	(16.049)	(121)	-	55.699	-	-	-	55.699
	1.912.932	623.097	(36.529)	(2.177.785)	321.715	5.628	(4.809)	819	100.310	2.575	(3.826)	(59.009)	1.958.728	574.270	(36.529)	(2.133.885)	362.584

(a) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	(75.898)
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	(48.827)
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	120.899
	<u>(3.826)</u>

(b) variazioni per riclassifica a immobilizzazioni immateriali in corso

. Costi	15.756
. Ammortamenti	(13.181)
	<u>2.575</u>

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 4.048 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che dal 2004 risulta acquisito con tale tipologia contrattuale unicamente l'immobile sito in Aosta, adibito a sede Regionale per la Valle d'Aosta. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 Codice civile n. 22, che illustrano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		Effetto Economico (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.745	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a conto economico	814
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(35)
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-	Quote di ammortamento su contratti in essere	(360)
- Quote di ammortamento di competenza	(360)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche/riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	3.385	Effetto sul risultato prima delle imposte	419
		Rilevazione dell'effetto fiscale	(137)
b) Beni riscattati	-	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	282
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	(1.992)		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	779		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	(1.213)		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	2.172		
e) Effetto fiscale	(779)		
f) Effetto sul patrimonio netto	1.393		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le *Immobilizzazioni materiali* ripartiti per disposizioni normative:

- 36.514 migliaia di Euro lorde in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 45.250 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.298 migliaia di Euro lorde in attuazione della legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 299.768 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consorziati. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2010			Variazioni dell'esercizio						31.12.2011		
	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassific.	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Fusioni/ Incorp.	Ripianam. e Ricostituz. di capitale	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate												
Rai World SpA	5.297	(2.263)	3.034	-	-	-	940	3	-	5.300	(1.323)	3.977
Rai Cinema SpA	200.098	-	200.098	-	-	-	-	5	-	200.103	-	200.103
Rai Corporation	8.713	(2.042)	6.671	-	-	-	(5.015)	-	-	8.713	(7.057)	1.656
RaiNet SpA	47.900	(39.369)	8.531	-	-	-	1.720	-	-	47.900	(37.649)	10.251
Rai Trade SpA	5.165	-	5.165	-	-	-	-	(5.165)	-	-	-	-
Rai Way SpA	70.238	-	70.238	-	-	-	-	6	-	70.244	-	70.244
Sipra SpA	11.114	-	11.114	-	-	-	-	-	-	11.114	-	11.114
	348.525	(43.674)	304.851	-	-	-	(2.355)	(5.151)	-	343.374	(46.029)	297.345
In imprese collegate												
Audiradio Srl in liquidazione	10	-	10	1.419	(1)	-	(1.419)	-	-	1.428	(1.419)	9
Auditel Srl	10	-	10	-	-	-	-	-	-	10	-	10
San Marino RTV SpA	258	-	258	-	-	-	-	-	-	258	-	258
Euronews	851	-	851	-	-	-	-	-	-	851	-	851
Tivù Srl	483	-	483	-	-	-	-	-	-	483	-	483
	1.612	-	1.612	1.419	(1)	-	(1.419)	-	-	3.030	(1.419)	1.611
In altre imprese												
Almaviva SpA	324	-	324	-	-	-	-	-	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
CFI	30	(30)	-	-	-	-	-	-	-	30	(30)	-
Consorzio Nettuno	21	(21)	-	-	-	-	-	-	-	21	(21)	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale	7	(7)	-	-	-	-	-	-	-	7	(7)	-
Int. Multimedia University Umbria SpA	52	(52)	-	-	-	-	-	-	-	52	(52)	-
Immobiliare Editori Giornali Srl	-	-	-	-	-	-	-	12	-	12	-	12
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	478	(53)	425	35	-	-	15	-	-	513	(38)	475
	913	(163)	750	35	-	-	15	12	-	960	(148)	812

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Rai World SpA	Roma	1.300	3.977	940	100,00%	3.977	3.977
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	241.732	17.960	100,00%	241.732	200.103
Rai Corporation (1)	New York (USA)	386 (2)	1.656 (3)	(1.232) (4)	100,00%	1.656	1.656
RaiNet SpA	Milano	5.160	10.251	1.720	100,00%	10.251	10.251
Rai Way SpA	Roma	70.176	121.845	16.883	100,00%	121.845	70.244
Sipra SpA	Torino	10.000	31.892	6.162	100,00%	31.892	11.114
							297.345
Imprese collegate							
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	258	539 (5)	(432) (5)	27,00%	146 (5)	9
Auditel Srl	Milano	300	1.263 (6)	7 (6)	33,00%	417	10
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	516	5.387	(368)	50,00%	2.694	258
Euronews	Ecully (F)	3.849	21.330	1.309	21,54%	4.594	851
Tivù Srl	Roma	1.002	3.852	1.655	48,16%	1.855	483
							1.611

(1) I valori sopra esposti recepiscono gli oneri connessi alla chiusura della società deliberata in data 29 novembre 2011.

(2) USD 500.000,00 al cambio del 31.12.2011 di Euro 0,77286

(3) USD 2.142.493 al cambio del 31.12.2011 di Euro 0,77286

(4) USD -1.593.611 al cambio del 31.12.2011 di Euro 0,77286

(5) La valutazione della partecipazione è stata effettuata con riferimento alla più recente situazione economico-patrimoniale disponibile, ovvero al 30.09.2011 e alle successive determinazioni approvate dai soci in data 1° dicembre 2011.

(6) Risultante dal bilancio al 31.12.2010

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- **Rai World SpA (100% Rai):** il capitale sociale di 1.300 migliaia di Euro è rappresentato da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di 940 migliaia di Euro, conseguentemente si è provveduto a rilasciare parte del fondo svalutazione per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società. Per effetto della fusione per incorporazione della società Rai Trade in Rai, quest'ultima ha acquisito il 100% di possesso della società controllata.
- **Rai Cinema SpA (100% Rai):** il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2011 è stato erogato un dividendo di 55.426 migliaia di Euro a valere sul risultato 2010, che la Rai ha contabilizzato alla voce *Proventi da Partecipazioni*. L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di 17.960 migliaia di Euro. Per effetto della fusione per incorporazione della società Rai Trade in Rai, quest'ultima ha acquisito il 100% di possesso della società controllata.
- **Rai Corporation (100% Rai):** il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. In data 29 novembre 2011, il Consiglio d'Amministrazione della Rai ha deliberato la chiusura della società. Pertanto, al 31 dicembre 2011 il valore della partecipazione, già svalutato al 31.12.2010 per un ammontare pari a 2.042 migliaia di Euro, è stato ulteriormente svalutato di 5.015 migliaia di Euro, al fine di adeguare tale valore al patrimonio netto della società al cambio in vigore al 31 dicembre 2011. Il valore di patrimonio netto della società recepisce gli oneri previsti per la chiusura della società.
- **RaiNet SpA (100% Rai):** il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2011 il valore lordo della partecipazione di 47.900

migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2010 per un ammontare pari a 39.369 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 1.720 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2011. Con delibera del 28-29 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Rai ha approvato l'internalizzazione delle attività di RaiNet in Rai. Il progetto di fusione è stato approvato il 25 gennaio 2011 dal Consiglio di Amministrazione di RaiNet e il 27 gennaio 2011 dal Consiglio di Amministrazione della Rai. Il Consiglio di Amministrazione della Rai, con delibera del 23-24 novembre 2011, ha confermato la volontà di procedere con l'operazione di fusione per incorporazione.

- *Rai Trade SpA* (100% Rai) Con atto di fusione del 23 febbraio 2011 si è data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Rai del 1 dicembre 2010 e alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Rai Trade SpA del 29 novembre 2010 procedendo alla fusione delle due società mediante incorporazione della società Rai Trade SpA nella RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sulla base dei rispettivi bilanci al 30 giugno 2010 con decorrenza degli effetti economici e fiscali dal 1° gennaio 2011.
- *Rai Way SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di 16.883 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2011 è stato erogato un dividendo di 20.672 migliaia di Euro a valere sul risultato 2010, che la Rai ha contabilizzato alla voce *Proventi da Partecipazioni*. Per effetto della fusione per incorporazione della società Rai Trade in Rai, quest'ultima ha acquisito il 100% di possesso della società controllata.
- *Sipra SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di 6.162 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2011 ha erogato un dividendo di 4.000 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2010 e affluito tra i *Proventi da partecipazioni*.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. Si informa che nel mese di Gennaio 2011 la Rai ha provveduto a vendere parte delle quote possedute come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Rai del 17 novembre 2010. In conseguenza di ciò la quota di possesso passa da 30,23% a 27%. L'Assemblea Straordinaria della società, tenutasi l'11 luglio 2011, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società. In data 1° dicembre 2011 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio della società al 31 dicembre 2010 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 4.262 migliaia di Euro. Nella medesima Assemblea i soci hanno deliberato il ripianamento delle perdite della società mediante rinuncia dei loro crediti. Ciò ha comportato l'incremento del valore lordo della partecipazione pari a 1.419 migliaia di Euro e alla contestuale svalutazione di pari ammontare. La valutazione della partecipazione è stata effettuata facendo riferimento alla situazione economico-patrimoniale al 30.09.2011, ultima disponibile, e alle conseguenti determinazioni oggetto di approvazione nella già citata Assemblea dei soci del 1° dicembre 2011.
- *Auditel Srl* (33% Rai): l'ultimo bilancio approvato della società risale al 31 dicembre 2010. A tale data il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 368 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro è composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.
- *Euronews - Société Anonyme* (21,54% Rai): il capitale sociale, pari a 3.849 migliaia di Euro, è composto da 256.574 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. In data 25 febbraio 2011 è stato deliberato l'aumento di capitale sottoscritto esclusivamente da un socio, conseguentemente la percentuale di possesso di Rai passa da 22,84% a 21,54%. La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile di 1.309 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl* (48,16% Rai): la società chiude l'esercizio 2011 con un utile di 1.655 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media - Telecom Italia Media SpA - con quota del 3,5% e da due associazioni - FRT e Aeranti Corallo - con quota dello 0,09% ciascuna.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (1,201% Rai): il valore della partecipazione resta invariato rispetto al 2010, nella misura di 324 migliaia di Euro. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n.100 azioni.
- *C.F.I – Consorzio per la Formazione Internazionale*: iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta*. La società è stata posta in liquidazione con atto notarile il 23 dicembre 2010. La partecipazione di 7 migliaia è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria SpA* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Immobiliare Editori Giornali Srl* (1,75% Rai): per effetto della fusione per incorporazione della società Rai Trade in Rai, quest'ultima ha acquisito il valore della partecipazione presente nel bilancio al 31 dicembre 2010 della società incorporata. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,83% Rai): l'Assemblea Straordinaria della società tenutasi in data 28 aprile 2011 ha deliberato il frazionamento delle azioni mediante riduzione del loro valore nominale e l'aumento a pagamento del capitale sociale da Euro 38.735.500 a Euro 43.000.000 offerto in opzione agli azionisti, che Rai ha sottoscritto. A seguito di tali deliberazioni la Rai è divenuta titolare di n. 358.191 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna e di un buono frazionario di 0,25 Euro. La partecipazione iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2010 per 53 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 15 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2011. Il capitale sociale è rappresentato da n. 43.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Crediti

Complessivamente iscritti per 8.440 migliaia di Euro evidenziano rispetto al 31 dicembre 2010 un incremento di 3.240 migliaia di Euro al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 12.364 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n.5. In relazione a tale fondo svalutazione si precisa che 11.936 migliaia di Euro sono accantonati a fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie corrisposte a titolo di minimo garantito. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Crediti verso imprese controllate: sono composti per 11 migliaia di Euro da minimi garantiti verso Rai Cinema SpA relativi a mandati di commercializzazione di diritti.

Crediti verso altri: sono esposti per 8.429 migliaia di Euro e sono composti per 6.492 migliaia di Euro da minimi garantiti relativi a mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali, per 1.566 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 371 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2010			Variazioni dell'esercizio						31.12.2011		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Fusione Rai Trade			Erogazioni	Rimborsi/ Recuperi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
				Costi	Svalutazioni	Totale						
Verso Controllate:												
- Rai Cinema - Minimi Garantiti su mandati di commercializzazione	-	-	-	178	(156)	22	..	(3)	(8)	175	(164)	11
	-	-	-	178	(156)	22	-	(3)	(8)	175	(164)	11
Verso altri:												
- minimi garantiti su mandati di commercializzazione	3.000	-	3.000	12.832	(12.474)	358	4.172	(1.740)	702 (a)	18.264	(11.772)	6.492
- dipendenti	613	(179)	434	-	-	-	48	(111)	-	550	(179)	371
- depositi cauzionali	1.766	-	1.766	-	-	-	88	(288)	-	1.566	-	1.566
- Ponteco	249	(249)	-	-	-	-	-	-	-	249	(249)	-
	5.628	(428)	5.200	12.832	(12.474)	358	4.308	(2.139)	702	20.629	(12.200)	8.429
	5.628	(428)	5.200	13.010	(12.630)	380	4.308	(2.142)	694	20.804	(12.364)	8.440

(a) determinato da:

- utilizzi	914
- accantonamenti	(212)
	702

Altri titoli: esposti per 3.737 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2010				Variazioni dell'esercizio				31.12.2011			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi Alienazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	2.322	-	(15)	2.307	-	-	-	(12)	2.322	-	(27)	2.295
- C.C.T.	1.501	4	(62)	1.443	-	-	-	(1)	1.501	4	(63)	1.442
	3.823	4	(77)	3.750	-	-	-	(13)	3.823	4	(90)	3.737
(a) per scarti di emissione e di negoziazione		4	(77)					(13)		4	(90)	

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 1.366 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 926 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto n.7, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: ammontante a 587 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 13.660 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Prodotti finiti e merci*: la voce risulta composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libreria", che ammontano a 279 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 578 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo nonché dalle rimanenze collegate all'attività commerciale, che ammontano a 500 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 133 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

	31.12.2010	Variazioni dell'esercizio			31.12.2011
		Fusione Rai Trade	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.994	-	(747)	-	14.247
Fondo svalutazione rimanenze	(14.348)	-	-	688	(13.660)
	646	-	(747)	688	587
Prestazioni in corso su ordinazione	-	9	(9)	-	-
Rimanenze finali prodotti finiti	280	444	55	-	779
	280	453	46	-	779
Totale	926	453	(701)	688	1.366

Prospetto di dettaglio n. 7

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.291.629 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2010, un incremento di 253.403 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e apporto derivante dalla fusione della società Rai Trade SpA e dai prospetti di dettaglio n. 9 e n. 11 che ne espongono la distribuzione per scadenza, natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata, invece, nel prospetto n. 10.

	31.12.2010		Variazioni dell'esercizio				31.12.2011	
	Rai Trade	Fusione Rai Trade Elisione	Rai + Rai Trade 01.01.2011	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonam.		
Verso clienti								
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	83.761	-	-	83.761	23.326	-	-	107.087
. crediti netti per canoni di abbonamento	34.237	-	-	34.237	(22.084)	-	-	12.153
. altri crediti	181.976	54.284	-	236.260	21.530	-	-	257.790
<i>meno</i>								
. fondo svalutazione crediti	(16.743)	(4.264)	-	(21.007)	-	2.228	(6.368)	(25.147)
	283.231	50.020	-	333.251	22.772	2.228	(6.368)	351.883
Verso imprese controllate								
. 01 Distribution Srl	455	-	-	455	(455)	-	-	-
. Rai Corporation	146	-	-	146	(109)	-	-	37
. Rai Trade SpA	12.522	-	(12.522)	-	-	-	-	-
. Sipra SpA	320.596	555	-	321.151	2.474	-	-	323.625
. Rai Way SpA	119.905	-	-	119.905	60.822	-	-	180.727
. RaiNet SpA	1.222	-	-	1.222	1.208	-	-	2.430
. Rai Cinema SpA	138.990	216	-	139.206	57.931	-	-	197.137
. Rai World SpA	1.295	18	-	1.313	496	-	-	1.809
<i>meno</i>								
. fondo svalutazione crediti (Rai Cinema)	-	(96)	-	(96)	-	30	-	(66)
	595.131	693	(12.522)	583.302	122.367	30	-	705.699
Verso imprese collegate								
. Tivù Srl	72	-	-	72	161	-	-	233
. San Marino RTV	53	-	-	53	53	-	-	106
. Auditel Srl	3	-	-	3	(3)	-	-	-
. Euronews SA	-	-	-	-	1	-	-	1
	128	-	-	128	212	-	-	340
Verso controllanti								
	-	9.625	(9.625)	-	-	-	-	-
Tributari								
	54.968	81	-	55.049	(6.417)	-	-	48.632
Imposte anticipate								
	41.268	2	-	41.270	(13.355)	-	-	27.915
Verso altri								
. diversi per future manifestazione sportive	35.765	-	-	35.765	87.638	-	-	123.403
. anticipi a enti previdenziali	10.831	-	-	10.831	3.205	-	-	14.036
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	7.835	-	-	7.835	1.414	-	-	9.249
. personale	6.073	-	-	6.073	288	-	-	6.361
. altro	4.968	1.399	-	6.367	(259)	-	-	6.108
<i>meno</i>								
. fondo svalutazione crediti	(1.972)	(101)	-	(2.073)	-	76	-	(1.997)
	63.500	1.298	-	64.798	92.286	76	-	157.160
Totale	1.038.226	61.719	(22.147)	1.077.798	217.865	2.334	(6.368)	1.291.629

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	31.12.2011				31.12.2010			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso imprese controllate	11	-	-	11	-	-	-	-
verso altri	218	7.273	938	8.429	203	3.948	1.049	5.200
	229	7.273	938	8.440	203	3.948	1.049	5.200
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	308.487	-	-	308.487	211.840	-	-	211.840
	308.487	-	-	308.487	211.840	-	-	211.840
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	351.883	-	-	351.883	283.231	-	-	283.231
verso imprese controllate	397.212	-	-	397.212	383.291	-	-	383.291
verso imprese collegate	340	-	-	340	128	-	-	128
crediti tributari	48.632	-	-	48.632	54.968	-	-	54.968
imposte anticipate	26.163	1.752	-	27.915	39.904	1.364	-	41.268
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	117.620	5.783	-	123.403	15.672	20.093	-	35.765
- altro	33.757	-	-	33.757	27.735	-	-	27.735
	975.607	7.535	-	983.142	804.929	21.457	-	826.386
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	1.284.094	7.535	-	1.291.629	1.016.769	21.457	-	1.038.226
Ratei attivi	32	-	-	32	58	-	-	58
Risconti attivi	44.327	-	-	44.327	41.082	-	-	41.082
Totale	1.328.682	14.808	938	1.344.428	1.058.112	25.405	1.049	1.084.566

Crediti - Distribuzione per area geografica (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	31.12.2011				31.12.2010			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	11	-	-	11	-	-	-	-
verso altri	8.297	119	13	8.429	5.102	85	13	5.200
	8.308	119	13	8.440	5.102	85	13	5.200
Crediti del circolante								
verso clienti	338.106	10.519	3.258	351.883	277.254	5.416	561	283.231
verso imprese controllate	705.662	-	37	705.699	594.985	-	146	595.131
verso imprese collegate	233	1	106	340	75	-	53	128
tributari	48.632	-	-	48.632	54.968	-	-	54.968
imposte anticipate	27.915	-	-	27.915	41.268	-	-	41.268
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	26.782	9.595	87.025	123.402	18.420	10.614	6.731	35.765
- altro	32.187	1.267	304	33.758	24.577	3.158	-	27.735
	1.179.517	21.382	90.730	1.291.629	1.011.547	19.188	7.491	1.038.226

**Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio** (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2011				31.12.2010			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	175	-	(164)	11	-	-	-	-
verso altri	20.623	6	(12.200)	8.429	5.622	6	(428)	5.200
	20.798	6	(12.364)	8.440	5.622	6	(428)	5.200
Crediti del circolante								
verso clienti	372.453	4.577	(25.147)	351.883	299.275	699	(16.743)	283.231
verso imprese controllate	705.728	37	(66)	705.699	594.985	146	-	595.131
verso imprese collegate	340	-	-	340	128	-	-	128
tributari	48.632	-	-	48.632	54.968	-	-	54.968
imposte anticipate	27.915	-	-	27.915	41.268	-	-	41.268
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	112.086	11.316	-	123.402	18.088	17.677	-	35.765
- altro	35.364	391	(1.997)	33.758	29.549	158	(1.972)	27.735
	1.302.518	16.321	(27.210)	1.291.629	1.038.261	18.680	(18.715)	1.038.226
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	16.616	1.623	-	18.239	616	1.226	-	1.842
Assegni	21	-	-	21	27	-	-	27
Denaro e valori in cassa	400	-	-	400	409	-	-	409
	17.037	1.623	-	18.660	1.052	1.226	-	2.278
Ratei attivi	32	-	-	32	58	-	-	58
Totale	1.340.385	17.950	(39.574)	1.318.761	1.044.993	19.912	(19.143)	1.045.762

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 351.883 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 377.030 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 25.147 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2010 evidenziano un incremento di 68.652 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 107.087 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2010 di 23.326 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2011 e la diminuzione per incassi ricevuti.

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.099	3.099
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	45.192	24.039
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	6.501	19.603
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	1.954	1.934
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	30.190	14.797
- Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione	1	519
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	86.937	63.991
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	11.145	11.215
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	9.005	8.555
	107.087	83.761

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2010 per 25.000 migliaia di Euro e nell'esercizio 2011 per 20.192 migliaia di Euro; i crediti per le trasmissioni in lingua slovena, in lingua francese si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2011; i crediti per le trasmissioni in lingua tedesca e ladina, si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2010 per 15.389 migliaia di Euro e nell'esercizio 2011 per 14.801 migliaia di Euro;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: per quanto riguarda la gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito si riferisce unicamente all'esercizio 2011;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 9.005 migliaia di Euro si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1994 al 2011.
- *Crediti netti per canoni di abbonamento:* ammontano a 12.153 migliaia di Euro, con un decremento di 22.084 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2010, e rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative, già messe in atto con successo nel precedente esercizio, finalizzate al recupero di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2012, al fine di consentire il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2012.
- *Altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 257.790 migliaia di Euro, con un incremento di 75.814 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2010, rappresentano crediti per cessione diritti, prestazioni di diversa natura ecc.

Crediti verso imprese controllate: esposti al valore nominale di 705.699 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 595.131 migliaia di Euro) al netto di un fondo svalutazione di 66 migliaia di Euro attivato a fronte del rischio di recuperabilità di costi sostenuti in relazione a iniziative commerciali. Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 308.487 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 211.840), e crediti di altra natura per 397.212 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 383.291 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 340 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 128 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti di natura non finanziaria attivati nei confronti delle società Tivù (233 migliaia di Euro), San Marino Rtv (106 migliaia di Euro) e Euronews (1 migliaia di Euro).

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 48.632 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 54.968 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per Iva di Gruppo per 41.040 migliaia di Euro, da crediti per imposte chieste a rimborso (tra i quali figura il credito per IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata nei precedenti esercizi) per 7.352 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 27.915 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2011:

Imposte differite attive (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2010:					
- Imponibile fiscale negativo	137.000	37.675	==	==	37.675
- Svalutazione programmi	-	-	35.995	1.644	1.644
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	-	-	-	-	-
- Altre differenze temporanee	-	-	39.954	1.824	1.824
Totale	137.000	37.675	75.949	3.468	41.143
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	125	==	==	125
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	137.000	37.800	75.949	3.468	41.268
Apporto Rai Trade	-	-	44	2	2
Movimentazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	2.432	669	==	==	669
- Imponibile fiscale negativo	57.500	15.813	==	==	15.813
- Svalutazione programmi	19.717	5.422	3.160	260	5.682
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	11.344	3.120	==	==	3.120
- Altre differenze temporanee	-	-	(5.903)	(170)	(170)
Variazioni con effetto economico	90.993	25.024	(2.743)	90	25.114
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(139.432)	(38.469)	-	0	(38.469)
Totale variazioni del periodo	(48.439)	(13.445)	(2.743)	90	(13.355)
Situazione al 31 dicembre 2011:					
- Imponibile fiscale negativo	57.500	15.813	==	==	15.813
- Svalutazione programmi	19.717	5.422	39.155	1.903	7.325
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	11.344	3.120	==	==	3.120
- Altre differenze temporanee	-	-	34.096	1.657	1.657
Totale	88.561	24.355	73.251	3.560	27.915
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	-	==	==	-
Credito per imposte differite attive a fine periodo	88.561	24.355	73.251	3.560	27.915

Crediti verso altri: iscritti per 157.160 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 63.500 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 1.997 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 123.403 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre cause iscritti al valore nominale di 14.036 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 9.249 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 6.361 migliaia di Euro, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (2.488 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.574 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 835 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 5.273 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 18.239 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 1.842 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 21 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 27 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 400 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 409 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2011 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche, posta o su rapporti di conto corrente detenuti con società del Gruppo per effetto di atti di pignoramento.

	Variazione dell'esercizio				Saldo movimenti	31.12.2011
	31.12.2010	Fusione Rai Trade Rai Trade	Rai Trade Elisione	Rai + Rai Trade 01.01.2011		
Depositi bancari e postali	1.842	..	-	1.842	16.397	18.239
Assegni	27	-	-	27	(6)	21
Denaro e valori in cassa	409	1	-	410	(10)	400
Totale	2.278	1	-	2.279	16.381	18.660

Disponibilità liquide (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 12

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 44.359 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e risconti - Attivi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 13				
	Variazioni dell'esercizio					
	31.12.2010	Fusione Rai Trade		Rai + Rai Trade	Saldo	31.12.2011
		Rai Trade	Elisione	01.01.2010	movimenti	
Risconti:						
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	34.005	-	-	34.005	1.150	35.155
. noleggi	2.707	-	-	2.707	816	3.523
. diritti utilizzazione software	2.120	-	-	2.120	531	2.651
. quote associative	-	-	-	-	770	770
. servizi vari di produzione	700	-	-	700	(172)	528
. esclusiva di produzione programmi	775	-	-	775	(300)	475
. elaborazione dati	50	-	-	50	153	203
. assicurazioni e prevenzioni	29	-	-	29	146	175
. commissioni su polizze fidejussorie	63	-	-	63	54	117
. affitti	107	-	-	107	(1)	106
. manutenzione e riparazione	45	-	-	45	61	106
. costi da contratto di servizio Rai Way	185	-	-	185	(84)	101
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	262	-	-	262	(200)	62
. servizi documentazione e informazione	-	-	-	-	5	5
. canoni telefonici	1	-	-	1	(1)	-
. altri	33	923	-	956	(606)	350
	41.082	923	-	42.005	2.322	44.327
Ratei:						
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	58	-	-	58	(33)	25
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	-	-	-	-	6	6
. interessi attivi c/c bancari	-	-	-	-	1	1
	58	-	-	58	(26)	32
Totale	41.140	923	-	42.063	2.296	44.359

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 427.548 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 14

	Variazioni dell'esercizio				Variazioni dell'esercizio				31.12.2011
	31.12.2009	Fusione RaiSat	Copertura perdita dell'esercizio	Perdita dell'esercizio	31.12.2010	Fusione Rai Trade	Copertura perdita dell'esercizio	Utile dell'esercizio	
Capitale (a)	242.518	-	-	-	242.518	-	-	-	242.518
Riserva legale	6.977	-	-	-	6.977	-	-	-	6.977
Altre riserve:									
- avanzo di fusione	327.544	6.160	(79.930)	-	253.774	13.407	(128.467)	-	138.714
Utile / (Perdita) del periodo	(79.930)	-	79.930	(128.467)	(128.467)	-	128.467	39.339	39.339
	497.109	6.160	-	(128.467)	374.802	13.407	-	39.339	427.548
(a) azioni ordinarie n. valore unitario	242.518.100 1 Euro				242.518.100 1 Euro				242.518.100 1 Euro

Disponibilità Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	altro
Capitale	242.518	-	-		
Riserva legale	6.977	2	6.977		
Altre riserve:					
- fondo contributi in conto capitale tassato	-			1.262	
- avanzo di fusione	138.714	1-2-3	138.714	222.246	-
- altre riserve	-			16.039	
Utili portati a nuovo	-			5.860	
Utile del periodo	39.339	1-2-3	39.339		
Totale disponibile			185.030	245.407	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(6.977)		
5% utile del periodo			(1.967)		
Utili da valutazione cambi			(928)		
Totale distribuibile			175.158		

Legenda:

1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2011 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva Legale

È iscritta per 6.977 migliaia di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 138.714 migliaia di Euro e sono interamente riferibili ad avanzo di fusione. In merito si segnala che la fusione per incorporazione di Rai Trade ha determinato l'iscrizione nel periodo di un avanzo di fusione pari a 13.407 migliaia di Euro, così determinato:

in migliaia di Euro	
Patrimonio netto Rai Trade al 31 dicembre 2010	18.572
– valore di carico Rai Trade in Rai al 31 dicembre 2010	(5.165)
Avanzo di fusione	13.407

Utile del periodo

Ammonta a 39.338.513,88 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 387.967 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 218 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2010. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2010	Fusione Rai trade	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/ economico	Riclassifiche	31.12.2011
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
- integrazione indennità di anzianità	1.350	-	53 (a)	(247)	(85) (h)	-	1.071
- previdenza	286	-	7 (a)	(13)	-	(41)	239
- pensionistico integrativo aziendale	148.866	-	16.034 (b)	(11.429)	-	40	153.511
	150.502	-	16.094	(11.689)	(85)	(1)	154.821
Per imposte							
	9.889	-	-	(2.674)	-	-	7.215
Altri:							
- controversie legali	103.000	2.839	14.702 (c)	(14.741)	-	-	105.800
- rischi per perdite su crediti delle concessionarie Sipra e Rai Trade per la quota di competenza Rai (*)	22.000	-	-	(4.438)	(3.462) (h)	-	14.100
- bonifica e ristrutturazione immobili	21.647	-	-	(1.281)	-	-	20.366
- incentivazione all'esodo	17.792	-	-	(12.306)	-	(5.486)	-
- contenzioso previdenziale	17.000	-	-	-	-	-	17.000
- costi competenze maturate	7.615	-	26.968 (g)	(3.575)	-	-	31.008
- controversie su locazioni	3.283	-	82 (e)	(8)	-	-	3.357
- contestazioni organi di controllo	3.000	-	-	(112)	(1.388) (h)	-	1.500
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (**)	2.400	-	-	-	(200) (h)	-	2.200
- diversi:							
. per oneri	16.090	-	1.820 (d)	(407)	(1.484) (i)	-	16.019
. per rischi	13.531	2.953	5.244 (f)	(5.039)	(2.108) (h)	-	14.581
	227.358	5.792	48.816	(41.907)	(8.642)	(5.486)	225.931
Totale	387.749	5.792	64.910	(56.270)	(8.727)	(5.487)	387.967

(*) il fondo al 31 dicembre 2011 è relativo unicamente a Sipra

(**) di cui:	- programmi in corso di realizzazione	611	(d) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	419
	- tecniche	1.589		voce B 13 altri accantonamenti	1.401
(a) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza		(e) contropartite:	voce B 12 accantonamenti per rischi	
(b) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	2.190	(f) contropartite:	voce B 12 accantonamenti per rischi	5.228
	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	13.844		voce C 17 d) altri oneri finanziari	16
(c) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	10.451	(g) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	21.315
	voce B 12 accantonamenti per rischi	4.251		voce B 9 b) oneri sociali	5.653
			(h) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi	
			(i) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi	1.483
				voce D 18 a) rivalutazioni partecipazioni	1

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 154.821 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 1.071 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 1.350 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 239 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 286 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L.

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziata dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai, alla CRAIPI e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai, FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 153.511 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 148.866 migliaia di Euro) include:
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 144.578 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 139.638 migliaia di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento;
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, per 8.933 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 9.228 migliaia di Euro), determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte: ammontano a 7.215 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 9.889 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2011.

Fondo imposte differite (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2010:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	193	53	==	==	53
- Neutralizzazione valutazione cambi	573	158	==	==	158
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	-	-	34.260	1.564	1.564
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	24.794	6.818	21.876	999	7.817
Fondo imposte differite a inizio periodo	25.560	7.029	56.136	2.563	9.889
Movimentazioni del periodo					
- Accertamento tributario 1975					0
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	319	88	==	==	88
- Neutralizzazione valutazione cambi	217	59	==	==	59
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	-	-	(11.420)	(454)	(454)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(7.554)	(2.077)	(7.292)	(290)	(2.367)
Totale variazioni del periodo	(7.018)	(1.930)	(18.712)	(744)	(2.674)
Situazione al 31 dicembre 2011:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	512	141	==	==	141
- Neutralizzazione valutazione cambi	790	217	==	==	217
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	-	-	22.840	1.110	1.110
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	17.240	4.741	14.584	709	5.450
Fondo imposte differite a fine periodo	18.542	5.099	37.424	1.819	7.215

Altri fondi: ammontano a 225.931 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 227.358 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 296.114 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 305.142 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto (in migliaia di Euro)							Prospetto di dettaglio n. 17
Variazioni dell'esercizio							
31.12.2010	Fusione Rai Trade	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2011
305.142	1.465	49.674	(20.824)	97	(38.248)	(1.192)	296.114

Debiti

Iscritti per 1.307.705 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 252.242 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 282.527 migliaia di Euro, con un incremento netto di 134.548 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2010. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci e l'apporto derivante dalla fusione con Rai Trade è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa l'89% si riferisce a soggetti residenti in Italia e circa il 9% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Debiti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 18

	31.12.2010	Variazioni dell'esercizio			Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2011
		Fusione Rai Trade Rai Trade	Elisione	Rai + Rai Trade 01.01.2011		
Debiti v/banche	147.979	-	-	147.979	134.548	282.527
Acconti	747	2.643	-	3.390	(313)	3.077
Debiti v/fornitori	557.103	21.411	-	578.514	80.172	658.686
Debiti v/imprese controllate	(a) 166.657	905	(9.625)	157.937	19.344	177.281
Debiti v/imprese collegate	(b) 5.646	-	-	5.646	(1.390)	4.256
Debiti v/controllanti	-	12.522	(12.522)	-	-	-
Debiti tributari	71.806	289	-	72.095	(4.430)	67.665
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.030	351	-	45.381	2.444	47.825
Altri debiti	60.495	1.581	-	62.076	4.312	66.388
	1.055.463	39.702	(22.147)	1.073.018	234.687	1.307.705
(a) di cui:						
- Rai Cinema	4.399	807	-	5.206	5.062	10.268
- Rai Corporation	6.698	-	-	6.698	755	7.453
- RaiNet	10.753	8	-	10.761	3.023	13.784
- Rai Way	73.315	90	-	73.405	27.430	100.835
- Rai World	5.255	-	-	5.255	2.003	7.258
- Sipra	53.948	-	-	53.948	(16.265)	37.683
- Rai Trade	9.625	-	(9.625)	-	-	-
- 01 Distribution	2.664	-	-	2.664	(2.664)	-
	166.657	905	(9.625)	157.937	19.344	177.281
(b) di cui:						
- Auditel	-	-	-	-	5	5
- San Marino RTV	4.660	-	-	4.660	(1.116)	3.544
- Tivù	690	-	-	690	17	707
- Audiradio	296	-	-	296	(296)	-
	5.646	-	-	5.646	(1.390)	4.256

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 19

	31.12.2011				31.12.2010			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	-	210.000	-	210.000	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	72.527	-	-	72.527	147.979	-	-	147.979
debiti v/fornitori	-	-	-	-	123	-	-	123
debiti v/imprese controllate	43.353	-	-	43.353	60.676	-	-	60.676
debiti v/imprese collegate	438	-	-	438	1.560	-	-	1.560
	116.318	-	-	116.318	210.338	-	-	210.338
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	3.077	-	-	3.077	747	-	-	747
debiti v/fornitori	658.686	-	-	658.686	556.980	-	-	556.980
debiti v/imprese controllate	133.928	-	-	133.928	105.981	-	-	105.981
debiti v/imprese collegate	3.818	-	-	3.818	4.086	-	-	4.086
debiti tributari	67.665	-	-	67.665	71.806	-	-	71.806
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.825	-	-	47.825	45.030	-	-	45.030
altri debiti	66.388	-	-	66.388	60.495	-	-	60.495
	981.387	-	-	981.387	845.125	-	-	845.125
Totale debiti	1.097.705	210.000	-	1.307.705	1.055.463	-	-	1.055.463
Ratei passivi	37	-	-	37	91	-	-	91
Risconti passivi	44.727	-	-	44.727	48.582	-	-	48.582
Totale	1.142.469	210.000	-	1.352.469	1.104.136	-	-	1.104.136

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2011			31.12.2010		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	282.489	38	282.527	147.958	21	147.979
Debiti v/fornitori	646.325	12.361	658.686	542.161	14.942	557.103
Debiti v/imprese controllate	169.828	7.453	177.281	159.959	6.698	166.657
Debiti v/imprese collegate	4.256	-	4.256	5.646	-	5.646
Debiti tributari	67.665	-	67.665	71.806	-	71.806
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.825	-	47.825	45.030	-	45.030
Altri debiti	66.340	48	66.388	60.486	9	60.495
Totale debiti (a)	1.284.728	19.900	1.304.628	1.033.046	21.670	1.054.716
Ratei passivi	37	-	37	91	-	91
Totale	1.284.765	19.900	1.304.665	1.033.137	21.670	1.054.807

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 282.527 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 147.979 migliaia di Euro), sono costituiti:

- per 210.000 migliaia di Euro da *debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo*, facenti parte di un finanziamento chirografario sottoscritto nel mese di maggio 2011 con cinque controparti bancarie. Il prestito, ampliabile fino a un importo massimo di 295 milioni di Euro, prevede il rimborso integrale al 31.12.2015, con ammortamento a decorrere da giugno 2013, tramite rate semestrali costanti. Tale finanziamento, convertito nel rispetto della policy aziendale per circa il 70% a tasso fisso mediante *Interest Rate Swap* è destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre e sull'offerta radiotelevisiva nonché di altri investimenti produttivi. Il finanziamento prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato, ampiamente rispettati.
- per 72.527 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Acconti: ammontano a 3.077 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 747 migliaia di Euro); totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori: ammontano a 658.686 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 557.103 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria (al 31 dicembre 2010: 556.980 migliaia di Euro); i debiti di natura finanziaria si sono azzerati nel corso dell'esercizio (al 31 dicembre 2010: 123 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 177.281 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 166.657 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 43.353 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 60.676 migliaia di Euro) e per 133.928 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2010: 105.981 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 4.256 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 5.646 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 438 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 1.560 migliaia di Euro) e per 3.818 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2010: 4.086 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 67.665 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 71.806 migliaia di Euro). Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2011	2010
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	30.442	30.745
- IRES da consolidato fiscale	21.894	38.070
- IRAP dell'esercizio	9.316	-
- IVA in sospensione	5.400	2.478
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	613	513
Totale	67.665	71.806

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai World, Rai Cinema, Rai Way, RaiNet e Sipra, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per Sipra per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2013.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 47.825 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 45.030 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
- ENPALS	16.449	14.170
- INPGI	17.194	16.305
- Contributi su retribuzioni accertate	6.814	6.963
- INPS	5.637	5.810
- Altri	1.731	1.782
Totale	47.825	45.030

Altri debiti: iscritti per 66.388 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 60.495 migliaia di Euro), sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	46.133	40.506
- Diversi per accertamenti di competenza	5.753	5.550
- FCPGI	9.685	9.896
- FIPDRAI	-	5
- Altri	4.817	4.538
Totale	66.388	60.495

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 44.764 migliaia di Euro. L'analisi della voce ed il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

	Ratei e risconti - Passivi (in migliaia di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 21		
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2010	Saldo movimenti	31.12.2011
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	46.758	(4.128)	42.630
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	535	885	1.420
. abbonamenti speciali	379	53	432
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	208	(46)	162
. servizi televideo	76	(8)	68
. rimborso costi per produzione programmi	616	(616)	-
. altri	10	5	15
	48.582	(3.855)	44.727
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	20	1	21
. interessi passivi operazioni copertura tassi	-	8	8
. interessi su finanziamenti a breve	41	(36)	5
. premi passivi operazioni copertura valutaria	30	(27)	3
	91	(54)	37
Totale	48.673	(3.909)	44.764

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 42.630 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.

5) Conti d'ordine

Iscritti per 549.932 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale.

Garanzie personali prestate (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie personali prestate per fidejussioni:		
A favore di imprese controllate		
- per IVA di Gruppo	57.237	77.826
- altro	2.468	4.520
	<u>59.705</u>	<u>82.346</u>
A favore di imprese collegate	2.582	2.582
A favore di altri	2.010	134
	<u>64.297</u>	<u>85.062</u>
Garanzie personali prestate - altre		
A favore di imprese controllate	2.009	1.946
	<u>2.009</u>	<u>1.946</u>
Totale	66.306	87.008

Garanzie reali prestate (in migliaia di Euro)	segue Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3.730	3.730
	<u>3.730</u>	<u>3.730</u>
Garanzie reali su debiti		
Ipotecche su:		
- terreni e fabbricati industriali	25.281	25.281
Altre garanzie reali	25.281	25.281
	<u>50.562</u>	<u>50.562</u>
Totale	54.292	54.292

Impegni di acquisto e di vendita (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 23	
	31.12.2011	31.12.2010
Impegni di acquisto:		
- compendio immobiliare Dear - Roma	-	50.500
	-	50.500
Impegni di vendita	-	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	5.915	18.342
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	39.539	43.515
	<u>45.454</u>	<u>61.857</u>
Totale	45.454	112.357

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Altri conti d'ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 24

	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie reali ricevute		
Beni in pegno o a cauzione:		
- libretti di risparmio	(a) 2	2
	2	2
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni:		
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b) 249	249
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi	(a) 36.873	27.231
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a) 100	100
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a) 151.668	133.874
- Banca San Paolo IMI a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a) 10	10
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla società AON	(a) 224	224
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a) 3.200	3.200
- Banca Popolare di Sondrio a garanzia di Fidejussione Comune di Genova	(a) 37	37
- Credito Bergamasco - Fidejussione Sky Italia	(a) 21.600	10.800
- Banca Popolare di Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a) 285	285
- Banca Intesa San Paolo - Fidejussione Andrea Bosco	(a) 52	-
Altre:		
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a) 516	516
	214.814	176.526
Beni ricevuti in leasing	1.255	2.129
Beni di terzi in conto lavorazione	-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione	2.429	2.633
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	1.361	1.257
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:		
A fronte di debiti:		
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League	13.500	40.500
- UniCredit per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi al Campionato Europeo di calcio 2012	20.980	-
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata a Michele Alberico a garanzia di un'anticipazione concessa per un contratto di preacquisto di num. 2 documentari	4.859	4.859
- San Paolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	23.673	23.838
- Banca Popolare di Novara per fidejussione rilasciata a Enipower Trading SpA	-	520
- Banca Intesa - Cariplo per fidejussione rilasciata alla Società Enel Trade a garanzia fornitura energia elettrica	697	697
- Banca Intesa - Fidejussione Dear Srl	35.036	-
- Banca Intesa San Paolo SpA per fidejussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto	21.827	27
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010	35.000	17.500
- Altre fidejussioni	5.048	10.460
	160.620	98.401
Altre fattispecie eventuali:		
- Depositi bancari presso Banca di Roma e Banca Intesa - Comit a favore di terzi	2	2
- Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento	1.079	422
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento	155	1
- Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Sipra per effetto di atti di pignoramento	2.164	2.164
	3.400	2.589
Totale	383.879	283.535

(a) a fronte di obbligazioni altrui

(b) a fronte di crediti

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2011 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziati l'ammontare dei beni aziendali presso terzi per le diverse causali ivi indicate

Fair value dei derivati	Prospetto di dettaglio n. 25	
	Nozionale 31.12.2011 migliaia di USD	Fair value al 31.12.2011 migliaia di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	2.850	71
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	43.650	3.737
. opzioni valutarie	3.700	208
	50.200	4.016
- su tassi di interesse (2)		
. Interest Rate Swap	v. nota (3)	(6.065)
		(6.065)
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (4):		
. acquisti a termine e swaps	7.700	25
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	54.000	2.299
. opzioni valutarie	-	-
	61.700	2.324

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento a medio termine di Rai SpA.

(3) Nozionale di riferimento 205 milioni di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.751.712 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 2.740.323 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 26	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite	891	835
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento:		
. utenze private	1.624.874	1.600.498
. utenze speciali	64.178	60.947
	1.689.052	1.661.445
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	734.749	791.923
. telepromozioni	31.053	39.225
. sponsorizzazioni	32.456	39.052
. product placement	1.709	227
	799.967	870.427
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	34.439	38.813
. radiopromozioni	929	910
. sponsorizzazioni	5.117	6.256
	40.485	45.979
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	41.280	24.085
- Altra pubblicità	2.162	1.918
	883.894	942.409
- Servizi speciali da convenzioni	54.907	58.799
- Altre prestazioni:		
. cessione diritti di trasmissione e distribuzione programmi	103.468	52.706
. servizi telefonici	5.059	5.986
. servizi di produzione	1.151	4.783
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	4.494	4.537
. servizi televideo	350	739
. varie	8.446	8.084
	122.968	76.835
	2.750.821	2.739.488
Totale	2.751.712	2.740.323

In merito ai proventi da canoni di abbonamento si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico ad essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2010 per un importo pari a oltre 1,7 miliardi di Euro, di cui oltre 300 milioni di Euro riferiti al solo 2010. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2011, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare positivo di 55 migliaia di Euro (positiva di 59 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) esprime la variazione in aumento del magazzino collegato all'attività commerciale.

Variazione di lavori in corso di ordinazione: l'importo di 9 migliaia di Euro si riferisce a costi sospesi nell'esercizio 2010, pervenuti in seguito alla fusione di Rai Trade.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 13.999 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 14.200 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le *immobilizzazioni*, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Immateriali	9.951	8.276
Materiali	4.048	5.924
Totale	13.999	14.200

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 108.598 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 131.492 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Contributi in conto esercizio	7.663	6.633
Plusvalenze da alienazioni	217	1.704
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	15.822	20.863
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	19.291	23.972
Altre sopravvenienze attive	26.462	32.823
Assorbimento fondi	8.810	16.376
Proventi degli investimenti immobiliari	238	587
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	15.702	15.680
- contratto di servizio Rai Cinema	10.010	8.651
- contratto di servizio RaiNet	1.117	1.368
- altri	2.389	2.045
Diversi	877	790
	100.718	123.155
Totale	108.598	131.492

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 22.607 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 22.703 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino - esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali - i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) ed i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Materiali tecnici per magazzino	3.657	3.900
Materiali vari di produzione	5.178	5.149
Materiali vari non di produzione	11.277	11.372
Altri materiali	2.510	2.293
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(15)	(11)
Totale	22.607	22.703

Servizi: ammontano complessivamente a 796.077 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 811.621 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30.

Costi della produzione per servizi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Prestazioni di lavoro autonomo	138.608	140.977
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	154.632	165.037
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	61.791	61.721
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	24.397	28.926
Servizi per costi accessori del personale	11.017	10.929
Manutenzioni e riparazioni	19.222	20.098
Servizi di documentazione e informazione	43.121	44.731
Assicurazioni e prevenzioni	17.906	18.396
Pubblicità e propaganda	7.034	7.666
Servizi generali	68.622	72.886
Servizi di erogazione	22.170	19.427
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	4.040	6.444
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	190.335	184.909
Prestazioni da contratto di servizio RaiNet	6.806	6.706
Altri	26.376	22.768
Totale	796.077	811.621

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 1.901 migliaia di Euro e ai Sindaci per 189 migliaia di Euro. Per completezza di informazione si segnala che in seguito alla fusione per incorporazione di Rai Trade SpA in Rai SpA, nella voce sono rilevati costi per gli Amministratori della società incorporata per 19 migliaia di Euro.

Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 88 migliaia di Euro, per altri servizi di verifica della società di revisione per 132 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 16 migliaia di Euro.

Godimento beni di terzi: iscritti per 683.584 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 827.564 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Canoni di leasing	814	784
Affitti passivi e noleggi	65.818	65.967
Diritti di utilizzazione opere	101.487	107.125
Diritti di ripresa	212.600	293.146
Acquisto passaggi da Rai Cinema	294.049	345.784
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Trade	-	6.762
Altri diritti	8.816	7.996
Totale	683.584	827.564

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 935.248 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 911.045 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2011 ammonta a 11.829 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2010: 11.857 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2011			Esercizio 2010 (*)		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	252	-	252	257	-	257
- Funzionari e quadri	1.119	-	1.119	1.149	-	1.149
- Giornalisti	1.641	331	1.972	1.674	344	2.018
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.122	1.127	7.249	5.965	1.189	7.154
- Operai	906	192	1.098	932	206	1.138
- Orchestrali e altro personale artistico	119	9	128	122	8	130
- Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
Totale	10.170	1.659	11.829	10.110	1.747	11.857

(*) non include il personale Rai Trade, ammontante a (numero unità medie):

87 9 96

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 356.604 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 374.644 migliaia di Euro), si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico. In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 255.224 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 271.106 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 28.566 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 33

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Terreni e fabbricati	11.400	11.453
Impianti e macchinario	39.739	40.229
Attrezzature industriali e commerciali	1.966	2.114
Altri beni	5.904	6.182
Totale	59.009	59.978

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 34

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Immobilizzazioni immateriali in corso	618	5.709
Programmi in ammortamento	28.566	28.986
Totale	29.184	34.695

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 60 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: incremento di 241 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle *rimanenze* nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2011 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 9.561 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 15.611 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: la voce presenta un valore di 1.401 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 515 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 92.489 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 82.903 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 35	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
- terreni e fabbricati	3.378	48
- impianti e macchinario	83	229
- attrezzature industriali e commerciali	15	4
- altri beni	30	157
- immobilizzazioni in corso	81	627
Immobilizzazioni immateriali:		
- immobilizzazioni in ammortamento	-	5
- immobilizzazioni in corso	-	6
	3.587	1.076
Canone di concessione	28.007	28.206
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	11.792	11.324
- quote associative	3.132	2.985
- ICI	3.677	3.578
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.638	7.481
- contributo Authority - DM 16/07/99	5.307	4.423
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penali	1.048	683
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	2.749	3.116
- sopravvenienze e insussistenze passive	8.395	7.803
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	13.844	9.695
- altri	2.313	2.533
	60.895	53.621
Totale	92.489	82.903

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive 80.189 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 62.407 migliaia di Euro), sono costituiti per 80.153 migliaia di Euro dai dividendi distribuiti nel 2011 dalle società partecipate, e per 36 migliaia di Euro dalla plusvalenza derivante dalla cessione di quote di partecipazione nella società Audiradio, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 36.

Proventi finanziari da partecipazioni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 36	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
Dividendi da imprese controllate:			
- Rai Cinema SpA	55.426	38.759	
- Rai Way SpA	20.672	14.144	
- Sipra SpA	4.000	1.400	
- Rai Trade SpA	-	2.300	
- RaiNet SpA	-	999	
	80.098	57.602	
Dividendi da imprese collegate:			
- Euronews SA	55	41	
Altri proventi da partecipazioni:			
- Plusvalenza cessione quote Audiradio Srl in liquidazione	36	-	
- Plusvalenza da liquidazione Sacis SpA	-	4.764	
Totale	80.189	62.407	

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 7.785 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 4.605 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 35 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 88 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 7.662 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 37	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
Interessi e commissioni da imprese controllate	7.070	4.179	
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:			
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	382	204	
- interessi di mora su crediti verso clienti	1	27	
- interessi da altri	209	111	
	592	342	
Totale	7.662	4.521	

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 9.815 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 5.072 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti ed altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 38.

Interessi e altri oneri finanziari (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 38

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi e commissioni a imprese controllate	409	146
Interessi e commissioni a imprese collegate	6	2
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	8.810	4.879
- interessi corrisposti a fornitori	535	16
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	16	11
- altri interessi e oneri vari	39	18
	9.400	4.924
Totale	9.815	5.072

Utili e perdite su cambi: evidenziano un utile ammontante a 1.415 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 2.401 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio ed i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 39.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 39

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utili su cambi da valutazione	928	573
Altri utili su cambi	487	1.828
Totale	1.415	2.401

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 2.677 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 465 migliaia di Euro) ed è determinata dal riassorbimento di perdite di esercizi precedenti da parte di società controllate.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 6.654 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 3.062 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle *immobilizzazioni finanziarie*, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 6.434 migliaia di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 220 migliaia di Euro.

Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da oneri per 4.786 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 45.470 migliaia di Euro) e da proventi per 14 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 415 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 40.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 40

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Minori imposte esercizi precedenti	14	412
Altre sopravvenienze attive	-	3
Totale	14	415

Oneri straordinari (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Oneri per esodi agevolati	4.376	45.000
Imposte relative a esercizi precedenti	410	172
Sopravvenienze passive	-	298
Totale	4.786	45.470

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ischritte per 8.212 migliaia di Euro, espongono il carico tributario del periodo e risultano così composte:

(in migliaia di Euro)				
	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	1.930	25.024	26.954
IRAP	(36.000)	744	90	(35.166)
	(36.000)	2.674	25.114	(8.212)

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	2.432	669	==	==	669
- Imponibile fiscale negativo	57.500	15.813	==	==	15.813
- Svalutazione programmi	19.717	5.422	3.160	259	5.681
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	11.344	3.120	==	==	3.120
- Altre differenze temporanee	-	-	(5.902)	(169)	(169)
Totale	90.993	25.024	(2.742)	90	25.114
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(319)	(88)	==	==	(88)
- Neutralizzazione valutazione cambi	(217)	(59)	==	==	(59)
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	-	-	11.420	454	454
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	7.554	2.077	7.292	290	2.367
Totale	7.018	1.930	18.712	744	2.674

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	IRAP 4,86%
Utile ante imposte	47.551	Valore della produzione
		2.874.355
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC	7.554	Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci
Fondi non dedotti - saldo variazioni	1.707	Costi per servizi
Sopravvenienze passive non deducibili	2.857	Costi per godimento beni di terzi
ICI	3.676	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
Costi non deducibili auto	3.312	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Spese telefonia quota non deducibile	2.921	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
Svalutazione partecipazioni non deducibili	6.434	Oneri diversi di gestione
Spese per alberghi e ristoranti - quota non deducibile	1.035	Costi assimilati a lavoro dipendente (coordinati e continuativi e occasionali)
Altre variazioni in aumento	4.418	Rientro ammortamenti beni immateriali da quadro EC
Ammortamento programmi - saldo variazioni	(3.506)	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti
Quota deducibile IRAP dell'esercizio	(2.676)	Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC
Quota esente dei dividendi	(76.146)	ICI
Riprese di valore di partecipazioni	(2.677)	Altre variazioni in aumento
Altre variazioni in diminuzione	(2.464)	Sopravvenienze da costo del lavoro
Perdita fiscale dell'esercizio	(6.004)	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati
Perdita residua esercizio 2009	(11.192)	Utilizzo/rilascio fondi tassati
Perdita residua esercizio 2010	(40.304)	Cuneo fiscale
		Altre variazioni in diminuzione
Perdita fiscale	(57.500)	Imponibile
		740.739

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 36.000 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 39.338.513,88 Euro.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

In merito alle sentenze con le quali la Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio - ha condannato al pagamento in favore della Rai per danno erariale alcuni soggetti, tra i quali figurano dirigenti e Consiglieri di Amministrazione della Rai, contro le quali è stata proposta impugnativa in appello da tutti gli intimati, si informa che, in relazione all'istanza di definizione agevolata presentata da alcuni degli intimati relativamente a una delle sentenze in essere, all'esito della Camera di Consiglio della Corte dei Conti tenutasi in data 18 gennaio 2012, il Collegio ha accolto l'istanza di riduzione, quantificando nel 20% dell'importo originario della sentenza la somma che gli intimati sono obbligati a corrispondere alla Rai. Gli effetti positivi sul bilancio Rai saranno pertanto rilevati nell'esercizio 2012.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Stato Patrimoniale - Attivo (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 41

	Rai SpA al 31.12.2010	Rai Trade al 01.01.2011	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai Trade	Valori Rai Trade riscontabili in Rai al 31.12.2011 (*)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	220.801	197	-	220.998	35
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.998	84	-	18.082	48
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	202.091	816	-	202.907	-
7.- Altre	10.491	141	-	10.632	94
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	451.381	1.238	-	452.619	177
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1.- Terreni e fabbricati	129.898	-	-	129.898	-
2.- Impianti e macchinario	108.080	511	(3)	108.588	241
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.145	-	-	5.145	-
4.- Altri beni	28.561	308	3	28.872	225
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	50.031	-	-	50.031	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	321.715	819	-	322.534	466
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1.- Partecipazioni in					
a) imprese controllate	304.851	-	(5.151)	299.700	14
b) imprese collegate	1.612	-	-	1.612	-
d) altre imprese	750	26	(14)	762	12
	307.213	26	(5.165)	302.074	26
2.- Crediti					
a) verso imprese controllate	-	-	22	22	11
d) verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	203	283	5	491	31
con scadenza oltre 12 mesi	4.997	69	-	5.066	15
	5.200	352	27	5.579	57
3.- Altri titoli	3.750	-	-	3.750	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	316.163	378	(5.138)	311.403	83
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.089.259	2.435	(5.138)	1.086.556	726

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Trade riscontabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 41

	Rai SpA al 31.12.2010	Rai Trade al 01.01.2011	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai Trade	Valori Rai Trade riscontrabili in Rai al 31.12.2011 (*)
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	646	-	-	646	-
3.- Prestazioni in corso su ordinazione	-	9	-	9	-
4.- Prodotti finiti e merci	280	444	-	724	-
TOTALE RIMANENZE	926	453	-	1.379	-
II. CREDITI					
1.- verso clienti	283.231	50.713	(2.989)	330.955	769
2.- verso imprese controllate	595.131	-	(11.733)	583.398	-
3.- verso imprese collegate	128	-	-	128	-
4.- verso controllanti	-	9.625	(9.625)	-	-
4.bis- crediti tributari	54.968	81	-	55.049	81
4.ter- imposte anticipate					
con scadenza entro 12 mesi	39.904	2	-	39.906	-
con scadenza oltre 12 mesi	1.364	-	-	1.364	-
5.- verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	43.407	1.173	(27)	44.553	103
con scadenza oltre 12 mesi	20.093	125	-	20.218	-
TOTALE CREDITI	1.038.226	61.719	(24.374)	1.075.571	953
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1.- Depositi bancari e postali	1.842	-	-	1.842	-
2.- Assegni	27	-	-	27	-
3.- Denaro e valori in cassa	409	1	-	410	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.278	1	-	2.279	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.041.430	62.173	(24.374)	1.079.229	953
D) RATEI E RISCONTI	41.140	923	-	42.063	720
TOTALE ATTIVO	2.171.829	65.531	(29.512)	2.207.848	2.399

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Trade riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Stato Patrimoniale - Passivo (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 41

	Rai SpA al 31.12.2010	Rai Trade al 01.01.2011	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai Trade	Valori Rai Trade riscontrabili in Rai al 31.12.2011 (*)
A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE	242.518	8.000	(8.000)	242.518	-
IV. RISERVA LEGALE	6.977	1.600	(1.600)	6.977	-
VII. ALTRE RISERVE	253.774	6.265	7.142	267.181	13.407
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(128.467)	2.707	(2.707)	(128.467)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	374.802	18.572	(5.165)	388.209	13.407
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	150.502	-	-	150.502	-
2.- per imposte, anche differite	9.889	-	-	9.889	-
3.- altri	227.358	5.792	(2.200)	230.950	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	387.749	5.792	(2.200)	391.341	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	305.142	1.465	-	306.607	-
D) DEBITI					
4.- Debiti verso banche	147.979	-	-	147.979	-
6.- Acconti	747	2.643	-	3.390	262
7.- Debiti verso fornitori	557.103	22.316	(906)	578.513	6.202
9.- Debiti verso imprese controllate	166.657	-	(8.719)	157.938	458
10.- Debiti verso imprese collegate	5.646	-	-	5.646	-
11.- Debiti verso controllanti	-	12.522	(12.522)	-	-
12.- Debiti tributari	71.806	289	-	72.095	-
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.030	351	-	45.381	-
14.- Altri debiti	60.495	1.581	-	62.076	79
TOTALE DEBITI	1.055.463	39.702	(22.147)	1.073.018	7.001
E) RATEI E RISCOINTI	48.673	-	-	48.673	-
TOTALE PASSIVO	2.171.829	65.531	(29.512)	2.207.848	20.408

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Trade riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Conti d'Ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 41

	Rai SpA al 31.12.2010	Rai Trade al 01.01.2011	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai Trade	Valori Rai Trade riscontrabili in Rai al 31.12.2011 (*)
1.- Garanzie personali prestate					
a) Fidejussioni:					
- a favore di imprese controllate	82.346	-	-	82.346	-
- a favore di imprese collegate	2.582	-	-	2.582	-
- a favore di altri	134	-	1.920	2.054	1.920
	85.062	-	1.920	86.982	1.920
c) Altre:					
- a favore di imprese controllate	1.946	-	-	1.946	-
	1.946	-	-	1.946	-
Totale garanzie personali prestate	87.008	-	1.920	88.928	1.920
2.- Garanzie reali prestate					
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.730	-	-	3.730	-
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561	-	-	50.561	-
Totale garanzie reali prestate	54.291	-	-	54.291	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	112.357	-	-	112.357	-
4.- Altri	283.535	1.920	(1.920)	283.535	-
	537.191	1.920	-	539.111	1.920

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Trade riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Conto Economico (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA 31.12.2010	Rai Trade SpA 31.12.2010	Elisioni 31.12.2010	Totale proforma
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.740.323	69.280	(27.478)	2.782.125
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	59	155	-	214
3.- Variazioni delle prestazioni in corso su ordinazione	-	..	-	-
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.200	-	3.561	17.761
5.- Altri ricavi e proventi				
a) contributi in conto esercizio	6.633	-	-	6.633
b) plusvalenze da alienazioni	1.704	-	-	1.704
c) altri	123.155	3.262	(4.532)	121.885
	131.492	3.262	(4.532)	130.222
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.886.074	72.697	(28.449)	2.930.322
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(22.703)	(883)	236	(23.350)
7.- Per servizi	(811.621)	(36.713)	17.610	(830.724)
8.- Per godimento di beni di terzi	(827.564)	(9.157)	10.242	(826.479)
9.- Per il personale				
a) salari e stipendi	(652.642)	(4.573)	-	(657.215)
b) oneri sociali	(184.261)	(1.452)	-	(185.713)
c) trattamento di fine rapporto	(47.391)	(362)	-	(47.753)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.772)	(105)	-	(12.877)
e) altri costi	(13.980)	(509)	(2)	(14.491)
	(911.046)	(7.001)	(2)	(918.049)
10.- Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(278.045)	(9.360)	-	(287.405)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(59.978)	(317)	-	(60.295)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(34.695)	(12)	-	(34.707)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.926)	(1.190)	(911)	(4.027)
	(374.644)	(10.879)	(911)	(386.434)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	242	-	-	242
12.- Accantonamenti per rischi	(15.611)	(439)	911	(15.139)
13.- Altri accantonamenti	(515)	-	-	(515)
14.- Oneri diversi di gestione				
a) minusvalenze da alienazioni	(1.076)	(17)	-	(1.093)
b) canone di concessione	(28.206)	-	-	(28.206)
c) altri	(53.621)	(1.981)	369	(55.233)
	(82.903)	(1.998)	369	(84.532)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.046.365)	(67.070)	28.455	(3.084.980)
Differenza tra valori e costi della produzione	(160.291)	5.627	6	(154.658)

segue

Conto Economico (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA 31.12.2010	Rai Trade SpA 31.12.2010	Elisioni 31.12.2010	Totale proforma
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15.- Proventi da partecipazioni				
a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	62.366	-	(2.293)	60.073
b) proventi da partecipazioni in imprese collegate	41	-	-	41
c) proventi da partecipazioni in altre imprese	-	66	(66)	-
	62.407	66	(2.359)	60.114
16.- Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni . altri	11	-	-	11
	11	-	-	11
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	73	-	-	73
d) proventi diversi dai precedenti				
. interessi e commissioni da imprese controllate	4.179	-	..	4.179
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	9	(9)	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	342	552	-	894
	4.521	561	(9)	5.073
	4.605	561	(9)	5.157
17.- Interessi e altri oneri finanziari				
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(146)	-	9	(137)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(2)	-	-	(2)
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	-	-
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(4.924)	(17)	-	(4.941)
	(5.072)	(17)	9	(5.080)
17bis.- Utili e perdite su cambi	2.401	269	-	2.670
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	64.341	879	(2.359)	62.861
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18.- Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	465	-	-	465
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	6	(6)	-
	465	6	(6)	465
19.- Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(3.051)	(1)	-	(3.052)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(10)	(87)	-	(97)
	(3.061)	(88)	-	(3.149)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(2.596)	(82)	(6)	(2.684)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20.- Proventi				
b) sopravvenienze e insussistenze attive	415	15	-	430
c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-
	415	15	-	430
21.- Oneri				
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(172)	-	-	(172)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(298)	-	-	(298)
e) altri	(45.000)	-	-	(45.000)
	(45.470)	-	-	(45.470)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(45.055)	15	-	(45.040)
Risultato prima delle imposte	(143.601)	6.439	(2.359)	(139.521)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.134	(3.732)	-	11.402
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(128.467)	2.707	(2.359)	(128.119)





Prospetti supplementari

In seguito alla fusione per incorporazione della società controllata Rai Trade in Rai avvenuta nel corso dell'esercizio con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2011, al fine di assicurare un confronto omogeneo dei risultati dell'attuale esercizio con il precedente è stato elaborato, quale termine di riferimento, un conto economico e una struttura patrimoniale risultante dal consolidamento delle due società.

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010			Totale
		Rai	Rai Trade	Elisioni	
A.- IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	433.554	451.381	1.238	0	452.619
Immobilizzazioni materiali	362.583	321.715	818	0	322.533
Immobilizzazioni finanziarie	311.946	316.163	379	(5.165)	311.377
	1.108.083	1.089.259	2.435	(5.165)	1.086.529
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO					
Rimanenze di magazzino	1.366	926	453	0	1.379
Crediti commerciali	750.270	667.072	59.864	(23.873)	703.063
Altre attività	277.232	200.453	2.304		202.757
Debiti commerciali	(799.509)	(667.794)	(37.480)	21.673	(683.601)
Fondi per rischi e oneri	(387.967)	(387.749)	(5.792)	2.200	(391.341)
Altre passività	(226.642)	(226.004)	(2.221)		(228.225)
	(385.250)	(413.096)	17.128	0	(395.968)
C.- CAPITALE INVESTITO					
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	722.833	676.163	19.563	(5.165)	690.561
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	296.114	305.142	1.466	0	306.608
E.- CAPITALE INVESTITO					
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	426.719	371.021	18.097	(5.165)	383.953
coperto da:					
F.- CAPITALE PROPRIO					
Capitale versato	242.518	242.518	8.000	(8.000)	242.518
Riserve e risultati a nuovo	145.691	260.751	7.865	5.194	273.810
Utile (perdita) del periodo	39.339	(128.467)	2.707	(2.359)	(128.119)
	427.548	374.802	18.572	(5.165)	388.209
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE					
	210.000	0	0	0	0
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)					
. debiti finanziari a breve	116.318	210.337	0	(474)	209.863
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(327.147)	(214.118)	(475)	474	(214.119)
	(210.829)	(3.781)	(475)	0	(4.256)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (G+H)					
	(829)	(3.781)	(475)	0	(4.256)
L.- TOTALE, COME IN E (F+I)					
	426.719	371.021	18.097	(5.165)	383.953

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2011		31.12.2010		
		Rai	Rai Trade	Elisioni	Totale
A.- RICAVI	2.824.821	2.820.911	69.450	(31.717)	2.858.644
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	55	59	155	0	214
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.999	14.200	0	3.561	17.761
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(9)		0	0	0
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.838.866	2.835.170	69.605	(28.156)	2.876.619
Consumi di beni e servizi esterni	(1.581.787)	(1.738.873)	(47.000)	28.172	(1.757.701)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.257.079	1.096.297	22.605	16	1.118.918
Costo del lavoro	(935.248)	(911.045)	(7.002)	(2)	(918.049)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	321.831	185.252	15.603	14	200.869
Ammortamento programmi	(240.274)	(257.382)	(9.215)	0	(266.597)
Altri ammortamenti	(68.123)	(68.014)	(462)	0	(68.476)
Altri stanziamenti rettificativi	(35.774)	(36.621)	(1.201)	(911)	(38.733)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(10.817)	(15.857)	(439)	911	(15.385)
Saldo proventi e oneri diversi	9.662	32.330	1.340	(8)	33.662
E.- RISULTATO OPERATIVO	(23.495)	(160.292)	5.626	6	(154.660)
Proventi e oneri finanziari	(614)	1.924	732	(6)	2.650
Risultato delle partecipazioni	76.431	59.821	66	(2.359)	57.528
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	52.322	(98.547)	6.424	(2.359)	(94.482)
Proventi e oneri straordinari	(4.771)	(45.054)	15	0	(45.039)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.551	(143.601)	6.439	(2.359)	(139.521)
Imposte dirette	(8.212)	15.134	(3.732)	0	11.402
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	39.339	(128.467)	2.707	(2.359)	(128.119)

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	4.257	46.070
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	39.339	(128.119)
Ammortamenti	308.397	335.073
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	3.336	(5.374)
Variazione del capitale d'esercizio	33.177	37.405
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(10.718)	76.070
	(10.493)	(18.412)
	363.038	296.643
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(265.138)	(287.084)
. materiali	(100.310)	(49.062)
. finanziarie	(5.762)	(10.309)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	4.744	8.258
	(366.466)	(338.197)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	210.000	
Conferimenti dei soci	-	
Avanzo di fusione	-	
Contributi in conto capitale	-	
Rimborsi di finanziamenti	0	
Rimborsi di capitale proprio	-	
	210.000	0
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	(260)
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(41.814)
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	4.256





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, per quanto riguarda l'**attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo le norme di comportamento raccomandate per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione contabile è svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC) il cui mandato triennale (2011-2013) è stato deliberato dall'Assemblea del 3 agosto 2011.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In considerazione dei compiti derivanti dalle norme del diritto societario, il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'anno sono state effettuate 49 verifiche; gli esiti, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

Specifici incontri, inoltre, si sono avuti con la Società di revisione PWC nell'ambito dei quali, oltre a non aver avuto segnalazioni di fatti censurabili, sono state chieste notizie anche sul controllo contabile. Con la Direzione Internal Auditing – sulla base, anche, delle notizie avute dalla società di revisione PWC – ci si è soffermati sullo stato delle procedure e, quindi, dei controlli interni, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo. Al riguardo, è da rilevare che il processo di aggiornamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, richiede ancora costante impegno per il suo completamento, stante anche gli aspetti evolutivi del relativo contesto.

Il Collegio è stato informato, tramite le relazioni trimestrali dell'Organismo di Vigilanza e nel corso di due incontri con i componenti dell'Organismo stesso, dello stato di completamento e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. A questo riguardo, il Collegio ha preso atto, da un lato, che sono state adottate nuove Sezioni del Modello conseguenti a modifiche e integrazioni delle disposizioni recate dal richiamato D.Lgs. 231/01 e che, dall'altro, è stato dato avvio ad una revisione complessiva ed organica del Modello stesso, al fine di tenere conto delle numerose modifiche organizzative introdotte in Azienda negli ultimi tempi, in considerazione anche delle operazioni di fusione di società controllate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 c.c.; non abbiamo conoscenza di altri fatti o aspetti da doverne dare menzione all'Assemblea. Anche dalla relazione del Comitato Etico non sono emerse segnalazioni di rilievo.

Nel 2011, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 42 per 51 giornate) durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Sulla base delle informazioni disponibili non si sono rilevate violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere la integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, sono state convocate 4 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio ha sempre partecipato.

Rammentiamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della Legge 244/07, a far data dal mese di luglio 2010 aveva sospeso i due Comitati istruttori esistenti; successivamente, ai sensi dell'art. 13 comma 12 *bis* della richiamata Legge, nella seduta del 3 marzo 2011, ha deliberato la costituzione di due Comitati consultivi, uno per l'Amministrazione e l'altro per l'Organizzazione; su tale costituzione il Collegio aveva, precedentemente, espresso parere favorevole.

Nel 2011 il C.d.A. ha deliberato l'operazione di fusione della controllata Rai Trade con decorrenza dal 1 gennaio 2011 (avanzo di fusione 13,4 milioni di Euro).

Passando al Bilancio della Rai al 31 dicembre 2011 – predisposto dal Consiglio il 22 marzo u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – Vi informiamo che è stato redatto adottando i principi contabili ed i criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale; esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Abbiamo esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo – anche sulla base degli incontri avuti con la società incaricata della revisione “PWC” – non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La **Nota Integrativa** riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; in particolare vengono specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, 5° c.c., con quelle corrispondenti del Bilancio al 31 dicembre 2010 fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

Sul piano valutativo-contabile, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, facciamo rilevare che condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel Bilancio 2010, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 *bis* c.c., sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennali;
- i crediti per imposte differite attive – esposti nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in esercizi futuri – sono, per la gran parte, relativi all'imponibile fiscale negativo dell'esercizio e di esercizi precedenti che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale 2011; sono inoltre considerati quelli relativi alle differenze temporanee di reddito che si riverteranno nel prossimo esercizio, nei limiti dell'imponibile fiscale di Gruppo prevedibile per tale esercizio;
- nell'esercizio non si sono verificati “casi eccezionali”, per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma c.c..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella **Relazione sulla Gestione** – alla quale rinviamo per informazioni dettagliate – gli Amministratori riferiscono, innanzitutto, che il bilancio al 31 dicembre 2011, sia a livello di Rai SpA che di consolidato di Gruppo, chiude in utile rispettivamente di 39,3 milioni e 4,1 milioni contro una perdita di 126,1 milioni e 98,2 milioni del 2010; l'indebitamento del Gruppo è salito a 272,4 milioni (150,4 milioni nel 2010).

La Relazione si sofferma innanzitutto sull'andamento economico.

Dal lato dei ricavi, si fa rilevare che per quanto riguarda il canone unitario di abbonamento ordinario il Ministro dello Sviluppo Economico ha fissato per il 2011 un aumento di 1,5 Euro, pressoché in linea con il tasso d'inflazione programmato, portandolo così a 110,50 Euro; per la pubblicità, invece, dopo la pesante diminuzione sofferta nel biennio 2008-2009 – per circa 230 milioni – e il recupero di poco superiore a 30 milioni di Euro del 2010, nel 2011 è stata registrata una ulteriore flessione di quasi 60 milioni di Euro, corrispondenti a poco più di 6 punti percentuali per la Rai.

Dal lato dei costi – pur scontando l'assenza, come in ogni esercizio dispari, di oneri per grandi eventi sportivi – si è rafforzata, a perimetro costante ossia a sostanziale invarianza dei layout produttivi, la tendenza alla diminuzione della spesa mediante un insieme di progetti coordinati su tutte le aree aziendali inclusa quella del prodotto e degli investimenti.

In merito agli elementi che caratterizzano la gestione della Rai dal lato dei ricavi, i Consiglieri sottolineano – oltre al richiamato calo della pubblicità – anche la perdurante penalizzazione derivante dall'abnorme tasso di evasione del canone ordinario stimato nell'ordine del 27% (superiore alla media europea per quasi il 19 punti percentuali), con un minor introito annuo valutabile nell'ordine di 500 milioni. Particolarmente elevato è anche il tasso di evasione del canone speciale, per il cui contrasto si confida sulla apposita norma introdotta nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che impone l'indicazione, ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento speciale, del numero dell'abbonamento in dichiarazione dei redditi.

Il Collegio è già più volte intervenuto per rilevare la necessità di riequilibrare le entrate primarie della Rai; specie nel contesto di pesante arretramento pubblicitario, ritiene che per risanare in modo strutturale e quindi permanente i conti della Concessionaria non si possa prescindere da ulteriori provvedimenti normativi con il fine di contrastare in modo efficace l'evasione dal pagamento del canone i cui effetti potrebbero produrre benefici tali da rendere non necessari, nel prossimo futuro, gli annuali adeguamenti dell'importo unitario.

Una maggiore efficacia di tali iniziative consentirebbe alla Rai, a giudizio degli Amministratori, peraltro più volte condiviso dal Collegio, di perseguire al meglio la propria missione di Servizio pubblico, potendo effettuare gli indispensabili investimenti in tecnologia ed offerta che l'evoluzione dello scenario dei media impone in modo sempre più stringente.

Gli Amministratori, in tale ultima prospettiva, delineano i positivi risultati in termini di share conseguiti dai 14 canali free della Rai nel 2011, sia nell'offerta generalista sia in quella specializzata, evidenziando la tendenza allo spostamento di porzioni rilevanti di share dal primo al secondo segmento.

In tale quadro viene altresì evidenziato che sulla base delle risultanze della "Contabilità separata" relativa all'esercizio 2010, certificata da un revisore indipendente, lo squilibrio tra le risorse pubbliche (canone) ed i costi sostenuti dalla Rai per l'assolvimento del Servizio pubblico ammonta a 364 milioni dopo l'attribuzione della specifica quota di pubblicità raccolta sul relativo palinsesto.

Si rammenta al riguardo che la legge prevede un meccanismo tale da assicurare la copertura integrale, da parte delle risorse da canone, dei costi sostenuti per le attività di Servizio pubblico delegate alla Concessionaria. Tale norma, fino ad oggi, non ha trovato applicazione, infatti dal 2005, anno di introduzione della Contabilità separata, lo sbilancio complessivo è di oltre 1,7 miliardi di Euro e non è stato oggetto di copertura.

Su questo aspetto, il Collegio Sindacale, da parte sua, sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2011, ha deliberato all'unanimità di chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico il pagamento del corrispettivo per l'espletamento del Servizio pubblico radiotelevisivo ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 177/2005, nella misura risultante dalla contabilità separata.

Gli Amministratori informano che è in fase di predisposizione, nella stesura ormai quasi definitiva, il Piano industriale 2012-2014. Il documento conterrà le iniziative necessarie a proseguire il percorso virtuoso verso un sostenibile e duraturo equilibrio economico prospettico, presupposto imprescindibile per lo sviluppo ed il rilancio culturale e tecnologico dell'Azienda.

A questo ultimo riguardo viene ricordato il rilevante programma di investimenti, a redditività quantomeno differita ed in una fase di mercato particolarmente difficile, dedicato già da alcuni anni alla costruzione della infrastruttura di rete DTT; tale progetto – che al suo completamento, previsto in pratica per il 2012, avrà assorbito risorse finanziarie proprie per circa 500 milioni – è stato affrontato senza un adeguato sostegno finanziario pubblico che tenesse in conto la specificità della Concessionaria e la particolare configurazione di rete connessa agli obblighi di Servizio Pubblico.

Il Collegio, al riguardo, osserva che l'investimento in parola è attuato in esecuzione delle specifiche disposizioni del Contratto di Servizio (art. 6 co. 3); a fronte di tale rilevante impegno, la Rai ha beneficiato esclusivamente di contributi extra contrattuali (ex Lgs. 296 del 2006) progressivamente ridotti nel tempo fino a 2,5 milioni nel 2011, per un totale di 59,5 milioni, peraltro finalizzati all'attività di switch-off inclusiva di comunicazione agli utenti ecc..

L'enorme squilibrio accumulato tra obblighi contrattuali rivenienti dal Contratto e relativo corrispettivo, pari, come anticipato, ad 1,7 miliardi di Euro, ha costretto la Rai a ricorrere per il finanziamento di tale progetto strategico all'utilizzo di mezzi di terzi, generando il significativo incremento del livello dell'indebitamento di fine esercizio di cui si è detto, nonché di entità ancora sostenibili in termini di oneri finanziari.

Gli Amministratori si soffermano a lungo sul nuovo Contratto di Servizio 2010-2012, approvato con D.M. del 27 aprile 2011 esponendo i principali elementi che lo qualificano rispetto alle passate edizioni. In particolare, si soffermano sulle norme di salvaguardia che consentono alla Rai di proporre modifiche al Contratto nel caso di significative alterazioni nel rapporto di proporzionalità tra costi e ricavi del Servizio Pubblico.

Il Collegio rileva che non risultano formalizzate, allo stato, iniziative di attivazione destinate a ristabilire il suddetto rapporto di proporzionalità.

Le prospettive per l'esercizio in corso sono valutate, subordinatamente alla normalizzazione dei mercati finanziari e del credito, di segno tendenzialmente positivo, sottolineando nello stesso tempo, da un lato le possibili tensioni legate all'andamento della raccolta pubblicitaria, confermate dall'andamento del mercato nel primo trimestre e dall'altro la prosecuzione degli interventi di razionalizzazione della spesa.

Gli Amministratori forniscono, inoltre, come prescritto dall'art. 2428 c.c. le informazioni sull'attività della Società con riferimento anche ai singoli settori presidiati attraverso proprie strutture e con società controllate. Inoltre sono fornite notizie sull'attività di ricerca e sviluppo, sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la società ed il Gruppo.

La Relazione, poi, in appositi capitoli, si sofferma sullo scenario del mercato televisivo; sulle risorse; sul quadro normativo; nonché, in particolare, sull'analisi dell'offerta Rai e delle performance del prodotto TV.

In questo modo, il documento di bilancio diventa, tra l'altro, un efficace strumento di comunicazione con cui la Rai rende conto lo svolgimento della propria missione di Servizio pubblico e delle altre attività da essa svolte.

La Relazione è completata dall'esposizione commentata di una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria con le motivazioni degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla relazione di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate.

.....

In definitiva per tutto quanto sin qui esposto e considerato, per quanto di competenza e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con un utile di 39.338.513,88 Euro; condividiamo, altresì, l'ulteriore proposta del Consiglio, contenuta nella stessa delibera, riguardante la destinazione dell'utile:

- quanto a 1.966.925,69 Euro, pari al 5% del risultato netto, alla Riserva Legale;
- quanto a 927.923,16 Euro, quale riserva a fronte di utili sui cambi ex art. 2426 comma 8 bis del Codice Civile;
- quanto al rimanente, pari a 36.443.665,03 Euro alle Altre riserve.

Roma, 19 aprile 2012

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Avv. Antonio IORIO



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Beogo Pietro Wulser 23 Tel. 0305667501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 09536181 - Padova 35238 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 40 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570951 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 042269691 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001

www.pwc.com/it



gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 19 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aurelio Fedele".

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 4 maggio 2012 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI - Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2011 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che chiude con un utile netto di Euro 39.338.513,88 nonché la relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto di Euro 39.338.513,88 nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 1.966.925,69, pari al 5% del risultato netto, alla Riserva Legale;
 - quanto ad Euro 927.923,16 quale Riserva a fronte di utili su cambi ex art. 2426, comma 8 bis del Codice Civile;
 - quanto al rimanente, pari a Euro 36.443.665,03 alle Altre Riserve;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2011 - stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa - che evidenzia un utile di 4,1 milioni di Euro, nonché della relazione sulla gestione.





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

- 202 Relazione sulla gestione**
- 206 Highlights**
- 208 Prospetti riclassificati**
- 209 Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**
- 225 Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici**
- 233 Nota integrativa**
- 271 Prospetti supplementari**
- 277 Relazione del Collegio Sindacale**
- 280 Relazione della Società di revisione**

Allegati

- 283 Bilanci delle Società controllate**
- 313 Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)**

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con un utile di 4,1 milioni di Euro e una posizione finanziaria netta negativa di 272,4 milioni di Euro.

Il risultato del 2011 risulta in miglioramento rispetto al 2010 (perdita pari a 98,2 milioni di Euro), principalmente ascrivibile alle azioni di razionalizzazione della spesa, nonché alla dinamica favorevole del numero degli abbonati.

L'adeguamento del canone unitario, in linea con il trend storico, ancorato al tasso inflattivo, ha determinato – anche per effetto del positivo contributo della riscossione coattiva – maggiori risorse pubbliche per 23 milioni di Euro.

Su tale risultato ha favorevolmente inciso la dinamica dei nuovi abbonati, ancorché in flessione rispetto al 2010: gli utenti paganti hanno superato la soglia delle 16 milioni di famiglie.

Dopo la pesante diminuzione – per circa 247 milioni di Euro – sofferta nel biennio 2008-2009 e il recupero di poco superiore a 40 milioni di Euro del 2010, i ricavi pubblicitari hanno ceduto per circa 64 milioni di Euro nel 2011, corrispondenti a poco più di 6 punti percentuali. Il costante peggioramento delle prospettive economiche, unitamente alla scarsa prevedibilità delle intenzioni di spesa degli inserzionisti, ha infatti costretto a ripetute revisioni al ribasso delle stime iniziali, con una flessione di quasi 90 milioni di Euro.

Gli altri ricavi, ossia quelli tipicamente commerciali, presentano una leggera ripresa rispetto all'esercizio precedente, nell'ordine di quasi 3 milioni di Euro.

Sul versante dei costi operativi, pur considerando l'assenza, come ogni esercizio dispari, di costi legati ai grandi eventi sportivi, si è rafforzata, a perimetro costante – ossia a sostanziale invarianza dei layout produttivi –, la tendenza alla diminuzione della spesa mediante un insieme di progetti coordinati.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento e le riduzioni di spesa dispiegate su tutte le aree aziendali, inclusa l'area del prodotto e i correlati investimenti, hanno infatti avuto un impatto positivo immediato e posto le condizioni per consolidarne i benefici in via permanente.

Questi risultati sono stati ottenuti attraverso un complesso di interventi mirati e selettivi che hanno consentito di raggiungere reali e significativi incrementi di efficienza operativa e di ottimizzare il livello di utilizzo delle risorse interne, anche attraverso l'adozione di modelli produttivi più snelli ed efficienti.

Il conto economico beneficia, inoltre, di una sostanziale stabilità del costo del lavoro, con una dinamica attestata al di sotto del tasso di inflazione. Gli interventi gestionali posti in essere, incluse le incentivazioni all'esodo e il sostanziale blocco delle politiche retributive, hanno peraltro consentito di ripristinare la componente retributiva legata al raggiungimento di specifici target/obiettivi, non accertata nell'esercizio precedente in assenza dei relativi presupposti.

Il quadro congiunturale dell'area Euro è stato piuttosto debole, con un'accentuazione negativa nell'ultima parte dell'anno, comportando una revisione al ribasso anche delle prospettive di crescita per il 2012. La dinamica del prodotto risente del rialzo dei costi di finanziamento, per l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica. In riduzione della domanda interna operano anche le manovre correttive di finanza pubblica, peraltro indispensabili per evitare più gravi conseguenze sull'attività economica e sulla stabilità finanziaria.

In questo contesto, il mercato della pubblicità, dopo la flessione di oltre il 13% registrata nel 2009, e il recupero per quasi il 4% nel 2010, ha consuntivato nel 2011 una flessione prossima al 4%, con quella televisiva che ha segnato una diminuzione di poco superiore al 3%.

Venendo invece allo scenario più specifico del mercato di riferimento va sottolineato come il contesto competitivo sia profondamente cambiato, caratterizzato da una concorrenza allargata, più articolata e multilivello, in sostanza multidimensionale: una competizione tra piattaforme, modelli di business e operatori.

La competizione si gioca pertanto su più livelli: tra piattaforme trasmissive e commerciali per contendersi il pubblico in uscita forzata dalla televisione analogica terrestre per effetto del processo di switch-off per aree tecniche, ormai prossimo al completamento; tra offerta gratuita e offerta a pagamento; tra gli operatori attivi nei due segmenti di mercato.

I principali attivatori dell'evoluzione del contesto competitivo sono il passaggio alla televisione digitale e il consolidamento di Internet.

Il passaggio alla televisione digitale ha determinato, dapprima, un grande sviluppo delle tv a pagamento e, successivamente, la creazione di interessanti spazi di mercato per l'affermazione di nuove offerte gratuite specializzate, determinando una forte accelerazione nel processo di frammentazione dell'audience a scapito delle tradizionali offerte generaliste.

Il consolidamento di Internet, in termini di volumi e frequenza di utilizzo, e la connessa capacità di attrarre investimenti pubblicitari, hanno reso il mezzo irrinunciabile per gli individui e per gli inserzionisti. Inoltre, grazie alle innovazioni sul fronte dei contenuti/servizi e alle prestazioni delle infrastrutture trasmissive e dei device di fruizione, si sono create le premesse per la definitiva affermazione di un nuovo mercato caratterizzato dall'ingresso prepotente di player globali, spesso di matrice originaria non editoriale. Internet si sta infatti affermando come piattaforma in concorrenza diretta con i tradizionali mezzi di comunicazione.

L'offerta free, con la progressiva affermazione del digitale, è profondamente cambiata: non più solo canali generalisti, ma un'offerta ampia e variegata, che ammonta a oltre 60 canali e che è destinata a un ulteriore aumento. Le reti generaliste, dopo aver subito la concorrenza dei canali pay, stanno ora subendo la rapida ascesa dei nuovi canali gratuiti, trainata dalle reti semigeneraliste e da quelle dedicate ai bambini.

Il quadro delineato trova rappresentazione nell'evoluzione delle risorse del sistema televisivo, caratterizzato dalla importante crescita dei ricavi dalla spesa diretta degli spettatori per l'accesso ai servizi di pay tv e pay per view – ormai pari a oltre il 35% sul totale – e nelle quote di mercato della raccolta pubblicitaria, con la stabilità di Mediaset, il significativo aumento del peso di Sky e la flessione di Rai.

La Rai è Radio, la Rai è Televisione. La Rai, grazie al continuo impegno nello sviluppo del presidio dei nuovi canali distributivi su protocollo Ip, è sempre più anche Internet.

In un mercato così complesso e sempre più aperto, la Rai si conferma, anche nel 2011, indiscusso leader nel mercato televisivo: con il 40,2% di share nelle 24 ore e con il 41,3% nella fascia di prima serata, Rai prevale sul Gruppo Mediaset con un vantaggio di circa 4 punti percentuali.

Rai è leader anche nell'offerta specializzata. Con un'offerta di 11 canali semigeneralisti e specializzati, Rai registra complessivamente il 4,8% di share medio superando quella di Mediaset (4,4%) e quella dell'editore Sky (4,0%).

Un primato da lato degli ascolti ma successi anche per la Corporate reputation di Rai. Il giudizio complessivo sull'operato della Rai come Servizio Pubblico è in crescita per il secondo semestre consecutivo portandosi su un valore di 7,1 punti su una scala di valutazione 1-10 (a giugno 2011 era pari a 6,9).

L'incremento è legato, in particolare, alla crescita del contributo specifico dell'attività Rai sulle diverse piattaforme e all'attenzione dedicata alla programmazione per i diversamente abili.

La Rai, in presenza di una situazione di debolezza strutturale delle risorse e della necessità di rafforzare comunque la propria offerta per mantenere un ruolo di rilievo all'interno del sistema dei media tradizionali e dei servizi media di rete, ha in corso di elaborazione il Piano industriale 2012 – 2014, che conterrà le iniziative necessarie a proseguire il percorso virtuoso, iniziato con successo nel 2011, verso un sostenibile e duraturo equilibrio economico prospettico.

Lo sforzo più intenso, in termini di investimenti, è stato dedicato negli ultimi anni allo sviluppo del digitale terrestre, per rispettare il calendario di switch-off per aree tecniche decretato dal Ministero competente. Un progetto che richiede un consistente sforzo finanziario – a partire da quello per la costruzione della infrastruttura di rete, che al suo completamento avrà assorbito risorse per circa 500 milioni di Euro – oltre a rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

La Rai sta affrontando questo imponente programma di investimenti, peraltro a redditività quantomeno differita e in una fase di mercato particolarmente difficile, con risorse proprie, senza alcun sostegno finanziario pubblico che tenga conto delle specificità della Concessionaria e della stessa particolare configurazione di rete.

All'acclarata insufficienza delle risorse da canone rispetto ai costi sostenuti per le attività di Servizio Pubblico delegate alla Concessionaria si associano anche le perduranti incertezze relative alla dinamica dei ricavi pubblicitari. La debolezza del ciclo economico e il peggioramento delle prospettive di crescita con il protrarsi della fase recessiva si inserisce peraltro in una fase già estremamente critica per il fatturato pubblicitario Rai, rischiando di amplificarne gli effetti negativi.

Le prospettive per il 2012 – facendo affidamento sul ripristino, in parte in atto, di una normalizzazione delle condizioni dei mercati finanziari e del credito che limiterebbe la flessione delle attività produttive e sul positivo impatto delle misure strutturali per il rilancio dell'economia, con i conseguenti benefici anche sulle decisioni di spesa delle famiglie – sono di segno tendenzialmente positivo.

Infatti, le possibili tensioni in termini di ricavi pubblicitari verranno controbilanciate sia dai benefici attesi dalle entrate connesse ai cosiddetti 'canoni speciali' sia, e soprattutto, dai miglioramenti che deriveranno dai programmati e sempre più estesi ed incisivi interventi di razionalizzazione della spesa. Influiranno anche, sempre per accrescere efficienza e specializzazione, le importanti discontinuità di carattere organizzativo recentemente assunte, tra cui le principali sono rappresentate dalla costituzione della Direzione Intrattenimento, nell'ambito della revisione per Generi/Canali, e dalla riconfigurazione delle responsabilità connesse al genere Fiction. Contribuirà, da ultimo, anche - nella salvaguardia dei livelli occupazionali – una evoluzione del costo del lavoro sempre più coerente con le dinamiche del mercato.

Un apporto di rilievo sul fronte delle entrate è atteso dai canoni speciali, per i quali la percentuale di evasione è estremamente elevata. È stata infatti introdotta nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, un'apposita norma che dispone, per le imprese e le società, l'indicazione - ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale - del numero dell'abbonamento nel modello della dichiarazione dei redditi.

La Rai, per effetto dell'orientamento espresso in alcuni provvedimenti giurisprudenziali, rientra nella categoria degli organismi di diritto pubblico, con la conseguente necessità di dover applicare le disposizioni previste nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Rai, pertanto – pur operando in una situazione di concorrenza effettiva in un mercato sempre più competitivo, dovendo contendere importanti risorse pubblicitarie – è tenuta, per la soddisfazione dei propri fabbisogni di approvvigionamento, unica tra gli operatori del settore, al rispetto dei principi e delle procedure ad evidenza pubblica previsti dal Codice, fatte salve le esclusioni e le semplificazioni previste dalla disciplina, specie in considerazione delle prerogative e delle caratteristiche dell'attività televisiva.

Una peculiarità che caratterizza anche gli investimenti tecnologici legati al processo di switch-off, rigidamente disciplinato nella tempistica dal calendario ministeriale e alle assegnazioni definitive, spesso purtroppo tardive rispetto alle esigenze di pianificazione, delle relative frequenze.

La Rai, la Concessionaria del Servizio Pubblico, è – potremmo dire, non in senso proprio – parte integrante delle istituzioni del Paese, perché a essa lo Stato ha affidato compiti fondamentali che altrimenti dovrebbe svolgere direttamente.

La Rai - Servizio Pubblico e Azienda - avverte questa responsabilità, che significa al contempo vicinanza e indipendenza: interpretazione delle aspirazioni e delle esigenze dei cittadini-utenti, tradotte in una proposta ricca, variegata e di qualità nell'informazione, nel divertimento, nella divulgazione e nella cultura e visione plurale e pluralistica.

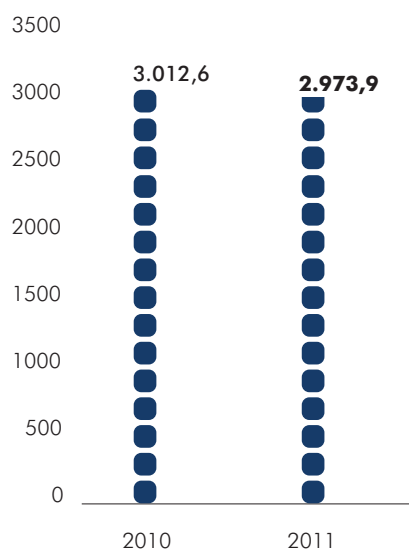
La Rai deve e intende essere sinonimo di offerta integralmente di Servizio Pubblico, perché Servizio Pubblico non significa solo tipologia delle tematiche trattate ma anche, nella costante ricerca della qualità, dell'innovazione e della distintività, modalità e linguaggio di rappresentazione del prodotto editoriale, radiofonico, televisivo e multiplatforma.

Innegabilmente, le sfide – anche in termini di approccio culturale e di responsabilità sociale – che attendono la Rai sono grandemente impegnative, dal punto di vista tecnologico e dell’offerta. Ognuno di noi sta, infatti, personalmente sperimentando quanto le proprie abitudini di consumo e di fruizione dei diversi mezzi di comunicazione stiano radicalmente mutando.

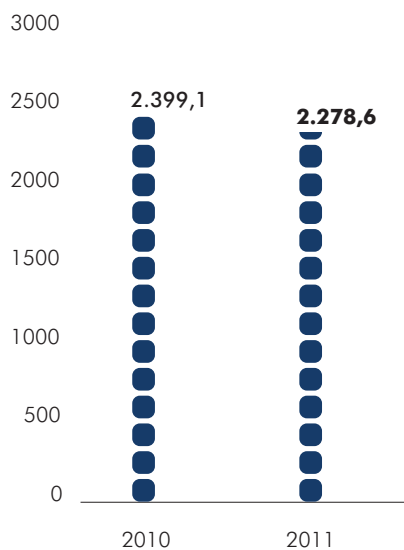
La volontà di essere in sintonia con il Paese e di stare al passo con le trasformazioni che si susseguono nel mercato non può fare a meno di un quadro finanziario, normativo e istituzionale quanto più possibile chiaro e stabile.

Highlights (in milioni di Euro)

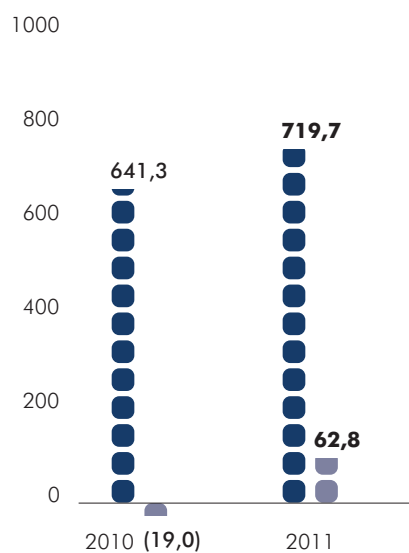
Ricavi



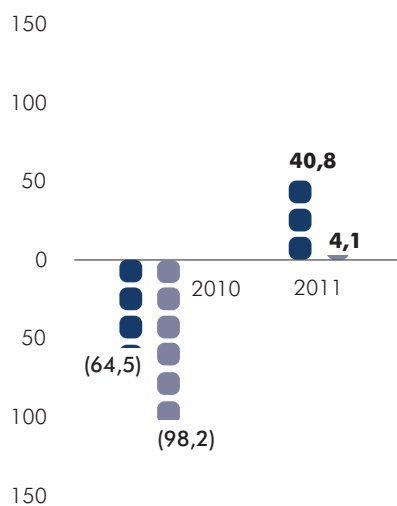
Costi Operativi



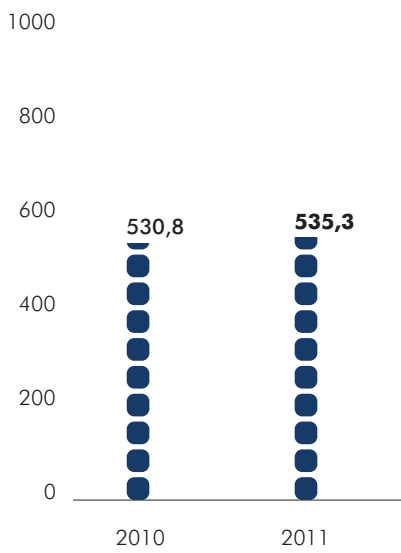
Mol - Risultato Operativo



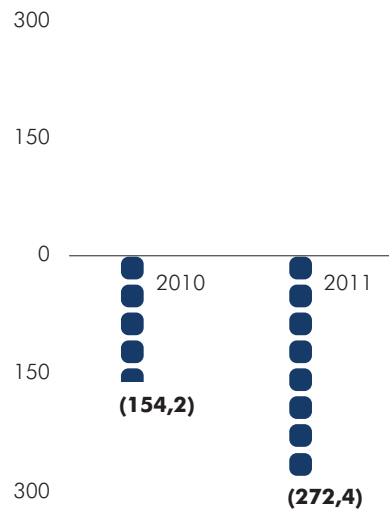
Risultato ante imposte - Utile (Perdita) dell'esercizio



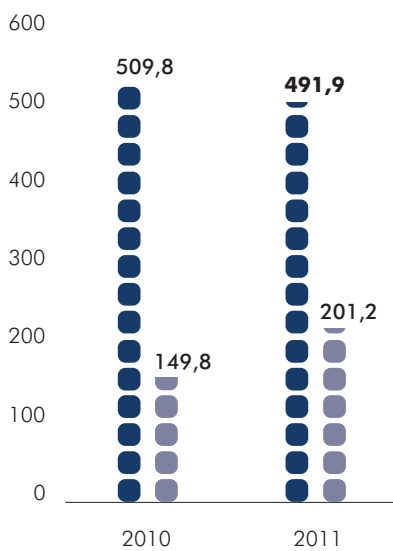
Patrimonio Netto



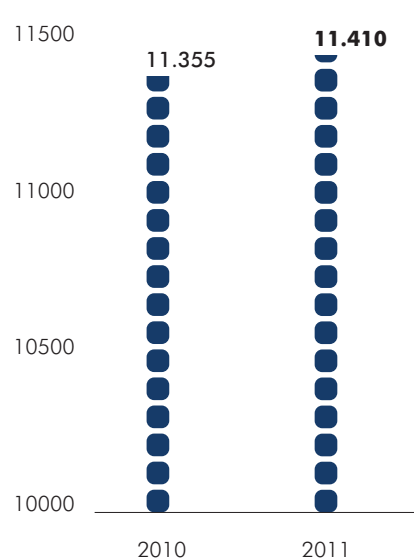
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato (in milioni di Euro)

	2011	2010	Decons. Rai Corp.	2010 omogeneo	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.973,9	3.012,1	0,5	3.012,6	(38,7)	-1,3
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-	0,2	0,0	0,2	(0,2)	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24,4	27,6	0,0	27,6	(3,2)	-11,6
Totale ricavi	2.998,3	3.039,9	0,5	3.040,4	(42,1)	-1,4
Consumi di beni e servizi esterni	(1.250,8)	(1.383,7)	(5,5)	(1.389,2)	138,4	-10,0
Costo del lavoro	(1.027,8)	(1.014,5)	4,6	(1.009,9)	(17,9)	1,8
Totale costi operativi	(2.278,6)	(2.398,2)	(0,9)	(2.399,1)	120,5	-5,0
Margine operativo lordo	719,7	641,7	(0,4)	641,3	78,4	12,2
Ammortamento programmi	(487,1)	(507,0)	0,0	(507,0)	19,9	-3,9
Altri ammortamenti	(130,2)	(121,9)	0,7	(121,2)	(9,0)	7,4
Altri oneri netti	(39,6)	(32,2)	0,1	(32,1)	(7,5)	23,4
Risultato operativo	62,8	(19,4)	0,4	(19,0)	81,8	==
Oneri finanziari netti	(9,5)	(0,4)	0,0	(0,4)	(9,1)	2275,0
Risultato delle partecipazioni	(5,7)	1,0	(0,5)	0,5	(6,2)	==
Risultato prima dei componenti straordinari	47,6	(18,8)	(0,1)	(18,9)	66,5	==
Oneri straordinari netti	(6,8)	(45,6)	0,0	(45,6)	38,8	-85,1
Risultato prima delle imposte	40,8	(64,4)	(0,1)	(64,5)	105,3	==
Imposte sul reddito dell'esercizio	(36,7)	(33,8)	0,1	(33,7)	(3,0)	8,9
Utile (Perdita) dell'esercizio	4,1	(98,2)	0,0	(98,2)	102,3	==
<i>di cui quota di terzi</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	==

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Decons. Rai Corp.	31.12.2010 omogeneo	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.639,7	1.597,7	3,5	1.601,2	38,5	2,4
Capitale d'esercizio	(505,1)	(577,1)	(1,0)	(578,1)	73,0	-12,6
Trattamento di fine rapporto	(326,9)	(339,4)	1,3	(338,1)	11,2	-3,3
Capitale investito netto	807,7	681,2	3,8	685,0	122,7	17,9
Capitale proprio	535,3	530,8	0,0	530,8	4,5	0,8
Indebitamento finanziario netto	272,4	150,4	3,8	154,2	118,2	76,7
	807,7	681,2	3,8	685,0	122,7	17,9

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto Economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2011 registra un **utile netto pari a 4,1 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 98,2 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2010. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta un utile netto dell'esercizio di 39,3 milioni di Euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati dalle stesse società nell'esercizio in chiusura.

In relazione alla decisione assunta nel 2011 dalla Capogruppo di chiusura della società Rai Corporation, è venuto meno per la medesima il postulato della continuità aziendale. Pertanto Rai Corporation, oltre a rilevare in bilancio gli oneri previsti per la messa in liquidazione della società, dal presente esercizio non è più soggetta a consolidamento con il metodo integrale. Al fine di assicurare un confronto omogeneo dei risultati dell'attuale esercizio con il precedente è stato elaborato, quale termine di riferimento per il 2010, un Conto Economico e una Struttura Patrimoniale risultante dal de-consolidamento di Rai Corporation, come evidenziato dai prospetti riclassificati riportati a lato.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto Economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.973,9 milioni di Euro con un decremento di 38,7 milioni di Euro (-1,3%) nei confronti dell'esercizio 2010.

Ricavi (in milioni di Euro)				
	2011	2010	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.708,4	1.685,4	23,0	1,4
Pubblicità	964,8	1.028,9	(64,1)	-6,2
Altri ricavi	300,7	298,3	2,4	0,8
Totale ricavi	2.973,9	3.012,6	(38,7)	-1,3

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2011	%	2010	%
Rai	1.905,7	64,1	1.824,1	60,5
Rai Cinema	62,9	2,1	14,6	0,5
RaiNet	1,1	0,0	0,7	0,0
Rai Trade	0,0	0,0	54,6	1,8
Rai Way	35,1	1,2	38,2	1,3
Sipra	969,1	32,6	1.035,6	34,4
01 Distribution	0,0	0,0	44,7	1,5
Altre società	0,0	0,0	0,1	0,0
Totale	2.973,9	100,0	3.012,6	100,0

Canoni di abbonamento (1.708,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo. Sono altresì inclusi, seppure per un ammontare residuale, i canoni non riscossi da soggetti esentati al pagamento del canone.

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.687,8	1.660,5	27,3	1,6
Canoni da riscossione coattiva	19,3	22,9	(3,6)	-15,7
Canoni per abbonati esentati	1,3	2,0	(0,7)	-35,0
Totale	1.708,4	1.685,4	23,0	1,4

L'incremento complessivo (+1,4%) è da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 109,00 a Euro 110,50 (+1,4%). È da rilevare anche l'incremento del numero degli abbonati paganti (+0,2%) e il calo dei nuovi abbonati (-3,1%), che tornano a livello del 2009.

Pubblicità. In un quadro caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi anche la raccolta pubblicitaria nel 2011 ha registrato evidenti segni di difficoltà.

Nel complesso l'andamento della raccolta nel 2011 è da interpretarsi non solo alla luce del rallentamento globale dell'economia, che ha indotto un generalizzato ridimensionamento dei budget pubblicitari, ma anche del confronto con il 2010, anno caratterizzato dalla presenza di grandi eventi sportivi, quali i Mondiali di calcio del Sud Africa e le Olimpiadi invernali di Vancouver.

Le rilevazioni Nielsen consentono di stimare una diminuzione del mercato complessivo prossima al 4%, con significative riduzioni della raccolta su tutti i media, fatta eccezione per Internet che chiude al +12,3%. In particolare gli investimenti pubblicitari televisivi e radiofonici evidenziano una flessione rispettivamente del 3,1% e del 7,8%.

In tale contesto, gli **introiti pubblicitari** del Gruppo Rai (964,8 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 64,1 milioni di Euro (-6,2%) rispetto all'esercizio 2010, come evidenziato nella tabella nella pagina seguente.

Da sottolineare la prosecuzione della significativa crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+21,4 milioni di Euro, +71,1%).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	766,4	825,2	(58,8)	-7,1
- pubblicità radiofonica	38,6	43,5	(4,9)	-11,3
- promozioni e sponsorizzazioni	78,5	97,8	(19,3)	-19,7
Su canali specializzati	51,5	30,1	21,4	71,1
Altra pubblicità	29,8	32,3	(2,5)	-7,7
Totale	964,8	1.028,9	(64,1)	-6,2

Gli **Altri Ricavi** presentano un incremento di 2,4 milioni di Euro (+0,8%) determinato da una pluralità di fattori di segno opposto rappresentati nella sottostante tabella.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Commercializzazione diritti, edizioni musicali	69,9	85,7	(15,8)	-18,4
Servizi speciali da convenzione	54,9	58,8	(3,9)	-6,6
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	45,0	18,7	26,3	140,6
Distribuzione cinematografica e home video	43,4	41,4	2,0	4,8
Canoni ospitalità impianti e apparati	31,0	30,1	0,9	3,0
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	8,3	8,9	(0,6)	-6,7
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	8,0	12,7	(4,7)	-37,0
Servizi telefonici	5,1	6,4	(1,3)	-20,3
Rimborso costi di produzione programmi	1,9	7,6	(5,7)	-75,0
Altri	33,2	28,0	5,2	18,6
Totale	300,7	298,3	2,4	0,8

Tra i principali fattori di scostamento si evidenziano in positivo la voce Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche, che presenta un incremento di 26,3 milioni di Euro conseguente ai diversi accordi conclusi dalla Capogruppo nei due esercizi, in negativo le voci Commercializzazioni diritti ed edizioni musicali (-15,8 milioni di Euro), il cui decremento è in buona parte riferito alla commercializzazione dei diritti per l'estero delle partite del campionato italiano di calcio in relazione a differenti modalità contrattualistiche di tali operazioni (-5,4 milioni di Euro), senza peraltro significativi effetti netti a conto economico, e alle Edizioni musicali (-3,1 milioni di Euro).

Altri fattori di riduzione con minore rilevanza sono i Servizi speciali da convenzione (-3,9 milioni di Euro) in conseguenza della rimodulazione delle attività previste nella convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale all'estero, e il Rimborso costi produzione dei programmi (-5,7 milioni di Euro) principalmente per il venir meno dei proventi correlati alla realizzazione di una fiction di lunga serialità e Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti (-4,7 milioni di Euro) determinati principalmente dal venir meno dei proventi conseguenti alla cessazione di un contratto di servizio di diffusione satellitare con analoghi effetti sul lato costi.

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Altri ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2011	%	2010	%
Rai	196,6	65,4	138,7	46,5
Rai Cinema	62,9	20,9	14,6	4,9
RaiNet	0,2	0,1	0,7	0,2
Rai Trade	0,0	0,0	53,5	17,9
Rai Way	35,0	11,6	38,2	12,8
Sipra	6,0	2,0	7,8	2,6
01 Distribution	0,0	0,0	44,7	15,0
Altre società	0,0	0,0	0,1	0,0
Totale	300,7	100,0	298,3	100,0

Come indicato nella tabella seguente, l'incidenza dei ricavi da Canone è pari a circa il 57% del totale, mentre la componente Pubblicità e Altri ricavi è del 43% circa.

Incidenza % dei ricavi

	2011	2010
Canoni di abbonamento	57,4	55,9
Pubblicità	32,4	34,2
Altri ricavi	10,1	9,9
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.278,6 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2010, un decremento di 120,5 milioni di Euro, pari al 5,0% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un decremento di 138,4 milioni di Euro (-10,0%), per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-85,9 milioni di Euro). Al riguardo va segnalata la presenza nel 2010, come in tutti gli anni pari, dei grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati mondiali di calcio e Olimpiadi invernali) i cui diritti hanno inciso sul conto economico dello scorso esercizio per 107,8 milioni di Euro. Tale riduzione è stata parzialmente compensata da maggiori costi conseguenti all'acquisto dei diritti delle partite amichevoli e di qualificazione ai Campionati Europei 2012 della Nazionale di Calcio.

Oltre a quanto sopra evidenziato si osservano risparmi diffusi nelle altre componenti della voce a conferma della prosecuzione di politiche di contenimento dei costi.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	28,0	29,0	(1,0)	-3,4
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	141,8	147,8	(6,0)	-4,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	224,6	242,6	(18,0)	-7,4
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	40,5	45,4	(4,9)	-10,8
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio ecc.)	183,9	190,7	(6,8)	-3,6
Altri	109,4	119,6	(10,2)	-8,5
	700,2	746,1	(45,9)	-6,2
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	112,3	115,8	(3,5)	-3,0
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	212,6	298,5	(85,9)	-28,8
Diritti di utilizzazione	111,6	116,1	(4,5)	-3,9
	436,5	530,4	(93,9)	-17,7
Variazione delle rimanenze	1,1	0,1	1,0	1000,0
Canone di concessione	28,0	28,2	(0,2)	-0,7
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	10,2	9,7	0,5	5,2
Contributo Authority	6,1	5,1	1,0	19,6
ICI	4,5	4,4	0,1	2,3
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	11,3	10,2	1,1	10,8
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	2,9	3,2	(0,3)	-9,4
Quote e contributi associativi	3,5	3,5	0,0	0,0
Altri	5,7	6,4	(0,7)	-10,9
	44,2	42,5	1,7	4,0
Altro	12,8	12,9	(0,1)	-0,8
Totale	1.250,8	1.389,2	(138,4)	-10,0

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella:

Consumi di beni e servizi esterni per società (in milioni di Euro)

	2011	%	2010	%
Rai	1.079,6	86,3	1.175,3	84,6
Rai Cinema	56,2	4,5	20,6	1,5
RaiNet	6,7	0,5	6,6	0,5
Rai Trade	0,0	0,0	30,5	2,2
Rai Way	72,2	5,8	77,9	5,6
Sipra	34,6	2,8	39,3	2,8
01 Distribution	0,0	0,0	36,1	2,6
Altre società	1,5	0,1	2,9	0,2
Totale	1.250,8	100,0	1.389,2	100,0

Costo del lavoro – Ammonta a 1.027,8 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 17,9 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2010 (+1,8%), secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	733,1	722,2	10,9	1,5
Oneri sociali	207,9	204,7	3,2	1,6
Accantonamento TFR	55,0	52,8	2,2	4,2
Trattamenti di quiescenza e simili	15,2	14,0	1,2	8,6
Altri	16,6	16,2	0,4	2,5
Totale	1.027,8	1.009,9	17,9	1,8

La crescita del costo del lavoro si giustifica con l'accantonamento della quota di sistema premiante per dirigenti, quadri, impiegati e operai non prevista nell'esercizio precedente in quanto non corrisposta. Al di là di questa componente, infatti, il costo del lavoro 2011 si chiude a un valore sostanzialmente corrispondente al 2010.

Tale risultato deriva da una serie di manovre gestionali finalizzate a compensare la crescita economica derivante dagli automatismi contrattuali, dalla stabilizzazione dei precari, dall'innalzamento dell'indice di rivalutazione del TFR e dagli accantonamenti a copertura dei periodi di vacanza contrattuale per quadri impiegati operai e orchestrali.

Tra le manovre adottate, il peso più significativo è attribuibile alle incentivazioni all'esodo e al sostanziale blocco delle politiche gestionali.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2011	%	2010	%
Rai	934,8	91,0	911,1	90,2
Rai Cinema	8,5	0,8	4,9	0,5
RaiNet	4,2	0,4	3,6	0,4
Rai Trade	0,0	0,0	7,0	0,7
Rai Way	51,1	5,0	50,1	5,0
Sipra	29,0	2,8	30,6	3,0
Altre società	0,2	0,0	2,6	0,3
Totale	1.027,8	100,0	1.009,9	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2011 (comprensivo di 66 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.410 unità, con un incremento di 55 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 331, di cui 156 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 386, di cui 317 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali, 20 per reintegri a seguito di causa, 3 per collocamenti obbligatori.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.133 unità, con un decremento di 115 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un decremento del personale a T.I. pari a 30 unità e da una diminuzione di 85 unità del personale a T.D..

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 719,7 milioni di Euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 78,4 milioni di Euro pari al 12,2%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel 2011 ammontano a 491,9 milioni di Euro, con un decremento di 17,9 milioni di Euro (-3,5%), riferibile principalmente al genere Fiction, come evidenziato nella seguente tabella.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	298,9	324,0	(25,1)	-7,7
- Film	125,2	123,0	2,2	1,8
- Altri programmi	67,8	62,8	5,0	8,0
Totale	491,9	509,8	(17,9)	-3,5

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella che segue:

Investimenti in programmi per società (in milioni di Euro)

	2011	%	2010	%
Rai	251,8	51,2	273,0	53,6
Rai Cinema	240,1	48,8	227,6	44,6
Rai Trade	-	0,0	9,2	1,8
Totale	491,9	100,0	509,8	100,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 487,1 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 19,9 milioni di Euro (-3,9%), correlato al sopra esposto andamento degli investimenti.

Ammortamenti in programmi (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	289,6	299,6	(10,0)	-3,3
- Film	145,4	150,2	(4,8)	-3,2
- Altri programmi	52,1	57,2	(5,1)	-8,9
Totale	487,1	507,0	(19,9)	-3,9

Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2011, evidenziata nel prospetto che segue, presenta complessivamente un incremento di 51,4 milioni di Euro (+34,3%), determinato in gran parte dall'acquisizione del compendio immobiliare DEAR da parte della Capogruppo per un importo pari a 52,5 milioni di Euro.

Le tabelle che seguono ne illustrano l'articolazione per tipologia e società:

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	189,1	142,3	46,8	32,9
Altre immobilizzazioni immateriali	12,1	7,5	4,6	61,3
Totale	201,2	149,8	51,4	34,3
di cui per sviluppo rete in tecnica digitale	79,3	76,6	2,7	3,5

Altri investimenti per società (in milioni di Euro)

	2011	%	2010	%
Rai	110,1	54,7	53,7	35,8
Rai Cinema	0,4	0,2	0,2	0,1
Rai Trade	0,0	0,0	0,3	0,2
Rai Way	88,4	43,9	90,5	60,4
Sipra	1,9	0,9	4,1	2,7
Altre società	0,4	0,2	1,0	0,7
Totale	201,2	100,0	149,8	100,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 130,2 milioni di Euro, con un incremento di 9,0 milioni di Euro rispetto al 2010, riferito principalmente alle immobilizzazioni materiali.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	117,1	108,2	8,9	8,2
Altre immobilizzazioni immateriali	13,1	13,0	0,1	0,8
Totale	130,2	121,2	9,0	7,4

Altri oneri netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2011 oneri netti pari a 39,6 milioni di Euro (nel precedente esercizio 32,1 milioni di Euro). Più in particolare la voce rileva oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda l'utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale per 29,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010, 42,8 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri per 18,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010, 19,0 milioni di Euro), accantonamento al fondo svalutazione crediti per 6,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010, 8,4 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti per 13,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010, 9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette per 21,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010, 29,2 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi per 8,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010, 20,0 milioni di Euro).

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento del Risultato Operativo, che passa da -19,0 milioni di Euro del passato esercizio a +62,8 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un incremento di 81,8 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo per 9,5 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2010 (-0,4 milioni di Euro). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e proventi/oneri netti di cambio.

Oneri finanziari netti (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(7,7)	(4,0)	(3,7)
Oneri di cambio netti	(0,9)	3,0	(3,9)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(0,9)	0,6	(1,5)
Totale	(9,5)	(0,4)	(9,1)

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 3,7 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi e all'incremento dei tassi applicati.

Gli oneri di cambio netti, pari a 0,9 milioni di Euro, sono in peggioramento di 3,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. In particolare a determinare tale risultato hanno concorso le differenze cambio su contratti denominati in Dollari americani di Rai Cinema, sui quali erano in essere, come da *policy* aziendale, operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti. Gli altri oneri finanziari sono in peggioramento per maggiori commissioni bancarie e interessi verso fornitori per dilazioni di pagamento contrattualmente stabilite.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, "denari caldi", finanziamenti stand-by e a medio termine, si attesta nel complesso al 2,8% (1,9% nell'esercizio precedente), in incremento in relazione all'aumento degli spread applicati sui finanziamenti bancari.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 6,8 milioni di Euro (45,6 milioni di Euro nel 2010) e sono relativi per la gran parte a costi sostenuti per la prosecuzione delle azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale avviate nel precedente esercizio.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 36,7 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2011	2010	Variazione
IRES	(22,5)	(38,3)	15,8
IRAP	(42,8)	(35,6)	(7,2)
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	2,1	2,6	(0,5)
- da rettifiche di consolidamento	(0,1)	(0,1)	0,0
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	27,3	37,8	(10,5)
- da rettifiche di consolidamento	(0,7)	(0,1)	(0,6)
Totale	(36,7)	(33,7)	(3,0)

L'IRES di 22,5 milioni di Euro presenta un decremento di 15,8 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai minori risultati economici realizzati da alcune società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 42,8 milioni di Euro, si presenta in crescita rispetto al precedente esercizio, in conseguenza del maggior imponibile fiscale della Capogruppo.

Le imposte differite passive determinano nel 2011 un effetto positivo pari a 2,1 milioni di Euro (nel 2010, 2,6 milioni di Euro) principalmente in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati dalla Capogruppo nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (27,3 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti da:

- imponibile fiscale negativo della Capogruppo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2011 per 16,5 milioni di Euro;
- differenze temporanee di reddito della Capogruppo che si riverteranno nel prossimo esercizio, che sono state determinate in base sostanzialmente al reddito imponibile di Gruppo prevedibile in tale esercizio, per 8,5 milioni di Euro;
- altre variazioni per 2,3 milioni di Euro.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)				
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	682,3	613,2	69,1	11,3
Immobilizzazioni in programmi	895,3	921,0	(25,7)	-2,8
Immobilizzazioni in partecipazioni	12,2	16,2	(4,0)	-24,7
Altre immobilizzazioni	49,9	50,8	(0,9)	-1,8
Totale	1.639,7	1.601,2	38,5	2,4

Le **Immobilizzazioni materiali** sono dettagliate nel seguente prospetto.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)				
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	232,9	185,0	47,9	25,9
Impianti e macchinario	293,1	261,9	31,2	11,9
Attrezzature industriali e commerciali	10,0	10,9	(0,9)	-8,3
Altri beni	29,5	32,4	(2,9)	-9,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	116,8	123,0	(6,2)	-5,0
Totale	682,3	613,2	69,1	11,3

Le **Immobilizzazioni in Programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (470,3 milioni di Euro) e dal genere film (313,5 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Fiction	470,3	490,1	(19,8)	-4,0
Film	313,5	335,3	(21,8)	-6,5
Altri programmi	111,5	95,6	15,9	16,6
Totale	895,3	921,0	(25,7)	-2,8

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** ammontano a 12,2 milioni di Euro e presentano un decremento rispetto al passato esercizio (-4,0 milioni di Euro) principalmente conseguente alla svalutazione della partecipazione in Rai Corporation a seguito della decisione di chiudere tale società.

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto che segue:

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Frequenze digitale terrestre	14,6	17,9	(3,3)	-18,4
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	10,6	12,1	(1,5)	-12,4
Crediti immobilizzati	8,9	6,1	2,8	45,9
Titoli	3,7	3,8	(0,1)	-2,6
Altro	12,1	10,9	1,2	11,0
Totale	49,9	50,8	(0,9)	-1,8

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2010 (+73 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	3,5	4,5	(1,0)	-22,2
Crediti commerciali	704,9	656,3	48,6	7,4
Altre attività	302,6	224,0	78,6	35,1
Debiti commerciali	(855,6)	(807,4)	(48,2)	6,0
Fondi per rischi e oneri	(412,9)	(402,6)	(10,3)	2,6
Altre passività	(247,6)	(252,9)	5,3	-2,1
Totale	(505,1)	(578,1)	73,0	-12,6

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in incremento di 48,6 milioni di Euro per maggiori posizioni creditorie in buona parte determinate da minori incassi della Capogruppo per Servizi speciali da Convenzione con lo Stato.
- **Altre attività:** in aumento per 78,6 milioni di Euro in larga parte riconducibile alla corresponsione da parte della Capogruppo di anticipi a fronte dell'acquisizione dei diritti riferiti a manifestazioni sportive che si disputeranno nel successivo esercizio (in particolare Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).
- **Debiti commerciali:** in incremento di 48,2 milioni di Euro dovuto ad alcune partite di debito relative a contratti con società calcistiche e per l'acquisizione di diritti sportivi e dell'immobile DEAR.

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio, negativa per 272,4 milioni di Euro, presenta un peggioramento rilevante rispetto all'esercizio precedente (-154,2 milioni di Euro) e risulta così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)				
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var.%
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(212,8)	(3,7)	(209,1)	5651,4
a breve - netti	(53,7)	(145,5)	91,8	-63,1
	(266,5)	(149,2)	(117,3)	78,6
Altri debiti finanziari	(5,9)	(5,0)	(0,9)	18,0
Posizione finanziaria netta	(272,4)	(154,2)	(118,2)	76,7

La crescita dell'indebitamento, nonostante il risultato economico di sostanziale equilibrio, è determinata in maniera significativa dalla variazione di alcune poste di capitale d'esercizio, principalmente per ritardati incassi di crediti da convenzioni per servizi resi a favore dello Stato e rilevanti esborsi a fronte di futuri grandi eventi sportivi (Campionati Europei e Mondiali di calcio, Olimpiadi estive).

Si segnala che nel mese di maggio 2011 è stato sottoscritto, alle migliori condizioni di mercato, un finanziamento chirografario in pool di 295 milioni di Euro con cinque controparti bancarie, al 31 dicembre 2011 utilizzato per 210 milioni di Euro. Il prestito, convertito nel rispetto della policy aziendale per circa il 70% a tasso fisso tramite Interest Rate Swap, prevede il rimborso integrale al 31 dicembre 2015, con ammortamento a decorrere da giugno 2013, tramite rate semestrali costanti.

Il finanziamento prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto al netto dei crediti verso lo Stato per canoni d'abbonamento/Patrimonio Netto $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto al netto dei crediti verso lo Stato per canoni d'abbonamento/Margine Operativo Lordo ≤ 1

Tali indici risultano al 31 dicembre pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,49 e 0,36.

La posizione finanziaria media è negativa per circa 254 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-188 milioni di Euro).

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,51 (1,29 al 31 dicembre 2010);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,51 (0,29 al 31 dicembre 2010);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,87 (0,73 al 31 dicembre 2010);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,33 (invariato rispetto al 31 dicembre 2010).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in Dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2011 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 220 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di Gruppo prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione all'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap per 205 milioni di Euro (di cui 131 con partenza ritardata al 31 dicembre 2011), allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2011 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che il Gruppo, a fronte di un periodo di forte incertezza del mercato monetario, ha consolidato la propria struttura finanziaria tramite l'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, di cui al 31 dicembre 2011 sono stati utilizzati 210 milioni di Euro (grazie alla possibilità di utilizzo estesa a tutto il primo anno successivo alla sottoscrizione). Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 515 milioni di Euro, che in occasioni delle recenti tensioni sui mercati finanziari hanno presentato problemi di completa utilizzabilità. Sono inoltre attivi finanziamenti per complessivi 130 milioni di Euro nella tipologia *stand-by* in scadenza a febbraio 2012, che nel primo trimestre 2012 si è provveduto a rinnovare per un importo di 90 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, a condizione che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. A ulteriore copertura dei rilevanti fabbisogni richiesti dall'avanzamento del progetto digitale terrestre – in assenza di rilevanti contributi pubblici – prosegue l'istruttoria con la Banca Europea degli Investimenti per l'accensione di uno specifico finanziamento a medio-lungo termine.





Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	642,3	648,0
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14,7	18,1
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	261,9	283,0
7.- Altre	13,7	15,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	932,6	964,7
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	232,9	185,0
2.- Impianti e macchinario	293,1	262,0
3.- Attrezzature industriali e commerciali	10,0	11,0
4.- Altri beni	29,5	32,4
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	116,8	123,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	682,3	613,4
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	1,7	-
b) imprese collegate	9,7	8,7
d) altre imprese	0,8	0,8
	12,2	9,5
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,2	0,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8,7	5,6
	8,9	6,3
3.- Altri titoli	3,7	3,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24,8	19,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.639,7	1.597,7

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,3	2,2
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,1
4.- Prodotti finiti e merci	2,0	2,2
TOTALE RIMANENZE	3,5	4,5
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	703,7	655,6
2.- Verso imprese controllate non consolidate
3.- Verso imprese collegate	0,3	0,1
4bis.- Crediti tributari	52,9	56,3
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	30,7	43,9
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,6	4,3
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	161,5	57,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7,0	20,2
TOTALE CREDITI	961,7	838,1
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	18,4	2,5
2.- Assegni
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,5
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18,8	3,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	984,0	845,6
D) RATEI E RISCONTI	45,8	42,2
TOTALE ATTIVO	2.669,5	2.485,5

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	7,0
VII. Altre riserve	281,7	379,5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	4,1	(98,2)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	535,3	530,8
II. QUOTE DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	535,3	530,8
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	155,6	151,8
2.- Per imposte, anche differite	11,5	12,0
3.- Altri	245,8	238,9
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	412,9	402,7
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	326,9	339,4
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	72,6	148,0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	210,7	0,8
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1,3	1,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,7	1,6
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3,4	4,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1,5
7.- Debiti verso fornitori	846,3	796,2
9.- Debiti verso controllate non consolidate	7,5	-
10.- Debiti verso imprese collegate	4,3	5,6
12.- Debiti tributari	71,4	77,6
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52,7	50,3
14.- Altri debiti	77,9	74,7
TOTALE DEBITI	1.348,8	1.161,9
E) RATEI E RISCONTI	45,6	50,7
TOTALE PASSIVO	2.669,5	2.485,5

Conti d'Ordine Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	61,7	82,5
	64,3	85,1
c) Altre:		
- a favore di altri	2,0	1,9
Totale garanzie personali prestate	66,3	87,0
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3,7	3,7
c) Per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
Totale garanzie reali prestate	54,3	54,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	1,9	71,0
4.- Altri conti d'ordine	550,9	443,7
	673,4	656,0

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.923,6	2.962,0
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	0,2
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,1	(0,6)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24,4	27,6
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9,2	8,2
b) plusvalenze da alienazioni	3,1	1,7
c) diversi	80,9	102,2
	<u>93,2</u>	<u>112,1</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.041,3	3.101,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(28,0)	(29,1)
7.- Per servizi	(700,2)	(735,7)
8.- Per godimento di beni di terzi	(436,5)	(535,0)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(733,1)	(725,9)
b) oneri sociali	(207,9)	(205,8)
c) trattamento di fine rapporto	(55,0)	(52,8)
d) trattamento di quiescenza e simili	(15,2)	(14,0)
e) altri costi	(16,6)	(16,0)
	<u>(1.027,8)</u>	<u>(1.014,5)</u>
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(512,9)	(532,9)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(117,1)	(108,6)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(30,0)	(43,4)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6,3)	(8,4)
	<u>(666,3)</u>	<u>(693,3)</u>
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1,1)	(0,1)
12.- Accantonamenti per rischi	(13,7)	(17,2)
13.- Altri accantonamenti	(4,5)	(2,2)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(4,4)	(1,5)
b) canone di concessione	(28,0)	(28,2)
c) altri	(68,0)	(63,9)
	<u>(100,4)</u>	<u>(93,6)</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.978,5)	(3.120,7)
Differenza tra valore e costi della produzione	62,8	(19,4)

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,1	1,6
	<hr/> 1,2	<hr/> 1,7
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
b) interessi e commissioni a imprese collegate
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(9,6)	(5,1)
	<hr/> (9,6)	<hr/> (5,1)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(0,9)	3,0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(9,3)	(0,4)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,1	1,1
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(6,8)	(0,1)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,2)	..
	<hr/> (7,0)	<hr/> (0,1)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(5,9)	1,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	0,1	0,6
	<hr/> 0,1	<hr/> 0,6
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(2,5)	(0,3)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	..	(0,5)
d) altri	(4,4)	(45,4)
	<hr/> (6,9)	<hr/> (46,2)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(6,8)	(45,6)
Risultato prima delle imposte	40,8	(64,4)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(36,7)	(33,8)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	4,1	(98,2)
Di cui:		
- quota Capogruppo	4,1	(98,2)
- quota terzi	-	-





Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2011, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2011 e 2010 è esposto nella pagina 269.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2011):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *Rai World SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti: Rai 100%.
- *Sipra SpA*; sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

Si segnala che con atto di fusione del 23 febbraio 2011 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2011, la società Rai Trade SpA è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Si segnala altresì, che con atto di fusione del 21 marzo 2011 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2011, la società 01 Distribution Srl è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai Cinema SpA.

Si segnala, infine, che in data 29 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Rai ha deliberato la chiusura della società Rai Corporation. In tale situazione è venuto meno il postulato della continuazione dell'attività dell'impresa e, pertanto, il bilancio della società è stato redatto con criteri di liquidazione. In conseguenza di ciò la società non è più consolidata con il metodo integrale ma è valutata con il metodo del patrimonio netto. Nei prospetti di riclassificazione, costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario, i valori di raffronto recepiscono gli effetti del deconsolidamento della società.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles; capitale sociale Euro 3.848.610; azionisti: Rai 21,54%, terzi 78,46%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System*; sede sociale in New York, 32 Avenue of the Americas; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Viale Kennedy 13; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivú Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8; capitale sociale Euro 1.000.000; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri ed i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- Tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- Quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- Cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al c/economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento ed ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su

finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni di legge.

I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui sono sostenute.

- g) Le locazioni finanziarie sono state contabilizzate mediante l'iscrizione nello stato patrimoniale del cespite e del debito, di importo pari, all'inizio del contratto, al valore normale del bene in locazione. Gli ammortamenti dei beni in leasing finanziario sono calcolati a quote costanti applicando l'aliquota del 6% annuo (in quanto relativa a immobili). I canoni di leasing sono ripartiti tra quota corrisposta a titolo di oneri finanziari, contabilizzati come tali a conto economico e quota capitale portata a riduzione del debito.
- h) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui le partecipate espongano un patrimonio netto negativo (deficit), dopo avere svalutato integralmente il costo della partecipazione, si procede ad un ulteriore accantonamento ai fondi per rischi e oneri per la quota di competenza. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- n) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- o) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

- p) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- q) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- r) I debiti sono esposti al valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- s) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- t) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- u) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- v) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite ad imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza.

Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

5) Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 932,6 milioni di Euro, con un decremento netto di 32,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (517,1 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (512,9 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (30,0 milioni di Euro), alienazioni (1,0 milioni di Euro) e altri movimenti decrementativi (5,3 milioni di Euro, di cui 2,8 milioni di Euro conseguenti alla variazione del perimetro di consolidamento).

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

Immobilizzazioni Immateriali (in milioni di Euro)											Prospetto di dettaglio n. 1			
31.12.2010 (a)					Variazioni dell'esercizio						31.12.2011			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Variazione perimetro consolidam.	Increm. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific.	Svalutazi. Radiazioni	Ammortam.	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	0,1	-	(0,1)	..	-	-	-	-	-	..	0,1	-	(0,1)	..
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:														
programmi (c)	1.397,8	(45,8)	(709,4)	642,6	-	349,5	-	174,5	(29,3)	(499,8) (d)	1.912,3	(40,3)	(1.234,5)	637,5
altri (e)	9,5	-	(4,1)	5,4	-	3,8	-	(4,4)	13,3	-	(8,5)	4,8
	1.407,3	(45,8)	(713,5)	648,0	-	353,3	..	174,5	(29,3)	(504,2)	1.925,6	(40,3)	(1.243,0)	642,3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili														
digitale terrestre	40,5	-	(22,6)	17,9	-	-	-	-	-	(3,3)	40,5	-	(25,9)	14,6
altri	0,6	-	(0,4)	0,2	-	..	-	-	-	(0,1)	0,4	-	(0,3)	0,1
	41,1	-	(23,0)	18,1	-	..	-	-	-	(3,4)	40,9	-	(26,2)	14,7
Immobilizzazioni in corso e acconti:														
programmi (f)	278,4	-	-	278,4	-	155,5	(1,0)	(174,5)	(0,6)	-	257,8	-	-	257,8
oneri pluriennali su immobili di terzi	1,7	-	-	1,7	-	0,2	-	(1,4)	-	-	0,5	-	-	0,5
altri	2,9	-	-	2,9	-	0,7	-	..	-	-	3,6	-	-	3,6
	283,0	-	-	283,0	-	156,4	(1,0)	(175,9)	(0,6)	-	261,9	-	-	261,9
Altre:														
oneri pluriennali su immobili di terzi (g)	55,5	-	(42,3)	13,2	(2,8)	3,6	-	(1,1)	-	(2,8)	40,3	-	(30,2)	10,1
oneri accessori su finanziamenti	1,6	-	(1,0)	0,6	-	2,3	-	-	-	(0,8)	3,9	-	(1,8)	2,1
altri	4,9	(0,6)	(2,5)	1,8	-	1,5	-	..	(0,1)	(1,7)	6,3	(0,3)	(4,5)	1,5
	62,0	(0,6)	(45,8)	15,6	(2,8)	7,4	-	(1,1)	(0,1)	(5,3)	50,5	(0,3)	(36,5)	13,7
	1.793,5	(46,4)	(782,4)	964,7	(2,8)	517,1	(1,0)	(2,5)	(30,0)	(512,9)	2.279,0	(40,6)	(1.305,8)	932,6

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2010 risultano non totalmente ammortizzati

(b) Di cui:

Costo	(1,0)
Ammortamenti	..
	<u>(1,0)</u>

(c) Programmi, con valori a bilancio:

non totalmente ammortizzati	1.397,8	(45,8)	(709,4)	642,6							1.381,6	(40,3)	(703,8)	637,5
totalmente ammortizzati	694,8	-	(694,8)	-							530,7	-	(530,7)	-
	2.092,6	(45,8)	(1.404,2)	642,6							1.912,3	(40,3)	(1.234,5)	637,5

(d) Al netto dell'utilizzo del Fondo Svalutazione programmi per 34,8 milioni di Euro

(e) Con valori a bilancio:

non totalmente ammortizzati	9,5	-	(4,1)	5,4							10,6	-	(5,8)	4,8
totalmente ammortizzati	1,4	-	(1,4)	-							2,7	-	(2,7)	-
	10,9	-	(5,5)	5,4							13,3	-	(8,5)	4,8

(f) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2011 e non girati entro dicembre 2011 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2011 nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(g) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:

non totalmente ammortizzati	55,5	-	(42,3)	13,2							38,8	-	(28,7)	10,1
totalmente ammortizzati	(0,2)	-	0,2	-							1,5	-	(1,5)	-
	55,3	-	(42,1)	13,2							40,3	-	(30,2)	10,1

Costi di impianto e di ampliamento. Sono iscritti nel bilancio della società Rai World per un valore non significativo (al 31 dicembre 2010: non significativo).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce ammonta a 642,3 milioni di Euro ed è così composta:

- 637,5 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti principalmente nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un decremento netto di 5,1 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 524,0 milioni di Euro (delle quali 174,5 milioni di Euro trasferite dalle *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti, ammontante a 29,3 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 499,8 milioni di Euro;
- 4,8 milioni di Euro si riferiscono a diritti di utilizzazione software e manifesta rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010 un decremento netto di 0,6 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 3,8 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 4,4 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2011, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 265,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 250,3 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 412,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 438,3 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2011 ammontano a 505 milioni di Euro, comprensivi di 155,5 milioni di Euro relativi ad investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2011, appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti*.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2011 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 344,4 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas, ecc.), 79,8 milioni di Euro nel genere film, 28,4 milioni di Euro in cartoni e comiche, 13,1 milioni di Euro in documentari, 10,6 milioni di Euro in musica colta e prosa, 8,3 milioni di Euro in library di natura calcistica e 20,4 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 14,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 18,1 milioni di Euro) dei quali 14,6 milioni di Euro riferite alle frequenze della rete digitale (al 31 dicembre 2010: 17,9 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 261,9 milioni di Euro, dei quali:

- 257,8 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un decremento netto di 20,6 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (155,5 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (174,5 milioni di Euro), a radiazioni e alienazioni per 1,6 milioni di Euro;
- 1,6 milioni di Euro si riferiscono a costi per analisi e programmi software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un incremento netto di 0,5 milioni di Euro dovuto ad aumenti per nuove iscrizioni;
- 0,5 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un decremento netto di 1,2 milioni di Euro;
- 2,0 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2010, un incremento netto di 0,2 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 257,8 milioni di Euro include:

- 131,4 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2011 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2011 (al 31 dicembre 2010: 158,8 milioni di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9,0 milioni di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione;
- 126,4 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2011 (al 31 dicembre 2010: 119,6 milioni di Euro).

Altre. L'importo di 13,7 milioni di Euro include:

- 10,1 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2010: 13,2 milioni di Euro);
- 2,1 milioni di Euro, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2010: 0,6 milioni di Euro);
- 1,5 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2010: 1,7 milioni di Euro).

L'importo relativo all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio risulta azzerato (al 31 dicembre 2010: 0,1 milioni di Euro).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- fabbricati e costruzioni leggere dal 3% al 10%
- impianti e macchinario dal 9% al 33,3%
- attrezzature industriali e commerciali dal 14,3% al 19%
- altri beni dal 12% al 30%

Le *immobilizzazioni materiali* ammontano al 31 dicembre 2011 a 682,3 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 68,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2010, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni (189,1 milioni di Euro), ammortamenti (117,1 milioni di Euro), dismissioni e altri movimenti decrementativi (5,6 milioni di Euro, di cui 0,2 milioni di Euro conseguenti alla variazione del perimetro di consolidamento) e altri movimenti incrementativi per 2,5 milioni di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2010					Variazioni dell'esercizio					31.12.2011				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Variazione perimetro consolidam.	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Ridiazioni nette e trasferimenti (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	542,7	626,1	(36,5)	(947,3)	185,0	-	59,2	8,3	(3,6)	(16,0)	612,3	583,0	(36,5)	(925,9)	232,9
Impianti e macchinario	1.703,2	13,7	-	(1.454,9)	262,0	(0,1)	57,9	64,0	(0,7)	(90,0)	1.767,8	8,3	-	(1.483,0)	293,1
Attrezzature industriali e commerciali	108,0	3,3	-	(100,3)	11,0	-	1,6	1,4	..	(4,0)	101,6	3,0	-	(94,6)	10,0
Altri beni	120,8	1,0	..	(89,4)	32,4	(0,1)	3,7	0,6	..	(7,1)	116,8	1,0	..	(88,3)	29,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	123,0	-	-	-	123,0	-	66,7	(71,8)	(1,1)	-	116,8	-	-	-	116,8
	2.597,7	644,1	(36,5)	(2.591,9)	613,4	(0,2)	189,1	2,5	(5,4)	(117,1)	2.715,3	595,3	(36,5)	(2.591,8)	682,3

(a) di cui:

. Costi	(82,9)
. Rivalutazioni	(48,8)
. Ammortamenti	126,3
	(5,4)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,0 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 38,3 milioni di Euro lordi in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,4 milioni di Euro in attuazione della legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 24,8 milioni di Euro e sono così articolate:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate. La voce, pari a 1,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: nessun valore), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation conseguente al cambiamento del metodo di valutazione della partecipazione come già in precedenza specificato.

Partecipazioni in imprese collegate. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)				
	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Audiradio	27%	30,23%	0,1	0,3
Auditel	33%	33%	0,4	0,4
San Marino	50%	50%	2,7	2,9
Euronews	21,54%	22,84%	4,6	4,0
Tivù	48,16%	48,16%	1,9	1,1
Valore lordo			9,7	8,7
Fondi svalutazione			(0,0)	(0,0)
Valore netto			9,7	8,7

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)		
	31.12.2011	31.12.2010
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,1)
Valore netto	0,8	0,8

Crediti verso altri. Figurano iscritti per 8,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 6,3 milioni di Euro) e sono composti da:

- minimi garantiti corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali per 6,5 milioni di Euro;
- depositi cauzionali per 2,0 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,4 milioni di Euro;

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. I prospetti di dettaglio n. 6 e n. 8 ne illustrano la distribuzione per scadenza, natura e divisa mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti e altre voci (in milioni di Euro)										Prospetto di dettaglio n. 3			
31.12.2010				Variazioni dell'esercizio						31.12.2011			
Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Variazione perimetro consolidam.	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborsi	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	
Crediti:													
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	
Verso altri:													
- dipendenti	0,6	-	(0,2)	0,4	..	0,1	(0,1)	-	-	0,6	-	(0,2)	0,4
- depositi cauzionali	2,7	-	(0,2)	2,5	(0,2)	0,1	(0,4)	-	..	2,0	-	-	2,0
- minimi garantiti su mandati di commercializzazione	15,9	-	(12,5)	3,4	-	4,1	(0,8)	-	(0,2)	18,5	-	(12,0)	6,5
	19,2	-	(12,9)	6,3	(0,2)	4,3	(1,3)	-	(0,2)	21,1	-	(12,2)	8,9
Altri titoli	3,8	3,8	-	-	-	-	..	3,8	..	(0,1)	3,7

Altri titoli. Esposti per 3,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 3,8 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 3,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 4,5 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* iscritte per 1,3 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 14,2 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione:* iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 2,0 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,5 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria", l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

	Variazioni dell'esercizio			31.12.2011
	31.12.2010	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16,6	(1,1)	-	15,5
Fondo svalutazione	(14,4)	-	0,2	(14,2)
	2,2	(1,1)	0,2	1,3
Lavori in corso su ordinazione	0,1	0,1	-	0,2
Prodotti finiti e merci	2,7	(0,2)	-	2,5
Fondo svalutazione	(0,5)	-	..	(0,5)
	2,2	(0,2)	-	2,0
Totale	4,5	(1,2)	0,2	3,5

Crediti

Complessivamente iscritti per 961,7 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2010, un incremento di 123,6 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza, natura e divisa. L'articolazione per area geografica è invece evidenziata nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 5

	Variazioni dell'esercizio					31.12.2011
	31.12.2010	Variazione perimetro consolidam.	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/ rilascio	Accantonam.	
Verso clienti						
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	83,8	-	23,3	-	-	107,1
. crediti netti per canoni di abbonamento	34,2	-	(22,0)	-	-	12,2
. altri crediti	597,3	-	42,1	-	-	639,4
meno						
. fondo svalutazione crediti	(59,7)	-	-	10,2	(5,5)	(55,0)
	655,6	-	43,4	10,2	(5,5)	703,7
Verso imprese controllate non consolidate						
. Rai Corporation	-	0,2	(0,2)	-	-	-
	-	0,2	(0,2)	-	-	-
Verso imprese collegate						
. Auditel	..	-	..	-	-	-
. San Marino RTV	0,1	-	..	-	-	0,1
. Tivù	..	-	0,2	-	-	0,2
	0,1	-	0,2	-	-	0,3
Tributari	56,3	(0,1)	(3,3)	-	-	52,9
Imposte anticipate	48,2	-	(11,9)	-	-	36,3
Verso altri						
. diversi per future manifestazioni sportive	35,8	-	87,6	-	-	123,4
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	12,5	-	2,5	-	-	15,0
. enti previdenziali e assistenziali	10,9	-	3,3	-	-	14,2
. personale	6,6	-	0,2	-	-	6,8
. altro	14,3	(0,1)	(2,2)	-	-	12,0
meno						
. fondo svalutazione crediti	(2,2)	-	-	0,1	(0,8)	(2,9)
	77,9	(0,1)	91,4	0,1	(0,8)	168,5
Totale	838,1	-	119,8	10,3	(6,3)	961,7

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2011 Importi scadenti			Valore a bilancio	31.12.2010 Importi scadenti			Valore a bilancio
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	0,2	7,7	1,0	8,9	0,7	4,5	1,1	6,3
	0,2	7,7	1,0	8,9	0,7	4,5	1,1	6,3
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso altri	..	-	-	-	-	..
	-	-	-	-	..	-	-	..
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	703,7	-	-	703,7	655,6	-	-	655,6
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
crediti tributari	52,9	-	-	52,9	56,3	-	-	56,3
imposte anticipate	30,7	5,6	-	36,3	43,9	4,3	-	48,2
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	117,6	5,8	-	123,4	15,7	20,1	-	35,8
- altro	43,9	1,2	-	45,1	42,0	0,1	-	42,1
	949,1	12,6	-	961,7	813,6	24,5	-	838,1
Ratei e risconti attivi								
Ratei attivi	..	-	-	..	0,1	-	-	0,1
Risconti attivi	45,8	..	-	45,8	41,4	..	0,7	42,1
	45,8	-	-	45,8	41,5	..	0,7	42,2
Totale	995,1	20,3	1,0	1.016,4	855,8	29,0	1,8	886,6

Crediti - Distribuzione per area geografica (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2011				Valore a bilancio	31.12.2010			
	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio		Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie									
verso altri	8,8	0,1	..	8,9	6,0	0,1	0,2	6,3	
	8,8	0,1	..	8,9	6,0	0,1	0,2	6,3	
Crediti del circolante									
verso clienti	686,1	13,7	3,9	703,7	615,6	17,6	22,4	655,6	
verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	
verso imprese collegate	0,2	-	0,1	0,3	..	-	0,1	0,1	
tributari	52,9	-	-	52,9	56,2	-	0,1	56,3	
imposte anticipate	36,3	-	-	36,3	48,2	-	-	48,2	
verso altri:									
- per future manifestazioni sportive	26,8	9,6	87,0	123,4	18,4	10,6	6,8	35,8	
- altro	43,2	1,6	0,3	45,1	38,5	3,4	0,2	42,1	
	845,5	24,9	91,3	961,7	776,9	31,6	29,6	838,1	
Totale	854,3	25,0	91,3	970,6	782,9	31,7	29,8	844,4	

**Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio** (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2011				31.12.2010			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	21,1	..	(12,2)	8,9	19,0	0,2	(12,9)	6,3
	21,1	..	(12,2)	8,9	19,0	0,2	(12,9)	6,3
Crediti del circolante								
verso clienti	754,0	4,7	(55,0)	703,7	710,1	5,2	(59,7)	655,6
verso imprese controllate	-	..	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
tributari	52,9	-	-	52,9	56,2	0,1	-	56,3
imposte anticipate	36,3	-	-	36,3	48,2	-	-	48,2
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	112,1	11,3	-	123,4	18,1	17,7	-	35,8
- diversi	47,6	0,4	(2,9)	45,1	44,1	0,2	(2,2)	42,1
	1.003,2	16,4	(57,9)	961,7	876,8	23,2	(61,9)	838,1
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	16,8	1,6	-	18,4	0,8	1,7	-	2,5
Assegni	..	-	-	-	-	..
Denaro e valori in cassa	0,4	..	-	0,4	0,5	..	-	0,5
	17,2	1,6	-	18,8	1,3	1,7	-	3,0
Ratei attivi								
	..	-	-	..	0,1	-	-	0,1
Totale	1.041,5	18,0	(70,1)	989,4	897,2	25,1	(74,8)	847,5

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 703,7 milioni di Euro, equivalenti ad un valore nominale di 758,7 milioni di Euro ricondotto ad un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 55,0 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2010 evidenziano un incremento di 48,1 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari ceduti:* esposti per un valore nominale di 326,4 milioni di Euro presentano un incremento di 18,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2010;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 107,1 milioni di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2010 di 23,3 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2011 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione (in milioni di Euro)

	2011	2010
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3,1	3,1
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	45,2	24,1
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	6,5	19,6
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	2,0	1,9
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	30,2	14,8
- Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione	..	0,5
Totale Presidenza Consiglio Ministri	87,0	64,0
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	11,1	11,2
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	9,0	8,6
Totale	107,1	83,8

- *crediti netti per canoni di abbonamento*: ammontano a 12,2 milioni di Euro con un decremento di 22,0 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2010, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative, già messe in atto con successo nel precedente esercizio, finalizzate al recupero di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2012, al fine di consentirne il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2012;
- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 313,0 milioni di Euro, con un incremento di 23,5 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2010, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 257,8 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 44,6 milioni di Euro, crediti verso i clienti di Rai Way per 8,8 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai World per 1,6 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 0,1 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti di natura non finanziaria verso le società San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 52,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 56,3 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (48,6 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (41,0 milioni di Euro), per imposte chieste a rimborso (7,4 milioni di Euro) e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 36,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 48,2 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (35,1 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,2 milioni di Euro). Presenta un decremento di 11,9 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 27,9 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 4,5 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 2,1 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Sipra;
- 0,6 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

Imposte anticipate (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	
Situazione al 31.12.2010					
Imponibile fiscale negativo	137,4	37,8	0,0	0,0	37,8
Svalutazione programmi	0,4	0,1	43,2	1,9	2,0
Altri fondi	11,2	3,1	40,8	1,9	5,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale	3,4	0,9	7,3	0,3	1,2
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	5,9	1,6	5,9	0,3	1,9
Altri	0,7	0,2	0,6	0,1	0,3
Totale	159,0	43,7	97,8	4,5	48,2
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo	(79,9)	(22,0)	0,0	0,0	(22,0)
Svalutazione programmi	19,3	5,3	(3,2)	0,0	5,3
Altri fondi	5,5	1,7	3,8	0,3	2,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale	13,8	3,8	(6,5)	(0,2)	3,6
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(2,2)	(0,6)	(2,2)	(0,1)	(0,7)
Altri	0,0	0,0	0,1	(0,1)	(0,1)
Totale	(43,5)	(11,8)	(8,0)	(0,1)	(11,9)

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2011:					
Imponibile fiscale negativo	57,5	15,8	0,0	0,0	15,8
Svalutazione programmi	19,7	5,4	40,0	1,9	7,3
Altri fondi	16,7	4,8	44,6	2,2	7,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale	17,2	4,7	0,8	0,1	4,8
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,7	1,0	3,7	0,2	1,2
Altri	0,7	0,2	0,7	0,0	0,2
Totale	115,5	31,9	89,8	4,4	36,3

Crediti verso altri. Iscritti per 168,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 77,9 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 2,9 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 123,4 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 15,0 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 14,2 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per anticipazioni del TFR;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 6,8 milioni di Euro sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta e per spese di produzione;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 12,0 milioni di Euro.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 18,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 3,0 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 18,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 2,5 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 0,5 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2011 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 45,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 42,2 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 45,8 milioni di Euro e da ratei attivi per un valore non significativo.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 10.

	Ratei e risconti attivi (in milioni di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 10		
	Variazioni del periodo		
	31.12.2010	Saldo movimenti	31.12.2011
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	34,0	1,2	35,2
. affitti passivi e noleggi	3,8	0,9	4,7
. diritti di utilizzazione software	2,1	0,6	2,7
. servizi di acquisizione e produzione programmi	1,6	(1,1)	0,5
. servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	-
. manutenzione e riparazioni	0,3	..	0,3
. assicurazioni e prevenzioni	0,1	0,1	0,2
. altri	0,2	2,0	2,2
	42,1	3,7	45,8
Ratei:			
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	0,1	(0,1)	..
. interessi attivi	-
	0,1	(0,1)	..
Totale	42,2	3,6	45,8

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 535,3 milioni di Euro e registra un incremento di 4,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2010 dovuto sostanzialmente al risultato dell'esercizio (4,1 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 11.

Variazioni al Patrimonio Netto consolidato (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 11

	Saldo 31.12.2009	Giroconto risultato	Dividendi	Fusioni/ Incorpor.	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2010	Giroconto risultato	Dividendi	Fusioni/ Incorpor.	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2011
Patrimonio netto:														
Di spettanza del Gruppo:														
Capitale	242,5							242,5						242,5
Riserva legale	7,0							7,0						7,0
Altre riserve:														
- Avanzo di fusione	327,5	(79,9)		6,1				253,7	(128,4)		13,4			138,7
- Riserva per differenze di conversione	(1,3)					0,5		(0,8)						(0,8)
- Altre riserve	117,6	17,8	(0,3)	(5,5)	(3,0)			126,6	30,2		(13,4)	0,4		143,8
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(62,1)	62,1					(98,2)	(98,2)	98,2				4,1	4,1
Totale patrimonio netto del Gruppo	631,2	0,0	(0,3)	0,6	(3,0)	0,5	(98,2)	530,8	0,0	0,0	0,0	0,4	4,1	535,3
Di spettanza di terzi:														
Capitale e riserve di terzi	0,3	0,3		(0,6)				0,0						0,0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0,3	(0,3)						0,0						0,0
Totale patrimonio netto di terzi	0,6	0,0	0,0	(0,6)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale patrimonio netto	631,8	0,0	(0,3)	0,0	(3,0)	0,5	(98,2)	530,8	0,0	0,0	0,0	0,4	4,1	535,3

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 7,0 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 281,7 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 138,7 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 143,0 milioni di Euro da altre riserve.

Utile dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 4,1 milioni di Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 412,9 milioni di Euro, manifestano un incremento netto di 10,2 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2010. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 12. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 12

	31.12.2010	Accantonam.	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Altri movimenti	Variazione perimetro consolidam.	31.12.2011
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili							
- Fondo integrazione indennità di anzianità	1,5	0,1 (a)	(0,3)	(0,1)	..	-	1,2
- Fondo previdenza	0,3	-	0,3
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	150,0	15,6 (b)	(11,5)	-	-	-	154,1
	151,8	15,7	(11,8)	(0,1)	..	-	155,6
Per imposte	12,0	-	(0,5) (c)	..	-	-	11,5
Altri:							
- controversie legali	110,7	16,9 (d)	(14,8)	(0,2)	-	(0,1)	112,5
- contenzioso previdenziale	17,0	-	-	-	-	-	17,0
- bonifica e ristrutturazione immobili	21,6	-	(1,3)	-	-	-	20,3
- costi competenze maturate	8,0	29,5 (e)	(3,6)	-	-	-	33,9
- contestazioni organi di controllo	3,0	-	(0,1)	(1,1)	-	-	1,8
- controversie su locazioni	3,3	0,1 (f)	-	-	-	-	3,4
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	3,0	2,8 (g)	(0,6)	(0,2)	-	-	5,0
- oneri per incentivazione all'esodo	17,8	-	(12,3)	-	(5,5)	-	-
- diversi:							
. per rischi	30,4	8,3 (h)	(6,3)	(2,8)	..	-	29,6
. per oneri	24,1	2,3 (i)	(1,0)	(3,1)	-	-	22,3
	238,9	59,9	(40,0)	(7,4) (l)	(5,5)	(0,1)	245,8
	402,7	75,6	(52,3)	(7,5)	(5,5)	(0,1)	412,9
(*) di cui:							
- programmi in corso di realizzazione	0,6						1,6
- tecniche	2,4						3,4
	3,0						5,0

(a) contropartita: voce B 9 d) trattamento di quiescenza

(b) contropartite: voce B 9 d) trattamento di quiescenza

voce B 14 c) oneri diversi di gestione

(c) contropartite: voce E 21 oneri straordinari

voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio

(d) contropartite: voce B 9 e) altri costi per il personale

voce B 12 accantonamento per rischi

(e) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi

voce B 9 b) oneri sociali

(f) contropartita: voce B 12 altri accantonamenti per rischi

(g) contropartite: voce B 13 altri accantonamenti

(h) contropartite: voce B 12 accantonamento per rischi

voce A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

voce C 17 d) altri oneri finanziari

(i) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi

voce B 13 altri accantonamenti

(l) contropartita: voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi

2,8

7,2

1,0

0,1

0,6

1,7

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 155,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 151,8 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 1,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 1,5 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 0,3 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L.
- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 154,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 150,0 milioni di Euro) include l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento costituito dai fondi accantonati per i dipendenti Rai e Rai Way che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti ad un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento. Include, inoltre, l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti Rai ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche ed ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte. Ammonta a 11,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 12,0 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (7,2 milioni di Euro), Rai Way (1,8 milioni di Euro) e Sipra (1,8 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,7 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 0,5 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 13 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 13

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	
Situazione al 31.12.2010					
Contenzioso					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,9	0,3	0,0	0,0	0,3
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	28,4	7,8	56,1	2,6	10,4
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,7	0,5	1,7	0,1	0,6
Altri	1,6	0,4	0,0	0,0	0,4
Totale	32,6	9,0	57,8	2,7	12,0
Variazioni del periodo:					
Contenzioso					1,5
Plusvalenze patrimoniali	2,3	0,6	0,0	0,0	0,6
Valutazione cambi	0,3	0,1	0,0	0,0	0,1
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	(7,6)	(2,0)	(18,7)	(0,8)	(2,8)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,5	0,1	0,5	0,0	0,1
Altri	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	(4,5)	(1,2)	(18,2)	(0,8)	(0,5)

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2011:					
Contenzioso					1,8
Plusvalenze patrimoniali	2,3	0,6	0,0	0,0	0,6
Valutazione cambi	1,2	0,4	0,0	0,0	0,4
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	20,8	5,8	37,4	1,8	7,6
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,2	0,6	2,2	0,1	0,7
Altri	1,6	0,4	0,0	0,0	0,4
Totale	28,1	7,8	39,6	1,9	11,5

Altri. Iscritti per un valore pari a 245,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 238,9 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un incremento di 6,9 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 326,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 339,4 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Fondo trattamento di fine rapporto (in milioni di Euro)							Prospetto di dettaglio n. 14	
		Variazioni dell'esercizio						
31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2011	
	339,4	55,0	(22,4)	(0,1)	..	(42,4)	(2,6)	326,9

Debiti

Iscritti per 1.348,8 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 186,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2010. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 283,3 milioni di Euro, con un incremento netto di 134,5 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2010. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 15 mentre i prospetti di dettaglio n. 16 e 17 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa l'87% si riferisce a soggetti residenti in Italia e circa il 9% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	Variazioni dell'esercizio			31.12.2011
	31.12.2010	Variazione perimetro consolidamento	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	148,8	-	134,5	283,3
Debiti v/altri finanziatori	2,9	-	(0,9)	2,0
Acconti	5,8	(1,6)	(0,8)	3,4
Debiti verso fornitori	796,2	(0,3)	50,4	846,3
Debiti v/imprese controllate non consolidate (a)	-	6,7	0,8	7,5
Debiti v/imprese collegate (b)	5,6	-	(1,3)	4,3
Debiti tributari	77,6	-	(6,2)	71,4
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	50,3	-	2,4	52,7
Altri debiti	74,7	(0,4)	3,6	77,9
	1.161,9	4,4	182,5	1.348,8
(a) di cui:				
- Rai Corporation	-	6,7	0,8	7,5
(b) di cui:				
- Audiradio	0,3	-	(0,3)	-
- San Marino RTV	4,6	-	(1,0)	3,6
- Tivù Srl	0,7	-	-	0,7
	5,6	-	(1,3)	4,3

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2011				31.12.2010			
	Importi scadenti			Valore a bilancio	Importi scadenti			Valore a bilancio
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
Debiti finanziari a m/l termine								
Debiti v/banche	0,1	210,2	0,5	210,8	..	0,3	0,5	0,8
Debiti v/altri finanziatori	1,3	0,3	0,4	2,0	1,3	1,1	0,5	2,9
	1,4	210,5	0,9	212,8	1,3	1,4	1,0	3,7
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti v/banche	72,5	-	-	72,5	148,0	-	-	148,0
Debiti v/fornitori	-	-	-	-	0,1	-	-	0,1
Debiti v/imprese contr. non consolidate	5,5	-	-	5,5	-	-	-	-
Debiti v/imprese collegate	0,4	-	-	0,4	1,6	-	-	1,6
Altri debiti	..	-	-	..	-	-	-	-
	78,4	-	-	78,4	149,7	-	-	149,7
Debiti commerciali e altri debiti								
Acconti	3,4	-	-	3,4	4,3	0,6	0,9	5,8
Debiti v/fornitori	846,3	-	-	846,3	796,1	-	-	796,1
Debiti v/imprese contr. non consolidate	2,0	-	-	2,0	-	-	-	-
Debiti v/imprese collegate	3,9	-	-	3,9	4,0	-	-	4,0
Debiti tributari	71,4	-	-	71,4	77,6	-	-	77,6
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	52,7	-	-	52,7	50,3	-	-	50,3
Altri debiti	77,9	-	-	77,9	74,7	-	-	74,7
	1.057,6	-	-	1.057,6	1.007,0	0,6	0,9	1.008,5
Totale debiti	1.137,4	210,5	0,9	1.348,8	1.158,0	2,0	1,9	1.161,9
Ratei passivi	..	-	-	..	0,1	-	-	0,1
Risconti passivi	45,6	-	-	45,6	50,6	-	-	50,6
Totale	1.183,0	210,5	0,9	1.394,4	1.208,7	2,0	1,9	1.212,6

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 17

	31.12.2011			31.12.2010		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	283,3	..	283,3	148,8	..	148,8
Debiti v/altri finanziatori	2,0	-	2,0	2,9	-	2,9
Debiti v/fornitori	828,8	17,5	846,3	756,4	39,8	796,2
Debiti v/imprese controllate non consolidate	-	7,5	7,5	-	-	-
Debiti v/imprese collegate	4,3	-	4,3	5,6	-	5,6
Debiti tributari	71,4	..	71,4	77,6	..	77,6
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	52,7	-	52,7	50,3	-	50,3
Altri debiti	77,8	0,1	77,9	74,2	0,5	74,7
Totale debiti (a)	1.320,3	25,1	1.345,4	1.115,8	40,3	1.156,1
Ratei	..	-	..	0,1	-	0,1
Totale	1.320,3	25,1	1.345,4	1.115,9	40,3	1.156,2

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 283,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 148,8 milioni di Euro), sono costituiti per 72,5 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito e per 210,8 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine. In merito a questi ultimi si precisa che l'importo di 210,0 milioni di Euro, iscritto nel bilancio della capogruppo, è relativo a un finanziamento chirografario sottoscritto nel mese di maggio 2011 con cinque controparti bancarie. Il prestito, ampliabile fino un importo massimo di 295 milioni di Euro, prevede il rimborso integrale al 31.12.2015, con ammortamento a decorrere da giugno 2013, tramite rate semestrali costanti. Tale finanziamento, convertito nel rispetto della policy aziendale per circa il 70% a tasso fisso mediante *Interest Rate Swap*, è destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre e sull'offerta radiotelevisiva nonché di altri investimenti produttivi. Il finanziamento prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato, ampiamente rispettati.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a complessivi 2,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 2,9 milioni di Euro) e rappresenta, per 1,2 milioni di Euro, il debito residuo da corrispondere alla società di leasing per il contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Aosta adibito a sede regionale, e per 0,8 milioni di Euro da debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way.

Acconti. Ammontano a 3,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 5,8 milioni di Euro) totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 846,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 796,2 milioni di Euro) e manifestano un incremento di 50,1 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria (al 31 dicembre 2010: 796,1 milioni di Euro); i debiti di natura finanziaria si sono azzerati nel corso dell'esercizio (al 31 dicembre 2010: 0,1 milioni di Euro).

Debiti verso imprese controllate non consolidate. Ammontano a 7,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: nessun valore) e riguardano i debiti della Capogruppo con la società Rai Corporation non oggetto di elisione in conseguenza al cambiamento del metodo di valutazione della partecipazione come già in precedenza specificato. Si compongono per 5,5 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria e per 2,0 milioni di Euro da debiti di altra natura.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 4,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 5,6 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,6 milioni di Euro, e verso Tivù per 0,7 milioni di Euro. Si compongono per 0,4 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2010: 1,6 milioni di Euro) e per 3,9 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2010: 4,0 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 71,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 77,6 milioni di Euro), manifestano un decremento di 6,2 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(milioni di Euro)		
	2011	2010
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	33,4	33,9
- IRES	21,9	38,1
- IRAP	9,4	1,9
- IVA	5,8	2,9
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,9	0,7
- Altri	..	0,1
	71,4	77,6

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 52,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 50,3 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(milioni di Euro)		
	2011	2010
- ENPALS	18,1	15,6
- INPGI	17,2	16,3
- Contributi su retribuzioni accertate	7,9	8,3
- INPS	7,3	7,8
- Altri	2,2	2,3
	52,7	50,3

Altri debiti. Iscritti per 77,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 74,7 milioni di Euro), presentano un incremento netto di 3,2 milioni di Euro e sono così costituiti:

(milioni di Euro)		
	2011	2010
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	51,7	49,6
- Diversi per accertamenti di competenza	11,2	9,6
- FCPGI	9,7	9,9
- CRAIPI
- Altri	5,3	5,6
	77,9	74,7

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 45,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 50,7 milioni di Euro). L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

Ratei e risconti passivi (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 18

	Variazioni del periodo		
	31.12.2010	Saldo movimenti	31.12.2011
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	46,8	(4,2)	42,6
. abbonamenti speciali	0,4	-	0,4
. servizi televideo	0,1	-	0,1
. Legge 488/92 finanziamenti agevolati	0,4	(0,1)	0,3
. investimenti immobiliari	0,5	-	0,5
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	0,5	-	0,5
. altri	1,9	(0,7)	1,2
	50,6	(5,0)	45,6
Ratei:			
. commissioni	-
. altri	0,1	(0,1)	..
	0,1	(0,1)	..
Totale	50,7	(5,1)	45,6

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 42,6 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.

6) Conti d'Ordine

Iscritti per 673,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 656,0 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 19 e 20.

Conti d'ordine - garanzie personali (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 19	
	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie personali: fidejussioni		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri:		
. Amministrazione Finanziaria per IVA di Gruppo	57,2	77,8
. altro	4,5	4,7
	<u>61,7</u>	<u>82,5</u>
Totale fidejussioni prestate	64,3	85,1
Garanzie personali: altre		
- a favore di altri	2,0	1,9
Totale	66,3	87,0

Conti d'ordine - garanzie reali (in milioni di Euro)		
	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3,7	3,7
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Ipotecche su:		
- terreni e fabbricati industriali	25,3	25,3
Altre garanzie reali	25,3	25,3
Totale garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
Totale	54,3	54,3

Conti d'ordine - impegni e altri (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2011	31.12.2010
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	1,9	66,7
- Impegni di vendita	-	4,3
	1,9	71,0
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	151,7	133,9
- Altre	217,9	185,2
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
- Banca Intesa - Fidejussione DEAR Srl	35,0	-
- Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010	35,0	17,5
- Sanpaolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	23,7	23,8
- Banca Intesa sanpaolo per fidejussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto	21,8	-
- UniCredit per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi al Campionato Europeo di calcio 2012	21,0	-
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/2009	13,5	40,5
- Altre	19,4	25,4
Beni ricevuti in leasing	-	..
Beni di terzi presso l'azienda	-	-
Beni aziendali presso terzi	9,7	15,8
Altre fattispecie	1,2	0,6
	550,9	443,7

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo ed il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 21. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 21

	Nozionale 31.12.2011 milioni di USD	Fair value al 31.12.2011 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	10,5	0,1
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	97,7	6,0
. opzioni valutarie	3,7	0,2
	111,9	6,3
- su tassi di interesse (2)		
. Interest Rate Swap	v. nota (3)	(6,1)
		(6,1)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento a medio termine di Rai SpA.

(3) Nozionale di riferimento 205 milioni di Euro.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Ad integrazione di quanto rilevato nei conti d'ordine, si informa che il credito finanziario della Capogruppo verso la controllata SIPRA, pari a 2,2 milioni di Euro, è stato oggetto di pignoramento a favore di INPGI.

Al 31 dicembre 2011 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 20 sono evidenziati l'ammontare dei beni aziendali presso terzi.

7) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 2.923,6 milioni di Euro, con un decremento di 38,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2010, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 22. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 22	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite	2,5	3,4
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento		
. utenze private	1.624,9	1.600,5
. utenze speciali	64,2	60,9
	1.689,1	1.661,4
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	764,3	824,9
. telepromozioni	34,9	45,2
. sponsorizzazioni	36,6	44,3
. product placement	2,1	0,3
	837,9	914,7
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	38,6	43,5
. radiopromozioni	1,1	1,1
. sponsorizzazioni	5,9	7,2
	45,6	51,8
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	51,5	30,1
- Altra pubblicità	29,8	32,3
	964,8	1.028,9
- Servizi speciali da convenzioni	54,9	58,8
- Altre prestazioni:		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	114,9	104,4
. distribuzione cinematografica e home video	43,4	41,4
. canoni da ospitalità impianti e apparati	31,0	30,1
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	8,0	12,7
. servizi telefonici	5,1	6,4
. altri	9,9	14,5
	212,3	209,5
	2.921,1	2.958,6
Totale	2.923,6	2.962,0

In merito ai proventi da canoni di abbonamento si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico ad essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2010 per un importo pari a oltre 1,7 miliardi di Euro, di cui oltre 300 milioni di Euro riferiti al solo 2010. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2011, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 0,2 milioni di Euro) esprime la variazione del magazzino collegato all'attività commerciale.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un valore pari a 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: -0,6 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente al valore risultante dal bilancio di Rai Way per il completamento della rete Isoradio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 24,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 27,6 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 23.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 23	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
Immateriali	17,4	19,2	
Materiali	7,0	8,4	
Totale	24,4	27,6	

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 93,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 112,1 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 24.

Altri ricavi e proventi (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 24	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
Contributi in conto esercizio	9,2	8,2	
Plusvalenze da alienazioni	3,1	1,7	
Altri			
Recuperi e rimborsi di spesa	18,4	15,0	
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	19,3	24,0	
Altre sopravvenienze attive	31,0	39,7	
Assorbimento fondi	8,8	20,0	
Proventi degli investimenti immobiliari	2,3	2,2	
Diversi	1,1	1,3	
	80,9	102,2	
Totale	93,2	112,1	

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 28,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 29,1 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) ed i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 25.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 25

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Materiali tecnici per magazzino	3,8	4,1
Materiali vari di produzione programmi	6,3	5,4
Altri materiali	17,9	19,6
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni
Totale	28,0	29,1

Servizi. Ammontano complessivamente a 700,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 735,7 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 26. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,9 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,2 milioni di Euro e per gli altri servizi di verifica della società di revisione per 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 26

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Prestazioni di lavoro autonomo	141,8	148,3
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	224,6	242,6
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	28,1	33,4
Servizi per costi accessori del personale	12,4	12,4
Manutenzioni e riparazioni	28,9	32,3
Servizi di documentazione e informazione	47,4	50,2
Assicurazioni e prevenzioni	18,9	19,5
Pubblicità e propaganda	21,4	19,8
Spese promozionali e di distribuzione	9,6	7,7
Servizi di erogazione	34,3	31,3
Servizi generali	73,2	76,7
Quote di terzi su fatturato	37,5	40,2
Altri	22,1	21,3
Totale	700,2	735,7

Si segnala, che un Amministratore e un Sindaco della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate percependo emolumenti di ammontare non significativo.

Godimento beni di terzi. Iscritti per 436,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 535,0 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 27.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Canoni di leasing
Affitti passivi e noleggi	112,3	119,3
Diritti di utilizzazione opere	102,0	113,5
Diritti di ripresa	212,6	293,1
Altri diritti	9,6	9,1
Totale	436,5	535,0

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 1.027,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 1.014,5 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2011 ammonta a 13.133 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2010: 13.295), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 28.

Occupazione media (in unità) Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per Società						
Rai	10.170	1.659	11.829	10.110	1.747	11.857
Rai World	2	-	2	2	-	2
Rai Cinema	89	18	107	58	1	59
Rai Corporation	-	-	-	47	-	47
RaiNet	46	20	66	46	16	62
Rai Trade	-	-	-	87	9	96
Rai Way	637	44	681	651	50	701
Sipra	439	9	448	431	12	443
01 Distribution	-	-	-	28	-	28
	11.383	1.750	13.133	11.460	1.835	13.295
Per categoria						
Dirigenti	314	-	314	327	-	327
Giornalisti	1.641	331	1.972	1.675	344	2.019
Quadri	1.318	-	1.318	1.398	-	1.398
Impiegati	7.030	1.218	8.248	6.946	1.277	8.223
Operai	950	192	1.142	981	206	1.187
Orchestranti e altro personale artistico	119	9	128	122	8	130
Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
	11.383	1.750	13.133	11.460	1.835	13.295

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 666,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 693,3 milioni di Euro), dei quali 512,9 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e 117,1 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1 e n. 2. La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 29,3 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore di 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 0,1 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2011 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 13,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 17,2 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati ad integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (9,6 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 4,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 2,2 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (1,4 milioni di Euro) e Rai Way (2,9 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 100,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 93,6 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 29 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (92,3 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 29	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali	4,4	1,5
Immobilizzazioni immateriali
	4,4	1,5
Canone di concessione	28,0	28,2
Perdite su crediti del circolante	..	1,0
Altri oneri:		
omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	12,6	12,4
quote associative	3,5	3,5
ICI	4,5	4,4
altre imposte indirette, tasse e altri tributi	11,3	10,2
contributo Authority - DM 16/07/1999	6,1	5,1
risarcimento danni non coperti da ass.ni, multe, ammende e penali	1,1	0,7
giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	2,9	3,3
sopravvenienze passive	9,8	10,5
accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	13,9	9,7
altri	2,3	3,1
	68,0	62,9
Totale	100,4	93,6

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 1,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 1,7 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Proventi finanziari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 30	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
proventi diversi dai precedenti:		
- interessi su crediti verso banche	0,4	0,2
- interessi su crediti verso clienti	0,5	0,7
- altri	0,2	0,7
	1,1	1,6
Totale	1,2	1,7

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 9,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 5,1 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti ed altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 31.

Interessi e altri oneri finanziari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 31	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi e commissioni a imprese collegate
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	8,7	5,0
- interessi su debiti verso fornitori	0,5	..
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	0,3	-
- altri oneri	0,1	0,1
	9,6	5,1
Totale	9,6	5,1

Utili e perdite su cambi. Evidenziano una perdita ammontante a 0,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: un utile pari a 3,0 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 32.

Utili e perdite su cambi (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 32	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utili (perdite) su cambi da valutazione	1,4	1,2
Altri utili (perdite) su cambi	(2,3)	1,8
Totale	(0,9)	3,0

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 1,1 milioni di Euro), determinate dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 7,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010: 0,1 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 6,8 milioni di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 0,2 milioni di Euro.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 0,1 milioni di Euro e oneri per 6,9 milioni di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 33.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 33	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Proventi		
b) Sopravvenienze attive	0,1	0,6
	0,1	0,6
Oneri		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(2,5)	(0,3)
c) Sopravvenienze e insussistenze passive	..	(0,5)
d) Altri:		
- oneri per esodi agevolati	(4,4)	(45,4)
	(6,9)	(46,2)
Totale	(6,8)	(45,6)

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 36,7 milioni di Euro, si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)			
	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
- IRES	(22,5)	-	(22,5)
- IRAP	(42,8)	-	(42,8)
Imposte differite attive	27,3	(0,7)	26,6
Imposte differite passive	2,1	(0,1)	2,0
Totale	(35,9)	(0,8)	(36,7)

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di 4,1 milioni di Euro esclusivamente di competenza del Gruppo.

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato (in milioni di Euro)

	Utile di esercizio		Patrimonio netto	
	2011	2010	2011	2010
Bilancio Rai	39,3	(128,5)	427,5	374,8
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	(39,0)	31,8	114,0	166,5
Adeguamento del valore delle società collegate al metodo del patrimonio netto	0,6	1,1	8,1	7,1
Altre rettifiche di consolidamento	4,0	(2,4)	(14,8)	(18,9)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	(0,8)	(0,2)	0,5	1,3
Bilancio consolidato	4,1	(98,2)	535,3	530,8

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

In merito alle sentenze con le quali la Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Regione Lazio - ha condannato al pagamento in favore della Rai per danno erariale alcuni soggetti, tra i quali figurano dirigenti e Consiglieri di Amministrazione della Rai, contro le quali è stata proposta impugnativa in appello da tutti gli intimati, si informa che, in relazione all'istanza di definizione agevolata presentata da alcuni degli intimati relativamente ad una delle sentenze in essere, all'esito della Camera di Consiglio della Corte dei Conti tenutasi in data 18 gennaio 2012, il Collegio ha accolto l'istanza di riduzione, quantificando nel 20% dell'importo originario della sentenza la somma che gli intimati sono obbligati a corrispondere alla Rai. Gli effetti positivi sul bilancio Rai saranno pertanto rilevati nell'esercizio 2012.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.





Prospetti supplementari

In relazione alla decisione assunta nel 2011 dalla Capogruppo di chiusura della società Rai Corporation, dal presente esercizio la società non è più soggetta a consolidamento con il metodo integrale. Al fine di assicurare un confronto omogeneo dei risultati dell'attuale esercizio con il precedente, i valori di raffronto dei prospetti di riclassificazione, costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario, recepiscono gli effetti del deconsolidamento della società.

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Deconsolidam. Rai Corporation	31.12.2010 omogeneo	
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE					
Immobilizzazioni immateriali	932,6	964,7	(2,8)	961,9	
Immobilizzazioni materiali	682,3	613,4	(0,2)	613,2	
Immobilizzazioni finanziarie	24,8	19,6	6,5	26,1	
	1.639,7	1.597,7	3,5	1.601,2	
B. CAPITALE D'ESERCIZIO					
Rimanenze di magazzino	3,5	4,5	-	4,5	
Crediti commerciali	704,9	656,1	0,2	656,3	
Altre attività	302,6	224,2	(0,2)	224,0	
Debiti commerciali	(855,6)	(805,9)	(1,5)	(807,4)	
Fondi per rischi e oneri	(412,9)	(402,7)	0,1	(402,6)	
Altre passività	(247,6)	(253,3)	0,4	(252,9)	
	(505,1)	(577,1)	(1,0)	(578,1)	
C. CAPITALE INVESTITO,					
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.134,6	1.020,6	2,5	1.023,1
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVOROSUBORDINATO		326,9	339,4	(1,3)	338,1
E. CAPITALE INVESTITO,					
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	807,7	681,2	3,8	685,0
coperto da:					
F. CAPITALE PROPRIO					
Quote della Capogruppo	535,3	530,8	-	530,8	
Quote di terzi	-	-	-	-	
	535,3	530,8	-	530,8	
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		212,8	3,7	-	3,7
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)					
- debiti finanziari a breve	78,4	149,7	3,3	153,0	
- disponibilità e crediti finanziari a breve	(18,8)	(3,0)	0,5	(2,5)	
	59,6	146,7	3,8	150,5	
	(G+H)	272,4	150,4	3,8	154,2
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	807,7	681,2	3,8	685,0

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Deconsolidam. Rai Corporation	31.12.2010 omogeneo
A. RICAVI	2.973,9	3.012,1	0,5	3.012,6
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,2	-	0,2
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24,4	27,6	-	27,6
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.998,3	3.039,9	0,5	3.040,4
Consumi di beni e servizi esterni	(1.250,8)	(1.383,7)	(5,5)	(1.389,2)
C. VALORE AGGIUNTO	1.747,5	1.656,2	(5,0)	1.651,2
Costo del lavoro	(1.027,8)	(1.014,5)	4,6	(1.009,9)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	719,7	641,7	(0,4)	641,3
Ammortamenti programmi	(487,1)	(507,0)	-	(507,0)
Altri ammortamenti	(130,2)	(121,9)	0,7	(121,2)
Altri stanziamenti rettificativi	(36,3)	(51,8)	-	(51,8)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(18,1)	(19,1)	0,1	(19,0)
Saldo proventi e oneri diversi	14,8	38,7	-	38,7
E. RISULTATO OPERATIVO	62,8	(19,4)	0,4	(19,0)
Proventi e oneri finanziari	(9,5)	(0,4)	-	(0,4)
Risultato delle partecipazioni	(5,7)	1,0	(0,5)	0,5
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	47,6	(18,8)	(0,1)	(18,9)
Proventi e oneri straordinari	(6,8)	(45,6)	-	(45,6)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40,8	(64,4)	(0,1)	(64,5)
Imposte dirette	(36,7)	(33,8)	0,1	(33,7)
H. UTILE (PERDITA) dell'esercizio	4,1	(98,2)	-	(98,2)
di cui:				
- quota Capogruppo	4,1	(98,2)	-	(98,2)
- quota Terzi	-	-	-	-

Tavola di rendiconto finanziario consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Deconsolidam. Rai Corporation	31.12.2010 omogeneo
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	(150,5)	(148,8)	(3,0)	(151,8)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO				
Utile (perdita) dell'esercizio	4,1	(98,2)	-	(98,2)
Ammortamenti	617,3	628,9	(0,7)	628,2
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	1,3	(0,2)	-	(0,2)
Variazione del capitale d'esercizio	35,9	43,4	0,5	43,9
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(73,0)	101,2	(0,3)	100,9
	(11,2)	(18,8)	(0,1)	(18,9)
	574,4	656,3	(0,6)	655,7
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI				
Investimenti in immobilizzazioni:				
. immateriali	(504,0)	(517,3)	-	(517,3)
. materiali	(189,1)	(142,3)	-	(142,3)
. finanziarie	(5,8)	(1,5)	0,1	(1,4)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	5,9	9,2	(0,3)	8,9
	(693,0)	(651,9)	(0,2)	(652,1)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
Nuovi finanziamenti	210,0	1,7	-	1,7
Rimborsi di finanziamenti	(0,9)	(0,7)	-	(0,7)
Altri movimenti di patrimonio netto	0,4	(3,0)	-	(3,0)
	209,5	(2,0)	-	(2,0)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	(0,3)	-	(0,3)
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	90,9	2,1	(0,8)	1,3
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	(59,6)	(3,8)	(150,5)





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il **Bilancio consolidato del Gruppo Rai** al 31 dicembre 2011 – messo a Vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono posti a confronto con quelli del consuntivo 2010.

Quanto all'area di consolidamento del 2011, la società Rai Trade, come detto nella nota sulla gestione del bilancio civilistico, è stata fusa per incorporazione in Rai SpA con un avanzo di fusione di 13,4 milioni.

Il bilancio in esame chiude con un utile di 4,1 mil. contro la perdita di 98,2 milioni del 2010.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo del Gruppo riprendendo ed ampliando, in gran parte, quanto detto per Rai SpA ed integrando l'informazione con dettagli relativi a singoli aspetti di attività delle società consolidate.

È predisposta anche una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite informazioni sulla composizione e sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali, evidenziando le motivazioni delle differenze rispetto al Bilancio 2010.

La **Nota Integrativa** evidenzia sia l'area ed i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra Bilancio civilistico della Rai e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio netto posti a confronto con i corrispondenti dati del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base, anche, dei contatti avuti con la società di revisione "PWC" – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre società incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati “casi eccezionali” che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 29 4° c. D. Lgs. 127/91.
- gli elementi dell’attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio.

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l’avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2011 e la connessa Relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 19 aprile 2012

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Avv. Antonio IORIO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo RAI – Radiotelevisione italiana chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI – Radiotelevisione italiana al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12999880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01026041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 30/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Via Gratioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



gestione è coerente con il bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 19 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)





Bilanci delle società controllate

285 Rai Cinema SpA

289 Rai Corporation - Italian Radio TV System

293 Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

297 RaiNet SpA

301 Rai Way SpA

305 Rai World SpA

309 Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	01 dicembre 1999
Oggetto:	La società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 100%
Dipendenti:	90 a tempo indeterminato 27 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Franco Scaglia
Amministratore Delegato:	Paolo Del Brocco
Consiglieri:	Angela Filipponio Tatarella Franco La Gioia Gloria Tassarolo
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Giuseppe Sturiale
Collegio Sindacale	
Presidente:	Lanfranco Duo'
Sindaci effettivi:	Orlando Fazzolari Cesare Augusto Giannoni
Sindaci supplenti:	Paolo Grassetto Leonardo Quagliata

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	418.246.043	423.576.762
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.297	-
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	76.638.407	79.846.648
7.- Altre	192.157	115.963
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	495.077.904	503.539.373
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	12.474	17.840
3.- Attrezzature industriali e commerciali	1.457	-
4.- Altri beni	114.976	90.257
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	128.907	108.097
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	516.456
Totale partecipazioni	-	516.456
2.- Crediti		
d) verso altri	251.592	261.136
Totale crediti	251.592	261.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	251.592	777.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	495.458.403	504.425.062
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	908.184	503.967
TOTALE RIMANENZE	908.184	503.967
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	42.249.213	8.825.989
2.- Verso imprese controllate	-	24.638.744
4.- Verso controllanti	10.267.566	4.398.871
4.bis - Crediti tributari	3.770.810	35.578
4.ter - Imposte anticipate	623.422	771.378
5.- Verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.168.540	4.071.859
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.237.998	-
Totale verso altri	5.406.538	4.071.859
TOTALE CREDITI	62.317.549	42.742.419
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	75.047	-
Totale disponibilità liquide	75.047	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	63.300.780	43.246.386
D) RATEI E RISCONTI	59.924	158.334
TOTALE ATTIVO	558.819.107	547.829.782

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
IV. RISERVA LEGALE	14.437.585	11.500.340
VII. ALTRE RISERVE	1.400.387	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.933.132	7.623.771
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.960.457	58.744.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO	241.731.561	277.869.010
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.482	497.239
2.- Per imposte, anche differite	763	42.506
3.- Altri	3.221.008	2.392.029
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.228.253	2.931.774
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.685.114	1.066.379
D) DEBITI		
6.- Acconti	50.207	50.000
7.- Debiti verso fornitori	110.260.855	108.427.801
9.- Debiti verso imprese controllate	-	12.762.748
11.- Debiti verso controllanti	197.137.913	138.990.661
12.- Debiti tributari	558.817	1.405.395
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	378.070	196.838
14.- Altri debiti	3.784.672	3.215.601
TOTALE DEBITI	312.170.534	265.049.044
E) RATEI E RISCOINTI	3.645	913.575
TOTALE PASSIVO	558.819.107	547.829.782

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
4.- Altri	113.955.708	113.515.856
TOTALE CONTI D'ORDINE	113.955.708	113.515.856

Rai Cinema SpA**Conto Economico (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.600.579	397.022.599
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(33.717)	(41.056)
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.337.880	23.600
b) plusvalenze da alienazioni	20.000	-
c) altri	8.568.104	3.695.140
Totale altri ricavi e proventi	9.925.984	3.718.740
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	359.492.846	400.700.283
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.235.066)	(1.049.321)
7.- Per servizi	(59.914.133)	(52.496.540)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.036.999)	(1.477.979)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(6.086.696)	(3.446.567)
b) oneri sociali	(1.766.790)	(1.039.230)
c) trattamento di fine rapporto	(459.737)	(260.073)
d) trattamento di quiescenza e simili	(185.742)	(138.863)
e) altri costi	(47.567)	(33.881)
Totale per il personale	(8.546.532)	(4.918.614)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(247.078.580)	(240.205.651)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(36.711)	(33.691)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(767.620)	(6.951.443)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.904.923)	(207.527)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(249.787.834)	(247.398.312)
12.- Accantonamenti per rischi	(250.505)	(100.000)
13.- Altri accantonamenti	(50.400)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(2.066.660)	(3.161.882)
Totale oneri diversi di gestione	(2.066.660)	(3.161.882)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(323.888.129)	(310.602.648)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	35.604.717	90.097.635
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	3.733	2.579
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.733	2.579
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	407	157
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.625	12.185
Totale proventi diversi dai precedenti	5.032	12.342
Totale altri proventi finanziari	8.765	14.921
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(4.235.375)	(2.804.498)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(84.199)	(55.857)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.319.574)	(2.860.355)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(2.369.553)	(4.497)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.680.362)	(2.849.931)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	-	6.486
c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	-	1
Totale proventi	-	6.487
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(492.685)	(3.789)
Totale oneri	(492.685)	(3.789)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(492.685)	2.698
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	28.431.670	87.250.402
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.471.213)	(28.505.503)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	17.960.457	58.744.899

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System		
Costituzione:	20 gennaio 1960		
Oggetto:	La società opera nell’America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.		
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%		
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada 100%		
Dipendenti:	40 a tempo indeterminato		
Consiglio di Amministrazione	(fino al 9 febbraio 2011)	(dal 9 febbraio al 4 maggio 2011)	(dal 20 maggio 2011)
Presidente:	Massimo Magliaro	Mauro Masi	Lorenza Lei
Consiglieri:	(fino al 9 febbraio 2011)	(dal 9 febbraio 2011)	
	Filippo Bertolino Rubens Esposito	Antonio Marano Gianfranco Comanducci	
Segretario del Consiglio:	(fino al 9 febbraio 2011)	(dal 9 febbraio 2011)	
	Guido Corso	Alessandro Pagano	
Direttore Generale	Guido Corso		

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation

Stato Patrimoniale - Attivo (in Dollari USA)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	-	3.730.961
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		3.730.961
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	-	122.500
4.- Altri beni	23.000	120.978
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	243.478
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	72.342	284.735
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	65.154
Totale crediti	72.342	349.889
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	73.342	350.889
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	96.342	4.325.328
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	82.328	113.658
4.- Verso controllanti	9.643.991	8.982.441
4.bis- Crediti tributari	-	171.129
5.- Verso altri	60.375	102.986
TOTALE CREDITI	9.786.694	9.370.214
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	344.986	666.838
3.- Denaro e valori in cassa	2.000	469
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	346.986	667.307
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.133.680	10.037.521
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	10.230.022	14.362.849

Rai Corporation**Stato Patrimoniale - Passivo** (in Dollari USA)

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
VII. Altre riserve	4.822.000	10.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.585.896)	(886.369)
X. Utile (perdita) dell'esercizio	(1.593.611)	(699.527)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.142.493	8.914.104
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	5.458.822	138.823
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.458.822	138.823
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.761.313	1.757.721
D) DEBITI		
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	160.141
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.983.945
7.- Debiti verso fornitori	285.353	589.709
9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
11.- Debiti verso controllanti	48.110	247.230
12.- Debiti tributari	39.456	42.353
14.- Altri debiti	493.475	511.823
TOTALE DEBITI	867.394	3.536.201
E) RATEI E RISCOINTI	-	16.000
TOTALE PASSIVO	10.230.022	14.362.849

Rai Corporation**Conti d'Ordine** (in Dollari USA)

	31.12.2011	31.12.2010
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	10.977.348
4.- Altri	2.600.025	2.785.024
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.600.025	13.762.372

Rai Corporation

Conto Economico (in Dollari USA)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.794.394	17.795.921
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	2.197.425	102.523
Totale altri ricavi e proventi	2.197.425	102.523
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.991.819	17.898.444
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.054)	(117.471)
7. Per servizi	(3.132.526)	(5.762.035)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.863.192)	(4.921.135)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.493.996)	(4.959.873)
b) oneri sociali	(1.318.668)	(1.382.133)
c) trattamento di fine rapporto	(162.196)	(29.065)
e) altri costi	(280.822)	(50.000)
Totale per il personale	(6.255.682)	(6.421.071)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(379.713)	(380.221)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(95.784)	(523.524)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.451.218)	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(13.586)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.940.301)	(903.745)
12.- Accantonamento per rischi	-	(63.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(15.996)	-
c) altri	(107.235)	(310.516)
Totale oneri diversi di gestione	(123.231)	(310.516)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(16.414.986)	(18.498.973)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(1.423.167)	(600.529)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	191	1.581
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.681	3.020
Totale proventi diversi dai precedenti	2.872	4.601
Totale altri proventi finanziari	2.872	4.601
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(11.194)	(11.470)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(11.194)	(11.470)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(113)	243
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.435)	(6.626)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-	(5.853)
Totale oneri	-	(5.853)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	(5.853)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(1.431.602)	(613.008)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(162.009)	(86.519)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(1.593.611)	(699.527)
Di cui: quota capogruppo	(1.593.611)	(699.527)

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System		
Costituzione:	18 febbraio 1987		
Oggetto:	La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.		
Capitale sociale:	1.394 Dollari Canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi Rai Corporation 100%		
Dipendenti:	nessuno		
Consiglio di Amministrazione	(fino al 9 febbraio 2011)	(dal 9 febbraio al 20 maggio 2011)	(dal 20 maggio 2011)
Presidente:	Massimo Magliaro	Mauro Masi	Gianfranco Comanducci
Consiglieri:	Guido Corso Rita Carbone-Fleury		
Direttore Generale	Guido Corso		

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Attivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	-	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Passivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.394	1.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.394	1.394
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	-	-
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Conto Economico** (in Dollari canadesi)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA
Costituzione:	23 giugno 1999
Oggetto:	La società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%
Dipendenti:	46 a tempo indeterminato 22 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Giampaolo Rossi
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Pietro Gaffuri
Consiglieri:	Alessio Gorla Fabio Belli Silvia Calandrelli
Segretario del Consiglio:	Felice Ventura
Collegio Sindacale	
Presidente:	Guido Tronconi
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo

RaiNet SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.175	88.080
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	106.011	40.000
7.- Altre	88.027	113.835
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	233.213	241.915
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	74.768	121.883
3.- Attrezzature industriali e commerciali	462	-
4.- Altri beni	1.018.642	1.186.937
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.093.872	1.308.820
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.327.085	1.550.735
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	1.429.220	1.441.965
4.- Verso controllanti	13.783.653	10.752.907
4.bis- Crediti tributari	793	26.699
5.- Verso altri	83.617	86.539
TOTALE CREDITI	15.297.283	12.308.110
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.297.283	12.308.110
D) RATEI E RISCONTI	207.961	177.229
TOTALE ATTIVO	16.832.329	14.036.074

RaiNet SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.160.000	5.160.000
IV. Riserva legale	366.629	293.407
VII. Altre riserve	1.391.244	9
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.613.295	1.613.295
X. Utile (perdita) dell'esercizio	1.720.346	1.464.456
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.251.514	8.531.167
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	914.820	682.293
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	914.820	682.293
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	536.043	517.634
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	2.208.634	2.694.176
11.- Debiti verso controllanti	2.431.058	1.221.591
12.- Debiti tributari	175.952	128.737
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.804	142.356
14.- Altri debiti	139.504	118.120
TOTALE DEBITI	5.129.952	4.304.980
E) RATEI E RISCOINTI	-	-
TOTALE PASSIVO	16.832.329	14.036.074

RaiNet SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
4.- Altri	356.500	371.089
TOTALE CONTI D'ORDINE	356.500	371.089

RaiNet SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.091.836	14.308.616
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	663.434	999.495
Totale altri ricavi e proventi	663.434	999.495
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.755.270	15.308.111
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(47.369)	(79.088)
7.- Per servizi	(8.490.762)	(8.536.057)
8.- Per godimento di beni di terzi	(365.563)	(346.132)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.977.260)	(2.620.726)
b) oneri sociali	(846.872)	(758.126)
c) trattamento di fine rapporto	(211.357)	(192.063)
d) trattamento di quiescenza e simili	(60.759)	(56.471)
e) altri costi	(73.882)	(17.793)
Totale per il personale	(4.170.130)	(3.645.179)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(145.572)	(183.505)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(439.917)	(447.534)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(585.489)	(631.039)
12.- Accantonamenti per rischi	(10.609)	(84.956)
13.- Altri accantonamenti	(15.766)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(75.183)	(14.154)
c) altri	(66.630)	(293.792)
Totale oneri diversi di gestione	(141.813)	(307.946)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(13.827.501)	(13.630.397)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	1.927.769	1.677.714
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	26.470	12.331
Totale proventi diversi dai precedenti	26.470	12.331
Totale altri proventi finanziari	26.470	12.331
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(1.149)	(623)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.149)	(623)
17bis.- Utili e perdite su cambi	2.059	(5.803)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.380	5.905
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	15.197	3.837
Totale proventi	15.197	3.837
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15.197	3.837
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.970.346	1.687.456
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(250.000)	(223.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.720.346	1.464.456

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA
Costituzione:	29 luglio 1999
Oggetto:	<p>La società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-to-suit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>
Capitale sociale:	<p>70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%</p>
Dipendenti:	<p>637 a tempo indeterminato 41 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Francesco De Domenico
Vice Presidente:	Franco Modugno
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti
Consiglieri:	<p>Cesare Bossetti Giovanni Galoppi Luca Balestrieri Marco Zuppi</p>
Segretario del Consiglio:	Corrado Bontempi
Direttore Generale	Aldo Mancino
Collegio Sindacale	
Presidente:	Giulio Andreani
Sindaci effettivi:	<p>Maurizio Mancianti Pietro Pilello</p>
Sindaci supplenti:	<p>Marcello Ronconi Roberto Munno</p>

Rai Way SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.553.883	3.340.364
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	411.353	213.081
7.- Altre	239.941	280.646
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.205.177	3.834.091
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	45.963.886	44.732.431
2.- Impianti e macchinari	191.455.995	150.086.877
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.598.294	5.828.083
4.- Altri beni	257.536	330.299
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	61.014.835	72.468.521
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	304.290.546	273.446.211
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	183.875	172.094
Totale crediti	183.875	172.094
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	183.875	172.094
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	306.679.598	277.452.396
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	767.897	1.523.716
3.- Lavori in corso su ordinazione	196.131	112.043
TOTALE RIMANENZE	964.028	1.635.759
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	6.864.265	9.148.593
4.- Verso controllanti	100.835.314	73.314.592
4.bis- Crediti tributari	333.163	319.824
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.497.309	1.283.752
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.946.976	1.106.159
5.- Verso altri	819.140	790.300
TOTALE CREDITI	113.296.167	85.963.220
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	114.260.195	87.598.979
D) RATEI E RISCONTI	833.333	904.363
TOTALE ATTIVO	421.773.126	365.955.738

Rai Way SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	70.176.000	70.176.000
IV. Riserva legale	5.283.612	4.173.612
VII. Altre riserve	29.501.716	29.164.518
X. Utile (perdita) dell'esercizio	16.883.455	22.119.197
TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.844.783	125.633.327
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	771.674	768.299
2.- Per imposte, anche differite	1.752.648	1.103.757
3.- Altri	17.969.151	14.288.464
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	20.493.473	16.160.520
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.751.558	22.140.770
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	60.867	57.934
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	756.199	817.066
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	74.479	74.108
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	726.413	800.892
7.- Debiti verso fornitori	66.088.531	70.421.270
11.- Debiti verso controllanti	180.730.363	119.906.620
12.- Debiti tributari	1.911.761	2.401.195
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.257.872	2.100.316
14.- Altri debiti	4.595.166	4.627.706
TOTALE DEBITI	257.201.651	201.207.107
E) RATEI E RISCOINTI	481.661	814.014
TOTALE PASSIVO	421.773.126	365.955.738

Rai Way SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
4.- Altri	58.869.149	52.601.958
TOTALE CONTI D'ORDINE	58.869.149	52.601.958

Rai Way SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.895.109	223.853.597
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	84.088	(560.182)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.929.918	2.485.892
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	187.746	295.370
b) plusvalenze da alienazioni	2.861.734	-
c) altri	4.981.182	5.779.459
Totale altri ricavi e proventi	8.030.662	6.074.829
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	235.939.777	231.854.136
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.990.038)	(2.352.945)
7.- Per servizi	(41.873.896)	(45.128.703)
8.- Per godimento di beni di terzi	(41.106.926)	(44.211.808)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(36.903.015)	(36.171.647)
b) oneri sociali	(10.146.027)	(9.955.384)
c) trattamento di fine rapporto	(2.949.902)	(2.791.737)
d) trattamento di quiescenza e simili	(924.833)	(939.201)
e) altri costi	(211.097)	(216.303)
Totale per il personale	(51.134.874)	(50.074.272)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.032.358)	(2.189.693)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(55.515.523)	(45.279.405)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(158.000)	(158.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(57.705.881)	(47.627.098)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(755.819)	(115.073)
12.- Accantonamenti per rischi	(2.335.000)	(793.000)
13.- Altri accantonamenti	(2.920.000)	(1.510.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(771.629)	(343.786)
c) altri	(4.265.655)	(4.312.137)
Totale oneri diversi di gestione	(5.037.284)	(4.655.923)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(204.859.718)	(196.468.822)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	31.080.059	35.385.314
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	170	241
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	170	241
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.884	5.649
Totale proventi diversi dai precedenti	2.884	5.649
Totale altri proventi finanziari	3.054	5.890
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(2.820.615)	(1.290.744)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(31.007)	(38.684)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.851.622)	(1.329.428)
17bis.- Utili e perdite su cambi	56.562	303.070
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.792.006)	(1.020.468)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	-	46.835
Totale proventi	-	46.835
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(84.644)	(52.112)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	-	(177.779)
e) altri	-	(429.826)
Totale oneri	(84.644)	(659.717)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(84.644)	(612.882)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	28.203.409	33.751.964
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(11.319.954)	(11.632.767)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	16.883.455	22.119.197

Rai World SpA

Denominazione:	Rai World SpA
Costituzione:	28 febbraio 2003
Oggetto:	La società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.
Capitale sociale:	1.300.000 Euro 1.300.000 azioni da 1,00 Euro Rai 100%
Dipendenti:	2 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Claudio Cappon
Consiglieri:	Antonio Bettanini Giovanni Galoppi Manuela Maffioli Daniele Maria Renzoni (in carica dall'8 marzo 2011)
Direttore Generale	Mario Benotti
Collegio Sindacale	
Presidente:	Marco Buttarelli
Sindaci effettivi:	Giuseppe Ferrazza Luca Anselmi
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Eugenio Quaglia

Rai World SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	2.886.873	2.901.651
Ammortamenti e svalutazioni	(2.867.774)	(2.843.452)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.099	58.199
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	48.471	48.471
Ammortamenti e svalutazioni	(21.323)	(12.228)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.148	36.243
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.247	94.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. CREDITI	7.678.976	5.670.598
TOTALE CREDITI	7.678.976	5.670.598
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.678.976	5.670.598
D) RATEI E RISCONTI	459	568
TOTALE ATTIVO	7.725.682	5.765.608

Rai World SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale		1.300.000	1.300.000
VII. Altre riserve		1.736.186	4.000.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		940.615	(3.014.088)
copertura parziale perdita d'esercizio		-	750.274
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.976.801	3.036.186
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		1.571.958	975.100
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		17.394	9.487
D) DEBITI		2.159.529	1.744.835
TOTALE DEBITI		2.159.529	1.744.835
E) RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		7.725.682	5.765.608

Rai World SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2011	31.12.2010
4.- Altri		297.268	297.268
TOTALE CONTI D'ORDINE		297.268	297.268

Rai World SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.298.450	5.230.000
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	58.973	60.418
Totale altri ricavi e proventi	58.973	60.418
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.357.423	5.290.418
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(12.574)	(12.646)
7.- Per servizi	(2.976.206)	(3.822.913)
8.- Per godimento di beni di terzi	(473.137)	(817.282)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(124.741)	(114.247)
b) oneri sociali	(31.295)	(45.820)
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi	(7.974)	(9.042)
Totale costi per il personale	(164.010)	(169.109)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(48.196)	(2.270.647)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(105.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(48.196)	(2.375.647)
12.- Accantonamenti per rischi	(553.640)	(975.100)
13.- Altri accantonamenti	(52.176)	-
14.- Oneri diversi di gestione	(82.974)	(118.093)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.362.913)	(8.290.790)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	994.510	(3.000.372)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. da imprese controllanti	26.905	219
Totale proventi diversi dai precedenti	26.905	219
Totale altri proventi finanziari	26.905	219
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
.a imprese controllanti	-	(46.536)
.altri	(53)	(30)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(53)	(46.566)
17bis.- Utili e perdite su cambi	60	(324)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	26.912	(46.671)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi	4.065	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.065	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.025.487	(3.047.043)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(84.872)	32.955
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	940.615	(3.014.088)

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Denominazione:	Sipra – Società Italiana Pubblicità per Azioni
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	<p>La Società ha per scopo l'assunzione e lo sfruttamento di qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare di quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; l'assunzione in proprio e la partecipazione sia diretta che indiretta allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica.</p> <p>Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile ed i vincoli di cui alla legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.</p>
Capitale sociale:	<p>10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%</p>
Dipendenti:	<p>439 a tempo indeterminato 8 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Roberto Sergio
Amministratore Delegato:	Aldo Reali
Consiglieri:	<p>Mauro Miccio Giuseppe Pasciucco Ugo Ottaviano Zanello</p>
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Direttore Generale	Nicola Sinisi
Collegio Sindacale	
Presidente:	Carlo Maccallini
Sindaci effettivi:	<p>Antonino Parisi Marco Tani</p>
Sindaci supplenti:	<p>Luigi Lausi (in carica dal 14 febbraio 2011) Eugenio Quaglia</p>

Sipra SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	1.455.381	1.680.213
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.455.381	1.680.213
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	24.269.800	25.356.595
2.- Impianti e macchinari	2.015.576	3.032.606
4.- Altri beni	1.483.805	1.864.815
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	115.829	486.574
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.885.010	30.740.590
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	41.010	90.975
Totale crediti	41.010	90.975
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41.010	90.975
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.381.401	32.511.778
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	266.334	508.593
TOTALE RIMANENZE	266.334	508.593
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	317.116.455	296.424.806
4.- Verso controllanti	37.683.726	51.784.053
4.bis- Crediti tributari	140.942	164.726
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.784	27.819
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.015.402	1.840.567
5.- Verso altri	4.696.918	4.146.202
TOTALE CREDITI	361.696.227	354.388.173
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	67.267	34.606
3.- Denaro e valori in cassa	38.414	38.640
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	105.681	73.246
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	362.068.242	354.970.012
D) RATEI E RISCONTI	438.585	588.755
TOTALE ATTIVO	391.888.228	388.070.545

Sipra SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	12.616.473	12.369.457
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.161.708	4.247.016
TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.892.051	29.730.343
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.- Per imposte, anche differite	1.773.491	345.181
3.- Altri	10.325.593	9.344.227
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	12.099.084	9.689.408
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.840.775	7.174.842
D) DEBITI		
6.- Acconti	240.998	713.730
7.- Debiti verso fornitori	10.607.248	14.302.147
11.- Debiti verso controllanti	323.624.967	318.432.498
12.- Debiti tributari	1.035.172	1.368.840
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.118.878	2.343.031
14.- Altri debiti	2.945.915	3.825.502
TOTALE DEBITI	340.573.178	340.985.748
E) RATEI E RISCOINTI	483.140	490.204
TOTALE PASSIVO	391.888.228	388.070.545

Sipra SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
3.- Impegni di acquisto e di vendita	1.879.981	3.317.063
4.- Altri	57.264.491	72.200.859
TOTALE CONTI D'ORDINE	59.144.472	75.517.922

Sipra SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	967.401.672	1.033.437.029
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	7.588	-
b) plusvalenze da alienazioni	-	110
c) altri	5.973.104	6.310.726
Totale altri ricavi e proventi	5.980.692	6.310.836
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	973.382.364	1.039.747.865
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(2.145.088)	(3.164.298)
7.- Per servizi	(917.695.316)	(982.961.891)
8.- Per godimento di beni di terzi	(4.149.371)	(3.803.575)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.718.564)	(20.863.413)
b) oneri sociali	(6.537.500)	(6.793.251)
c) trattamento di fine rapporto	(1.669.179)	(1.584.354)
e) altri costi	(1.108.595)	(1.378.468)
Totale per il personale	(29.033.838)	(30.619.486)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.572.678)	(1.965.322)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.373.058)	(3.412.082)
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	(71.633)	(175.738)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(3.000.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.017.369)	(8.553.142)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(242.259)	(272.212)
12.- Accantonamenti per rischi	(1.004.000)	(839.500)
13.- Altri accantonamenti	(75.299)	(128.345)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(2.003)
c) altri	(1.698.390)	(1.854.668)
Totale oneri diversi di gestione	(1.698.390)	(1.856.671)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(961.060.930)	(1.032.199.120)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	12.321.434	7.548.745
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	123	158
d) Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	123	158
proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	354.605	112.568
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	432.379	721.636
Totale proventi diversi dai precedenti	786.984	834.204
Totale altri proventi finanziari	787.107	834.362
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(14.161)	(12.078)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(59)	(31.233)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(14.220)	(43.311)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(45)	(43)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	772.842	791.008
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	89.359	112.601
Totale proventi	89.359	112.601
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(1.504.370)	(663)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(25.417)	-
Totale oneri	(1.529.787)	(663)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.440.428)	111.938
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	11.653.848	8.451.691
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.492.140)	(4.204.675)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	6.161.708	4.247.016



Bilanci delle Società collegate
(prospetti riepilogativi)

Audiradio Srl in liquidazione

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 27%; terzi 73%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Soci t  Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	3.848.610 Euro 256.574 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 21,54%; terzi 78,46%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare ad essa complementare.
Capitale:	1.001.886 Euro
Posseduto da:	Rai 48,16%; R.T.I. 48,16%; TI Media 3,5%; Altri 0,18%

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2011 delle società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2011

	AUDIRADIO 2010(*)	AUDITEL 2010(*)	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	-	143.727	309.432	2.510.445	299.498
Immobilizzazioni materiali	-	92.004	210.013	4.811.919	195.679
Immobilizzazioni finanziarie	986	31.284	8.149	2.122.971	-
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	4.525	415.038	225.440
Crediti	101.519	1.757.048	3.508.861	21.662.314	4.043.289
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	1.600.769	33.392.676	300.000
Disponibilità liquide	2.234.730	886.029	1.104.584	3.450.988	1.969.924
RATEI E RISCONTI	15.295	36.716	88.651	1.563.398	70.896
TOTALE ATTIVO	2.352.530	2.946.808	6.834.984	69.929.749	7.104.726

(*) ultimo dato disponibile anno 2010.

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2011

	AUDIRADIO 2010(*)	AUDITEL 2010(*)	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	1.125.672	1.256.331	5.754.966	20.021.069	2.196.860
Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.387.673)	7.134	(367.721)	1.309.059	1.655.117
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	27.500	7.640.350	6.644
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	76.605	566.847	159.742	-	12.405
DEBITI	6.536.806	1.114.737	1.260.497	39.102.650	3.227.920
RATEI E RISCONTI	1.120	1.759	-	1.856.621	5.780
TOTALE PASSIVO	2.352.530	2.946.808	6.834.984	69.929.749	7.104.726
CONTI D'ORDINE	-	40.321.670	2.264.554	-	30.889

(*) ultimo dato disponibile anno 2010.

Conto Economico al 31.12.2011

	AUDIRADIO 2010 ^(*)	AUDITEL 2010 ^(*)	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.593.223	17.332.254	5.121.902	68.925.674	10.901.849
COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.991.441)	(17.310.948)	(5.534.701)	(66.844.478)	(8.380.802)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.544	57.591	29.806	250.101	36.841
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	(1)	15.272	(373.843)	1
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(71.762)	-	(648.395)	(902.772)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(5.387.673)	7.134	(367.721)	1.309.059	1.655.117

^(*) ultimo dato disponibile anno 2010.





Corporate Directory

Corporate Directory

Direzione Generale

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

Centro ricerche

Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione RF

Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione TV

Largo Willy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione

Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione

Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione

Via Marconi, 9
80125 Napoli

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Veneto

Palazzo Labia
Campo San Geremia, 275
30131 Venezia

Trento

Via Flli Perini, 141
38100 Trento

Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Marche

Piazza della Repubblica, 1
60131 Ancona

Umbria

Via Masi, 2
06121 Perugia

Abruzzo

Via de Amicis, 29
65123 Pescara

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Calabria

Via G. Marconi
87100 Cosenza

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sardegna

Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Rai SpA	Viale Mazzini, 14 00195 Roma Tel. 06.38781
Rai Cinema SpA	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701 info@raicinema.it
Rai Corporation	32 Avenue of the Americas 25 th Floor New York - NY 10013 USA Tel. 001.212.468.2500
Rai World SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.36869583
RaiNet SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 06.38781 rai-net@rai.it
Rai Way SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 800.111.555 raiway@rai.it
Sipra SpA	Corso Bernardino Telesio, 25 10146 - Torino Tel. 011.7441111

RAI - Radiotelevisione italiana SpA

Capogruppo

Denominazione sociale: RAI - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14 - 00195 Roma

Immagini: quando possibile, i tenutari dei diritti sulle immagini sono stati sempre contattati e i diritti assolti. Qualora ciò non fosse stato possibile Rai è a disposizione per la loro assoluzione.

Progetto a cura di: Direzione Amministrazione e
Direzione Pianificazione e Controllo

Consulenza ed Editing: Ergon Comunicazione srl

